

LEGGE REGIONALE 23 ottobre 1998, N. 10

**Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 «Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige»**

(Supplemento n. 2 B.U. 27 ottobre 1998, n. 45 - ripubblicata con note nel Supplemento n. 1 B.U. 24 novembre 1998, n. 49)

IL CONSIGLIO REGIONALE

**ha approvato**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**promulga**

la seguente legge:

*Art. 1*

*(Modifica all'articolo 2 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)*

1. L'articolo 2 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 è sostituito dal seguente:

*“Art. 2*

*(Funzioni)*

1. In armonia con il principio costituzionale della promozione delle autonomie locali e in attuazione dei principi di sussidiarietà, responsabilità e unità che presiedono all'esercizio dell'azione amministrativa, nonché di omogeneità ed adeguatezza, sono attribuite ai comuni tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione e sono assicurate ai comuni le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni stesse.

2. La Regione e le Province autonome individuano le funzioni che sono trasferite, delegate o subdelegate, ai comuni singoli o associati, avuto riguardo ai rispettivi ambiti territoriali e popolazioni interessate, al fine di assicurare efficacia, speditezza ed economicità all'azione amministrativa, nonché la partecipazione dei cittadini al migliore perseguimento del pubblico interesse.

3. I comuni singoli o associati, nell'esercizio delle rispettive funzioni, attuano tra loro forme di cooperazione e di sussidiarietà, anche con privati, per assicurare l'economia di gestione delle attività e dei servizi o qualora l'interesse riguardi vaste zone intercomunali.

4. Spettano inoltre ai comuni, ove la legge provinciale lo preveda, le funzioni che le leggi dello Stato attribuiscono alle comunità montane.”

REGIONALGESETZ VOM 23. Oktober 1998, NR. 10

**Änderungen zum Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 «Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol»**

(Beiblatt Nr. 2 zum Amtsblatt vom 27. Oktober 1998, Nr. 45 - mit Anmerkungen im Beiblatt Nr. 1 zum Amtsblatt vom 24. November 1998, Nr. 49 erneut veröffentlicht)

DER REGIONALRAT

**hat das folgende Gesetz genehmigt,**

DER PRÄSIDENT DER REGION

**beurkundet es**

*Art. 1*

*(Änderung zum Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)*

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird Artikel 2 durch den nachstehenden ersetzt:

*„Art. 2*

*(Funktionen)*

1. Im Einklang mit dem verfassungsrechtlichen Grundsatz der Förderung der örtlichen Autonomien und in Durchführung der Prinzipien der Subsidiarität, der Verantwortlichkeit und der Einheitlichkeit, welche die Ausübung der Verwaltungstätigkeit lenken sollen, sowie der Prinzipien der Homogenität und der Angemessenheit obliegen den Gemeinden sämtliche Verwaltungsfunktionen örtlichen Belanges in bezug auf die kulturelle, soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Bevölkerung, wobei ihnen die erforderlichen finanziellen Mittel zur Ausübung der entsprechenden Funktionen gesichert werden.

2. Die autonome Region und die autonomen Provinzen bestimmen die Funktionen, die auf einzelne Gemeinden oder auf zusammengeschlossene Gemeinden übertragen, delegiert oder subdelegiert werden, und zwar unter Berücksichtigung der entsprechenden Gebiete und Bevölkerungen, um eine wirksame, reibungslose und wirtschaftliche Verwaltungstätigkeit gewährleisten sowie das öffentliche Interesse durch die Miteinbeziehung der Bürger bestmöglich verfolgen zu können.

3. Die einzelnen bzw. die zusammengeschlossenen Gemeinden verwirklichen bei der Ausübung der entsprechenden Funktionen Genossenschafts- und Subsidiaritätsformen - auch mit Privatpersonen -, um die Wirtschaftlichkeit bei der Verwaltung der Tätigkeiten und der Dienstleistungen zu gewährleisten, oder falls das Interesse ausgedehnte überkommunale Gebiete betrifft.

4. Den Gemeinden obliegen überdies, wenn das Landesgesetz dies vorsieht, die Funktionen, welche die Staatsgesetze den Berggemeinschaften zuweisen.”

## Art. 2

*(Disposizioni particolari per i comuni della provincia di Bolzano)*

1. Si applicano ai comuni della provincia di Bolzano le disposizioni relative alle forme collaborative ad eccezione di quelle contenute negli articoli 39, commi 3, 4, 5 e 6, e 41 ter della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Gli enti già istituiti nella provincia di Bolzano ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 279 del 1974, ove la legge provinciale non preveda diversamente, continuano ad operare anche in luogo delle forme collaborative di cui all'articolo 39 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.

## Art. 3

*(Disposizioni in materia di funzionamento del consiglio comunale)*

1. Il comma 3 ter dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, introdotto con l'articolo 60 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, è sostituito dal seguente:

“3 ter. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere assunte al protocollo dell'ente nella medesima giornata di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio deve procedere alla relativa surrogazione entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni, salvo che ricorrano i presupposti di cui all'articolo 58, comma 1, lettera b), numero 2).”.

2. Al comma 1 dell'articolo 58 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, il numero 2) della lettera b) è sostituito dal seguente:

“2) dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il sindaco, prodotte entro venti giorni, decorrenti dalla data di presentazione delle prime dimissioni e comunque entro la data in cui è effettuata la convocazione della seduta destinata alla surrogazione del primo dei dimissionari;”.

3. Al comma 1, lettera b), dell'articolo 58 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, dopo il numero 1 bis), introdotto dall'articolo 76 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 è aggiunto il seguente:

“1 ter) riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio;”.

## Art. 2

*(Sonderbestimmungen für die Gemeinden der Provinz Bozen)*

1. Für die Gemeinden der Provinz Bozen werden die Bestimmungen über die Formen der Zusammenarbeit mit Ausnahme jener angewandt, die in den Artikeln 39 Absätze 3, 4, 5 und 6 und 41 ter des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, in geltender Fassung, enthalten sind.

2. Die bereits im Sinne des Artikels 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 279/1974 in der Provinz Bozen errichteten Körperschaften setzen ihre Tätigkeit auch anstelle der in Artikel 39 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, in geltender Fassung, vorgesehenen Formen der Zusammenarbeit weiterhin fort, sofern das Landesgesetz nicht anders verfügt.

## Art. 3

*(Verfügungen betreffend die Tätigkeit des Gemeinderates)*

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird Artikel 7 Absatz 3 ter, eingeführt mit Artikel 60 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, durch den nachstehenden ersetzt:

„3 ter. Der Rücktritt vom Amt eines Ratsmitglieds ist dem Gemeinderat mitzuteilen und muß am Tag, an dem er eingereicht wird, in das Protokoll der Körperschaft aufgenommen werden. Der Rücktritt ist unwiderruflich, bedarf keiner Kenntnisnahme und ist ab sofort rechtswirksam. Der Gemeinderat muß die entsprechende Ersetzung innerhalb von zwanzig Tagen ab dem Tag der Einreichung des Rücktritts vornehmen, es sei denn es liegen die in Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b) Ziffer 2 vorgesehenen Fälle vor.”.

2. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird in Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b) der Wortlaut unter Ziffer 2 durch nachstehenden ersetzt:

„2) Rücktritt der Hälfte plus eines der zugewiesenen Mitglieder, wobei der Bürgermeister nicht mit eingerechnet wird und der Rücktritt dieser Mitglieder innerhalb zwanzig Tagen ab dem Tag, an dem der erste Rücktritt vorgebracht wird, und jedenfalls innerhalb des Tages, an dem die Einberufung der Sitzung für die Ersetzung des ersten zurücktretenden Mitglieds erfolgt, anzubieten ist;”.

3. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird in Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b) nach Ziffer 1 bis), eingeführt mit Artikel 76 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, nachstehendes hinzugefügt:

„1 ter) Verringerung der Versammlung aufgrund der Unmöglichkeit, die Hälfte der Ratsmitglieder zu ersetzen;”.

## Art. 4

(Modifica dell'articolo 16  
della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)

1. L'articolo 16 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 è sostituito dal seguente:

“Art. 16

(Giuramento e distintivo del sindaco)

1. Il sindaco, subito dopo la convalida della sua elezione, presta giuramento davanti al Consiglio comunale di osservare lealmente la Costituzione, lo Statuto speciale, le leggi dello Stato, della Regione e delle Province autonome, nonché di adempiere alle sue funzioni al solo scopo del bene pubblico.

2. Distintivo del sindaco quale ufficiale del Governo è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla della spalla destra. Distintivo del sindaco quale capo dell'amministrazione comunale è il medaglione previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Giunta regionale 12 luglio 1984, n. 12/L.”.

## Art. 5

(Modifica all'articolo 39  
della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)

1. L'articolo 39 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 è sostituito dal seguente:

“Art. 39

(Disposizioni generali)

1. I comuni, al fine di svolgere le proprie funzioni in modo ottimale e coordinato o di effettuare interventi di reciproco interesse, possono adottare le forme associative o di collaborazione previste dagli articoli 40, 41, 41 bis, 41 ter, 42 e 43.

2. I comuni ladini della Valle di Fassa possono gestire in forma associata le funzioni attribuite o delegate ai comuni da leggi o regolamenti anche ricorrendo a forme associative e collaborative diverse da quelle precedentemente indicate.

3. La legge provinciale stabilisce quali funzioni, ivi comprese quelle di cui all'articolo 2, comma 4, nonché quelle delegate sono esercitate in forma associata dai comuni con popolazione inferiore a quella indicata dalla medesima legge, nonché, per ciascuna funzione, la forma o le forme di gestione associata da utilizzare.

4. La legge provinciale individua altresì quali funzioni, ivi comprese quelle delegate, sono esercitate dai comuni con popolazione inferiore a quella indicata dalla medesima legge, avvalendosi delle strutture organizzative di un altro comune, ovvero delle strutture costituite per la gestione associata.

## Art. 4

(Abänderung des Artikels 16  
des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

1. Artikel 16 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„Art. 16

(Vereidigung und Abzeichen des Bürgermeisters)

1. Der Bürgermeister wird unverzüglich nach der Bestätigung der Wahl vor dem Gemeinderat auf die Verfassung, das Sonderstatut, die Staatsgesetze, die Gesetze der Region und der autonomen Provinzen vereidigt. Er hat überdies den Eid zu leisten, sein Amt ausschließlich zum Wohle der Gemeinschaft auszuüben.

2. Abzeichen des Bürgermeisters als Vertreter der Regierung ist die Trikoloreschleife mit dem Wappen der Republik und mit dem Wappen der Gemeinde, die über der rechten Schulter zu tragen ist. Abzeichen des Bürgermeisters als Oberhaupt der Gemeindeverwaltung ist das in Artikel 7 des Dekretes des Präsidenten des Regionalausschusses vom 12. Juli 1984, Nr. 12/L vorgesehene Medaillon.”.

## Art. 5

(Änderung zum Artikel 39  
des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird Artikel 39 durch den nachstehenden ersetzt:

„Art. 39

(Allgemeine Bestimmungen)

1. Die Gemeinden können, um ihre Funktionen auf optimale und koordinierte Weise auszuführen oder Maßnahmen von gemeinsamem Interesse durchzuführen, die in den Artikeln 40, 41, 41 bis, 41 ter, 42 und 43 vorgesehenen Formen des Zusammenschlusses oder der Zusammenarbeit anwenden.

2. Die ladinischen Gemeinden des Fassatales können die auf Grund von Gesetzen oder Verordnungen den Gemeinden zuerkannten oder übertragenen Funktionen gemeinsam ausüben, und zwar auch durch Inanspruchnahme von Formen des Zusammenschlusses oder der Zusammenarbeit, die nicht mit denjenigen übereinstimmen, die bereits angegeben wurden.

3. Das Landesgesetz legt die Funktionen fest, die von den Gemeinden mit einer niedrigeren als der im obgenannten Gesetz angegebenen Bevölkerungszahl auf der Grundlage des Zusammenschlusses ausgeübt werden, wobei die in Artikel 2 Absatz 4 genannten Funktionen sowie jene, die delegiert werden, mit einbezogen sind. Es legt ferner für jede einzelne Funktion fest, welche Verwaltungsform oder -formen mit gemeinsamer Führung anzuwenden sind.

4. Im Landesgesetz wird überdies festgesetzt, welche Funktionen, einschließlich der delegierten Funktionen, von den Gemeinden ausgeübt werden, die eine niedrigere als die im obgenannten Gesetz angegebene Bevölkerungszahl aufweisen, indem sie die Organisationseinheiten einer anderen Gemeinde oder die für die gemeinsame Führung eingerichteten Strukturen in Anspruch nehmen.

5. La legge provinciale disciplina inoltre le modalità e i tempi per l'individuazione degli ambiti territoriali entro i quali operano le forme di collaborazione tra comuni di cui ai commi 3 e 4 facendo riferimento ai seguenti criteri:

- a) coinvolgimento dei comuni interessati per la individuazione degli ambiti territoriali;
- b) omogeneità o positiva integrazione delle caratteristiche geografiche e socio-economiche e sufficiente grado di identificazione e comunanza nelle caratteristiche etnico linguistiche e nelle tradizioni storico-culturali della popolazione. In ogni caso deve essere assicurata unicità di ambito territoriale ai comuni ladini della provincia di Trento, individuati dall'articolo 5 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592;
- c) dimensione degli ambiti territoriali idonea ad assicurare l'esercizio delle funzioni e l'organizzazione dei servizi a livelli adeguati di economicità ed efficacia;
- d) unicità degli ambiti territoriali individuati per la gestione associata in forma obbligatoria di funzioni e di servizi. La legge provinciale può disporre che, per ragioni di economicità ed efficienza, particolari servizi pubblici siano organizzati in forma associata con riferimento ad ambiti territoriali diversi e più ampi, e con le forme di gestione individuate tra quelle di cui all'articolo 41.

6. La legge provinciale stabilisce le modalità per la costituzione delle forme di collaborazione tra comuni di cui ai commi 3 e 4 all'interno degli ambiti di cui al comma 5, nonché le modalità per il trasferimento del personale, dei beni e degli altri rapporti giuridici. La medesima legge può disciplinare i poteri sostitutivi.”.

*Art. 6  
(Modifica all'articolo 40  
della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)*

1. Al comma 1 dell'articolo 40 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, dopo le parole: “i comuni” sono inserite le seguenti: “, le associazioni di comuni e le unioni di comuni”.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 40 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è inserito il seguente:

“2 bis. Le convenzioni di cui al comma 1 possono essere stipulate da un comune anche per l'avvalimento degli uffici di un altro comune, ferma re-

5. Im Landesgesetz wird ferner festgesetzt, nach welchen Modalitäten und innerhalb welcher Fristen die Gebietsbereiche festzulegen sind, innerhalb derer die Formen zur Zusammenarbeit zwischen Gemeinden laut der Absätze 3 und 4 auszuüben sind, und zwar nach den nachstehenden Kriterien:

- a) Miteinbeziehung der Gemeinden, die an der Festlegung der Gebietsbereiche interessiert sind;
- b) Homogenität oder positive Integration der geographischen und sozial-wirtschaftlichen Eigenschaften und Vorhandensein der Voraussetzungen, welche die Identifizierung und die Gemeinsamkeit in bezug auf die ethnisch-sprachlichen Eigenschaften und auf die historisch-kulturellen Traditionen der Bevölkerung ermöglichen. Auf jeden Fall muß für die ladinischen Gemeinden der Provinz Trient laut Artikel 5 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 16. Dezember 1993, Nr. 592 die Einheitlichkeit des Gebietsbereiches gesichert sein;
- c) Vorhandensein des für eine optimale Ausübung der Funktionen und eine geeignete Einrichtung der Dienste in bezug auf die Wirtschaftlichkeit und Wirksamkeit erforderlichen Umfangs der Gebietsbereiche;
- d) Einheitlichkeit der Gebietsbereiche, die für die gemeinsame Pflichtführung der Funktionen und der Dienstleistungen festgelegt werden. Im Landesgesetz kann vorgesehen werden, daß aus Gründen der Wirtschaftlichkeit und der Leistungsfähigkeit besondere öffentliche Dienste auf der Grundlage des Zusammenschlusses für verschiedene und größere Gebietsbereiche und durch die Verwaltungsformen laut Artikel 41 eingerichtet werden.

6. Im Landesgesetz werden die Modalitäten für die Einrichtung der Formen der Zusammenarbeit zwischen Gemeinden laut Absatz 3 und Absatz 4 innerhalb der Gebiete laut Absatz 5 sowie die Modalitäten für die Versetzung des Personals, die Übergabe der Güter und den Übergang der weiteren Rechtsverhältnisse festgesetzt. Das obengenannte Gesetz kann die Ersatzbefugnisse regeln.”.

*Art. 6  
(Änderung zum Artikel 40  
des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)*

1. In Artikel 40 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden nach den Worten „die Gemeinden“ die Worte „, die Gemeindenvereinigungen und die Gemeindenverbunde“ eingefügt.

2. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird in Artikel 40 nach Absatz 2 der nachstehende Absatz eingefügt:

„2 bis. Die Vereinbarungen laut Absatz 1 können von einer Gemeinde auch zur Inanspruchnahme der Ämter und der entsprechenden Dienstleistungen

stando l'imputazione degli atti a ciascun comune convenzionato e l'osservanza di quanto disposto dal comma 2. Nei predetti casi le convenzioni possono prevedere anche il distacco di personale dipendente presso il comune di avvalimento.”.

*Art. 7  
(Modifica all'articolo 41  
della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)*

1. L'articolo 41 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come modificato dall'articolo 70 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, è sostituito dai seguenti:

*“Art. 41  
(Servizi pubblici erogati  
per ambiti territoriali sovracomunali)*

1. Qualora uno o più servizi pubblici debbano, per ragioni di economicità e di efficienza, essere erogati per ambiti territoriali superiori a quelli dei comuni, si procede ai sensi delle seguenti disposizioni.

2. Per i servizi che gli enti locali interessati deliberino di svolgere in forma diretta, si procede alla costituzione dell'azienda consortile ai sensi dell'articolo 41 bis o alla costituzione o partecipazione nella società di capitali di cui all'articolo 44 destinata ad erogare uno o più servizi a rilevanza economica e imprenditoriale.

3. Per i servizi che gli enti locali interessati deliberino di svolgere in forma indiretta, ciascun ente adotta una apposita deliberazione con la quale si affida in concessione uno o più servizi ad una medesima impresa che si impegni ad erogare il servizio. L'impresa concessionaria è individuata attraverso un'unica procedura concorsuale svolta da uno degli enti concedenti a ciò delegato.

4. L'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza è disciplinato da un'apposita convenzione approvata ai sensi dell'articolo 40.

*Art. 41 bis  
(Consortio-azienda)*

1. I comuni, per la gestione associata di uno o più servizi aventi rilevanza economica ed imprenditoriale possono costituire un consorzio, di cui possono fare parte altri enti pubblici, secondo le norme previste per le aziende speciali.

einer anderen Gemeinde abgeschlossen werden, wobei die Verantwortung für die Akte von jeder Gemeinde, die die Vereinbarung abgeschlossen hat, getragen wird und die in Absatz 2 enthaltenen Bestimmungen befolgt werden müssen. In diesen Fällen kann in den Vereinbarungen auch die Überstellung von Personal in die Gemeinde, deren Ämter in Anspruch genommen werden, vorgesehen sein.”.

*Art. 7  
(Änderung zum Artikel 41  
des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)*

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird Artikel 41, geändert durch Artikel 70 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, durch die nachstehenden Artikel ersetzt:

*„Art. 41  
(Für überkommunale Gebietsbereiche  
erbrachte öffentliche Dienstleistungen)*

1. Falls ein oder mehrere öffentliche Dienstleistungen aus Gründen der Wirtschaftlichkeit und der Leistungsfähigkeit für überkommunale Gebietsbereiche erbracht werden müssen, wird im Sinne der nachstehenden Bestimmungen vorgegangen.

2. Was die Dienstleistungen anbelangt, die die betroffenen örtlichen Körperschaften in direkter Form durchzuführen beschließen, wird ein Betrieb in Form eines Konsortiums im Sinne des Artikels 41 bis oder eine Kapitalgesellschaft gegründet bzw. die Beteiligung an dieser Kapitalgesellschaft gemäß Artikel 44 vorgesehen, die einen oder mehrere Dienste zu wirtschaftlichen und unternehmerischen Zwecken zu erbringen hat.

3. Was die Dienstleistungen anbelangt, die die betroffenen örtlichen Körperschaften in indirekter Form durchzuführen beschließen, erläßt jede Körperschaft einen eigens dazu bestimmten Beschluß, aufgrund dessen einem einzigen Unternehmen eine Konzession über eine oder mehrere Dienstleistungen erteilt wird, wobei sich dieses verpflichten muß, den Dienst zu erbringen. Die Festsetzung des Konzessionsunternehmens erfolgt durch ein einziges Ausschreibungsverfahren, das von einer der Körperschaften durchgeführt wird, die die Konzession erteilt und damit beauftragt wurde.

4. Die Ausübung der Ausrichtungs- und Aufsichtsbefugnisse wird mit einer eigens dazu bestimmten Vereinbarung, die im Sinne des Artikels 40 zu genehmigen ist, geregelt.

*Art. 41 bis  
(Betrieb in Form eines Konsortiums)*

1. Die Gemeinden können nach den für die Sonderbetriebe vorgesehenen Bestimmungen ein Konsortium zur gemeinsamen Führung eines oder mehrerer Dienste von wirtschaftlicher und unternehmerischer Bedeutung bilden, denen andere öffentliche Einrichtungen angehören dürfen.

2. A tal fine i rispettivi consigli comunali approvano a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi dell'articolo 40, unitamente allo statuto del consorzio.

3. In particolare, la convenzione deve prevedere la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio; lo statuto deve disciplinare l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili.

4. L'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati, nella persona del sindaco o di un suo delegato e dei legali rappresentanti degli enti diversi dai comuni, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto.

5. Nei consorzi costituiti, ai sensi del comma 1, dai comuni della provincia di Bolzano, fermo restando il principio della responsabilità pari alla quota di partecipazione, gli statuti prevedono una diversa e più ampia composizione dell'assemblea consorziale al fine di garantire la rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici nell'assemblea medesima, fatta salva l'accessibilità al gruppo linguistico ladino.

6. L'assemblea elegge il consiglio di amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo statuto.

*Art. 41 ter*

*(Associazione di comuni)*

1. I comuni possono costituire un'associazione di comuni con personalità giuridica di diritto pubblico per la gestione associata di funzioni e servizi.

2. A tal fine i rispettivi consigli approvano a maggioranza assoluta dei componenti un'apposita convenzione.

3. La legge provinciale disciplina la composizione e le competenze degli organi e le norme fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'associazione di comuni nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e in provincia di Bolzano nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 62.

4. La legge provinciale disciplina altresì i contenuti, le procedure di definizione e approvazione della convenzione di cui al comma 2, prevedendo comunque per l'associazione di comuni la potestà di adottare propri regolamenti degli uffici e del personale, nonché ogni altro istituto in materia di organizzazione e personale non riservato alla legge o al contratto.

5. Per l'esercizio associato di servizi l'associazione di comuni si avvale delle forme previste dall'articolo 44.

2. Zu diesem Zweck genehmigen die betreffenden Gemeinderäte mit absoluter Mehrheit ihrer Mitglieder zusammen mit der Satzung des Konsortiums eine Vereinbarung nach Artikel 40.

3. In der Vereinbarung muß insbesondere vorgesehen werden, daß den beteiligten Körperschaften die grundlegenden Beschlüsse des Konsortiums zugeleitet werden; in der Satzung müssen der Aufbau, die Ernennung und die Funktionen der Organe des Konsortiums geregelt werden.

4. Die Vollversammlung des Konsortiums besteht aus den Vertretern der zusammengeschlossenen Körperschaften, und zwar aus dem Bürgermeister oder einem von diesem bevollmächtigten Gemeinderatsmitglied und den gesetzlichen Vertretern der Körperschaften, die keine Gemeinden sind, wobei jedes Mitglied nach Maßgabe des in der Satzung und in der Vereinbarung festgelegten Beteiligungsanteiles haftet.

5. Was die aus den Gemeinden der Provinz Bozen im Sinne des Absatzes 1 gebildeten Konsortien anbelangt, wird in den Satzungen, unbeschadet des Grundsatzes der Haftung nach Maßgabe des Beteiligungsanteiles, eine andersartige und aus mehr Mitgliedern bestehende Zusammensetzung der Vollversammlung des Konsortiums vorgesehen, so daß die verhältnismäßige Vertretung der Sprachgruppen gesichert wird, unbeschadet des Beteiligungsrechts für die ladinische Sprachgruppe.

6. Die Versammlung wählt den Verwaltungsrat und genehmigt dessen grundlegende, in der Satzung vorgesehene Beschlüsse.

*Art. 41 ter*

*(Gemeindenvereinigungen)*

1. Die Gemeinden können zur gemeinsamen Führung von Funktionen und Dienstleistungen eine öffentlich-rechtliche Gemeindenvereinigung gründen.

2. Zu diesem Zweck genehmigen die entsprechenden Gemeinderäte mit absoluter Mehrheit ihrer Mitglieder eine eigens dazu bestimmte Vereinbarung.

3. Im Landesgesetz werden die Zusammensetzung und die Zuständigkeitsgebiete der Organe geregelt sowie die grundlegenden Bestimmungen bezüglich des Aufbaus und der Tätigkeit der Gemeindenvereinigung unter Berücksichtigung der Grundsätze laut Artikel 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 und in der Provinz Bozen unter Berücksichtigung der in Artikel 62 enthaltenen Bestimmungen festgesetzt.

4. Im Landesgesetz werden überdies die Inhalte, die Verfahren zur Festsetzung und zur Genehmigung der Vereinbarung laut Absatz 2 festgelegt, wobei jedenfalls die Gemeindevereinigung die Befugnis hat, eigene Verordnungen über die Ämter und das Personal zu erlassen sowie jedwede weitere Maßnahme über die Organisation und das Personal zu treffen, die nicht durch Gesetz oder Vertrag geregelt ist.

5. Zum Zweck der gemeinsamen Erbringung von Diensten nimmt die Gemeindenvereinigung die in Artikel 44 vorgesehenen Formen in Anspruch.

6. Con deliberazione di tutti i comuni componenti, l'associazione di comuni può essere trasformata in ogni tempo nell'unione di comuni di cui all'articolo 42.

7. Tra gli stessi comuni non può essere costituita più di un'associazione di comuni per la gestione associata di funzioni e servizi.

8. Al presidente dell'associazione è corrisposta un'indennità di carica non cumulabile con altre indennità, onnicomprensiva mensile non superiore a quella massima attribuibile al sindaco di un comune con popolazione eguale a quella residente nel territorio dell'associazione e comunque proporzionata alla qualità e alla quantità di tempo impegnato.

9. Nel caso in cui il presidente ricopra altre cariche presso enti locali, l'ammontare delle indennità percepite da quest'ultimo deve essere determinato in modo che la somma delle indennità percepite per le cariche pubbliche ricoperte non superi il limite massimo consentito dal comma 8.

10. Ai membri degli organi collegiali compete il gettone di presenza nella misura massima stabilita dalla legge.

11. Alle associazioni di comuni, per quanto non diversamente disposto, si applicano le disposizioni stabilite per i comuni in materia di bilancio, contabilità, personale e controlli, escluso il comma 3 dell'articolo 51.”.

*Art. 8*

*(Modifica all'articolo 42  
della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)*

1. L'articolo 42 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 viene sostituito dal seguente:

*“Art. 42*

*(Unione di comuni)*

1. Due o più comuni contermini, appartenenti alla stessa provincia, ai fini della fusione entro il termine stabilito dallo statuto, possono costituire una unione per l'esercizio in forma congiunta di una pluralità di funzioni o di servizi attribuiti o delegati ai comuni.

2. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati con unica deliberazione dai singoli consigli comunali, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. Sono organi dell'unione il consiglio, il presidente e il collegio dei revisori dei conti. Il consiglio è l'espressione dei comuni partecipanti all'unione. Lo statuto può prevedere anche l'istituzione di un organo esecutivo collegiale. L'organo esecutivo collegiale non può avere in ogni caso un numero di componenti superiore a quello massimo fissato dall'articolo 2 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, per un comune di pari dimensione demografica. Spetta allo

6. Mit Beschluß der einzelnen Gemeinden, die der Vereinigung angehören, kann die Gemeindenvereinigung jederzeit in einen Gemeindenverbund laut Artikel 42 umgewandelt werden.

7. Dieselben Gemeinden dürfen nur eine einzige Gemeindenvereinigung zur gemeinsamen Führung von Funktionen und Dienstleistungen bilden.

8. Dem Vorsitzenden der Vereinigung wird eine allumfassende monatliche Amtsentschädigung entrichtet, die das Höchstausmaß der dem Bürgermeister einer Gemeinde mit der gleichen Bevölkerungszahl des Gebietes der Vereinigung zugewiesenen Zulage nicht übersteigen darf und nicht mit anderen Zulagen kumuliert werden kann und jedenfalls im Verhältnis zur Qualität und zum Ausmaß der aufgewendeten Zeit stehen muß.

9. Falls der Vorsitzende weitere Ämter bei örtlichen Körperschaften innehat, muß der Betrag der ihm zugewiesenen Zulagen in dem Maße festgelegt werden, daß die Gesamtsumme der aufgrund der bekleideten Ämter zugewiesenen Zulagen den in Absatz 8 vorgesehenen Höchstsatz nicht überschreitet.

10. Den Mitgliedern der Kollegialorgane steht ein Sitzungsgeld entsprechend dem im Gesetz vorgesehenen Höchstmaß zu.

11. Für die Gemeindevereinigungen gelten - soweit nicht anders verfügt wird - die für die Gemeinden festgesetzten Bestimmungen über den Haushalt, das Rechnungswesen, das Personal und die Kontrollen, mit Ausnahme des Artikels 51 Absatz 3.“.

*Art. 8*

*(Änderung zum Artikel 42  
des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)*

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird Artikel 42 durch den nachstehenden ersetzt:

*„Art. 42*

*(Gemeindenverbunde)*

1. Zwei oder mehrere aneinandergrenzende Gemeinden, die derselben Provinz angehören, können im Hinblick auf eine Fusion innerhalb der in der Satzung festgesetzten Frist zur gemeinsamen Ausübung einer Reihe von Funktionen oder Dienstleistungen, die den Gemeinden zugewiesen oder delegiert werden, einen Verbund gründen.

2. Der Gründungsakt und die Satzung des Verbundes werden von den einzelnen Gemeinderäten durch einen einzigen, mit absoluter Mehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder gefaßten Beschluß genehmigt.

3. Organe des Verbundes sind der Rat, der Präsident und das Kollegium der Rechnungsprüfer. Im Rat sind die im Verbund zusammengeschlossenen Gemeinden vertreten. In der Satzung kann auch die Errichtung eines ausführenden Kollegialorgans vorgesehen werden, das keinesfalls eine höhere Anzahl von Mitgliedern als jene aufweisen darf, die in Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 für eine Gemeinde mit gleicher Bevölkerungszahl

statuto disciplinare la composizione e nomina degli organi, prevedendo, per quanto riguarda il consiglio, l'elezione diretta secondo le norme relative ai comuni di corrispondente dimensione demografica, o, in alternativa, forme di elezione di secondo grado da parte dei consigli dei comuni partecipanti all'unione, assicurando, in quest'ultimo caso, un'adeguata rappresentanza delle minoranze politiche, compatibilmente, per i comuni della provincia di Bolzano, con il rispetto delle speciali norme relative alla rappresentanza dei gruppi linguistici.

4. Lo statuto contiene l'indicazione degli organi dell'unione, delle funzioni e dei servizi da unificare, le norme relative alle finanze dell'unione ed ai rapporti finanziari con i comuni. Per la composizione degli organi collegiali delle unioni costituite in provincia di Bolzano si applica la disposizione di cui all'articolo 62, comma 3.

5. Alla unione competono le tasse, le tariffe e i contributi sui servizi dalla stessa gestiti.

6. La Regione, al fine di favorire la costituzione di unioni di comuni, provvede all'erogazione di speciali contributi, finalizzati alla parziale copertura degli oneri di gestione, per una durata di tempo non superiore a dieci anni, secondo parametri prefissati che verranno stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, d'intesa con le Giunte provinciali e le associazioni rappresentative dei comuni. Contributi straordinari possono inoltre essere erogati per il finanziamento parziale delle spese di investimento, nonché per la parziale copertura degli oneri relativi a studi, progetti ed iniziative preliminari dei comuni interessati alla prospettiva di costituirsi in unione.

7. Contributi erogati alle unioni dalla Giunta regionale sono proporzionalmente ridotti in ragione d'anno a partire dal sesto anno. Nel caso di eventuale fusione dei comuni partecipanti all'unione entro il decimo anno, la legge regionale che dispone la fusione fissa un periodo non inferiore a dieci anni durante il quale saranno erogati contributi speciali in misura almeno pari a quelli erogati all'unione nel primo decennio.

8. La legge provinciale può individuare ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali sono costituite unioni di due o più comuni.

9. Per l'esercizio delle funzioni e l'organizzazione dei servizi, si applicano alle unioni le disposizioni di cui all'articolo 44.

10. Si applicano all'unione le disposizioni previste dai commi 8, 9, 10 e 11 dell'articolo 41 ter.”.

festgelegt ist. In der Satzung werden die Zusammensetzung und die Ernennung der Organe geregelt und es wird bezüglich des Rates die direkte Wahl nach den Bestimmungen für die Gemeinden mit entsprechender Bevölkerungszahl oder wahlweise die indirekte Wahl durch die Gemeinderäte der im Verbund zusammengeschlossenen Gemeinden vorgesehen, wobei in diesem Fall eine angemessene Vertretung der politischen Minderheiten gewährleistet wird; in den Gemeinden der Provinz Bozen wird diese Vertretung gewährleistet, sofern sie mit den Bestimmungen über die Vertretung der Sprachgruppen vereinbar ist.

4. In der Satzung sind die Organe des Verbundes, die Funktionen und die Dienste angegeben, die gemeinsam verwaltet werden sollen, sowie die Bestimmungen für das Finanzwesen des Verbundes und dessen finanzielle Beziehungen zu den Gemeinden. Für die Zusammensetzung der Kollegialorgane von Gemeindenverbunden in der Provinz Bozen gelten die Bestimmungen des Artikels 62 Absatz 3.

5. Dem Verbund stehen die Gebühren, die tariflichen Entgelte und die Beiträge für die von ihm verwalteten Dienstleistungen zu.

6. Zur Förderung der Schaffung von Gemeindenverbunden gewährt die Region für einen Zeitraum von höchstens zehn Jahren Sonderbeiträge zur teilweisen Deckung der Verwaltungsspesen, und zwar gemäß im voraus festgelegten Maßstäben, die durch Beschluß des Regionalausschusses im Einvernehmen mit den Landesausschüssen und den die Gemeinden vertretenden Vereinigungen festgesetzt werden. Sonderbeiträge können überdies zur teilweisen Finanzierung der Investitionsausgaben sowie zur teilweisen Deckung der Spesen für Studien, Projekte und einleitende Initiativen der Gemeinden, die an dem Zusammenschluß in einem Verbund interessiert sind, gewährt werden.

7. Die den Verbunden vom Regionalausschuß gewährten Beiträge werden ab dem sechsten Jahr gekürzt, wobei diese Kürzung Jahr für Jahr in zunehmendem Maße erfolgt. Falls die im Verbund zusammengeschlossenen Gemeinden vor Ablauf des zehnten Jahres fusionieren, wird im Regionalgesetz, mit dem die Fusion vorgenommen wird, ein Zeitraum von mindestens zehn Jahren festgesetzt, während dessen Sonderbeiträge gewährt werden, die mindestens gleich hoch sind wie diejenigen, die dem Verbund im ersten Jahrzehnt gewährt wurden.

8. Durch Landesgesetz können optimale Gebietsbereiche aufgezeigt werden, in denen Verbunde von zwei oder mehreren Gemeinden gebildet werden.

9. Was die Ausübung der Funktionen und die Organisation der Dienstleistungen anbelangt, werden auf die Verbunde die Bestimmungen laut Artikel 44 angewandt.

10. Für den Verbund gelten die in Artikel 41 ter Absätze 8, 9, 10 und 11 vorgesehenen Bestimmungen.”.

## Art. 9

(Modifica all'articolo 43  
della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)

1. Ai commi 1 e 3 dell'articolo 43 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, dopo le parole: "il Presidente della Provincia autonoma o il sindaco" sono inserite le seguenti: "o il legale rappresentante dell'associazione di comuni o dell'unione dei comuni".

2. Al comma 4 dell'articolo 43 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, dopo le parole: "del Presidente della Provincia autonoma o del sindaco" sono inserite le seguenti: "o del legale rappresentante dell'associazione di comuni o dell'unione di comuni".

3. Al comma 6 dell'articolo 43 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, dopo le parole: "dal Presidente della Provincia autonoma o dal sindaco" sono inserite le seguenti: "o dal legale rappresentante dell'associazione di comuni o dell'unione di comuni".

## Art. 10

(Modifica agli articoli 44 e 45  
della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)

1. Gli articoli 44 e 45 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, sono sostituiti dai seguenti:

## "Art. 44

(Servizi pubblici locali)

1. I comuni, nell'esercizio delle funzioni di loro competenza, assumono i servizi pubblici locali al fine di soddisfare le finalità sociali e di promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali e di assicurarne la regolarità e continuità, nonché la funzione in condizione di eguaglianza.

2. I comuni organizzano le funzioni amministrative di governo dei servizi pubblici locali distinguendole dai compiti di produzione e gestione dei servizi medesimi.

3. I servizi pubblici riservati in via esclusiva ai comuni sono stabiliti dalla legge.

4. Resta ferma la possibilità per i comuni di costituire società per azioni o a responsabilità limitata o acquisire partecipazioni in tali società per lo svolgimento, in regime di concorrenza, di attività imprenditoriali diverse da quelle di cui al comma 1.

5. I comuni possono altresì gestire servizi privi di rilevanza economica ed imprenditoriale a mezzo di istituzioni o di altre strutture organizzative disciplinate con regolamento, ovvero affidare con atto motivato, tali servizi a terzi.

## Art. 9

(Änderung zum Artikel 43  
des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

1. In Artikel 43 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden in Absatz 1 und in Absatz 3 nach den Worten „der Landeshauptmann oder der Bürgermeister“ die nachstehenden Worte eingefügt: „oder der gesetzliche Vertreter der Gemeindenvereinigung oder des Gemeindenverbundes“.

2. In Artikel 43 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden in Absatz 4 nach den Worten „des Landeshauptmanns oder des Bürgermeisters“ die nachstehenden Worte eingefügt: „oder des gesetzlichen Vertreters der Gemeindenvereinigung oder des Gemeindenverbundes“.

3. In Artikel 43 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden in Absatz 6 nach den Worten „des Landeshauptmanns oder des Bürgermeisters“ die nachstehenden Worte eingefügt: „oder des gesetzlichen Vertreters der Gemeindenvereinigung oder des Gemeindenverbundes“.

## Art. 10

(Änderung zu den Artikeln 44 und 45  
des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden die Artikel 44 und 45 durch die nachstehenden ersetzt:

## „Art. 44

(Örtliche öffentliche Dienste)

1. In Ausübung der in ihren Zuständigkeitsbereich fallenden Funktionen führen die Gemeinden die örtlichen öffentlichen Dienste aus, um die sozialen Zwecke und die wirtschaftliche bzw. allgemeine Entwicklung der örtlichen Körperschaften zu fördern sowie um die Regelmäßigkeit und die Kontinuität bzw. den Betrieb bei gleichen Bedingungen zu gewährleisten.

2. Die Gemeinden sorgen für die Verwaltungsfunktionen zur Führung der örtlichen öffentlichen Dienste, wobei diese von der Tätigkeit zur Erbringung und Führung derselben Dienste zu unterscheiden sind.

3. Die ausschließlich den Gemeinden vorbehaltenen öffentlichen Dienste werden durch Gesetz bestimmt.

4. Es bleibt den Gemeinden vorbehalten, Aktiengesellschaften oder Gesellschaften mit beschränkter Haftung zu bilden oder eine Beteiligungsquote dieser Gesellschaften für die Durchführung von wettbewerbsfähigen unternehmerischen Tätigkeiten, die sich von den Tätigkeiten laut Absatz 1 unterscheiden, zu erwerben.

5. Die Gemeinden können ferner Dienste ohne wirtschaftliche oder unternehmerische Bedeutung durch Einrichtungen oder andere, mit Verordnung geregelte Organisationsstrukturen führen oder diese Dienste mit begründeter Akte Dritten anvertrauen.

6. I comuni disciplinano con regolamento le procedure e i criteri per la scelta delle forme organizzative di gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica ed imprenditoriale tra le seguenti:

- a) costituzione di aziende speciali;
- b) costituzione o partecipazione ad apposite società per azioni o a responsabilità limitata ad influenza dominante pubblica locale;
- c) affidamento della gestione di servizi pubblici a terzi, prevedendo adeguate procedure concorrenziali per la loro individuazione. Salvo diverse disposizioni di legge, il rapporto non può avere durata superiore a venti anni e non può essere rinnovato con lo stesso soggetto se non nei modi di cui alla presente lettera. Le cooperative, le associazioni che rappresentano per legge gli invalidi ed i disabili, nonché le associazioni di volontariato e le imprese senza fini di lucro, a parità di condizioni, vengono privilegiate.

7. I comuni disciplinano con regolamento la gestione dei servizi in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche dei servizi non sia opportuno costituire un'azienda speciale o una società ad influenza dominante pubblica locale.

8. Alle imprese di cui al comma 6 possono anche essere affidate prestazioni a favore dei comuni.

9. I comuni in ogni caso concludono contratti di servizio con i soggetti cui è affidata la gestione di pubblici servizi ai sensi del comma 6. Nei contratti di servizio sono specificati, tra l'altro, la durata del rapporto, le caratteristiche delle attività da svolgere e le relative modalità di verifica, nonché gli aspetti economici del rapporto, le conseguenze di eventuali inadempimenti e i diritti degli utenti. Nel caso di affidamento a terzi, il contratto di servizio prevede le modalità e le condizioni per il recesso da parte dei comuni.

10. L'influenza dominante pubblica sussiste quando i comuni detengano un numero di azioni tale da consentire di disporre della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero quando lo statuto della società preveda il diritto dei comuni di nominare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, sempre che il comune detenga almeno il 20 per cento del capitale sociale. In tali casi lo statuto prevede adeguate forme di trasparenza e di controllo sulla gestione. Nella costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata ad influenza dominante pubblica locale la scelta dei soci privati è effettuata, in relazione alla natura del servizio da

6. Die Gemeinden regeln mit Verordnung die Verfahren und die Kriterien für die Auswahl der nachstehend angeführten Organisationsformen der öffentlichen Dienste, die eine wirtschaftliche und unternehmerische Bedeutung haben:

- a) Errichtung von Sonderbetrieben;
- b) Errichtung oder Beteiligung an geeigneten Aktiengesellschaften oder Gesellschaften mit beschränkter Haftung mit überwiegend öffentlicher Einflußnahme;
- c) Anvertraung der Führung von öffentlichen Diensten an Dritte, wobei geeignete Wettbewerbsverfahren für ihre Ermittlung vorgesehen werden sollen. Unbeschadet anderslautender gesetzlicher Bestimmungen kann das Arbeitsverhältnis nicht mehr als zwanzig Jahre dauern und es kann mit dem gleichen Rechtssubjekt nur nach den Modalitäten gemäß diesem Buchstaben erneuert werden. Die Genossenschaften, die Vereinigungen, welche laut Gesetz Invaliden und Behinderte vertreten sowie die Freiwilligenvereinigungen und die Unternehmen, welche keine Gewinnabsichten verfolgen, werden bei Gleichheit der Bedingungen bevorzugt.

7. Die Gemeinden regeln mit Verordnung die Führung der Dienste in Eigenregie, wenn es wegen des geringeren Umfangs oder der Eigenschaften des Dienstes unzweckmäßig ist, einen Sonderbetrieb oder eine Gesellschaft mit vorwiegend öffentlich-lokaler Einflußnahme zu errichten.

8. Den Unternehmen laut Absatz 6 können auch Dienstleistungen zugunsten der Gemeinden anvertraut werden.

9. Die Gemeinden schließen auf jeden Fall Dienstleistungsverträge mit den Rechtssubjekten ab, denen die Führung der Dienste laut Absatz 6 anvertraut ist. In den Dienstleistungsverträgen sind unter anderem die Dauer des Verhältnisses, die Merkmale der auszuführenden Tätigkeit und die entsprechenden Kontrollmechanismen sowie die wirtschaftlichen Aspekte des Verhältnisses, die Folgen bei eventueller Nichterfüllung des Vertrages und die Rechte der Benutzer der Dienste angeführt. Im Falle des Anvertrauens des Dienstes an Dritte sieht der Dienstleistungsvertrag die Modalitäten und die Bedingungen für den Rücktritt der Gemeinden vom Vertrag vor.

10. Die vorwiegend öffentliche Einflußnahme besteht, wenn die Gemeinden eine Anzahl von Aktien besitzen, die es ihnen bei der Vollversammlung ermöglicht, über die Mehrheit der Stimmrechte zu verfügen, oder wenn die Satzung der Gesellschaft das Recht der Gemeinden vorsieht, mehr als die Hälfte der Mitglieder des Verwaltungsrates zu ernennen, vorausgesetzt, daß die Gemeinde wenigstens zwanzig Prozent des Gesellschaftskapitals besitzt. In diesen Fällen sieht die Satzung geeignete Formen der Transparenz und der Kontrolle über die Verwaltung vor. Bei der Errichtung der Aktiengesellschaft oder der Gesellschaft mit beschränkter Haftung mit vorwiegend

erogare e tenuto conto delle capacità imprenditoriali dei potenziali soci, con atto motivato, sulla base di adeguato confronto concorrenziale. Resta fermo, qualora si intenda promuovere la diffusione di capitale sociale mediante sollecitazione del pubblico risparmio, il ricorso alle procedure di offerta pubblica di vendita.

11. L'affidamento della gestione dei servizi pubblici nelle forme di cui al comma 6 può essere esteso anche alle opere strumentali ai servizi e può essere accompagnato dalla concessione di funzioni amministrative strettamente connesse con lo svolgimento del servizio.

12. I comuni esercitano le funzioni di vigilanza e controllo nei confronti dei soggetti cui è affidata la gestione dei servizi pubblici, anche ai fini della corretta quantificazione dei costi degli stessi in relazione alla determinazione delle tariffe, attraverso strutture specificamente qualificate.

13. I comuni con popolazione almeno pari a 30.000 abitanti possono istituire, anche in forma associata, specifiche autorità indipendenti per i servizi pubblici locali dotate di distinta personalità giuridica, oppure avvalersi, previa convenzione, dell'autorità istituita da uno di essi.

14. Per gli appalti di lavori pubblici, nonché di forniture e servizi, i soggetti di cui al comma 6 adottano adeguate procedure concorrenziali.

15. I comuni possono, per atto unilaterale, costituire società per azioni o a responsabilità limitata, anche conferendo complessi aziendali già destinati alla gestione di servizi pubblici ovvero uno o più rami di essi, secondo le modalità previste dai commi 51 e seguenti dell'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

16. Il regime fiscale relativo al trasferimento della proprietà, al conferimento e all'assegnazione dei beni dell'ente e delle aziende speciali alle società di capitali di cui al presente articolo è regolato dalla legge statale.

17. Le società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale o ad influenza dominante pubblica locale che alla data di entrata in vigore della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, risultavano già costituite e già operanti a qualsiasi titolo nella gestione e nello svolgimento dei servizi e delle attività di cui al comma 1, si intendono costituite ai sensi e per gli effetti del comma 6 nei confronti di tutti gli enti locali partecipanti al suo capitale che alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano già ad essa affidato, a qualsiasi titolo, lo svolgimento di un servizio pubblico a rilevanza economica ed imprenditoriale. Le convenzioni accessive a eventuali provvedimenti concessori stipulate dagli

lokaler öffentlicher Einflußnahme wird die Auswahl der privaten Gesellschafter mit begründeter Akte im Verhältnis zur Natur des zu leistenden Dienstes und angesichts der Unternehmensfähigkeiten der potentiellen Gesellschafter auf der Grundlage eines angemessenen Wettbewerbsangebots vorgenommen. Falls die Zunahme des Gesellschaftskapitals durch die Anregung zum öffentlichen Sparen gefördert werden soll, bleiben die Verfahren des öffentlichen Verkaufsangebots vorbehalten.

11. Das Anvertrauen der Führung der öffentlichen Dienste nach den Formen laut Absatz 6 kann auch auf die den Diensten dienenden Arbeiten ausgedehnt werden und kann zusammen mit der Zuerkennung von Verwaltungsfunktionen, die eng mit der Erbringung der Dienste verbunden sind, erfolgen.

12. Zum Zwecke einer korrekten Festlegung der Kosten der Dienste und der Bestimmung der entsprechenden Tarife üben die Gemeinden durch fachlich qualifizierte Strukturen die Aufsicht und die Kontrolle über die Rechtsträger, denen die Führung der öffentlichen Dienste anvertraut ist, aus.

13. Die Gemeinden mit einer Bevölkerung von mindestens 30.000 Einwohnern können auch besondere unabhängige Organe für die öffentlichen Dienste in Form von Zusammenschlüssen gründen - diese haben eigene Rechtspersönlichkeit - oder mittels Konvention auf ein von einem der Zusammenschlüsse gegründetes Organ zurückgreifen.

14. Für die Vergabe von öffentlichen Arbeiten sowie für die Werk- und Lieferungsverträge wenden die Rechtsträger laut Absatz 6 geeignete Wettbewerbsverfahren an.

15. Die Gemeinden können auch bei einem einseitigen Rechtsgeschäft eine Aktiengesellschaft oder eine Gesellschaft mit beschränkter Haftung gründen, wobei sie die für die Führung von öffentlichen Diensten bereits bestimmten Betriebsstrukturen oder einen oder mehrere Teile davon nach den Modalitäten laut Absatz 51 und folgenden des Artikels 17 des Gesetzes vom 15. Mai 1997, Nr. 127 übertragen können.

16. Das Steuersystem betreffend die Eigentumsübertragung, die Zuerkennung der Güter der Körperschaft und der Sonderbetriebe auf die Kapitalgesellschaften gemäß diesem Artikel wird durch ein Staatsgesetz geregelt.

17. Die Kapitalgesellschaften oder Gesellschaften mit beschränkter Haftung mit vorwiegend öffentlich-lokalem Kapital oder mit vorwiegend öffentlich-lokaler Einflußnahme, die am Tag des Inkrafttretens des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 bereits gegründet oder unter jedwedem Titel im Bereich der Führung oder Abwicklung von Diensten oder Tätigkeiten laut Absatz 1 tätig waren, gelten im Sinne und für die Wirkungen laut Absatz 6 gegenüber allen örtlichen Körperschaften, die sich an deren Kapital beteiligen und welche am Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes der Gesellschaft bereits zu jedwedem Titel die Abwicklung eines öffentlichen Dienstes mit wirtschaftlicher und unternehmerischer Bedeutung

enti locali con la società assumono la natura e la valenza dei contratti di servizio di cui al comma 9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge la società promuove fra gli enti locali soci un accordo diretto ad assicurare, ove necessario, l'influenza dominante pubblica locale, nonché a costituire fra gli enti forme di consultazione per definire indirizzi di omogeneo svolgimento dei servizi.

18. Alle società costituite ai sensi del comma 6 e alle società di cui al comma 17, gli enti locali soci possono affidare in qualunque momento lo svolgimento di ulteriori servizi pubblici compatibili con l'oggetto della società mediante deliberazione consiliare che approva contestualmente il relativo contratto di servizio.

#### Art. 45

##### *(Aziende speciali e istituzioni)*

1. L'azienda speciale è ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale. La sua organizzazione e la sua attività sono disciplinate dallo statuto e dalle norme del codice civile. L'azienda ha piena capacità giuridica di diritto privato, anche al fine della utilizzazione dei mezzi necessari al proprio finanziamento. Lo statuto può prevedere che l'azienda possa partecipare alle procedure concorsuali per l'affidamento di servizi pubblici locali da parte di altri enti locali, nonché l'estensione dell'attività dell'azienda al territorio di altri enti locali, previa intesa con i medesimi.

2. L'istituzione è organismo strumentale del comune, dotato di autonomia gestionale, organizzativa e di bilancio, nel quadro del bilancio generale dell'ente.

3. L'azienda e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

4. Il comune approva lo statuto e il piano-programma, i bilanci economici di previsione annuale e pluriennale e il bilancio di esercizio dell'azienda; conferisce il capitale di dotazione; nomina e revoca gli amministratori dell'azienda e dell'istituzione; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali preventivamente determinati.

anvertraut haben, als errichtet. Die Zutrittsvereinbarungen für eventuelle Konzessionsmaßnahmen, die von den örtlichen Körperschaften mit der Gesellschaft unterzeichnet werden, weisen die Merkmale der Dienstleistungsverträge gemäß Absatz 9 auf und erhalten deren rechtliche Bedeutung. Innerhalb eines Jahres ab Inkrafttreten dieses Gesetzes sorgt die Gesellschaft für den Abschluß eines Abkommens zwischen den beteiligten örtlichen Körperschaften, mit welchem - wo notwendig - die vorherrschende öffentlich-örtliche Einflußnahme gewährleistet wird; sie sorgt auch für die Errichtung von Formen der Beratung zwischen den Körperschaften, damit Richtlinien einer abgestimmten Abwicklung der Dienste festgelegt werden.

18. Den im Sinne des Absatzes 6 errichteten Gesellschaften und den Gesellschaften laut Absatz 17 können die örtlichen, an den Gesellschaften beteiligten Körperschaften jederzeit die Abwicklung von weiteren öffentlichen Diensten, welche mit den Zielsetzungen der Gesellschaft vereinbar sind, mittels Ratsbeschuß anvertraut werden, mit welchem gleichzeitig der entsprechende Dienstleistungsvertrag genehmigt wird.

#### Art. 45

##### *(Sonderbetriebe und Einrichtungen)*

1. Der Sonderbetrieb ist eine Hilfseinrichtung mit Rechtspersönlichkeit, unternehmerischer Selbständigkeit und eigener, vom Gemeinderat genehmigter Satzung. Für seinen Aufbau und seine Tätigkeit gelten die in der Satzung und im Zivilgesetzbuch enthaltenen Bestimmungen. Der Betrieb besitzt die volle Rechtsfähigkeit nach dem Privatrecht, und zwar auch zum Zweck der Verwendung der für die eigene Finanzierung erforderlichen Mittel. In der Satzung kann vorgesehen werden, daß der Betrieb an den Wettbewerbsverfahren für die Vergabe von örtlichen öffentlichen Diensten teilnehmen darf, die von anderen örtlichen Körperschaften ausgeschrieben werden, und daß die Tätigkeit des Betriebes auf das Gebiet anderer örtlicher Körperschaften ausgedehnt wird, und zwar im Einvernehmen mit diesen.

2. Die Einrichtung ist eine Hilfsorganisation der Gemeinde mit Selbstverwaltung, eigenem Aufbau und eigenem Haushalt, und zwar im Rahmen des allgemeinen Haushalts der Körperschaft.

3. Der Sonderbetrieb und die Einrichtung richten ihre Tätigkeit nach Kriterien der Wirksamkeit, der Leistungsfähigkeit und der Wirtschaftlichkeit aus; sie sind zum Haushaltsausgleich verpflichtet, d.h. zum Ausgleich der Aufwendungen und der Erträge einschließlich der Zuweisungen.

4. Die Gemeinde genehmigt die Satzung und das Programm, die einjährigen und mehrjährigen Handelsbilanzvorschläge und den Jahresabschluß des Betriebs; sie bringt das Betriebskapital ein; sieernennt und widerruft die Verwalter des Betriebs und der Einrichtung; sie prüft die Ergebnisse der Verwaltung; sie sorgt für die Deckung etwaiger, vorher fest-

E' esclusa ogni partecipazione diretta degli amministratori dell'ente locale negli organi di gestione delle aziende o istituzioni.

*Art. 45 bis*

*(Adeguamento delle aziende speciali)*

1. I comuni adeguano l'ordinamento delle aziende speciali alle disposizioni contenute nell'articolo 45 entro il 31 dicembre 1998.

2. A far data dal 1° luglio 1999 i comuni depositano presso il Registro delle Imprese, le deliberazioni di adeguamento delle aziende speciali ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli articoli 2330 e 2331 del codice civile.”.

*Art. 11*

*(Disposizioni in materia di controllo provinciale sugli atti deliberativi degli enti locali)*

1. L'articolo 51 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come modificato dall'articolo 72 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, è sostituito dal seguente:

*„Art. 51*

*(Deliberazioni soggette al controllo preventivo di legittimità)*

1. Sono soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni di cui all'articolo 13, comma 3, lettere a) e b), limitatamente ai bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, conti consuntivi, ed f), nonché le deliberazioni adottate dalla giunta, nei limiti delle illegittimità denunciate, quando un terzo dei consiglieri nei comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti, ovvero un quinto dei consiglieri nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, presenti richiesta scritta e motivata entro dieci giorni dall'affissione all'albo pretorio, ritenendole viziate di incompetenza o assunte in contrasto con atti fondamentali del consiglio.

2. Sono altresì soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni che le giunte intendono di propria iniziativa sottoporre alla Giunta provinciale.

3. Contestualmente all'affissione all'albo le deliberazioni di competenza della giunta sono comunicate ai capigruppo consiliari.”.

*Art. 12*

*(Modifica all'articolo 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)*

1. L'articolo 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come modificato dall'articolo 73 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, è sostituito dal seguente:

gesetzter Sozialkosten. Jegliche unmittelbare Beteiligung der Verwalter der örtlichen Körperschaft an den Verwaltungsorganen der Betriebe oder der Einrichtungen ist ausgeschlossen.

*Art. 45 bis*

*(Anpassung der Sonderbetriebe)*

1. Die Gemeinden haben die Ordnung der Sonderbetriebe den in Artikel 45 enthaltenen Bestimmungen innerhalb 31. Dezember 1998 anzupassen.

2. Ab 1. Juli 1999 haben die Gemeinden die Beschlüsse betreffend die Anpassung der Sonderbetriebe im Sinne und für die Wirkungen der Bestimmungen des Artikels 2330 in Verbindung mit Artikel 2331 des Zivilgesetzbuches beim Handelsregister zu hinterlegen.”.

*Art. 11*

*(Bestimmungen auf dem Gebiet der Überprüfung der beschließenden Akte der örtlichen Körperschaften seitens der Provinz)*

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird Artikel 51, geändert durch Artikel 72 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, durch den nachstehenden ersetzt:

*„Art. 51*

*(Beschlüsse, die der vorhergehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen)*

1. Der vorhergehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen die Beschlüsse laut Artikel 13 Absatz 3 Buchstaben a), b) - beschränkt auf den ein- und mehrjährigen Haushalt, die betreffenden Haushaltsänderungen sowie die Rechnungsabschlüsse - und Buchstabe f), sowie die vom Ausschuss erlassenen Beschlüsse im Rahmen der zur Diskussion gestellten Gesetzeswidrigkeiten, wenn ein Drittel der Ratsmitglieder der Gemeinden mit mehr als 3.000 Einwohnern oder ein Fünftel der Ratsmitglieder der Gemeinden mit weniger als 3.000 Einwohnern innerhalb zehn Tagen ab dem Aushang an der Amtstafel in einem schriftlichen und begründeten Antrag erklärt, daß die Beschlüsse unter Mißachtung der Zuständigkeiten oder im Widerspruch zu Grundsatzbeschlüssen des Gemeinderates gefaßt worden sind.

2. Der vorhergehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen ferner die Beschlüsse, die die Ausschüsse aus eigener Initiative dem Landesausschuss unterbreiten möchten.

3. Gleichzeitig mit dem Aushang an der Amtstafel sind die Beschlüsse, die in den Zuständigkeitsbereich des Ausschusses fallen, den Fraktionssprechern des Gemeinderates zu übermitteln.”.

*Art. 12*

*(Änderung zu Artikel 52 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)*

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird Artikel 52, geändert durch Artikel 73 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, durch den nachstehenden ersetzt:

*“Art. 52  
(Modalità del controllo  
preventivo di legittimità)*

1. Le deliberazioni indicate dall'articolo 51 diventano esecutive se, nel termine di trenta giorni dalla ricezione delle stesse, la Giunta provinciale non abbia adottato un provvedimento di annullamento, dandone, entro il medesimo termine, comunicazione all'ente interessato.

2. Il controllo di legittimità comporta l'esame dell'atto sotto i profili della violazione di legge, tra cui anche la conformità dell'atto alle norme statutarie dell'ente dell'incompetenza, esclusa ogni diversa valutazione dell'interesse pubblico perseguito.

3. Il provvedimento di annullamento indica, anche con riferimento ai principi generali dell'ordinamento giuridico, le norme violate.

4. Le deliberazioni della giunta comunale sottoposte a controllo ai sensi dell'articolo 51 sono rinviate al consiglio comunale ove siano state ritenute viziate di incompetenza. Il consiglio nei casi di cui al presente comma adotta, entro dieci giorni, a maggioranza assoluta dei componenti, le proprie determinazioni.

5. Il termine è sospeso per una sola volta se, prima della sua scadenza, il Presidente della Giunta provinciale o l'Assessore competente chieda chiarimenti o elementi integrativi di giudizio all'ente deliberante. In tal caso, il termine per l'annullamento riprende a decorrere dal momento della ricezione degli atti richiesti; le deliberazioni decadono qualora il comune non ottemperi, entro trenta giorni dal ricevimento, alla richiesta di elementi integrativi di giudizio.

6. Le deliberazioni diventano esecutive, prima del decorso del termine, se la Giunta provinciale dà comunicazione di non aver riscontrato vizi di legittimità.

7. La trasmissione alla Giunta provinciale delle deliberazioni dichiarate urgenti e soggette a controllo ha luogo entro otto giorni dalla adozione, a pena di decadenza.

8. Le deliberazioni del consiglio e della giunta soggette a controllo, devono essere fatte pervenire in duplice copia, entro quindici giorni dalla data della loro adozione, a pena di decadenza all'ufficio preposto alla vigilanza sugli enti locali della Provincia autonoma. Se la consegna viene effettuata a mano, l'ufficio provinciale ne accusa immediatamente ricevuta. Per le deliberazioni inviate a mezzo posta la data di arrivo in Provincia coinciderà con quella risultante dalla ricevuta di ritorno, se raccomandate, o con quelle del protocollo dell'ufficio provinciale, se trasmesse per via ordinaria.

*„Art. 52  
(Verfahren für die vorhergehende  
Gesetzmäßigkeitskontrolle)*

1. Die in Artikel 51 angeführten Beschlüsse werden vollstreckbar, wenn der Landesausschuß innerhalb von dreißig Tagen nach deren Eingang keine Annullierungsmaßnahme verfügt, und dies innerhalb der gleichen Frist der betroffenen Körperschaft mitgeteilt hat.

2. Die Gesetzmäßigkeitskontrolle umfaßt die Prüfung des Rechtsaktes im Hinblick auf die Gesetzesverletzungen, darunter auch die Übereinstimmung des Rechtsaktes mit den Bestimmungen der Satzung der Körperschaft, sowie im Hinblick auf die Nichtzuständigkeit, wobei von jeder anderen Bewertung des wahren öffentlichen Interesses abgesehen wird.

3. In der Annullierungsmaßnahme sind auch unter Bezugnahme auf die allgemeinen Grundsätze der Rechtsordnung die verletzten Gesetzesbestimmungen anzugeben.

4. Die Beschlüsse des Gemeindeausschusses, die im Sinne des Artikels 51 der Kontrolle unterliegen, werden an den Gemeinderat rückverwiesen, wenn erklärt wurde, daß sie unter Mißachtung der Zuständigkeit gefaßt worden sind. In diesen Fällen trifft der Gemeinderat innerhalb zehn Tagen mit absoluter Mehrheit der Mitglieder seine Entscheidungen.

5. Die Frist wird ein einziges Mal verlängert, wenn vor ihrem Ablauf der Landeshauptmann oder der zuständige Landesrat die beschließende Körperschaft um Erläuterungen oder ergänzende Angaben ersucht, die zur Beurteilung benötigt werden. In diesem Falle läuft die neu festgelegte Frist für die Annullierung ab dem Erhalt der angeforderten Unterlagen; die Beschlüsse verfallen, wenn innerhalb dreißig Tagen ab dem Erhalt die Gemeinde der Aufforderung nicht nachkommt, ergänzende Angaben zur Beurteilung vorzulegen.

6. Die Beschlüsse werden vor dem Ablauf der Frist vollstreckbar, wenn der Landesausschuß mitteilt, daß keine Gesetzmäßigkeitsmängel festgestellt wurden.

7. Die dringend bezeichneten und der Kontrolle unterliegenden Beschlüsse sind bei sonstigem Verfall dem Landesausschuß binnen acht Tagen nach Beschlußfassung zu übermitteln.

8. Die der Kontrolle unterliegenden Beschlüsse des Rates und des Ausschusses müssen bei sonstigem Verfall binnen fünfzehn Tagen nach Beschlußfassung in doppelter Ausfertigung dem mit der Aufsicht über die örtlichen Körperschaften beauftragten Amt der autonomen Provinz zugeleitet werden. Erfolgt die Übermittlung durch Boten, so hat das Amt der Provinz den Empfang der Sendung umgehend zu bestätigen. Für die auf dem Postwege per Einschreiben übermittelten Beschlüsse hat das Datum des Eingangs bei der Provinz dem Datum des Rückscheins zu entsprechen; als Datum des Eingangs der auf dem einfachen Postwege übermittelten Beschlüsse gilt das Datum des Posteingangsbuches des Aufsichtsamtes der Provinz.

9. Nell'esame del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione il controllo di legittimità comprende la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse.

10. La Giunta provinciale può indicare all'ente interessato le modificazioni da apportare alle risultanze del rendiconto della gestione con l'invito ad adottarle entro il termine massimo di trenta giorni.

11. Nel caso di mancata adozione delle modificazioni entro il termine di cui al comma 10 o di annullamento della deliberazione di adozione del rendiconto della gestione da parte della Giunta provinciale, questa provvede alla nomina di uno o più commissari per la redazione del conto stesso.

12. Qualora una decisione negativa di controllo sia annullata in sede giurisdizionale, la Giunta provinciale non può più riesaminare il provvedimento sottoposto a controllo.

13. Ogni cittadino può, entro il periodo di pubblicazione, presentare alla Giunta provinciale reclamo avverso le deliberazioni elencate nell'articolo 51 e opposizione a tutte le altre deliberazioni alla giunta comunale che ne verrà informata nella prima seduta successiva. L'ufficio preposto alla vigilanza sugli enti locali della Provincia autonoma, rispettivamente il segretario comunale, ne accusano ricevuta.”.

*Art. 13*

*(Abrogazione dell'articolo 53 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)*

1. L'articolo 53 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 è abrogato.

*Art. 14*

*(Norma transitoria)*

1. La legge provinciale può disporre la soppressione degli enti già istituiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di minime proprietà colturali, caccia e pesca, agricoltura e foreste) e disciplinarne la liquidazione ed il trasferimento delle funzioni, del personale e dei beni e dei rapporti giuridici in essere ai comuni, singoli o associati, ovvero alle unioni di comuni costituite.

9. Bei der Prüfung des Haushaltsvoranschlages und des Abschlußberichtes schließt die Gesetzmäßigkeitskontrolle die Richtigkeit der Rechtsakte und die Übereinstimmung der buchhalterischen Angaben mit den in den Beschlüssen enthaltenen Daten sowie mit den diesen beigefügten Belegen ein.

10. Der Landesausschuß kann der betreffenden Körperschaft die Änderungen angeben, die an den Beträgen des Abschlußberichtes vorzunehmen sind, mit der Aufforderung, die Änderungen binnen dreißig Tagen vorzunehmen.

11. Werden die Änderungen nicht innerhalb der Frist laut Absatz 10 vorgenommen, oder wird der Beschluß zur Verabschiedung des Abschlußberichtes vom Landesausschuß annulliert, so ernennt dieser einen oder mehrere Kommissare für die Erstellung des Abschlußberichtes.

12. Wird eine negative Entscheidung bezüglich der Überprüfung von seiten eines Gerichtsorgans annulliert, so darf der Landesausschuß die Maßnahme, die der Überprüfung unterliegt, nicht von neuem überprüfen.

13. Jeder Bürger kann gegen Beschlüsse, die in Artikel 51 angeführt sind, während des Zeitraumes ihrer Veröffentlichung bei der Landesregierung Beschwerde und gegen alle sonstigen Beschlüsse Einspruch beim Gemeindeausschuß erheben; dieser wird davon in der ersten folgenden Sitzung unterrichtet. Das mit der Aufsicht der örtlichen Körperschaften beauftragte Amt der autonomen Provinz bzw. der Gemeindesekretär bestätigen den Empfang.“.

*Art. 13*

*(Aufhebung des Artikels 53 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)*

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird Artikel 53 aufgehoben.

*Art. 14*

*(Übergangsbestimmung)*

1. Mit Landesgesetz kann die Auflösung der bereits im Sinne des Artikels 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 279 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Mindestbewirtschaftungseinheiten, Jagd und Fischerei, Land- und Forstwirtschaft) errichteten Körperschaften verfügt werden und deren Liquidierung sowie die entsprechende Übertragung der Funktionen, die Versetzung des Personals, die Übergabe der Güter und der Übergang der Rechtsverhältnisse, die die einzelnen oder zusammen-geschlossenen Gemeinden oder die bestehenden Gemeindenverbände innehaben, geregelt werden.

## Art. 15

(Modifica degli articoli 10, 23 e 24  
della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3)

1. Il comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3 è sostituito dal seguente:

“1. Nelle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) della I categoria il collegio dei revisori dei conti, composto di tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, è nominato dal Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. stessa.”.

2. Il comma 8 dell'articolo 10 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3 è sostituito dal seguente:

“8. Nelle I.P.A.B. di II e III categoria la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore nominato dall'I.P.A.B. medesima, scelto tra gli iscritti nel registro di cui al comma 2.”.

3. Nel comma 9 dell'articolo 10 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3, le parole “, che è a carico del bilancio del comune di cui al comma 1,” sono soppresse.

4. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 23 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3 è sostituita dalla seguente:

“d) tre esperti di nomina delle Associazioni maggiormente rappresentative delle I.P.A.B. a livello provinciale.”.

5. Nel comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3, le parole “Esso può legittimamente deliberare con la presenza di almeno nove componenti.” sono soppresse.

## Art. 16

(Modifica dell'articolo 33 della legge regionale  
21 ottobre 1963, n. 29 e degli articoli 12, 13, 14 e 56  
della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 33 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, è aggiunto il seguente:

“1 bis. In materia di pianificazione urbanistica, l'obbligo di astensione di cui al comma 1, sussiste solo per i componenti degli organi deliberanti che abbiano un concreto, immediato ed attuale interesse economico, proprio o di parenti fino al secondo grado o di affini fino al primo grado ovvero di imprese o enti con i quali abbiano rapporto di amministrazione, vigilanza o prestazione d'opera e la deliberazione comporti modifiche più favorevoli rispetto alla situazione precedente.”.

## Art. 15

(Änderung der Art. 10, 23 und 24  
des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3)

1. In Artikel 10 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 wird Absatz 1 durch den nachstehenden ersetzt:

„1. Bei den öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen (ÖFWE) der I. Kategorie besteht das Rechnungsprüferkollegium aus drei Mitgliedern, von denen eines die Aufgaben des Präsidenten übernimmt. Das Kollegium der Rechnungsprüfer wird vom Verwaltungsrat der ÖFWE ernannt.”.

2. In Artikel 10 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 wird Absatz 8 durch den nachstehenden ersetzt:

„8. Bei den ÖFWE der II. und III. Kategorie wird mit der wirtschaftlich-finanziellen Prüfung ein einziger Rechnungsprüfer betraut, der von der ÖFWE unter den Freiberuflern ernannt wird, die in dem in Absatz 2 genannten Verzeichnis eingetragen sind.“.

3. In Artikel 10 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 werden in Absatz 9 die Worte „Die Vergütung für die Rechnungsprüfer geht zu Lasten des Haushalts der in Absatz 1 genannten Gemeinde; ihre Höhe“ durch die nachstehenden ersetzt: „Die Höhe der Vergütung für die Rechnungsprüfer“.

4. In Artikel 23 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 wird in Absatz 1 Buchstabe d) durch den nachstehenden ersetzt:

„d) aus drei Sachverständigen, die von den wichtigsten Vertretungsvereinigungen der ÖFWE auf Landesebene ernannt werden.”.

5. In Artikel 24 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 werden in Absatz 3 die Worte „Der Beirat ist bei Anwesenheit von mindestens neun Mitgliedern beschlußfähig.“ gestrichen.

## Art. 16

(Änderung des Artikels 33 des Regionalgesetzes  
vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 und der Artikel 12,13,14  
und 56 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

1. Nach Absatz 1 des Artikels 33 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29, in geltender Fassung, wird folgender Absatz hinzugefügt:

„1 bis. Im Bereich der Raumordnung gilt die Enthaltungspflicht laut Absatz 1 nur für die Mitglieder der beschließenden Gremien, die ein konkretes, unmittelbares und aktuelles wirtschaftliches Interesse haben, wobei es sich um ein eigenes oder um das Interesse von Verwandten bis zum zweiten Grad und Verschwägerten bis zum ersten Grad oder um das Interesse von Unternehmen oder Körperschaften handeln kann, mit denen sie auf verwaltungstechnischer Ebene, im Bereich der Aufsicht oder der Erbringung von Leistungen Beziehungen unterhalten und wenn die Beschlußfassung eine im Vergleich zur vorhergehenden Lage vorteilhaftere Änderung nach sich zieht.“.



7. Ai presidenti dei consigli comunali può essere attribuita un'indennità di carica entro i limiti di quella determinata per gli assessori comunali, escluso il raddoppio, secondo quanto previsto e con le modalità fissate dall'articolo 19 della legge regionale 19 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

8. Il comma 1 dell'articolo 33 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni è sostituito dal seguente:

“1. I componenti gli organi collegiali del comune devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti enti, associazioni, comitati, società e imprese con le quali abbiano rapporto di amministrazione, vigilanza, dipendenza o prestazione d'opera come pure quando si tratti di interesse immediato ed attuale proprio o del coniuge o di parenti e affini fino al secondo grado. Il divieto di astenersi importa anche l'obbligo di allontanarsi dall'aula durante la trattazione di detti affari.”.

*Art. 17*

*(Ordinamento finanziario e contabile dei comuni e degli enti locali)*

1. L'ordinamento finanziario e contabile dei comuni è stabilito dalle disposizioni del presente articolo, dal suo regolamento d'attuazione, nonché dalla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto applicabile.

2. L'ordinamento stabilisce per i comuni i principi contabili da applicare alle attività di programmazione finanziaria, di previsione, di gestione, di rendicontazione, di investimento e di revisione.

3. Le disposizioni del presente articolo riformano il sistema della contabilità dei comuni mediante interventi volti a perseguire l'armonizzazione dei principi stabiliti dall'articolo 4, comma 2, della legge 23 ottobre 1992, n. 421 con quelli stabiliti dalla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Con il regolamento di contabilità ciascun ente applica i principi contabili stabiliti dalla presente legge e dal suo regolamento d'attuazione con modalità organizzative corrispondenti alle proprie caratteristiche, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento al fine di assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema contabile.

5. Il regolamento di contabilità stabilisce le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti

7. Den Vorsitzenden der Gemeinderäte kann eine Amtsentschädigung gemäß den Bestimmungen und nach den Modalitäten laut Artikel 19 des Regionalgesetzes vom 19. Oktober 1963, Nr. 29, in geltender Fassung, zugewiesen werden, welche die Grenzen der für die Gemeindeausschußmitglieder festgelegten Amtsentschädigung nicht überschreiten darf, wobei die Verdoppelung des Betrages ausgeschlossen ist.

8. Absatz 1 des Artikels 33 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29, in geltender Fassung, wird durch den nachstehenden ersetzt:

„1. Die Mitglieder von Kollegialorganen der Gemeinde müssen sich von der Teilnahme an Beschlüssen über Körperschaften, Vereinigungen, Beiräte, Gesellschaften oder Unternehmen, die ihrer Verwaltung oder Aufsicht unterworfen sind oder ihnen unterstehen oder für die sie tätig sind, enthalten. Das gleiche Verbot gilt auch im Falle von Beschlüssen über unmittelbare und gegenwärtige Interessen des Betroffenen, des Ehegatten, der Verwandten oder Verschwägerten bis zum zweiten Grad. Das Verbot bedeutet auch die Verpflichtung, sich während der Behandlung der genannten Gegenstände vom Sitzungssaal zu entfernen.“.

*Art. 17*

*(Ordnung betreffend die Finanzen und das Rechnungswesen der Gemeinden und der örtlichen Körperschaften)*

1. Die Ordnung betreffend die Finanzen und das Rechnungswesen der Gemeinden unterliegt den Bestimmungen laut diesem Artikel, der diesbezüglichen Durchführungsverordnung und soweit anwendbar dem Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen.

2. In der Ordnung werden die Grundsätze des Rechnungswesens für die Gemeinden festgesetzt, die in bezug auf die Finanzplanung, den Haushaltsvoranschlag, die Haushaltsgebarung, die Rechnungslegung, die Investitionen und die Rechnungsprüfung anzuwenden sind.

3. Durch die Bestimmungen dieses Artikels wird das Rechnungswesen der Gemeinden mittels Maßnahmen erneuert, die darauf abzielen, die Grundsätze gemäß Artikel 4 Absatz 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 mit jenen laut Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen in Einklang zu bringen.

4. Aufgrund der Verordnung betreffend das Rechnungswesen hat jede Körperschaft die in diesem Gesetz und in der diesbezüglichen Durchführungsverordnung enthaltenen Grundsätze des Rechnungswesens anzuwenden, und zwar gemäß den den Charakteristiken der Körperschaft entsprechenden Modalitäten, unbeschadet der in der Ordnung vorgesehenen Bestimmungen, die die Einheitlichkeit des Rechnungswesens gewährleisten.

5. In Einklang mit den Bestimmungen der Ordnung der örtlichen Körperschaften, dieses Gesetzes,

dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni dell'ordinamento delle autonomie locali, della presente legge, delle altre norme vigenti e dello statuto.

6. I comuni possono stipulare apposite convenzioni per assicurare il servizio finanziario o di ragioneria o qualificazione corrispondente a mezzo di strutture comuni.

7. I comuni sono tenuti alla approvazione annuale del bilancio di previsione finanziario redatto in termini di sola competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione economica, come definita al comma 12, non può presentare un disavanzo.

8. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni stabilite dalla legge.

9. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non sono più ammessi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.

10. Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico dei comuni e di altre eventuali spese connesse; tutte le spese sono parimenti iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione: sono vietate perciò le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio, salvo le eccezioni previste dal comma 35.

11. Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.

12. Il bilancio di previsione annuale è deliberato in pareggio finanziario complessivo; le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

13. La determinazione della situazione economica di bilancio prescinde dalle entrate e dalle spese

der sonstigen geltenden Rechtsvorschriften und der Satzung werden in der Verordnung betreffend das Rechnungswesen der Gemeinde die Bestimmungen hinsichtlich der besonderen Zuständigkeiten der Personen festgelegt, denen die Planung, der Erlaß und die Durchführung der Maßnahmen betreffend die Gebarung obliegen, die die Finanzen und das Rechnungswesen betreffen.

6. Die Gemeinden können besondere Vereinbarungen treffen, um den Finanzdienst, den Buchhaltungsdienst oder einen entsprechenden sonstigen Dienst mittels gemeinsamer Einrichtungen zu gewährleisten.

7. Die Gemeinden sind zur jährlichen Genehmigung des Haushaltsvoranschlages verpflichtet, der nur für die Kompetenzgebarung abzufassen ist und den Grundsätzen der Einheit, der Jährlichkeit, der Allgemeinheit, der Vollständigkeit, der Wahrheit, des finanziellen Ausgleiches und der Offenkundigkeit zu entsprechen hat. Das Wirtschaftsergebnis darf, wie unter Absatz 12 beschrieben, keinen Fehlbetrag aufweisen.

8. Unbeschadet der gesetzlich festgelegten Ausnahmefälle hat der Gesamtbetrag der Ausgaben dem Gesamtbetrag der Einnahmen zu entsprechen.

9. Zeitlich gesehen erfolgt die Gebarung im Rahmen des Finanzjahres, das am 1. Jänner beginnt und am 31. Dezember desselben Jahres endet; nach Ablauf der genannten Frist sind in bezug auf das betreffende Finanzjahr keine weiteren Einnahmefeststellungen und Ausgabenverpflichtungen mehr zulässig.

10. Sämtliche Einnahmen sind im Haushaltsvoranschlag einzutragen, und zwar unter Miteinbeziehung der zu Lasten der Gemeinden gehenden Ausgaben für Einhebungen und sonstiger eventuell damit verbundener Ausgaben; auch sämtliche Ausgaben sind in ihrem Gesamtausmaß und ohne Kürzung der Einnahmen im entsprechenden Haushaltsvoranschlag einzutragen. Es darf nur eine einzige Finanzgebarung wie auch nur ein einziger diesbezüglicher Haushaltsvoranschlag bestehen: Demnach sind Gebarungen von Einnahmen und Ausgaben untersagt, die nicht im Haushaltsvoranschlag eingetragen sind, mit Ausnahme der Fälle laut Absatz 35.

11. Der Haushaltsvoranschlag ist nach den Grundsätzen der Wahrheit und der Zuverlässigkeit abzufassen, wobei über einen angemessenen Zeitraum stattfindende Überprüfungen angestellt werden müssen oder andernfalls sonstige geeignete Bezugsparameter anzuwenden sind.

12. Der jährliche Haushaltsvoranschlag wird unter Beachtung eines umfassenden Finanzausgleiches beschlossen; die Kompetenzvoranschläge der laufenden Ausgaben zusammen mit jenen der Kapitalanteile der Amortisierungsraten von Darlehen und von Anleihen auf Schuldverschreibungen dürfen insgesamt die Kompetenzvoranschläge der ersten drei Einnahmentitel nicht überschreiten und dürfen, mit Ausnahme der gesetzlich vorgesehenen Fälle, keine anderen Finanzierungsformen beinhalten.

13. Bei der Festlegung des Wirtschaftsergebnisses des Haushaltsvoranschlages wird von den einma-

sostenute una tantum, non originate cioè da cause permanenti e perciò non prevedibili in via continuativa.

14. Nelle more di approvazione del bilancio di previsione da parte della Giunta provinciale, la gestione viene garantita attraverso l'esercizio provvisorio sulla base del bilancio già deliberato fino all'avvenuta esecutività del bilancio stesso. I comuni possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese per gli investimenti, delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

15. Ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria, nei limiti dei corrispondenti stanziamenti definitivi di spesa dell'ultimo bilancio approvato, ove esistenti, limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutui, di canoni, imposte e tasse, di obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

16. L'unità elementare del bilancio per l'entrata è la risorsa, mentre per la spesa è l'intervento. Nei servizi per conto di terzi, sia nell'entrata che nella spesa, l'unità elementare è il capitolo, che indica l'oggetto.

17. Il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi.

18. In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio comunale assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti.

19. Il bilancio annuale di previsione è composto da due parti, relative all'entrata e alla spesa.

20. L'entrata è ordinata gradualmente in titoli, categorie e risorse, in relazione rispettivamente alla fonte di provenienza, alla tipologia ed alla specifica individuazione dell'oggetto dell'entrata. I titoli dell'entrata sono:

ligen Einnahmen und Ausgaben abgesehen, d.h. von denjenigen, die nicht ständig eingehoben bzw. bestritten werden und daher nicht dauerhaft vorhersehbar sind.

14. Solange der Haushaltsvoranschlag von seiten des Landesausschusses nicht genehmigt ist, erfolgt die Haushaltsgebarung provisorisch auf der Grundlage des bereits beschlossenen Haushaltsvoranschlages, und zwar bis zur Vollstreckbarkeit desselben. Die Gemeinden können für jedes Ausgabekonto monatlich Ausgaben in Höhe von höchstens einem Zwölftel der im beschlossenen Haushaltsvoranschlag vorgesehenen Beträge tätigen. Ausgenommen sind die Ausgaben für Investitionen, gesetzlich vorgeschriebene Ausgaben oder Ausgaben, die nicht in Teilzahlungen von Zwölfteln getätigt werden können.

15. Sollte der Haushaltsvoranschlag nicht beschlossen worden sein, so ist ausschließlich eine vorläufige Gebarung zulässig, und zwar in den Grenzen der entsprechenden endgültigen Ausgabenansätze des letzten genehmigten Haushaltsvoranschlages, falls diese vorhanden sind. Im Rahmen dieser vorläufigen Gebarung darf nur den bereits eingegangenen Verpflichtungen nachgekommen und die Zahlung der Personalausgaben, der passiven Rückstände, der Darlehensraten, der Gebühren, der Steuern, der Abgaben und der Verbindlichkeiten aus gerichtlichen Vollstreckungsmaßnahmen vorgenommen werden; im allgemeinen dürfen nur Ausgaben getätigt werden, die sich als notwendig erweisen, um für die Körperschaft andernfalls sicherlich erwachsende schwerwiegende Vermögensverluste zu verhindern.

16. Im Haushaltsvoranschlag ist die Grundeinheit für die Einnahmen das Einnahmekonto und für die Ausgaben das Ausgabekonto. Was die Dienste für Rechnung Dritter anbelangt, so finden diese sowohl für die Einnahmen als auch für die Ausgaben in Kapiteln Niederschlag, in denen der Gegenstand wiedergegeben wird.

17. Der jährliche Haushaltsvoranschlag hat Ermächtigungscharakter und setzt mit Ausnahme der Dienste für Rechnung Dritter die Grenzen in bezug auf die Ausgabenverpflichtungen fest.

18. Bei der Erarbeitung des jährlichen Haushaltsvoranschlages stellt der Gemeinderat die Mittel für die Finanzierung der in den vorhergehenden Haushaltsjahren eingegangenen mehrjährigen Verpflichtungen sicher.

19. Der jährliche Haushaltsvoranschlag gliedert sich in zwei Teile, einer für die Einnahmen und einer für die Ausgaben.

20. Die Einnahmen gliedern sich in Titel, Kategorien und Einnahmekonten, und zwar jeweils in bezug auf die Herkunft, die Art und den jeweiligen Gegenstand der Einnahme. Die Einnahmentitel sind:

Titolo I  
Entrate tributarie;

Titolo II  
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni conferite dalla Regione e dalla Provincia;

Titolo III  
Entrate extra tributarie;

Titolo IV  
Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti;

Titolo V  
Entrate derivanti da accensione di prestiti;

Titolo VI  
Entrate da servizi per conto di terzi.

21. La parte spesa è ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi, in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici, alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio. La parte spesa è leggibile anche per programmi, dei quali è effettuata analitica esposizione in apposito quadro di sintesi allegato al bilancio e nella relazione previsionale e programmatica. I titoli della spesa sono:

Titolo I  
Spese correnti;

Titolo II  
Spese in conto capitale;

Titolo III  
Spese per rimborso di prestiti;

Titolo IV  
Spese per servizi per conto di terzi.

22. Il programma costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, di opere da realizzare e di interventi, diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un obiettivo individuato dal documento programmatico approvato dal consiglio comunale. Il programma può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente o estendersi a più funzioni. I servizi rappresentano i reparti organizzativi, composti da persone e mezzi, che gestiscono un complesso di attività, intesi

I. Titel  
Einnahmen aus Steuern;

II. Titel  
Einnahmen aus Beiträgen und laufenden Zuweisungen des Staates, der Region, der Provinz und anderer öffentlicher Körperschaften, auch im Zusammenhang mit der Ausübung der von der Region und der Provinz übertragenen Befugnisse;

III. Titel  
Außersteuerliche Einnahmen;

IV. Titel  
Einnahmen aus Veräußerungen, Kapitalzuweisungen sowie aus der Einhebung von Guthaben;

V. Titel  
Einnahmen aus der Aufnahme von Schulden;

VI. Titel  
Einnahmen aus Diensten für Rechnung Dritter.

21. Der Teil der Ausgaben gliedert sich in Titel, Aufgaben, Dienstbereiche, und Ausgabekonten jeweils in bezug auf grundsätzliche Wirtschaftsgrößen, auf die Aufgaben der Körperschaften, auf die einzelnen für einen Tätigkeitsbereich zuständigen Ämter und in bezug auf die wirtschaftliche Natur der Produktionsfaktoren im Rahmen eines jeden Dienstbereiches. Die Programme betreffend die Ausgaben sind in einem dem Haushaltsvoranschlag beigelegten kurzen Verzeichnis analytisch ausgewiesen und scheinen auch im Bericht zum Haushaltsvoranschlag auf. Die Ausgabentitel sind:

I. Titel  
Laufende Ausgaben;

II. Titel  
Ausgaben auf Kapitalkonto;

III. Titel  
Ausgaben für die Rückzahlung von Schulden;

IV. Titel  
Ausgaben für Dienste für Rechnung Dritter.

22. Das Programm besteht in der Gesamtheit der, auch normativen, Tätigkeiten, der durchzuführenden Arbeiten und der direkten und indirekten Maßnahmen, die nicht notgedrungen nur den finanziellen Bereich betreffen müssen, welche zur Erreichung eines Zieles dienen, das in dem vom Gemeinderat genehmigten Haushaltsvoranschlag vorgesehen ist. Das Programm kann entweder nur einen der Aufgabenbereiche der Körperschaft oder auch mehrere Aufgaben umfassen. Unter dem Begriff Dienstbereiche

come centro di responsabilità; è loro affidato, nel bilancio annuale di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, del quale risponde il responsabile del servizio. Per interventi si intendono invece i fattori produttivi forniti al servizio per la gestione delle attività espletate dal comune.

23. Ciascuna risorsa dell'entrata e ciascun intervento della spesa indicano:

- a) l'ammontare degli accertamenti o degli impegni risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente all'esercizio di riferimento e la previsione aggiornata relativa all'esercizio in corso;
- b) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

24. L'avanzo e il disavanzo di amministrazione sono iscritti in bilancio prima di tutte le entrate e di tutte le spese.

25. I bilanci di previsione recepiscono le norme della Regione e della Provincia di appartenenza per quanto riguarda le entrate e le spese relative a funzioni delegate. Queste non potranno, comunque, essere collocate tra i servizi per conto di terzi nei bilanci di previsione.

26. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

27. I comuni possono effettuare spese, ad esclusione di quelle economiche, solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e vi è l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

28. Per i lavori, le forniture e le prestazioni cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, l'ordinazione fatta a terzi è regolarizzata, entro trenta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

29. Nei casi in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in mancanza di impegno contabile o di attestazione della copertura finanziaria, in assenza dei

sind die verschiedenen Abteilungen zu verstehen, in denen Personen und Mittel eingesetzt werden, und die für einzelne Ressorts zuständig sind, für die sie die Verantwortung tragen. Im jährlichen Haushaltsvoranschlag werden ihnen die finanziellen Mittel zugewiesen, die in den verschiedenen Ausgabekonten angegeben sind und für die der Leiter des Dienstbereiches die Verantwortung trägt. Die Ausgabekonten beinhalten hingegen die Produktionsfaktoren, die dem Dienstbereich für die Ausübung der in die Zuständigkeit der Gemeinde fallenden Tätigkeiten zugeordnet werden.

23. In jedem Einnahmekonto und in jedem Ausgabekonto werden angegeben:

- a) das Ausmaß der Feststellungen oder der Ausgabenverpflichtungen gemäß der Rechnungslegung des vorletzten Jahres vor dem Bezugsjahr und der aktualisierte Voranschlag bezogen auf das laufende Haushaltsjahr;
- b) das Ausmaß der Einnahmen, die voraussichtlich festgestellt werden oder der Ausgaben, die im Haushaltsjahr, auf das sich der Haushaltsvoranschlag bezieht, voraussichtlich verpflichtet werden sollen.

24. Der Verwaltungsüberschuß und Verwaltungsfehlbetrag sind vor sämtlichen Einnahmen und Ausgaben im Haushaltsvoranschlag einzutragen.

25. Was die Einnahmen und die Ausgaben betreffend die übertragenen Befugnisse anbelangt, werden für die Haushaltsvoranschläge die Bestimmungen der Region und der Provinz übernommen, zu welcher die Gemeinde gehört. Diese dürfen in den Haushaltsvoranschlägen keinesfalls unter den Diensten für Rechnung Dritter aufscheinen.

26. Die Einnahmen und die Ausgaben betreffend die Dienste für Rechnung Dritter, einschließlich der Ökonomatsfonds, die für die Körperschaft gleichzeitig Guthaben und Verbindlichkeiten darstellen, werden ausschließlich nach Kapiteln gegliedert. Die Voranschläge und die Feststellungen der Einnahmen entsprechen immer den Voranschlägen und den Verpflichtungen der Ausgaben.

27. Mit Ausnahme der Ökonomatsausgaben können die Gemeinden nur dann Ausgaben tätigen, wenn eine Verpflichtung im entsprechenden Ausgabekonto oder Kapitel des Haushaltsvoranschlages eingetragen ist und falls der Sichtvermerk betreffend die buchhalterische Ordnungsmäßigkeit vom für den Finanzdienst Verantwortlichen angebracht wurde, durch welchen die finanzielle Deckung bestätigt wird.

28. Für Arbeiten und Lieferungen sowie für die Erbringung von Leistungen, die auf einem außergewöhnlichen oder unvorhersehbaren Ereignis beruhen, ist der Auftrag an Dritte innerhalb dreißig Tagen und jedenfalls innerhalb 31. Dezember des laufenden Jahres zu bestätigen, wenn die genannte Frist zu diesem Zeitpunkt noch nicht abgelaufen ist.

29. Beim Erwerb von Gütern oder bei Aufträgen für Dienstleistungen im Falle einer nicht erfolgten Ausgabenverpflichtung oder in Ermangelung der Bes-

presupposti di urgenza, eccezionalità ed imprevedibilità o in caso di mancata regolarizzazione dell'ordinazione entro i termini stabiliti, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi del comma 35, lettera f), tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura o la prestazione. Per le esecuzioni reiterate o continuative detto effetto si estende a coloro che hanno reso possibile le singole prestazioni.

30. Rimane salva la possibilità di effettuare spese a calcolo, cioè spese correnti di carattere variabile concernenti le ordinarie provviste per prestazioni di servizi o di forniture, previa individuazione dei fondi appositi stanziati nel bilancio di previsione annuale, con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità dell'ente.

31. I comuni rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dalla presente legge.

32. Con periodicità stabilita dal regolamento interno di contabilità, e comunque almeno una volta all'anno, la giunta comunale relaziona al consiglio sullo stato di attuazione dei programmi. Il consiglio sulla base delle risultanze della relazione adotta, non oltre il 30 novembre, apposita deliberazione con la quale sono previste le misure necessarie per il ripiano degli eventuali debiti di cui al comma 35, nonché a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui. I provvedimenti adottati in attuazione a quanto disposto dal presente comma sono allegati al rendiconto dell'esercizio relativo.

33. Ai fini indicati dal comma 32 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili.

34. La mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo comporta il divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. Le deliberazioni as-

tätigung über die finanzielle Deckung, bei Nichtvorliegen der Gründe der Dringlichkeit, der Außergewöhnlichkeit oder der Unvorhersehbarkeit oder aber sollte der Auftrag nicht innerhalb der festgesetzten Fristen bestätigt worden sein, so entsteht für die Gegenleistung und für den im Sinne des Absatzes 35 Buchstabe f) nicht anzuerkennenden Teil ein Schuldverhältnis zwischen dem privaten Rechtssubjekt und dem Verwalter, leitenden Beamten oder Bediensteten, der die Lieferung bzw. die Dienstleistung bewilligt hat. Für wiederholte bzw. ständige Leistungen werden auch diejenigen in das Schuldverhältnis mit einbezogen, die die Durchführung der einzelnen Leistungen ermöglicht haben.

30. Es verbleibt jedoch die Möglichkeit, zu errechnende Ausgaben, d.h. laufende Ausgaben veränderlichen Charakters für ordentliche Dienstleistungen oder Lieferungen vorzunehmen, vorausgesetzt, daß die entsprechenden Mittel im jährlichen Haushaltsvoranschlag nach den in der Verordnung über das Rechnungswesen der Körperschaften festgelegten Modalitäten ausgewiesen worden sind.

31. Die Gemeinden müssen während der Gebärung und mit den Haushaltsänderungen den Finanzausgleich wahren; ebenfalls ist im Haushaltsvoranschlag das Gleichgewicht hinsichtlich der Deckung der laufenden Ausgaben und der Finanzierung der Investitionen nach den in diesem Gesetz vorgesehenen Bestimmungen über das Rechnungswesen zu sichern.

32. In den in der internen Verordnung betreffend das Rechnungswesen festgesetzten Fristen, und jedenfalls mindestens einmal im Jahr, muß der Gemeindeausschuß dem Gemeinderat über den Stand der Durchführung der Programme berichten. Auf der Grundlage dieses Berichtes faßt der Gemeinderat innerhalb 30. November einen Beschluß, in dem die erforderlichen Maßnahmen für den Ausgleich der eventuellen Schulden laut Absatz 35 enthalten sind und in dem, sofern die Daten der Finanzgebarung einen Verwaltungs- bzw. Gebarungsfehlbetrag infolge der unausgeglichenen Kompetenz- oder Rückständegebarung voraussehen lassen, für die Wiederherstellung des Ausgleiches gesorgt wird. Die zur Durchführung der Bestimmungen dieses Absatzes erlassenen Maßnahmen werden der Rechnungslegung des entsprechenden Haushaltsjahres beigelegt.

33. Für die Zwecke laut Absatz 32 können für das laufende Haushaltsjahr und für die beiden darauffolgenden Jahre alle Einnahmen und verfügbaren Mittel verwendet werden, soweit sie nicht aus der Aufnahme von Darlehen stammen oder durch Gesetze zweckgebunden sind. Es können auch Erträge aus der Veräußerung von verfügbaren Vermögensgütern verwendet werden.

34. Bei Nichtanwendung der in diesem Artikel vorgesehenen Maßnahmen zur Wiederherstellung des Haushaltsgleichgewichtes ist es untersagt, für gesetzlich nicht ausdrücklich vorgesehene Dienstleistungen Ausgabenverpflichtungen vorzunehmen und Ausgaben zu tätigen. Ausgenommen sind Ausgaben für

sunte in violazione al presente comma sono nulle.

35. Con deliberazione consiliare di cui al comma 32, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, i comuni riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze passate in giudicato o immediatamente esecutive, nonché decreti ingiuntivi, transazioni giudiziarie, lodi arbitrali e relative spese legali;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio di cui all'articolo 45, comma 3, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni ed il disavanzo derivi da fatto di gestione oggettivamente non valutabile;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) fatti e provvedimenti ai quali non abbiano concorso, in alcuna fase, interventi o decisioni di amministratori, funzionari o dipendenti dell'ente;
- f) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 27 e 28, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

36. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

37. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma del comma 33 il comune può far ricorso a mutui ai sensi della normativa provinciale in materia. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.

38. L'avanzo di amministrazione è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

Verpflichtungen, welche bereits in den vorausgegangenen Haushaltsjahren vorgenommen worden sind. Beschlüsse, die entgegen der Vorschrift dieses Absatzes gefaßt werden, sind nichtig.

35. Mit Ratsbeschluß laut Absatz 32 oder in anderen Zeitabständen, die in den Verordnungen betreffend das Rechnungswesen festgesetzt werden, haben die Gemeinden die Rechtmäßigkeit der außeretatmäßigen Verbindlichkeiten anzuerkennen, die auf nachstehendem beruhen:

- a) rechtskräftigen Urteilen oder sofort vollstreckbaren Urteilen sowie Zahlungsbefehlen, gerichtlichen Vergleichen, Schiedssprüchen und entsprechenden Verfahrenskosten;
- b) Deckung von Fehlbeträgen von Konsortien, Sonderbetrieben und Einrichtungen, und zwar in den Grenzen der Verpflichtungen aufgrund der Satzung, des Abkommens oder der Gründungsurkunde, vorausgesetzt, es wurde die Pflicht des Haushaltsausgleiches laut Artikel 45 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen befolgt und die Ursache für den Fehlbetrag liegt in einem nicht vorhersehbaren Umstand;
- c) Neufinanzierung von Kapitalgesellschaften, die zur Durchführung von örtlichen öffentlichen Diensten gegründet wurden, und zwar in den Grenzen und Formen gemäß den Bestimmungen des Zivilgesetzbuches bzw. gemäß sonstigen Sonderbestimmungen;
- d) Enteignungsverfahren oder Dringlichkeitsbesetzungen für gemeinnützige Arbeiten;
- e) Handlungen und Maßnahmen an denen in keiner Weise Verwalter, leitende Beamte oder Bedienstete der Körperschaft mitgewirkt haben oder durch Entscheidungen beteiligt waren;
- f) im Rahmen der Durchführung öffentlicher Funktionen und im Rahmen der in den jeweiligen Zuständigkeitsbereich fallenden Dienstleistungen erfolgtem Erwerb von Gütern und erfolgter Übernahme von Dienstleistungen entgegen den Verpflichtungen laut Absatz 27 und Absatz 28, und zwar bei nachgewiesenem Nutzen für die Körperschaft sowie bei Bereicherung derselben.

36. Im Einvernehmen mit den Gläubigern kann die Körperschaft die Bezahlung auch ratenweise vornehmen, und zwar innerhalb eines Zeitraumes von drei Haushaltsjahren, das laufende Haushaltsjahr inbegriffen.

37. Sollte nachweislich nicht im Sinne der Bestimmungen laut Absatz 33 vorgegangen werden können, so kann die Gemeinde zur Finanzierung obgenannter Ausgaben im Sinne der einschlägigen Landesbestimmungen auf Darlehen zurückgreifen. Im diesbezüglichen Ratsbeschluß ist die Unmöglichkeit, sonstige Mittel zu verwenden, eigens zu begründen.

38. Der Verwaltungsüberschuß gliedert sich in nicht gebundene Fonds, in gebundene Fonds, in Fonds für die Finanzierung der Ausgaben auf Kapitalkonto und in Abschreibungsfonds.

39. L'eventuale avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilanci di cui al comma 31 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento.

40. In sede di previsione di bilancio o nel corso dell'esercizio con deliberazione può essere applicato l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente. Per tali fondi l'impegno delle spese può avvenire solo al momento dell'effettiva disponibilità ovvero dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario precedente. I fondi, contenuti nell'avanzo, aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato possono essere immediatamente attivati.

41. Approvato il rendiconto dell'anno precedente il consiglio applica immediatamente il disavanzo risultante dal rendiconto medesimo in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione, deliberando le conseguenti variazioni di bilancio.

42. È fatto obbligo di provvedere alla copertura del disavanzo con le modalità stabilite dal comma 33.

43. I comuni iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva il cui ammontare, commisurato alle spese correnti inizialmente previste in bilancio, viene determinato dal regolamento di contabilità; tale fondo può essere variato nel corso dell'esercizio. Non possono essere imputate spese al fondo di riserva.

44. Il fondo è utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie relative alla gestione corrente di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

45. I prelevamenti dal fondo di riserva sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

46. Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio l'organo esecutivo del comune definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il Piano ese-

39. Ein eventueller Verwaltungsüberschuß kann wie folgt verwendet werden:

- a) für die erneute Investition der zurückgelegten Abschreibungsanteile. Sollte der Überschuß nicht ausreichen, so wird dem Ausgabenteil des Haushaltsvoranschlages der entsprechende Differenzbetrag angelastet;
- b) für die Deckung der außeretatmäßigen Verbindlichkeiten;
- c) für die Maßnahmen, die sich für die Wahrung des Haushaltsgleichgewichtes laut Absatz 31 für notwendig erweisen, falls die ordentlichen Mittel nicht ausreichen, sowie für die Finanzierung der einmaligen Betriebskosten zu jedwedem Zeitpunkt im Rahmen des Haushaltsjahres und für die weiteren laufenden Ausgaben nur im Nachtragshaushalt;
- d) für die Finanzierung von Investitionen.

40. Bei der Erstellung des Haushaltsvoranschlages oder im Laufe des Haushaltsjahres kann mit eigenem Beschluß der mutmaßliche Überschuß des unmittelbar vorangehenden Haushaltsjahres übertragen werden. Was diese Fonds anbelangt, so können die entsprechenden Ausgabenverpflichtungen erst zum Zeitpunkt der effektiven Verfügbarkeit bzw. nach der Genehmigung der Abschlußrechnung des vorangehenden Haushaltsjahres erfolgen. Die im Überschuß enthaltenen Fonds, die eine besondere Zweckbestimmung haben und aus Rücklagen der letzten genehmigten Abschlußrechnung herrühren, können umgekehrt verwendet werden.

41. Nach der Genehmigung der Rechnungslegung des Vorjahres überträgt der Gemeinderat den daraus hervorgehenden Fehlbetrag zusammen mit den zurückgelegten, im Verwaltungsergebnis nicht verfügbaren Abschreibungsanteilen in den Haushaltsvoranschlag und beschließt die sich ergebenden Haushaltsänderungen.

42. Die Deckung des Fehlbetrages ist gemäß den Modalitäten laut Absatz 33 vorzunehmen.

43. Die Gemeinden tragen in ihrem Haushaltsvoranschlag einen Reservefonds ein, dessen Ausmaß, bemessen an den anfangs im Haushaltsvoranschlag vorgesehenen laufenden Ausgaben, in der Verordnung betreffend das Rechnungswesen festgesetzt wird; dieser Fonds kann im Laufe des Haushaltsjahres geändert werden. Dem Reservefonds dürfen keine Ausgaben angelastet werden.

44. Die Mittel des Fonds werden im Falle außergewöhnlicher Erfordernisse betreffend die laufenden Ausgaben verwendet oder, wenn sich die Ansätze auf den Ausgabekonten der laufenden Ausgaben als unzureichend erweisen.

45. Die Behebungen vom Reservefonds fallen in den Zuständigkeitsbereich des Gemeindeausschusses und können innerhalb 31. Dezember eines jeden Jahres beschlossen werden.

46. Auf der Grundlage des vom Gemeinderat beschlossenen jährlichen Haushaltsvoranschlages setzt der Gemeindeausschuß vor Beginn des Haushaltsjah-

cutivo di gestione (P.E.G.), determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

47. Il P.E.G. può contenere una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli.

48. Sono tenuti all'adozione del P.E.G. i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti mentre rimane una facoltà per quelli con popolazione inferiore a detto limite.

49. La relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio annuale, che copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, ha carattere generale ed illustra le caratteristiche socio-economiche della popolazione e del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Per la parte relativa all'entrata la relazione comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, le loro fonti di finanziamento ed i relativi vincoli; per la parte relativa alla spesa la relazione è redatta per programmi ed eventuali progetti, con espresso riferimento a quelli indicati nei bilanci annuale e pluriennale, le risorse ad essi destinate e le eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. La relazione indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

50. Il bilancio pluriennale allegato al bilancio annuale è redatto in termini di competenza con l'osservanza dei principi generali in tema di bilancio, escluso quello dell'annualità, e copre un periodo non inferiore a tre anni e non superiore alla durata del mandato. Il bilancio pluriennale viene aggiornato annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione e nel corso dell'esercizio ogni qualvolta l'amministrazione ne verifichi l'esigenza. Il regolamento di contabilità del comune può determinare criteri finanziari per la predisposizione di atti di programmazione finalizzati a limitare l'utilizzo delle risorse disponibili sul bilancio pluriennale relative agli esercizi che ricadono nel mandato amministrativo successivo.

51. Il bilancio pluriennale comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura delle spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

res den Haushaltsvollzugsplan fest, in dem die Zielsetzungen der Gebarung festgelegt und zusammen mit den notwendigen Mitteln an die Verantwortlichen der Dienstbereiche zugeteilt werden.

47. Im Haushaltsvollzugsplan können die Einnahmekonten eine weitere Untergliederung in Kapitel, jene der Dienstbereiche in Kostenstellen und jene der Ausgabekonten in Kapitel erfahren.

48. Die Gemeinden mit über 10.000 Einwohnern sind zur Anwendung des Haushaltsvollzugsplanes verpflichtet, während dies, was die Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern anbelangt, in deren freiem Ermessen liegt.

49. Der dem jährlichen Haushaltsvoranschlag beigelegte Begleitbericht umfaßt den gleichen Zeitraum wie der Mehrjahreshaushaltsplan, hat allgemeinen Charakter und erläutert die sozio-ökonomischen Merkmale der Bevölkerung und des Gebietes, der dort herrschenden Wirtschaft und der Dienstleistungen der Körperschaft, wobei Aufschluß über den Einsatz von Personal und technischen Mitteln gegeben wird. In bezug auf die Einnahmen gibt der Bericht eine allgemeine Beurteilung der finanziellen Mittel, deren Herkunft und der diesbezüglichen Bindungen wieder. Was die Ausgaben anbelangt, so wird der Bericht nach Programmen und eventuellen Projekten abgefaßt und nimmt ausdrücklich auf jene Bezug, die im Jahres- und im Mehrjahreshaushaltsplan ausgewiesen sind, sowie auf die dafür bestimmten Mittel und auf eventuelle im Vergleich zum vorangehenden Haushaltsjahr eingetretene Änderungen. Im Bericht werden weiters die zu erreichenden Ziele ausgewiesen, und zwar sowohl haushaltsbezogen als auch in bezug auf die Wirkung, die Leistungsfähigkeit und die Wirtschaftlichkeit der Dienstleistungen.

50. Der dem jährlichen Haushaltsvoranschlag beigelegte Mehrjahreshaushaltsplan ist für die Kompetenzgebarung unter Beachtung der allgemeinen Haushaltsgrundsätze abzufassen, allerdings nicht desjenigen der Jährlichkeit, und umfaßt einen Zeitraum, der nicht kürzer als drei Jahre und nicht länger als die Dauer der Amtszeit sein darf. Der Mehrjahreshaushaltsplan wird jährlich aktualisiert, und zwar anlässlich der Vorlegung des Haushaltsvoranschlages und auch im Laufe des Haushaltsjahres, falls es die Verwaltung für erforderlich hält. In der Verordnung betreffend das Rechnungswesen der Gemeinde können finanzielle Richtlinien für die Erstellung von Programmierungsakten festgesetzt werden, und zwar mit dem Zweck, die Verwendung der im Mehrjahreshaushaltsplan für die Haushaltsjahre, die in die darauffolgende Amtszeit fallen, ausgewiesenen verfügbaren Mittel zu begrenzen.

51. Der Mehrjahreshaushaltsplan beinhaltet die Übersicht der finanziellen Mittel, die für jedes der betreffenden Jahre sowohl für die Deckung der laufenden Ausgaben als auch für die Deckung der Investitionsausgaben bestimmt sind, wobei für letztere angegeben wird, ob die Möglichkeit besteht, Finanzierungsquellen in Anspruch zu nehmen.

52. Il bilancio pluriennale, per la parte di spesa, è redatto in modo da consentire la lettura per programmi, titoli, servizi ed interventi, ed indica per ciascuno l'ammontare delle spese correnti di gestione, consolidate e di sviluppo, nonché le spese di investimento ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli anni considerati. Il bilancio pluriennale fa anche espresso riferimento al documento programmatico approvato dal consiglio comunale.

53. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa.

54. I valori monetari contenuti sia nel bilancio pluriennale che nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

55. Il consiglio comunale provvede all'approvazione del bilancio annuale di previsione e dei suoi allegati di norma entro il 30 novembre ovvero entro altro termine stabilito con l'accordo previsto dall'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

56. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

57. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto delle risultanze fornite dalla relazione dell'organo di revisione. Il rendiconto deliberato è inviato al controllo ai sensi e con le modalità previste dagli articoli 51 e 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.

58. Per i comuni con popolazione superiore a 8.000 abitanti e per quelli i cui rendiconti si chiudano in disavanzo ovvero rechino l'indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51 e successive modifiche ed integrazioni.

59. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali della Corte dei conti potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.

52. Für die Ausgaben wird der Mehrjahreshaushaltsplan nach Programmen, Titeln, Dienstbereichen und Ausgabekonten abgefaßt. Für jeden dieser Bereiche und für jedes der betrachteten Jahre sind das Ausmaß der laufenden Ausgaben, sowohl die bereits vorgegebenen als auch die zukünftigen, sowie die entsprechenden Investitionsausgaben anzugeben. Im Mehrjahreshaushaltsplan wird auch ausdrücklich auf die vom Gemeinderat genehmigte programmatische Erklärung Bezug genommen.

53. Die im Mehrjahreshaushaltsplan vorgesehenen Ansätze, die im ersten Jahr mit jenen des jährlichen Haushaltsvoranschlags übereinstimmen müssen, haben Ermächtigungscharakter und stellen gleichzeitig die Höchstgrenze der Ausgabenverpflichtungen dar.

54. Die im Mehrjahreshaushaltsplan und im Bericht zum Voranschlag enthaltenen Geldwerte müssen für den jeweiligen Zeitraum, auf den sie sich beziehen, ausgewiesen sein, wobei die programmierte Inflationsrate zu berücksichtigen ist.

55. Der Gemeinderat hat den jährlichen Haushaltsvoranschlag und die entsprechenden Anlagen in der Regel innerhalb 30. November jeden Jahres oder aber innerhalb einer anderen Frist zu genehmigen, die aufgrund der in Artikel 81 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 sowie in Artikel 18 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 vorgesehenen Vereinbarung festgelegt wird.

56. Das Ergebnis der Gebarung wird durch die Abschlußrechnung aufgezeigt. Diese umfaßt die Haushaltsrechnung, die Erfolgsrechnung und die Vermögensrechnung.

57. Die Abschlußrechnung wird vom Gemeinderat innerhalb 30. Juni des darauffolgenden Jahres genehmigt, wobei die Ergebnisse des Berichtes der Rechnungsprüfer mit Angabe der Begründung zu berücksichtigen sind. Die so beschlossene Abschlußrechnung wird der Kontrolle im Sinne der Artikel 51 und 52 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen und nach den darin enthaltenen Modalitäten unterzogen.

58. Gemeinden mit über 8.000 Einwohnern und solche, deren Abschlußrechnung einen Fehlbetrag oder außeretmäßige Verbindlichkeiten aufweist, müssen die Abschlußrechnung zwecks Berichterstattung im Sinne des Artikels 13 des Gesetzdekretes vom 22. Dezember 1981, Nr. 786, umgewandelt mit Änderungen in das Gesetz vom 26. Februar 1982, Nr. 51 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen, an die Abteilung Örtliche Körperschaften beim Rechnungshof übermitteln.

59. Mit Hinblick auf die Berichterstattung nach Artikel 3 Absatz 4 und Absatz 7 des Gesetzes vom 14. Jänner 1994, Nr. 20 und zum Zwecke der Konsolidierung des öffentlichen Rechnungswesens kann die Abteilung Örtliche Körperschaften des Rechnungshofes die Vorlage der Abschlußrechnungen sämtlicher anderen örtlichen Körperschaften verlangen.

60. Sono allegati al rendiconto:

- a) la relazione dell'organo esecutivo di cui al comma 83;
- b) la relazione dell'organo di revisione;
- c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

61. Il rendiconto può essere trasmesso alla Sezione enti locali della Corte dei conti anche attraverso procedure informatiche, con modalità e condizioni da definire in appositi protocolli di comunicazione.

62. Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

63. Per ciascuna risorsa dell'entrata e per ciascun intervento della spesa, nonché per ciascun capitolo dei servizi per conto di terzi, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare.

64. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.

65. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

66. Al conto del bilancio sono annesse le tabelle dei parametri gestionali con andamento almeno triennale le quali dovranno essere altresì allegate al certificato del rendiconto.

67. Ulteriori parametri di efficacia ed efficienza contenenti indicazioni uniformi possono essere individuati dal regolamento di contabilità del comune.

68. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati con gli elementi di cui ai commi 71 e 73 al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

69. Il conto economico è redatto secondo uno

60. Der Abschlußrechnung sind folgende Unterlagen beizufügen:

- a) der in Absatz 83 vorgesehene Begleitbericht des Gemeindeausschusses;
- b) der Bericht der Rechnungsprüfer;
- c) das Verzeichnis der aktiven und passiven Rückstände, getrennt nach Bezugsjahr.

61. Die Übermittlung der Abschlußrechnung an die Abteilung Örtliche Körperschaften des Rechnungshofes kann, unter Beachtung der in eigens dazu bestimmten Übereinkommen festgelegten Vorgangsweisen und Bedingungen, mittels EDV-Verfahren erfolgen.

62. Die Haushaltsrechnung gibt Aufschluß über die Ergebnisse der im jährlichen Haushaltsvoranschlag ermächtigten Gebarung, und zwar verglichen mit den einzelnen darin enthaltenen Ansätzen.

63. Für jedes Einnahmekonto und für jedes Ausgabekonto sowie für jedes Kapitel betreffend Dienste für Rechnung Dritter muß die Haushaltsrechnung, getrennt nach Rückständen und Kompetenz, folgende Angaben enthalten:

- a) für die Einnahmen die festgestellten Beträge, getrennt nach eingehobener bzw. noch einzuhebender Summe;
- b) für die Ausgaben die verpflichteten Beträge, getrennt nach bezahlter und noch zu bezahlender Summe.

64. Bevor die Aktiv- und Passivrückstände in die Haushaltsrechnung übernommen werden, müssen die örtlichen Körperschaften dieselben neu feststellen, wobei die Gründe für ihre vollständige oder teilweise Beibehaltung überprüft werden.

65. Die Haushaltsrechnung schließt mit dem Nachweis des buchhalterischen und des verwaltungsmäßigen Gebarungsergebnisses ab, welches im Überschuß, im Ausgleich oder im Fehlbetrag seinen Niederschlag findet.

66. Der Haushaltsrechnung und der Abschlußbescheinigung sind die Tabellen mit den Gebarungsparemtern, bezogen auf wenigstens einen Dreijahreszeitraum, beizulegen.

67. Weitere, einheitliche Angaben enthaltende Parameter über Wirkung und Leistungsfähigkeit können in der Verordnung über das Rechnungswesen der Gemeinde vorgesehen werden.

68. Die Erfolgsrechnung gibt Aufschluß über die Aktiv- und Passivposten betreffend die Tätigkeit der Körperschaft gemäß Kriterien der wirtschaftlichen Zugehörigkeit. Sie umfaßt die im Sinne der Absätze 71 und 73 berichtigten Einnahmefeststellungen und Ausgabenverpflichtungen der Haushaltsrechnung, um den monetären Gegenwert der wirtschaftlichen Posten der Kompetenzgebarung, die aus der Rückständegebarung herrührenden, nicht bestehenden Passiva bzw. außerordentlichen Erträge sowie die in der Haushaltsrechnung nicht ausgewiesenen wirtschaftlichen Faktoren festzustellen.

69. Die Erfolgsrechnung wird in Staffelform er-

schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione dei risultati parziali e di quello finale.

70. Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo; le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni. È espresso, ai fini del pareggio, il risultato economico negativo.

71. Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento e in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

72. Costituiscono componenti negativi del conto economico: l'acquisto di materie prime e di beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese per il personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione dei crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi. È espresso, ai fini del pareggio, il risultato economico positivo.

73. Gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, dai seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i ratei passivi ed i risconti attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza

stellt, wobei die Posten nach ihrer Natur gegliedert und die Teil- und Endbeträge angeführt werden.

70. Aktivposten der Erfolgsrechnung sind die Steuereinnahmen, die laufenden Überweisungen, die Einnahmen aus öffentlichen Dienstleistungen und aus der Vermögensverwaltung, die Finanzeinnahmen, die nicht bestehenden Passiva, die außerordentlichen Erträge und der Mehrwert aus Veräußerungen. Zum Zwecke des Ausgleiches wird das negative Erfolgsergebnis angegeben.

71. Die Feststellungen der Kompetenzgebarung werden berichtigt, um den monetären Gegenwert der Aktivposten festzustellen, wobei nachstehende Faktoren ausgewiesen werden:

- a) die aktiven und die passiven Posten der Rechnungsabgrenzung;
- b) die Erhöhungen und die Verminderungen der Bestände;
- c) die kapitalisierten Kosten, bestehend aus Aufwendungen für die Erstellung in Eigenregie von Güterwerten, welche unter dem wirtschaftlichen Gesichtspunkt mehreren Haushaltsjahren anzulasten sind;
- d) die Ertragsanteile, welche in den Posten der passiven Rechnungsabgrenzungen vergangener Haushaltsjahre bereits eingefügt sind;
- e) die mehrjährigen Ertragsanteile, welche den festgestellten zweckgebundenen Einnahmen entsprechen;
- f) die Mehrwertsteuer für die betrieblich ausgeübten Tätigkeiten.

72. Passivposten der Erfolgsrechnung sind: der Erwerb von Rohstoffen und von Verbrauchsgütern, die Dienstleistungen, die Verwendung von Gütern Dritter, die Aufwendungen für das Personal, die Überweisungen an Dritte, die Passivzinsen und die anderweitigen finanziellen Belastungen, die Steuer und Abgaben zu Lasten der Gemeinde, die außerordentlichen Belastungen, einschließlich der Entwertung der Guthaben, die Wertminderungen aus Veräußerungen, die Abschreibungen und die nicht bestehenden Aktiva, wie verminderte Guthaben und verringerte Aktivrückstände. Zum Zwecke des Ausgleiches wird das positive Erfolgsergebnis angegeben.

73. Die Verpflichtungen der Kompetenzgebarung werden berichtigt, um den monetären Gegenwert der Passivposten festzustellen, wobei nachstehende Faktoren ausgewiesen werden:

- a) die Aufwendungen zu Lasten zukünftiger Haushaltsjahre, die aktiven und die passiven Posten der Rechnungsabgrenzung;
- b) die Erhöhung oder die Verminderung der Bestände;
- c) die Aufwandsanteile, welche in den Posten der aktiven Rechnungsabgrenzungen vergangener Haushaltsjahre bereits eingefügt sind;
- d) die Abschreibungsquoten dauerhafter Güter und

- pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

74. Il regolamento di contabilità del singolo ente può prevedere la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o centri di costo.

75. Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

76. Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

77. Il patrimonio dei comuni è costituito dal complesso di beni e di rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione; attraverso la loro rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

78. I comuni includono nel conto del patrimonio i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.

79. I comuni valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore della presente legge sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore della presente legge sono valutati al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti per i quali non sia possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti dall'ente; per i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge si applica il criterio del costo;
- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore della presente legge sono valutati al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;

capitalisierter Kosten;

- e) die Mehrwertsteuer für die betrieblich ausgeübten Tätigkeiten.

74. In der Verordnung über das Rechnungswesen der einzelnen Körperschaften kann die Erstellung detaillierter Erfolgsrechnungen für Dienste oder Kostenstellen vorgesehen werden.

75. Der Erfolgsrechnung ist eine Überleitungsaufstellung beizufügen, aus welcher, ausgehend von den finanziellen Daten der laufenden Gebarung der Haushaltsrechnung und unter Hinzufügung wirtschaftlicher Elemente, das endgültige Erfolgsergebnis hervorgeht. Der auf die nicht laufende Gebarung bezogene Anteil wird dem Vermögen zugeschrieben.

76. Die Vermögensrechnung weist die Ergebnisse der Vermögensgebarung auf und stellt den Vermögensstand am Ende des Haushaltsjahres fest, wobei die im Laufe des Haushaltsjahres eingetretenen Veränderungen gegenüber dem Anfangsstand aufgezeigt werden.

77. Das Vermögen einer Gemeinde besteht aus der Gesamtheit der bewertbaren Güter und der auf die Gemeinde bezogenen bewertbaren aktiven und passiven Rechtsverhältnisse; durch ihre buchhalterische Darstellung und das entsprechende Endergebnis ergibt sich der Nettovermögensstand der Gemeinde.

78. Unbeschadet ihrer Eigenart sind in der Vermögensrechnung die Domänengüter mit ihrer Zweckbestimmung anzuführen, wobei die Bestimmungen des Zivilgesetzbuches zu berücksichtigen sind.

79. Die Gemeinden bewerten, unter Berücksichtigung der außerordentlichen Instandhaltungskosten, das Domänengut und die Vermögensgüter wie folgt:

- a) der Wert der zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes bereits erworbenen Domänengüter entspricht der Restschuld aus den für deren Ankauf aufgenommenen Darlehen; der Wert der nach dem genannten Zeitpunkt erworbenen Domänengüter entspricht den Anschaffungskosten;
- b) der Wert der zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes bereits erworbenen Grundstücke entspricht dem gemäß den steuerlichen Bestimmungen aufgewerteten Katasterertrag. Für bereits erworbene Grundstücke, welche nicht nach dem Katasterertrag bewertet werden können, erfolgt die Bewertung in derselben Weise wie für die bereits erworbenen Domänengüter; für die nach dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes erworbenen Grundstücke wird das obige Kriterium der Anschaffungskosten angewandt;
- c) der Wert der zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes bereits erworbenen Gebäude entspricht dem gemäß den steuerlichen Bestimmungen aufgewerteten Katasterertrag; der Wert der nach dem genannten Zeitpunkt erworbenen Gebäude entspricht den Anschaffungskosten;
- d) die beweglichen Güter werden nach den Anschaffungskosten bewertet;
- e) die Guthaben werden nach ihrem Nennwert be-

- f) i censi, i livelli e le enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- h) i debiti sono valutati al loro valore residuo.

80. I comuni conservano nel loro patrimonio in apposita voce i crediti di dubbia esigibilità, fino alla dichiarazione della loro inesigibilità.

81. Il regolamento di contabilità di ciascun ente può prevedere la compilazione di un conto consolidato per tutte le attività e passività interne ed esterne. Può anche prevedere conti patrimoniali di inizio e fine mandato degli amministratori.

82. I comuni provvedono annualmente all'aggiornamento dei loro inventari. Il regolamento interno stabilisce a tale proposito le categorie dei beni non inventariabili in ragione della loro natura di beni mobili di facile consumo o di modico valore.

83. La giunta comunale predispone una relazione illustrativa da allegare al conto consuntivo che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

84. I comuni, ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.

85. Per tutti gli investimenti dei comuni, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto o il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso, nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco.

86. I comuni hanno un servizio di tesoreria, affidato ad un istituto bancario autorizzato a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

87. Se richiesto dal comune, il concessionario del servizio di riscossione dei tributi previsto dalla normativa vigente in materia deve assumere l'esazione delle entrate e il pagamento delle spese, a norma della legge sulla riscossione dei tributi.

88. Il servizio di tesoreria consiste nel complesso

- wertet;
- f) die Jahreszinse, Jahresabgaben und die Erbpachtzinse werden aufgrund der Kapitalisierung der Rendite zum gesetzlichen Zinsfuß bewertet;
- g) die Bestände und die Postenjahresabgrenzungen werden nach den Bestimmungen des Zivilgesetzbuches bewertet;
- h) die Schulden werden nach ihrem Restwert bewertet.

80. In einem eigenen Posten ihrer Vermögensrechnung führen die Gemeinden die zweifelhaften Forderungen weiter, und zwar bis zur Abgabe der Erklärung über ihre Uneinbringlichkeit.

81. In der Verordnung über das Rechnungswesen kann jede einzelne Körperschaft für alle internen und externen Aktiva und Passiva die Erstellung einer konsolidierten Abschlußrechnung vorsehen. In der genannten Verordnung können auch Vermögensrechnungen bezogen auf den Beginn und die Beendigung der Amtszeit der Mandatäre vorgesehen werden.

82. Die Gemeinden bringen ihre Inventare jährlich auf den letzten Stand. In der internen Verordnung werden die Kategorien von Gütern bestimmt, welche als Verbrauchsgegenstände oder wegen ihres geringen Wertes nicht in das Inventar aufgenommen werden.

83. Der Abschlußrechnung wird ein vom Gemeindeausschuß erstellter Begleitbericht beigelegt, in welchem die Wirksamkeit der Verwaltungstätigkeit mit Bezug auf die genehmigten Programme und auf die bestrittenen Kosten bewertet wird.

84. Mit Hinblick auf die Erstellung der Abschlußrechnung führen die Gemeinden das für die eigenen Erfordernisse geeignetste Buchhaltungssystem ein.

85. In bezug auf sämtliche wie auch immer finanzierte Investitionen der Gemeinden muß das beschließende Organ bei der Genehmigung des Projektes bzw. Ausführungsplans die Deckung der Mehrausgaben, die aus dem Projekt bzw. Ausführungsplan entstehen, im ursprünglichen, eventuell vom Gemeinderat geänderten Mehrjahreshaushaltsplan bestätigen und sich weiterhin verpflichten, in die späteren Mehrjahreshaushaltspläne die weiteren bzw. höher angesetzten Ausgabenvoranschläge betreffend künftige Haushaltsjahre aufzunehmen, wobei ein Verzeichnis dieser Voranschläge aufzustellen ist.

86. In den Gemeinden wird ein Schatzamtsdienst eingerichtet, der von einem Kreditinstitut verwaltet wird, welches ermächtigt wurde, die Tätigkeit laut Artikel 10 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 1. September 1993, Nr. 385 durchzuführen.

87. Auf Antrag der Gemeinde muß der in den geltenden Bestimmungen vorgesehene Inhaber der Konzession für die Abgabenerhebung die Einhebung der Einnahmen und die Tüftung der Ausgaben gemäß dem Gesetz betreffend die Abgabenerhebung übernehmen.

88. Die Aufgaben des Schatzamtsdienstes betref-

di operazioni legate alla gestione finanziaria del comune e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie.

89. Il tesoriere esegue le operazioni di cui al comma 88 nel rispetto della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni.

90. Ogni deposito, comunque costituito, è intestato al comune e viene gestito dal tesoriere.

91. L'affidamento del servizio di tesoreria viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità.

92. L'affidamento del servizio viene effettuato sulla base di una convenzione, deliberata dalla giunta comunale, con la quale, in conformità all'apposito capitolato speciale, sono disciplinati gli obblighi dell'istituto, le modalità per lo svolgimento del servizio, nonché le condizioni per la remunerazione delle giacenze e per le anticipazioni di cassa.

93. Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'ente può procedere, per non più di una volta, al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto.

94. L'azienda di credito che funge da capofila in caso di gestione associata del servizio dovrà assumersi, anche per conto delle altre, l'onere di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle leggi e dalla convenzione, nonché le relative responsabilità.

95. I soggetti incaricati del servizio di tesoreria che gestiscono il servizio per conto di più comuni devono tenere contabilità distinte e separate per ciascuno di essi.

96. Il tesoriere è responsabile di tutti i depositi, comunque costituiti, intestati al comune: per eventuali danni causati all'ente affidante o a terzi il tesoriere risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio.

97. Il tesoriere rende al comune il conto della propria gestione di cassa nei termini previsti del regolamento di contabilità.

98. Le norme relative al sistema di Tesoreria Unica si applicano per quanto concerne i comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige esclusivamente ai comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, ovvero ai comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti beneficiari di trasferimenti statali, con esclusione dei fondi trasferiti per il finanziamento

fen die verschiedenen Tätigkeiten, die mit der Finanzgebarung der Gemeinde zusammenhängen, und insbesondere die Einhebung der Einnahmen, die Tätigung der Ausgaben, die Verwahrung sämtlicher Wertpapiere und -gegenstände sowie die diesbezüglichen Obliegenheiten, die in den Gesetzesbestimmungen, in der Satzung, in den Verordnungen der Körperschaft und in den auf Vereinbarungen beruhenden Bestimmungen vorgesehen sind.

89. Der Schatzmeister führt die Tätigkeiten laut Absatz 88 unter Beachtung des Gesetzes vom 29. Oktober 1984, Nr. 720 mit seinen späteren Änderungen durch.

90. Sämtliche Hinterlegungen jeglicher Art werden lautend auf die Gemeinde eingetragen und vom Schatzmeister verwaltet.

91. Die Übertragung des Schatzamtsdienstes erfolgt durch die in der Verordnung betreffend das Rechnungswesen der Gemeinde vorgesehenen öffentlichen Wettbewerbsverfahren.

92. Die Übertragung des Schatzamtsdienstes erfolgt aufgrund einer vom Gemeindeausschuß beschlossenen Vereinbarung, in der in Übereinstimmung mit den besonderen Ausschreibungsbedingungen die Verpflichtungen des Instituts, die Modalitäten für die Durchführung des Dienstes sowie die Konditionen für die Verzinsung des Einlagenstandes und für die Kassenvorschüsse festgesetzt werden.

93. Die Körperschaft kann den Vertrag betreffend den Schatzamtsdienst mit dem betrauten Rechtsträger ein einziges Mal verlängern, falls die in den Gesetzesbestimmungen vorgesehenen Bedingungen erfüllt sind.

94. Sollte der Dienst von mehreren zusammengeschlossenen Kreditinstituten durchgeführt werden, so muß die federführende Kreditanstalt auch für die übrigen Kreditanstalten die Ausführung aller gesetzlich und in der Vereinbarung vorgesehenen Aufgaben sowie die damit verbundene Haftung übernehmen.

95. Die mit dem Schatzamtsdienst betrauten Rechtsträger, die diesen Dienst im Auftrag mehrerer Gemeinden ausführen, müssen die Buchführung entsprechend getrennt halten.

96. Der Schatzmeister ist für sämtliche Hinterlegungen jeglicher Art lautend auf die Gemeinde verantwortlich: Er haftet mit seinen gesamten Guthaben und dem eigenen Vermögen für die eventuellen Schäden, die der Körperschaft, die den Auftrag erteilt hat, bzw. Dritten zugefügt werden.

97. Der Schatzmeister legt der Gemeinde die Ergebnisse der eigenen Kassengebarung gemäß den in der Verordnung betreffend das Rechnungswesen der Gemeinde enthaltenen Bestimmungen vor.

98. Die Bestimmungen betreffend das System des einzigen Schatzamtes gelten, was die Gemeinden der autonomen Region Trentino-Südtirol anbelangt, ausschließlich für die Gemeinden mit über 20.000 Einwohnern oder aber für die Gemeinden mit weniger als 20.000 Einwohnern, die Zuweisungen des Staates beziehen, und zwar mit Ausnahme der Fonds, welche

dei servizi indispensabili per le materie di competenza statale delegate o attribuite ai comuni.

99. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, il buon andamento della pubblica amministrazione, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa, i comuni applicano il controllo di gestione, secondo i principi stabiliti dalla presente legge, dal suo regolamento di attuazione, dallo statuto e da proprie norme regolamentari.

100. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare in modo costante e continuo lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità/qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente ed è svolto con le forme e le modalità stabilite da norme regolamentari dell'ente.

101. I comuni eleggono, con voto limitato a due componenti, il collegio dei revisori dei conti composto da tre membri iscritti nell'albo dei revisori contabili. Nei comuni della provincia autonoma di Bolzano la composizione del collegio dei revisori deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento ufficiale della popolazione.

102. Nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore eletto a maggioranza assoluta dei membri e scelto tra i soggetti di cui al comma 101.

103. L'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dall'esecutività della delibera di nomina o dalla data di immediata eseguibilità ed i suoi membri sono rieleggibili una sola volta. Ove nei collegi si proceda a sostituzione di un singolo componente la durata dell'incarico del nuovo revisore è limitata al tempo residuo sino alla scadenza del termine triennale, calcolata a decorrere dalla nomina dell'intero collegio. Si applicano le norme relative alla proroga degli organi amministrativi.

104. Il revisore è revocabile solo per inadempienza, ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto. La cessazione dall'incarico avviene per scadenza del mandato, per volontarie dimissioni o per impossibilità sopravvenuta a svolgere l'incarico per un periodo di tempo stabilito dal regolamento di

für die Finanzierung jener Dienstleistungen zugewiesen wurden, die für die in die Zuständigkeit des Staates fallenden und den Gemeinden übertragenen oder zugewiesenen Sachgebiete unerlässlich sind.

99. Um die gesteckten Ziele zu erreichen und eine einwandfreie und wirtschaftliche Verwaltung der öffentlichen Mittel, den reibungslosen Ablauf der Tätigkeit in der öffentlichen Verwaltung sowie die Transparenz dieser Tätigkeit zu gewährleisten, führen die Gemeinden gemäß den in diesem Gesetz, in der entsprechenden Durchführungsverordnung, in der Satzung und in Verordnungsbestimmungen der Gemeinden enthaltenen Grundsätzen die Gebarungskontrolle durch.

100. Durch die Gebarungskontrolle soll der Wirklichungsgrad der Tätigkeit zur Erreichung der gesteckten Ziele und - durch die Analyse der erworbenen Mittel und durch den Vergleich der Kosten und der Quantität/Qualität der angebotenen Dienstleistungen - die Funktionsfähigkeit der Organisation der Körperschaft sowie der Wirkungs-, Effizienz- und Wirtschaftlichkeitsgrad der obengenannten Tätigkeit regelmäßig und durchgehend überprüft werden. Die Gebarungskontrolle betrifft sowohl die Verwaltungs- als auch die Gebarungstätigkeit der Körperschaft und wird gemäß den in den Verordnungsbestimmungen der Gemeinde festgesetzten Formen und Modalitäten durchgeführt.

101. Die Gemeinden wählen das dreiköpfige Kollegium der Rechnungsprüfer, die im Verzeichnis der Rechnungsprüfer eingetragen sein müssen, wobei die Stimmabgabe auf zwei Mitglieder beschränkt ist. In den Gemeinden der autonomen Provinz Bozen muß die Zusammensetzung des Kollegiums der Rechnungsprüfer im Verhältnis zur Stärke der Sprachgruppen stehen, wie sie aus den Ergebnissen der letzten amtlichen Volkszählung hervorgeht.

102. In den Gemeinden mit weniger als 5.000 Einwohnern wird die wirtschaftliche und finanzielle Überprüfung einem einzigen Rechnungsprüfer anvertraut, welcher mit der absoluten Mehrheit der Mitglieder unter den Personen nach Absatz 101 gewählt wird.

103. Die Rechnungsprüfer üben ihr Amt für einen Zeitraum von drei Jahren ab dem Tag aus, an dem der Beschluß betreffend die Ernennung für vollstreckbar bzw. für unmittelbar ausführbar erklärt wird, und können nur einmal wiedergewählt werden. Sollte ein Mitglied des Kollegiums ersetzt werden, so übt das neugewählte Mitglied sein Amt bis zum Ablauf der dreijährigen Frist aus, welche ab der Ernennung des Kollegiums zu rechnen ist. Es werden die Bestimmungen betreffend die Verlängerung der Amtsdauer der Verwaltungsorgane angewandt.

104. Der Rechnungsprüfer kann nur bei Nichterfüllung seiner Pflichten abberufen werden, und insbesondere bei Unterlassung der Vorlegung des Berichtes zur Beschlußvorlage des Rates über die Rechnungslegung. Der Amtsverlust erfolgt aufgrund des Ablaufes der Amtszeit, aufgrund einer Kündigung oder infolge der Unmöglichkeit, das Amt für einen in der Verord-

contabilità di ciascun ente, di durata comunque non inferiore a tre mesi.

105. Per la revisione dei conti dei consorzi, unioni di comuni, aziende speciali e istituzioni si applicano le disposizioni di cui agli articoli 36 e 45 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.

106. La carica di revisore è incompatibile con quella di amministratore o di revisore dei conti di forme associative o di cooperazione intercomunali, di aziende speciali o società di capitali che gestiscono servizi pubblici nel territorio del comune.

107. Si applicano ai revisori le ipotesi di incompatibilità di cui al primo comma dell'articolo 2399 del codice civile, intendendosi per amministratori i componenti dell'organo esecutivo del comune.

108. L'incarico di revisore non può essere esercitato dai componenti degli organi del comune e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nel biennio precedente alla nomina, dai membri dell'organo di controllo, dal segretario e dai dipendenti del comune presso cui deve essere nominato l'organo di revisione.

109. I componenti degli organi di revisione contabile non possono assumere incarichi o consulenze presso il comune o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.

110. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, sulle variazioni di bilancio e sulla proposta di deliberazione di cui al comma 35. Nei pareri è espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione;
- c) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei

nung betreffend das Rechnungswesen der Gemeinde festgesetzten Zeitraum auszuüben, wobei dieser auf jeden Fall mindestens drei Monate umfassen muß.

105. Was die Rechnungsprüfung bei den Konsortien, den Gemeindenverbunden, den Sonderbetrieben und den Einrichtungen anbelangt, werden die in den Artikeln 36 und 45 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen enthaltenen Bestimmungen angewandt.

106. Das Amt eines Rechnungsprüfers ist unvereinbar mit jenem eines Verwalters oder Rechnungsprüfers bei Formen des Zusammenschlusses oder der Zusammenarbeit zwischen den Gemeinden und bei Sonderbetrieben oder Kapitalgesellschaften, die öffentliche Dienste im Gebiet der Gemeinde verwalten.

107. Für die Rechnungsprüfer gelten die in Artikel 2399 Absatz 1 des Zivilgesetzbuches vorgesehenen Unvereinbarkeitsfälle, wobei die dort angeführten Verwalter mit den Mitgliedern des Gemeindeausschusses übereinstimmen.

108. Die Mitglieder der Organe der Gemeinde und diejenigen, die im Zweijahreszeitraum, der der Ernennung vorangeht, das Amt eines Rechnungsprüfers ausgeübt haben, sowie die Mitglieder des Aufsichtsorgans, der Sekretär und die Bediensteten der Gemeinde, in der die Rechnungsprüfer eingesetzt werden sollen, dürfen das Amt eines Rechnungsprüfers nicht ausüben.

109. Die Rechnungsprüfer dürfen keine Beratungs- bzw. sonstige Aufträge von der Gemeinde oder von den Organen und Institutionen, die von dieser abhängen oder deren Kontrolle bzw. Aufsicht unterliegen, annehmen.

110. Den Rechnungsprüfern stehen nachstehende Aufgaben zu:

- a) Zusammenarbeit mit dem Gemeinderat gemäß den in der Satzung und in der Verordnung enthaltenen Bestimmungen;
- b) Gutachten zum Entwurf des Haushaltsvoranschlags und der entsprechenden Anlagen, zu den Änderungen zum Haushaltsvoranschlag und zur Beschlußvorlage laut Absatz 35. In den Gutachten müssen begründete Stellungnahmen in bezug auf die Gesetzmäßigkeit, die Angemessenheit, die Folgerichtigkeit und die Zuverlässigkeit des Haushaltsvoranschlags, der Programme und der Projekte enthalten sein. In den Gutachten werden dem Gemeinderat sämtliche Maßnahmen zur Gewährleistung der Zuverlässigkeit der Daten vorgeschlagen. Die Abfassung der Gutachten ist obligatorisch und der Gemeinderat muß die sich daraus ergebenden Maßnahmen erlassen oder in angemessener Weise begründen, weshalb die von den Rechnungsprüfern vorgeschlagenen Maßnahmen nicht erlassen wurden.
- c) Aufsicht über die buchhalterische, finanzielle und wirtschaftliche Ordnungsmäßigkeit der Verwaltung in bezug auf die Einhebung der Einnahmen, die Tötigung der Ausgaben, den

beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità e degli inventari;

- d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine previsto dal regolamento di ciascun comune e comunque non inferiore a venti giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità di gestione;
- e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) vigilanza sull'applicazione dei contratti collettivi;
- g) vigilanza, nei comuni della provincia di Bolzano, sull'applicazione delle norme riguardanti la copertura dei posti previsti dai regolamenti organici secondo la consistenza dei gruppi linguistici ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni e sull'applicazione delle norme concernenti la conoscenza della lingua italiana, tedesca e ladina ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni ed integrazioni.

111. Al fine di garantire l'adempimento delle funzioni di cui al comma 110 l'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'ente e può partecipare alle sedute dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Può altresì partecipare alle altre sedute dell'organo consiliare e, se previsto dallo statuto dell'ente o dai regolamenti interni, alle riunioni della giunta comunale. All'organo di revisione sono inoltre trasmesse, da parte del responsabile del servizio finanziario, le attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere contenenti impegni di spesa.

112. L'organo di revisione, con il consenso dell'amministrazione, può incaricare della collaborazione nella propria funzione, sotto la propria responsabilità e con oneri a proprio carico, uno o più soggetti aventi i requisiti di cui al comma 101.

113. Le disposizioni previste dai commi 101, 102,

Abschluß von Verträgen, die Verwaltung der Güter, die Vollständigkeit der Unterlagen, die steuerlichen Obliegenheiten und die Buchhaltung sowie die Aufstellung der Inventare;

- d) Abfassung des Berichtes zur Beschlußvorlage des Rates betreffend die Rechnungslegung und zum Entwurf der Rechnungslegung, und zwar innerhalb der in der Verordnung der Gemeinde festgesetzten Frist, die mindestens 20 Tage ab dem Tag, an dem diese vom Gemeindeausschuß genehmigte Vorlage übermittelt wurde, betragen muß. Der Bericht muß die Bestätigung der Übereinstimmung der Rechnungslegung mit den Ergebnissen der Gebarung sowie Einwände, Bemerkungen und Vorschläge, mit denen Leistungsfähigkeit, Produktivität und Wirtschaftlichkeit in der Verwaltung erreicht werden sollen, enthalten;
- e) Berichterstattung an den Gemeinderat über schwerwiegende Unregelmäßigkeiten in der Verwaltung, wobei dies im Falle der Verletzung der Bestimmungen betreffend die Amtshaftung dem zuständigen Gericht zu melden ist;
- f) Aufsicht über die Anwendung der Tarifverträge;
- g) Aufsicht - was die Gemeinden in der Provinz Bozen anbelangt - über die Anwendung der Bestimmungen betreffend die Besetzung der in den Personalordnungen vorgesehenen Stellen entsprechend der Stärke der Sprachgruppen im Sinne des Artikels 62 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen sowie über die Anwendung der Bestimmungen über die Kenntnis der italienischen, der deutschen und der ladinischen Sprache im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 27. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen.

111. Zur Durchführung der Aufgaben laut Absatz 110 haben die Rechnungsprüfer Zugang zu den Akten und Unterlagen der Körperschaft. Überdies steht es ihnen zu, an den Sitzungen des Gemeinderates anlässlich der Genehmigung des Haushaltsvoranschlags und der Rechnungslegung sowie an den weiteren Sitzungen des Rates und - wenn dies in der Satzung der Körperschaft bzw. in der Geschäftsordnung vorgesehen ist - an den Sitzungen des Gemeindeausschusses teilzunehmen. Ferner werden vom Verantwortlichen des Finanzdienstes den Rechnungsprüfern die Bestätigungen übermittelt, aus denen hervorgeht, daß die Mittel zur Deckung der in den Beschlüssen vorgesehenen Ausgabenverpflichtungen nicht vorhanden sind.

112. Die Rechnungsprüfer können im Einvernehmen mit der Verwaltung in eigener Verantwortung einen oder mehrere Rechtsträger, die die Voraussetzungen laut Absatz 101 erfüllen, damit beauftragen, bei der Bewältigung ihrer Aufgaben zusammenzuarbeiten, wobei die diesbezüglichen Ausgaben zu ihren Lasten gehen.

113. Die Bestimmungen laut den Absätzen 101,

103 e 104 non si applicano qualora il regolamento di contabilità dell'ente rechi una differente disciplina.

*Art. 18*  
*(Nuove norme sull'ordinamento*  
*del personale dei comuni)*

1. Le disposizioni contenute nel presente articolo costituiscono parte integrante del processo di riforma dei comuni, in coerenza con i principi introdotti dalla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421 al fine di:

- a) accrescere l'efficienza del sistema organizzativo comunale;
- b) assicurare l'economicità, la speditezza, la trasparenza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, anche mediante la ridefinizione dei rapporti tra direzione politica e direzione amministrativa;
- c) integrare gradualmente la disciplina del rapporto di lavoro del personale comunale con quella del lavoro privato.

2. I comuni, nelle materie soggette alla disciplina del codice civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi operano con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

3. Sono regolate con legge ovvero, sulla base di norme di legge, con regolamenti o atti amministrativi del comune, le seguenti materie:

- a) i principi fondamentali di organizzazione degli uffici;
- b) gli organi, gli uffici e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
- c) i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;
- d) i ruoli e le dotazioni organiche, nonché la loro consistenza complessiva. Le dotazioni complessive di ciascuna qualifica e profilo professionale sono definite previa informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- e) le responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento di procedure amministrative;
- f) la disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra l'impiego pubblico ed altre attività e i casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici.

102, 103 und 104 werden dann nicht angewandt, wenn in der Verordnung betreffend das Rechnungswesen der Gemeinde eine anderslautende Regelung enthalten ist.

*Art. 18*  
*(Neue Bestimmungen über die Ordnung*  
*des Personals der Gemeinden)*

Die in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen werden im Rahmen der Reform der Gemeinden gemäß den im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 und im Gesetz vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 enthaltenen Grundsätzen erlassen, und zwar zu nachstehenden Zwecken:

- a) zur Steigerung der Leistungsfähigkeit der Verwaltungen der Gemeinden;
- b) zum Aufbau einer den Grundsätzen der Wirtschaftlichkeit, der Zügigkeit, der Transparenz und der Bürgernähe entsprechenden Verwaltungstätigkeit, die auch durch die Neugestaltung der Beziehungen zwischen den Politikern und den Führungskräften der Verwaltung zu organisieren ist;
- c) zur graduellen Übernahme der in der freien Wirtschaft geltenden Regelung des Arbeitsverhältnisses in die Regelung des Arbeitsverhältnisses für das Personal der Gemeinden.

2. Was die Sachgebiete anbelangt, die den im Zivilgesetzbuch, in den Gesetzen über das Arbeitsrecht und in den Tarifabkommen enthaltenen Bestimmungen unterliegen, gehen die Gemeinden wie die Arbeitgeber der Privatwirtschaft vor, wobei sämtliche Maßnahmen betreffend die Organisation und die Verwaltung der Arbeitsverhältnisse zu ergreifen sind.

3. Folgende Sachbereiche sind mit Gesetzen bzw. auf der Grundlage von Gesetzen, mit von der Gemeinde erlassenen Verordnungen oder Verwaltungsakten zu regeln:

- a) die Grundsätze der Organisation der Ämter;
- b) die Organe, die Ämter und die Modalitäten für die Erteilung der diesen zustehenden Aufgaben;
- c) die Auswahlverfahren zur Aufnahme in den Dienst auch der in den Arbeitslosenlisten eingetragenen Personen;
- d) die Laufbahnen und die Planstellen sowie deren Gesamtbestand. Die Gesamtzahl der Planstellen jedes Funktionsranges und Berufsbildes wird nach entsprechender Mitteilung an die mitgliedstärksten Gewerkschaften festgesetzt;
- e) die rechtliche Verantwortlichkeit der einzelnen Bediensteten bei der Durchführung von Verwaltungsverfahren;
- f) die Regelung der Verantwortlichkeit und der Unvereinbarkeit des öffentlichen Dienstes mit anderen Tätigkeiten und die Fälle, in denen die Ämterhäufung sowie die Häufung öffentlicher Aufträge verboten sind.

4. Nelle materie non soggette a riserva di legge, eventuali norme di legge, intervenute dopo la stipula di un contratto collettivo, cessano di aver efficacia, a meno che la legge non disponga espressamente in senso contrario, dal momento in cui entra in vigore il successivo contratto collettivo.

5. La giunta, sulla base del documento programmatico approvato dal consiglio comunale fissa gli obiettivi politico-amministrativi e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

6. I rapporti di lavoro del personale dei comuni sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del codice civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa, salvi i limiti stabiliti dalla presente legge per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

7. Il rapporto di lavoro è costituito e regolato contrattualmente.

8. I contratti individuali di lavoro si uniformano alle disposizioni dei contratti collettivi di cui ai commi da 67 a 95.

9. L'accesso all'impiego avviene:

- a) mediante concorso pubblico per esami, per titoli ed esami, per corso-concorso o per selezione mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta secondo quanto stabilito dal regolamento organico del personale dipendente. Nella scelta del sistema di concorso il regolamento organico tiene conto dei particolari requisiti di studio e professionali previsti per i diversi profili professionali all'interno delle qualifiche funzionali;
- b) per le qualifiche e i profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, anche mediante prova selettiva seguendo apposita graduatoria pubblica, formata sulla base della valutazione di soli titoli e, se previsto nel bando, della valutazione della situazione familiare e dello stato di disoccupazione del candidato. In alternativa, il regolamento organico può prevedere l'assunzione all'impiego mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento presenti negli uffici circoscrizionali del lavoro;
- c) mediante l'utilizzo dell'istituto della mobilità del personale del pubblico impiego;

4. Was die Sachgebiete anbelangt, die nicht dem Gesetz vorbehalten sind, finden diejenigen Gesetzesbestimmungen, die eventuell nach Abschluß eines Tarifabkommens erlassen wurden, ab Inkrafttreten des neuen Tarifabkommens nicht mehr Anwendung, es sei denn, die geltende Rechtsordnung verfügt ausdrücklich anders.

5. Der Gemeindeausschuß bestimmt aufgrund der vom Gemeinderat genehmigten programmatischen Erklärung die politischen und verwaltungsmäßigen Zielsetzungen und überprüft die Übereinstimmung der Verwaltungsführung mit den erteilten allgemeinen Richtlinien.

6. Das Dienstverhältnis des Personals der Gemeinden ist durch die Bestimmungen des Zivilgesetzbuches 5. Buch II. Titel 1. Abschnitt und die Gesetze über das Dienstrecht der Unternehmen geregelt, wobei die mit diesem Gesetz vorgegebenen Rahmenbedingungen zum Schutze des Allgemeinwohls zu berücksichtigen sind, nach denen sich der Aufbau und die Tätigkeit der Verwaltung zu richten haben.

7. Das Dienstverhältnis entsteht durch Vertrag und wird ebenfalls vertraglich geregelt.

8. Die Individualverträge haben den in den Tarifverträgen laut Absatz 67 und Absatz 95 enthaltenen Bestimmungen zu entsprechen.

9. Die Aufnahme in den Dienst erfolgt nach nachstehenden Modalitäten:

- a) durch öffentlichen Wettbewerb nach Prüfungen, nach Titeln und Prüfungen, durch einen Ausleselehrgang oder durch Auswahlverfahren, und zwar mittels Durchführung von Prüfungen zur Feststellung der erforderlichen Sach- und Fachkenntnis gemäß den in der Personalordnung festgelegten Vorschriften. Bei der Wahl der Art des Wettbewerbs wird in der Personalordnung die besondere, für die verschiedenen Berufsbilder innerhalb der Funktionsränge vorgesehene Schulbildung und Berufsausbildung berücksichtigt;
- b) was die Funktionsränge und die Berufsbilder anbelangt, für die lediglich der Besitz des Abschlußzeugnisses der Pflichtschule erforderlich ist, kann die Aufnahme in den Dienst auch aufgrund einer Eignungsprüfung erfolgen, wobei nach der eigens dazu bestimmten öffentlichen Rangordnung vorgegangen wird, die aufgrund der Bewertung der Titel und - falls dies in der Ausschreibung vorgesehen ist - unter Berücksichtigung der familiären Situation und der eventuellen Arbeitslosigkeit des Bewerbers aufgestellt wird. In der Personalordnung kann auch vorgesehen werden, daß keine Eignungsprüfung durchgeführt wird, sondern die in den Arbeitslosenlisten der für Arbeitsangelegenheiten zuständigen Bezirksämter eingetragenen Personen in den Dienst aufgenommen werden;
- c) durch Inanspruchnahme des Rechtsinstituts der Mobilität des Personals des öffentlichen Dienstes;

d) qualora ne sussista l'interesse per l'amministrazione, mediante inquadramento del personale comandato dopo almeno un anno di servizio presso il comune, con il consenso del dipendente e dell'amministrazione di appartenenza.

10. I comuni che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

11. Con le medesime procedure e modalità di cui al comma 9 viene reclutato il personale a tempo parziale.

12. Nei comuni interessati da mutamenti demografici stagionali in relazione a flussi turistici o a particolari manifestazioni a carattere periodico, al fine di assicurare il mantenimento di adeguati livelli quantitativi e qualitativi di servizi pubblici, il regolamento organico può prevedere particolari modalità di selezione per l'assunzione del personale a tempo determinato per esigenze temporanee o stagionali, secondo criteri di rapidità e trasparenza ed escludendo ogni forma di discriminazione. I rapporti a tempo determinato non possono, a pena di nullità, essere in nessun caso trasformati in rapporti a tempo indeterminato.

13. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni previste dalle leggi statali per l'assunzione degli appartenenti alle categorie protette.

14. Le graduatorie dei concorsi pubblici o interni hanno validità triennale dalla data di approvazione ai fini della copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti in organico, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione dei concorsi medesimi.

15. Possono accedere agli impieghi dei comuni, salvo eventuali requisiti di carattere tecnico riferiti alla natura dei posti, coloro i quali posseggono i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modifiche, limitatamente ai concorsi

d) je nach Bedarf bei der Gemeindeverwaltung durch Einstufung des seit mindestens einem Jahr zur Gemeinde abgeordneten Personals nach Einverständnis des betreffenden Bediensteten und der Zugehörigkeitsverwaltung.

10. Die Gemeinden, die sich strukturell in keiner defizitären Lage gemäß Artikel 45 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 30. Dezember 1992, Nr. 504, in geltender Fassung, befinden, können Wettbewerbe vorsehen, die zur Gänze den Bediensteten vorbehalten sind. Diese Wettbewerbe werden mit Bezug auf besondere Berufsprofile oder -bilder abgehalten, welche durch eine ausschließlich innerhalb der Körperschaft erworbene Berufsbefähigung gekennzeichnet sind.

11. Das Personal mit Teilzeitbeschäftigung wird nach den Verfahren und Modalitäten laut Absatz 9 in den Dienst aufgenommen.

12. Zum Zwecke der Beibehaltung angemessener quantitativer und qualitativer Leistungen der öffentlichen Dienste kann die Personalordnung wegen zeitweiliger oder saisonbedingter Erfordernisse besondere Auswahlverfahren für die Aufnahme von Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis gemäß den Kriterien der Zügigkeit und der Transparenz vorsehen, wobei jedwede Form der Diskriminierung ausgeschlossen ist. Dies gilt für die Gemeinden, in denen saisonbedingte Schwankungen in der Bevölkerungszahl festzustellen sind, und zwar in bezug auf die Touristenströme oder auf besondere Veranstaltungen, die periodisch stattfinden. Die befristeten Dienstverhältnisse dürfen, bei sonstigem Verfall, nicht in unbefristete Dienstverhältnisse umgewandelt werden.

13. Die in den Staatsgesetzen betreffend die Aufnahme in den Dienst der Angehörigen der geschützten Kategorien enthaltenen Bestimmungen bleiben unberührt.

14. Die Rangordnungen der öffentlichen bzw. der internen Wettbewerbe gelten für den Zeitraum von drei Jahren ab deren Genehmigung zur Besetzung der in diesem Zeitraum eventuell frei werdenden Planstellen, wobei die nach der Anberaumung dieser Wettbewerbe geschaffenen bzw. umgewandelten Stellen nicht berücksichtigt werden.

15. Zur Aufnahme in den Dienst bei den Gemeinden können diejenigen zugelassen werden, die die nachstehenden allgemeinen Voraussetzungen erfüllen, vorbehaltlich fachspezifischer, mit der Art der durchzuführenden Tätigkeit zusammenhängender Voraussetzungen:

- a) italienische Staatsbürgerschaft. Dies gilt nicht für die Angehörigen der Europäischen Union, unbeschadet der im Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 7. Februar 1994, Nr. 174 vorgesehenen Ausnahmen;
- b) Arbeitstauglichkeit; nur für Wettbewerbe, die in den im Gebiet der Provinz Bozen liegenden Gemeinden durchzuführen sind: Bescheinigung über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache, ausgestellt im Sinne des

da espletarsi nei comuni del territorio della provincia di Bolzano.

16. La partecipazione ai concorsi non è soggetta a limiti d'età, salvo deroghe dettate dai regolamenti organici connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione.

17. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

18. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

19. Il termine per la presentazione delle domande non potrà essere inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando di concorso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

20. L'ammissione ai concorsi pubblici, a quelli interni ed alle pubbliche selezioni è subordinata al possesso da parte dei candidati dei requisiti culturali previsti per l'accesso ai profili professionali di riferimento, così come indicati nei regolamenti organici.

21. Il bando di concorso o l'avviso per la formazione di graduatoria pubblica per l'assunzione di personale deve indicare:

- a) il numero dei posti messi a concorso o a selezione;
- b) i documenti prescritti;
- c) i termini di presentazione della domanda di ammissione;
- d) il programma delle prove d'esame e il contenuto dell'eventuale prova pratica; nel caso di graduatoria pubblica, il contenuto della prova selettiva;
- e) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta opportuna.

22. I comuni, i loro consorzi e le aziende da essi dipendenti sono tenuti a pubblicare, almeno per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione tutti i bandi di concorso e gli avvisi di formazione di graduatorie pubbliche.

23. La composizione delle commissioni giudicatrici per i concorsi pubblici, per la formazione delle graduatorie pubbliche e per le prove selettive, deve essere predeterminata nel numero dei componenti e nelle qualifiche che questi dovranno rivestire.

24. Le commissioni sono composte da tecnici esperti nelle materie di concorso, fra i quali si considerano anche i funzionari della Regione e della Provincia autonoma territorialmente competente. Non possono farne parte componenti degli organi politici, degli

Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen.

16. Für die Teilnahme an den Wettbewerben ist keine Altersgrenze vorgesehen, es sei denn, die Personalordnung sieht Ausnahmen vor, die mit besonderen Dienstleistungen bzw. Erfordernissen der Verwaltung zusammenhängen.

17. Diejenigen, die vom aktiven Wahlrecht ausgeschlossen sind, sowie diejenigen, die aus dem Dienst bei einer öffentlichen Verwaltung entlassen wurden, können nicht in den Dienst aufgenommen werden.

18. Die vorgeschriebenen Voraussetzungen müssen bei Ablauf der in der Ausschreibung festgelegten Frist zur Einreichung der Gesuche um Zulassung zum Wettbewerb vorhanden sein.

19. Für die Einreichung der Gesuche muß eine Frist von mindestens dreißig Tagen ab dem Datum der Veröffentlichung der Wettbewerbsausschreibung im Amtsblatt der Region festgelegt werden.

20. Für die Zulassung zu den öffentlichen und zu den internen Wettbewerben sowie zu den öffentlichen Auswahlverfahren müssen die Bewerber die für den Zugang zu den jeweiligen Berufsbildern in der Personalordnung vorgesehenen kulturellen Voraussetzungen erfüllen.

21. Die Wettbewerbsausschreibung bzw. die Bekanntmachung über die Aufstellung einer öffentlichen Rangordnung zur Einstellung von Personal muß nachstehende Angaben enthalten:

- a) die Anzahl der durch Wettbewerb bzw. durch Auswahlverfahren ausgeschriebenen Stellen;
- b) die vorgeschriebenen Unterlagen;
- c) die Fristen für die Einreichung des Zulassungsgesuchs;
- d) das Prüfungsprogramm sowie den Inhalt der eventuellen praktischen Prüfung; im Falle der öffentlichen Rangordnungen, muß auch der Inhalt der Eignungsprüfung angegeben werden;
- e) jeden weiteren vorgeschriebenen Hinweis sowie jede für zweckmäßig erachtete Mitteilung.

22. Die Gemeinden, deren Konsortien sowie die von den Gemeinden abhängigen Betriebe müssen sämtliche Wettbewerbsausschreibungen und Bekanntmachungen über die Aufstellung öffentlicher Rangordnungen zumindest auszugsweise im Amtsblatt der Region veröffentlichen lassen.

23. Die Zusammensetzung der Prüfungskommissionen für die öffentlichen Wettbewerbe, für die Aufstellung der öffentlichen Rangordnungen und für die Eignungsprüfungen muß bezüglich der Anzahl ihrer Mitglieder und der Voraussetzungen, die diese zu erfüllen haben, vorbestimmt sein.

24. Die Kommissionen bestehen aus Sachverständigen, die Fachkenntnisse in den Prüfungsfächern besitzen, wozu auch die Funktionäre der Region und der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz zählen. Die Mitglieder der politischen Organe, der

organismi sindacali e di rappresentanza dei dipendenti.

25. Per i comuni della provincia di Bolzano, la composizione delle commissioni deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, fatta salva comunque l'accessibilità per il gruppo linguistico ladino. I componenti delle commissioni devono essere in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modifiche.

26. Sono disciplinati dal regolamento organico:

- a) le modalità di svolgimento delle prove concorsuali e delle prove selettive;
- b) la composizione e gli adempimenti delle commissioni esaminatrici;
- c) i criteri generali preordinati alla valutazione dei titoli.

27. Nei casi in cui l'assunzione a determinati profili avvenga mediante concorso per titoli e per esami, la valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

28. I comuni possono stipulare apposite convenzioni con altre amministrazioni o con le associazioni rappresentative dei comuni, per disciplinare l'effettuazione di concorsi unici per il reclutamento del rispettivo personale.

29. La giunta comunale approva la graduatoria di merito dei candidati e il risultato delle prove selettive e nomina vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi statali per l'assunzione degli appartenenti alle categorie protette o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti, titoli di precedenza e preferenza.

30. La nomina è comunicata all'interessato con indicazione della data in cui deve assumere servizio, che è comunque prorogata per il tempo previsto contrattualmente per le dimissioni dall'impiego ricoperto, per un periodo comunque non superiore ai tre mesi. Il vincitore di concorso sottoscrive entro tale data il contratto individuale di cui è trasmessa copia.

31. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio,

Gewerkschaften und der Organe, die die Bediensteten vertreten, können nicht einer Kommission angehören.

25. Was die Gemeinden in der Provinz Bozen anbelangt, muß die Zusammensetzung der Kommissionen der Stärke der Sprachgruppen entsprechen, die aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgegangen ist, jedoch vorbehaltlich der Zugangsmöglichkeit für die ladinische Sprachgruppe. Die Kommissionsmitglieder müssen im Besitz der Bescheinigung über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache, ausgestellt im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen, sein.

26. In der Personalordnung wird nachstehendes festgesetzt:

- a) die Modalitäten für die Durchführung der Wettbewerbe und der Auswahlverfahren;
- b) die Zusammensetzung der Prüfungskommissionen sowie die von diesen durchzuführenden Amtshandlungen;
- c) die allgemeinen Kriterien für die Bewertung der Titel.

27. In den Fällen, in denen die Aufnahme in bestimmte Berufsbilder durch einen Wettbewerb nach Titeln und Prüfungen erfolgt, werden die Titel aufgrund zuvor festgelegter Bewertungskriterien nach Abschluß der schriftlichen Prüfungen und vor der Korrektur der abgegebenen Prüfungsarbeiten ausgewertet.

28. Die Gemeinden können geeignete Vereinbarungen mit anderen Verwaltungen oder mit den Fachverbänden der Gemeinden mit dem Zweck abschließen, die Durchführung von Einheitswettbewerben für die Aufnahme des entsprechenden Personals zu regeln.

29. Der Gemeindeausschuß genehmigt die Verdienstrangordnung und das Ergebnis der Eignungsprüfungen und erklärt - unter Berücksichtigung der Gesamtzahl der ausgeschriebenen Stellen und der Bestimmungen der Staatsgesetze über die Aufnahme in den Dienst der Angehörigen der geschützten Kategorien bzw. der anderen geltenden Gesetzesbestimmungen, in denen Stellenvorbehalt, Vorrang- und Vorzugstitel vorgesehen sind - die in der Verdienstrangordnung angeführten Bewerber für Gewinner.

30. In der Mitteilung an den Gewinner über die Ernennung muß das Datum angegeben werden, an dem er den Dienst anzutreten hat. Dieses wird um die im Vertrag für die bekleidete Stelle vorgesehene Kündigungsfrist verlängert, darf aber auf jeden Fall drei Monate nicht überschreiten. Der Gewinner des Wettbewerbs unterzeichnet innerhalb dieses Datums den Individualvertrag, von dem eine Kopie übermittelt wird.

31. Die Ernennung des Gewinners, der innerhalb der festgesetzten Frist den Dienst ohne triftigen Grund nicht antritt, verfällt. Sollte der Gewinner aus

per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

32. Il rapporto di lavoro, a tempo indeterminato o determinato, si costituisce all'atto della sottoscrizione del contratto individuale contestualmente all'ammissione in servizio.

33. Il contratto di lavoro individuale è redatto in forma scritta ed in esso sono in ogni caso indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
- d) mansioni corrispondenti alla qualifica di assunzione;
- e) durata del periodo di prova;
- f) termine finale del contratto di lavoro a tempo determinato;
- g) contratti collettivi vigenti;
- h) nel caso di assunzione a tempo parziale nel contratto individuale deve essere indicato il monte ore assegnato, nonché la sua articolazione.

34. L'annullamento della deliberazione di nomina comporta la risoluzione del contratto e la decadenza dall'impiego.

35. Il contratto individuale prevede l'effettuazione di un periodo di prova. La durata del periodo di prova è determinata dai contratti collettivi.

36. Il periodo di prova è valutato dal dirigente della struttura competente in materia di gestione del personale, previo parere del responsabile della struttura presso cui il dipendente ha prestato la propria attività lavorativa, entro il termine di scadenza del periodo di prova.

37. Nei comuni privi di figure dirigenziali, il periodo di prova è valutato dalla giunta, previo parere del segretario comunale.

38. I comuni possono prevedere nei regolamenti organici la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale secondo i criteri ed i limiti indicati dai contratti collettivi di lavoro.

39. Il dipendente deve essere adibito alle mansioni proprie del livello di appartenenza, nelle quali rientra lo svolgimento di compiti complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro.

40. Su richiesta del responsabile della struttura di appartenenza, il dipendente può essere adibito a svolgere compiti specifici non prevalenti del livello immediatamente superiore, ovvero, occasionalmente, compiti o mansioni immediatamente inferiori, senza che ciò comporti alcuna variazione del trattamento economico.

zwingenden Gründen den Dienst nach Ablauf der festgesetzten Frist antreten, gelten die dienst- und besoldungsrechtlichen Wirkungen ab dem Tag, an dem der Dienst aufgenommen wird.

32. Das unbefristete bzw. befristete Dienstverhältnis entsteht bei der Unterzeichnung des Individualvertrags, die bei Dienstantritt erfolgt.

33. Der Individualvertrag ist schriftlich abzufassen und muß nachstehende Angaben enthalten:

- a) Art des Dienstverhältnisses;
- b) Datum, an dem das Dienstverhältnis entsteht;
- c) Funktionsrang, in dem der Arbeitnehmer eingestuft wird, und Anfangsbesoldung;
- d) Aufgaben, die dem Funktionsrang entsprechen, in dem der Arbeitnehmer bei Dienstantritt eingestuft wird;
- e) Dauer der Probezeit;
- f) bei befristeten Arbeitsverträgen die Angabe des Datums, an dem der Vertrag abläuft;
- g) geltende Tarifverträge;
- h) bei Arbeitsverträgen mit Teilzeitbeschäftigung die Gesamtzahl der zu leistenden Arbeitsstunden sowie den Dienstplan.

34. Sollte der Beschluß betreffend die Ernennung für nichtig erklärt werden, so führt dies zur Lösung des Vertrags und zum Verlust der Stelle seitens des Arbeitnehmers.

35. Der Individualvertrag sieht eine Probezeit vor. Die Dauer der Probezeit wird in den Tarifverträgen festgelegt.

36. Die Probezeit wird vom Leiter der für die Verwaltung des Personals zuständigen Organisationseinheit nach Einholen der Stellungnahme des Verantwortlichen der Organisationseinheit, bei der der Bedienstete Dienst geleistet hat, vor ihrem Ablauf bewertet.

37. In den Gemeinden, in denen keine leitenden Beamten tätig sind, wird die Probezeit vom Gemeindeausschuß nach Einholen der Stellungnahme des Gemeinsekretärs bewertet.

38. Die Gemeinden können in den Personalordnungen unter Berücksichtigung der in den Tarifverträgen enthaltenen Kriterien und Grenzen befristete Dienstverhältnisse sowie Dienstverhältnisse mit Teilzeitbeschäftigung vorsehen.

39. Dem Bediensteten müssen Aufgaben erteilt werden, die dem Funktionsrang entsprechen, in dem er eingestuft ist, wobei die Durchführung von zusätzlichen Aufgaben und von Tätigkeiten, die zur Erreichung der gesteckten Zielen dienen, einbegriffen ist.

40. Dem Bediensteten können auf Anfrage des Verantwortlichen für die Organisationseinheit, in der er Dienst leistet, spezifische Aufgaben des nächsthöheren Funktionsranges bzw. Aufgaben des nächstniedrigeren Funktionsranges erteilt werden, wobei erstere nicht die Hauptaufgabe des Bediensteten darstellen dürfen und letztere nur gelegentlich zu leisten sind. Die Übertragung dieser Aufgaben zieht keine Änderung hinsichtlich der Besoldung nach sich.

41. Per obiettive esigenze di servizio il dipendente può essere adibito a mansioni immediatamente superiori nei casi di:

- a) vacanza di posto in organico della struttura organizzativa, per un periodo non superiore a sei mesi dal verificarsi della vacanza;
- b) sostituzione di altro dipendente con diritto alla conservazione del posto per tutto il periodo di assenza, tranne quello per ferie.

42. La temporanea assegnazione di funzioni superiori viene disposta secondo i criteri, le procedure e le modalità stabilite nel regolamento organico.

43. Qualora l'utilizzazione del dipendente per lo svolgimento di mansioni superiori sia disposta per sopperire carenze di organico, contestualmente alla data in cui il dipendente è assegnato alle predette mansioni deve essere avviata la procedura per la copertura del posto vacante.

44. Il dipendente a cui vengono assegnate mansioni superiori ha diritto, a decorrere dal trentesimo giorno successivo all'incarico, al trattamento economico corrispondente all'attività svolta per il periodo di espletamento delle medesime.

45. In deroga all'articolo 2103 del codice civile, l'esercizio di mansioni superiori non attribuisce il diritto all'assegnazione definitiva delle stesse.

46. La tipologia, l'entità delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni, nonché il procedimento disciplinare, salvo quanto previsto dai commi 54, 55 e 56 sono disciplinati dai contratti collettivi.

47. In attesa che i contratti collettivi disciplinino la materia continuano ad applicarsi le disposizioni attualmente contenute nel regolamento organico relative alle sanzioni disciplinari, alle cause che ne determinano l'applicazione e agli effetti che ne derivano.

48. Al personale comunale si applica l'articolo 7, commi 1, 2, 3, 5 e 8 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

49. I provvedimenti disciplinari, eccettuati quelli verbali, sono adottati con deliberazione dalla giunta comunale. I provvedimenti disciplinari verbali vengono adottati dal responsabile della struttura di assegnazione.

50. Ciascuna amministrazione comunale, nel proprio regolamento organico, individua la struttura competente per i procedimenti disciplinari. Tale struttura, su segnalazione del responsabile del settore in cui il dipendente lavora, contesta l'addebito al dipendente medesimo, istruisce il procedimento disciplinare, formula la propria proposta e trasmette gli atti alla giunta.

41. Dem Bediensteten können aus Dienstgründen Aufgaben des nächsthöheren Funktionsranges übertragen werden, wenn nachstehende Fälle eintreten:

- a) wenn eine im Stellenplan der Organisationseinheit vorgesehene Stelle unbesetzt ist, und zwar für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten ab dem Zeitpunkt, an dem die Stelle frei wird;
- b) wenn ein anderer Bediensteter ersetzt wird, der Anspruch auf Beibehaltung der Stelle hat, und zwar für den ganzen Zeitraum, in dem er abwesend ist, ausgenommen die Urlaubszeit.

42. Die zeitweilige Übertragung von Aufgaben höherer Funktionsränge wird nach den in der Personalordnung festgesetzten Kriterien, Verfahren und Modalitäten verfügt.

43. Sollten dem Bediensteten Aufgaben höherer Funktionsränge aufgrund Personalmangels übertragen werden, so muß an dem Tag, an dem diese Aufgaben übertragen werden, das Verfahren zur Besetzung der freien Stelle eingeleitet werden.

44. Dem Bediensteten, dem Aufgaben höherer Funktionsränge übertragen werden, steht ab dem dreißigsten Tag nach Übernahme des Auftrags die dieser Tätigkeit entsprechende Besoldung für den Zeitraum, in dem diese ausgeführt wird, zu.

45. In Abweichung von Artikel 2103 des Zivilgesetzbuches führt die Durchführung von Aufgaben höherer Funktionsränge nicht zur endgültigen Übertragung dieser Aufgaben.

46. Die Art und das Ausmaß der Übertretungen und der Disziplinarmaßnahmen sowie das Disziplinarverfahren werden unbeschadet der in den Absätzen 54, 55 und 56 enthaltenen Bestimmungen in den Tarifverträgen festgesetzt.

47. Die in den Personalordnungen enthaltenen Bestimmungen betreffend die Disziplinarmaßnahmen, die Gründe, die zu deren Anwendung führen, sowie die Auswirkungen, die daraus entstehen, gelten bis zum Zeitpunkt, an dem dieses Sachgebiet mit Tarifvertrag geregelt wird.

48. Für das Personal der Gemeinden gilt der Artikel 7 Absätze 1, 2, 3, 5 und 8 des Gesetzes vom 20. Mai 1970, Nr. 300.

49. Die Disziplinarmaßnahmen - ausgenommen die mündlichen - werden mit Beschluß des Gemeindeausschusses verfügt. Die mündlichen Disziplinarmaßnahmen werden vom Verantwortlichen für die Organisationseinheit, der der Bedienstete zugeteilt ist, eingeleitet.

50. Jede Gemeindeverwaltung bestimmt in der Personalordnung die Organisationseinheit, die für die Disziplinarverfahren zuständig ist. Diese hält aufgrund einer Meldung des Verantwortlichen für die Abteilung, in der der Bedienstete Dienst leistet, diesem den Verstoß vor, wickelt das Disziplinarverfahren ab, erarbeitet einen Vorschlag und übermittelt dem Gemeindeausschuß die Akte.

51. Ogni provvedimento disciplinare, ad eccezione del rimprovero verbale, deve essere adottato previa tempestiva contestazione scritta dell'addebito al dipendente che viene sentito a sua difesa con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce il mandato.

52. Nei contratti collettivi viene disciplinata la sospensione obbligatoria e facoltativa dal servizio in caso di procedimento disciplinare, di procedimento penale in corso e di indagini preliminari penali.

53. I procedimenti disciplinari pendenti restano disciplinati dalla normativa vigente al momento della loro attivazione.

54. Ove il contratto collettivo non preveda procedure di conciliazione, entro venti giorni dall'applicazione della sanzione il dipendente, anche per mezzo di un procuratore o dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato, può impugnare la stessa dinanzi al collegio arbitrale dell'amministrazione in cui lavora.

55. Il collegio arbitrale, che ha durata quinquennale, si compone di due rappresentanti dell'amministrazione e di due rappresentanti dei dipendenti ed è presieduto da un dirigente provinciale, regionale o di altra pubblica amministrazione di provata esperienza ed indipendenza, designato concordemente dai rappresentanti dell'amministrazione e dai rappresentanti dei dipendenti. In caso di mancato accordo fra le parti, decide entro trenta giorni il difensore civico provinciale o, qualora previsto, comunale. Ciascuna amministrazione comunale stabilisce nel proprio ordinamento organico, sentite le organizzazioni sindacali, le modalità per la periodica designazione dei rappresentanti dell'amministrazione e dei rappresentanti dei dipendenti.

56. Più amministrazioni possono istituire un unico collegio arbitrale mediante convenzione che ne regoli la composizione, le modalità di costituzione e di funzionamento nel rispetto dei principi di cui ai precedenti commi.

57. I regolamenti organici dei comuni, nel disciplinare i casi di incompatibilità e cumulo di impieghi devono osservare i seguenti principi e criteri:

a) non è consentito l'esercizio del commercio, dell'industria e della professione o l'instaurazione di un rapporto di lavoro o di impiego alle dipendenze di privati o di enti pubblici o accettare cariche in società costituite a fini di lucro, fatte salve le nomine disposte dall'amministrazione comunale;

51. Sämtliche Disziplinarmaßnahmen - ausgenommen der mündliche Verweis - können erst eingeleitet werden, nachdem der Verstoß dem Bediensteten schriftlich vorgehalten und dieser zu seiner Verteidigung angehört wurde, wobei er den Beistand eines Anwaltes bzw. eines Vertreters der Gewerkschaft, der er angehört oder der er dazu den Auftrag erteilt, in Anspruch nehmen kann.

52. Die Anwendung der obligatorischen und der fakultativen Enthebung vom Dienst aufgrund von Disziplinarverfahren, von laufenden Strafverfahren und von strafrechtlichen Vorermittlungen wird in den Tarifverträgen geregelt.

53. Was die anhängigen Disziplinarverfahren anbelangt, werden die zum Zeitpunkt ihrer Einleitung geltenden Bestimmungen angewandt.

54. Sollte der Tarifvertrag kein Schlichtungsverfahren vorsehen, so kann der Bedienstete innerhalb zwanzig Tagen ab Verhängung der Disziplinarmaßnahme auch durch einen Anwalt oder mittels der Gewerkschaft, der er angehört oder der er dazu den Auftrag erteilt, beim Schiedskollegium der Verwaltung, bei der er Dienst leistet, Widerspruch gegen die Disziplinarmaßnahme erheben.

55. Das Schiedskollegium bleibt fünf Jahre im Amt und besteht aus zwei Vertretern der Verwaltung und zwei Vertretern der Bediensteten. Den Vorsitz führt ein leitender Beamter der Provinz, der Region oder einer anderen öffentlichen Verwaltung, der die erforderliche Sach- und Fachkenntnis besitzt und dessen Unabhängigkeit bewiesen ist. Der Vorsitzende wird von den Vertretern der Verwaltung im Einvernehmen mit den Vertretern der Bediensteten namhaft gemacht. Sollte diesbezüglich keine Einigung erzielt werden, so entscheidet innerhalb dreißig Tagen der Volksanwalt der Provinz oder in den Fällen, in denen er vorgesehen ist, der Volksanwalt der Gemeinde. Jede Gemeindeverwaltung bestimmt in der Personalordnung - nach Anhören der Gewerkschaften - nach welchen Modalitäten die Vertreter der Verwaltung und die Vertreter der Bediensteten in regelmäßigen Abständen namhaft zu machen sind.

56. Mehrere Verwaltungen können ein einziges Schiedskollegium einsetzen, und zwar aufgrund einer Vereinbarung, in der dessen Zusammensetzung sowie die Modalitäten für dessen Einsetzung und Tätigkeit unter Berücksichtigung der in den vorstehenden Absätzen enthaltenen Grundsätze festgelegt werden.

57. In den Personalordnungen der Gemeinden müssen bei der Regelung der Unvereinbarkeit und der Häufung von Ämtern die nachstehenden Grundsätze und Kriterien berücksichtigt werden:

a) die Ausübung des Handels, einer gewerblichen oder freiberuflichen Tätigkeit sowie das Eingehen eines privaten oder öffentlichen Arbeits- bzw. Dienstverhältnisses und die Übernahme von Ämtern in Gesellschaften, die Gewinnzwecke verfolgen - mit Ausnahme der von der Gemeindeverwaltung vorgenommenen Ernennungen -, sind untersagt;

- b) è vietato esercitare attività che possono dar luogo a conflitti di interesse o possono pregiudicare il corretto adempimento dei compiti d'ufficio;
- c) è consentita, senza alcuna autorizzazione, l'assunzione di cariche in associazioni, comitati ed enti senza scopo di lucro;
- d) è consentito, previa autorizzazione, assumere incarichi in associazioni, comitati, enti senza scopo di lucro, nonché presso altre amministrazioni locali, consorziali, intercomunali o comprensoriali, sempreché tali incarichi siano svolti al di fuori dell'orario di lavoro.

58. Il rapporto a tempo parziale è regolato dalle norme contrattuali nei limiti delle norme statali in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi.

59. I comuni e le I.P.A.B. possono autorizzare il proprio personale a prestare la propria collaborazione anche in orario d'ufficio alle associazioni provinciali rappresentative dei comuni e delle I.P.A.B., che provvedono alla retribuzione dell'attività svolta in alternativa alle amministrazioni.

60. In caso di svolgimento di attività senza aver ottenuto l'autorizzazione prescritta o in violazione dei relativi limiti, viene inflitta una sanzione disciplinare che, in caso di recidiva o in casi particolarmente gravi, comporta il licenziamento.

61. Ai fini della compiuta attuazione dell'anagrafe delle prestazioni, i soggetti pubblici o privati che conferiscono un incarico al dipendente pubblico sono tenuti a darne comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Sono altresì comunicati, in relazione a tali conferimenti di incarichi in ragione d'anno, sia i compensi corrisposti sia i successivi aggiornamenti inerenti l'espletamento dell'incarico.

62. L'articolazione dell'orario di servizio, nonché l'orario di apertura al pubblico sono stabiliti con provvedimento del sindaco sentita la giunta comunale che tiene conto dell'esigenza di armonizzare l'orario di servizio con quello delle altre amministrazioni pubbliche e del lavoro privato e con la domanda dell'utenza.

63. L'orario di lavoro, nell'ambito dell'orario d'obbligo contrattuale, è funzionale all'orario di servizio.

64. Il comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:

- b) die Ausübung von Tätigkeiten, die zu Interessenkonflikten führen oder die einwandfreie Ausführung der Aufgaben des Bediensteten beeinträchtigen können, ist verboten;
- c) die Übernahme von Ämtern in Vereinigungen, Komitees und Körperschaften, die keine Gewinnzwecke verfolgen, ist erlaubt, und zwar ohne daß eine entsprechende Ermächtigung erteilt wird;
- d) die Übernahme von Mandaten in Vereinigungen, Komitees und Körperschaften, die keine Gewinnzwecke verfolgen, sowie in anderen örtlichen, kommunalübergreifenden, Konsortien- und Bezirksverwaltungen ist nach Erteilung einer entsprechenden Ermächtigung erlaubt, vorausgesetzt, daß diese Mandate außerhalb der Dienstzeit ausgeführt werden.

58. Die Teilzeitbeschäftigung wird von den Vertragsbestimmungen innerhalb der von den Staatsbestimmungen betreffend die Unvereinbarkeit von Ämtern und das Verbot der Amterhäufung vorgesehenen Grenzen geregelt.

59. Die Gemeinden und die ÖFWE können die in ihrer Verwaltung tätigen Bediensteten dazu ermächtigen, auch während der Dienstzeit bei den Landesfachverbänden der Gemeinden und der ÖFWE zu arbeiten, wobei genannte Landesfachverbände für die Vergütung der Tätigkeit aufkommen, die bei ihnen anstatt bei der Verwaltung ausgeübt wird.

60. Sollte eine Tätigkeit ausgeübt werden, ohne daß die vorgeschriebene Ermächtigung erteilt wurde, oder sollte die jeweils festgelegte Grenze überschritten werden, so wird eine Disziplinarmaßnahme verhängt, die bei Rückfall oder in besonders schwerwiegenden Fällen die Entlassung zur Folge hat.

61. Um einen vollständigen Überblick über die zusätzlichen Tätigkeiten zu ermöglichen, sind die öffentlichen und die privaten Körperschaften und Unternehmen verpflichtet, der jeweiligen öffentlichen Verwaltung die Aufträge zu melden, die sie ihrem Bediensteten übertragen. Überdies sind bezüglich dieser Aufträge und deren Durchführung die entrichteten Vergütungen sowie die bezüglich der Ausführung später eingetretenen Änderungen jährlich mitzuteilen.

62. Die Dienstzeit sowie der Parteienverkehr werden mit Maßnahme des Bürgermeisters nach Anhören des Gemeindefachausschusses festgesetzt, und zwar unter Berücksichtigung der Notwendigkeit, die Dienstzeit mit derjenigen der anderen öffentlichen Verwaltungen und der privaten Unternehmen sowie mit den Erfordernissen der Bürger in Einklang zu bringen.

63. Die Arbeitszeit wird - was die im Tarifvertrag festgesetzte obligatorische Arbeitszeit anbelangt - auf die Dienstzeit abgestimmt.

64. Um die Gleichstellung von Mann und Frau bei der Aufnahme in den Dienst und am Arbeitsplatz zu gewährleisten, ergreift die Gemeinde nachstehende

- a) garantisce la presenza di ambedue i sessi nelle commissioni di concorso;
- b) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione ed aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza al settore interessato al corso medesimo;
- c) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica.

65. I comuni che non ritengono di provvedere singolarmente alla costituzione di un comitato possono provvedere alla costituzione di un comitato per le pari opportunità di livello sovracomunale per il tramite delle loro associazioni rappresentative. Il comitato adotta un regolamento interno che ne disciplina l'attività.

66. L'estinzione del rapporto di lavoro avviene:

- a) per dimissioni volontarie. Il dipendente può recedere dal rapporto di lavoro a tempo indeterminato dando il preavviso nei tempi e nei modi stabiliti dai contratti collettivi. In mancanza di preavviso, il recedente è tenuto a corrispondere all'amministrazione un'indennità equivalente all'importo della retribuzione che sarebbe spettata per il periodo di preavviso. La stessa indennità è dovuta dal datore di lavoro nel caso di cessazione del rapporto per morte del dipendente;
- b) per licenziamento dovuto a giusta causa, ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile o dovuto a giustificato motivo ai sensi dell'articolo 3 della legge 15 luglio 1966, n. 604;
- c) allo scadere dei due anni dal collocamento in disponibilità. Il dipendente è collocato in disponibilità per riduzione di ruoli organici conseguentemente alla soppressione di uffici, qualora non si possa far luogo alla utilizzazione presso altro ente pubblico. Il dipendente in disponibilità è esonerato dal prestare servizio e gode del trattamento economico in godimento, escluse le indennità che presuppongono presenza in servizio, per un periodo non superiore a due anni;
- d) per collocamento a riposo d'ufficio, a seguito del raggiungimento dei limiti di età, secondo le norme previste per i dipendenti civili dello Stato;
- e) a conclusione del procedimento disciplinare secondo quanto previsto dai contratti collettivi;
- f) per decadenza dovuta a:

Maßnahmen:

- a) sie gewährleistet, daß beide Geschlechter in den Wettbewerbskommissionen vertreten sind;
- b) sie gewährleistet die Beteiligung der dienstleistenden Frauen an Aus- und Weiterbildungslehrgängen, und zwar im Verhältnis zu ihrer zahlenmäßigen Stärke im Bereich, für den der Lehrgang organisiert wird;
- c) sie erläßt Verordnungen, um entsprechend den Richtlinien des Ministerratspräsidiums, Abteilung öffentliche Aufgabenbereiche, die gleiche Würde von Mann und Frau bei der Arbeit zu gewährleisten.

65. Die Gemeinden, die kein eigenes Komitee für die Chancengleichheit einsetzen, können durch ihre Fachverbände die Einsetzung eines überkommunalen Komitees veranlassen, das eine Geschäftsordnung zur Regelung seiner Tätigkeit erläßt.

66. Die Beendung des Dienstverhältnisses erfolgt aus nachstehenden Gründen:

- a) wegen Kündigung. Der Bedienstete kann das unbefristete Dienstverhältnis beenden, wobei die in den Kollektivverträgen vorgesehene Kündigungsfrist sowie die Modalitäten der Kündigung einzuhalten sind. Sollte diese Frist nicht eingehalten werden, so muß der Bedienstete der Verwaltung eine Entschädigung entrichten, die dem für den Zeitraum der Kündigungsfrist zustehenden Gehalt zu entsprechen hat. Sollte die Beendung des Dienstverhältnisses infolge des Ablebens des Bediensteten erfolgen, so wird diese Entschädigung vom Arbeitgeber ausgezahlt;
- b) wegen Rücktritt aus wichtigem Grund im Sinne des Artikels 2119 des Zivilgesetzbuches oder wegen Rücktritt aus gerechtfertigtem Grund im Sinne des Artikels 3 des Gesetzes vom 15. Juli 1966, Nr. 604;
- c) nach Ablauf von zwei Jahren nach der Versetzung in den Wartestand von Amts wegen. Der Bedienstete wird wegen Abbau von Stellenplänen infolge der Abschaffung von Ämtern in den Wartestand von Amts wegen versetzt, falls er nicht bei einer anderen öffentlichen Körperschaft aufgenommen werden kann. Der in den Wartestand von Amts wegen versetzte Bedienstete ist vom Dienst befreit, wobei ihm für den Zeitraum von höchstens zwei Jahren die bezogene Besoldung zusteht, mit Ausnahme der Entschädigungen, die die Anwesenheit im Dienst voraussetzen;
- d) wegen Versetzung in den Ruhestand von Amts wegen infolge Erreichung der Altersgrenze gemäß den für die Zivilangestellten des Staates vorgesehenen Bestimmungen;
- e) infolge eines Disziplinarverfahrens gemäß den in den Tarifverträgen enthaltenen Bestimmungen;
- f) wegen Verlust der Stelle infolge nachstehender

- 1) perdita del godimento dei diritti civili e politici;
  - 2) perdita dei requisiti in materia di cittadinanza italiana richiesti per il posto ricoperto;
  - 3) conseguimento dell'impiego mediante produzione di documenti falsi;
  - 4) annullamento della deliberazione di nomina;
- g) per dispensa dovuta ad accertata inabilità fisica.

67. La contrattazione collettiva è provinciale e decentrata e si svolge su tutte le materie relative al rapporto di lavoro con esclusione di quelle riservate alla legge, o dalla legge agli atti amministrativi secondo il disposto di cui ai commi da 1 a 5.

68. Le organizzazioni rappresentative dei comuni e delle I.P.A.B. delle province di Trento e Bolzano possono avvalersi per la contrattazione, ove la legge provinciale lo preveda, dell'Agenzia provinciale per la contrattazione. In assenza di Agenzia, l'accordo viene stipulato fra le organizzazioni rappresentative dei comuni e delle I.P.A.B. delle province di Trento e Bolzano e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative su scala provinciale dei dipendenti dei comuni e delle I.P.A.B.. A tale fine le associazioni dei comuni e rispettivamente delle I.P.A.B. nominano una delegazione costituita da non più di tre esperti tenendo conto della disposizione prevista dal comma 73.

69. È istituita un'autonoma area di contrattazione per i segretari comunali e per il personale con qualifiche dirigenziali.

70. I contratti collettivi intercompartimentali sono stipulati, per la parte sindacale, dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano provinciale e, per la Provincia di Bolzano, anche dall'associazione sindacale di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58.

71. I contratti collettivi di comparto e di area sono stipulati per la parte sindacale dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano provinciale, nonché dalle organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano provinciale nell'ambito del comparto e dell'area interessata.

72. I contratti collettivi di comparto devono rispettare gli accordi quadro intercompartimentali di livello provinciale.

73. Le organizzazioni rappresentative dei comuni e rispettivamente delle I.P.A.B., ove si avvalgano dell'Agenzia provinciale, nominano non più di due mem-

Gründe:

- 1) Verlust des Genusses der bürgerlichen und politischen Rechte;
  - 2) Ausbleiben der für den Besitz der italienischen Staatsbürgerschaft erforderlichen Voraussetzungen, die für die Besetzung der Stelle gefordert werden;
  - 3) durch Vorlegung falscher Unterlagen erfolgte Aufnahme in den Dienst;
  - 4) Nichtigerklärung des Beschlusses betreffend die Ernennung;
- g) wegen Befreiung vom Dienst, die auf festgestellte körperliche Untauglichkeit zurückzuführen ist.

67. Die Tarifverhandlungen betreffen das Gebiet der Provinz, werden nach dem Grundsatz der Dezentralisation durchgeführt und umfassen sämtliche Bereiche des Dienstverhältnisses, mit Ausnahme jener, die dem Gesetz oder aufgrund der geltenden Rechtsordnung den Verwaltungsakten gemäß Absatz 1 bis Absatz 5 vorbehalten sind.

68. Die Fachverbände der Gemeinden und der ÖFWE der Provinz Trient und der Provinz Bozen können bei den Verhandlungen die Verhandlungsstelle der Provinz in Anspruch nehmen, wenn dies im Landesgesetz vorgesehen ist. Sollte diese Verhandlungsstelle nicht eingerichtet worden sein, wird das Abkommen von den Fachverbänden der Gemeinden und der ÖFWE der Provinzen Trient und Bozen mit den auf Landesebene mitgliedstärksten Gewerkschaften der Bediensteten der Gemeinden und der ÖFWE abgeschlossen. Zu diesem Zweck ernennen die Fachverbände der Gemeinden und der ÖFWE eine Delegation, die aus höchstens drei Sachverständigen besteht, wobei die in Absatz 73 enthaltene Bestimmung zu berücksichtigen ist.

69. Für die Gemeindegemeinschaften und die leitenden Beamten werden die Verhandlungen getrennt geführt.

70. Die bereichsübergreifenden Tarifverträge werden, was die Gewerkschaften anbelangt, von den auf Landesebene mitgliedstärksten Gewerkschaftsbünden abgeschlossen und in der Provinz Bozen auch von der in Artikel 9 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 vorgesehenen Gewerkschaft.

71. Die die einzelnen Bereiche betreffenden Tarifverträge werden, was die Gewerkschaften anbelangt, von den auf Landesebene mitgliedstärksten Gewerkschaftsbünden sowie von den bezüglich des jeweiligen Bereichs auf Landesebene mitgliedstärksten Gewerkschaften abgeschlossen.

72. Die Tarifverträge auf Bereichsebene sind unter Berücksichtigung der bereichsübergreifenden Manteltarife auf Landesebene abzuschließen.

73. Die Fachverbände der Gemeinden und der ÖFWE, die die Verhandlungsstelle der Provinz in Anspruch nehmen, sorgen für die Ernennung von höch-

bri che integrano i componenti dell'Agenzia di cui al comma 68 e forniscono all'Agenzia le direttive per la contrattazione. I componenti designati sono scelti fra esperti di riconosciuta competenza in materia di relazioni sindacali e gestione del personale. Non possono far parte dell'Agenzia coloro che rivestono cariche pubbliche elettive o incarichi nei sindacati dei lavoratori.

74. Le organizzazioni dei comuni e delle I.P.A.B., i comuni e le I.P.A.B. sono autorizzati a mettere a disposizione dell'Agenzia proprio personale a supporto dell'attività della medesima. Al sostenimento dei costi dell'Agenzia provvedono, per la parte di competenza dei comuni e delle I.P.A.B., le rispettive associazioni.

75. Le verifiche dei contenuti dei contratti, con riferimento alle compatibilità economico-finanziarie a ciò destinate ed alle direttive di cui al comma 73, sono effettuate prima della firma degli accordi, da un comitato di settore nominato rispettivamente dalle organizzazioni rappresentative dei comuni e delle I.P.A.B. contestualmente alla definizione delle direttive all'Agenzia.

76. Per le finalità di cui al comma 75 l'Agenzia, entro cinque giorni dalla conclusione della trattativa trasmette alle delegazioni il testo concordato, corredato di appositi prospetti contenenti l'individuazione del personale interessato, dei costi unitari e degli oneri riflessi del trattamento economico previsto.

77. Le delegazioni ed i comitati di settore, verificata la conformità del testo concordato a quanto previsto dai commi 72 e 73, si pronunciano entro trenta giorni dal ricevimento del testo stesso. Decorso tale termine l'autorizzazione si intende rilasciata.

78. Ai contratti collettivi è demandata l'individuazione degli ambiti di contrattazione decentrata rimessa alla trattativa delle parti così come individuate dal comma 8 dell'articolo 45 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni.

79. I contratti si attuano entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 77 con delibera giuntale di presa d'atto.

80. Fatto salvo quanto disposto dai contratti collettivi, i medesimi hanno durata quadriennale per la parte normativa e biennale per la parte economica.

81. La disciplina legislativa del rapporto di lavoro conserva efficacia fino all'entrata in vigore del secondo contratto collettivo, salva diversa disposizione contrattuale.

82. Sono considerate maggiormente rappresentative del personale le organizzazioni dei lavoratori a

tens zwei Mitgliedern, die zu den Mitgliedern der Stelle laut Absatz 68 hinzutreten und dieser die Richtlinien für die Verhandlungen erteilen. Die namhaft gemachten Mitglieder werden unter Sachverständigen mit spezifischer Sach- und Fachkenntnis im Bereich der Beziehungen mit den Gewerkschaften und der Verwaltung des Personals ausgewählt. Diejenigen, die ein öffentliches Wahlamt oder ein Amt in Gewerkschaften bekleiden, können nicht zu Mitgliedern der Verhandlungsstelle ernannt werden.

74. Die Fachverbände der Gemeinden und der ÖFWE, die Gemeinden und die ÖFWE können der Verhandlungsstelle eigenes Personal zur Unterstützung ihrer Tätigkeit zur Verfügung stellen. Die Kosten für die Tätigkeit der Verhandlungsstelle werden - was den Anteil zu Lasten der Gemeinden und der ÖFWE anbelangt - von den jeweiligen Fachverbänden getragen.

75. Die Überprüfung des Inhalts der Verträge bezüglich der erforderlichen finanziellen Mittel und der Richtlinien laut Absatz 73 wird vor der Unterzeichnung der Verträge von einem eigens dazu bestimmten Komitee vorgenommen, das von den Fachverbänden der Gemeinden und der ÖFWE zum Zeitpunkt der Festlegung der Richtlinien für die Verhandlungsstelle errichtet wird.

76. Zur Erreichung der Zielsetzungen laut Absatz 75 übermittelt die Verhandlungsstelle innerhalb fünf Tagen ab Abschluß der Verhandlungen den Delegationen den vereinbarten Text, dem die eigens dazu bestimmten Aufstellungen über die Festlegung des betreffenden Personals, der Gesamtausgabe und der sich aus der vorgesehenen Besoldung ergebenden Sozialbeiträge beizulegen sind.

77. Die Delegationen und die Fachkomitees überprüfen, daß der vereinbarte Text mit den in den Absätzen 72 und 73 enthaltenen Bestimmungen übereinstimmt und geben innerhalb dreißig Tagen ab Erhalt dieses Textes ihre Stellungnahme ab. Nach Ablauf dieser Frist gilt der Text als genehmigt.

78. Die Bereiche, für die die Verhandlungen von den Parteien laut Artikel 45 Absatz 8 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. Februar 1993, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen nach dem Grundsatz der Dezentralisation durchzuführen sind, werden in den Tarifverträgen festgesetzt.

79. Die Verträge treten innerhalb sechzig Tagen ab Ablauf der Frist laut Absatz 77 mit Beschluß des Gemeindeausschusses, mit dem deren Kenntnisnahme bestätigt wird, in Kraft.

80. Die Dauer der Tarifverträge beträgt, was die Bestimmungen anbelangt, vier Jahre und, was die Besoldung anbelangt, zwei Jahre unbeschadet der in den Tarifverträgen enthaltenen Bestimmungen.

81. Die Bestimmungen betreffend das Dienstverhältnis gelten bis zum Inkrafttreten des zweiten Tarifvertrages, es sei denn, der Vertrag verfügt anders.

82. Als mitgliedstärkste Gewerkschaften des Personals gelten diejenigen Gewerkschaften, deren

cui risultati iscritto almeno il 5 per cento del totale dei dipendenti che hanno rilasciato la propria delega alle organizzazioni sindacali con riferimento a ciascuna area di contrattazione.

83. La delegazione sindacale è composta da un massimo di due rappresentanti per ogni organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa tra il personale delle singole aree.

84. La rappresentatività e la composizione delle delegazioni sindacali sarà ridisciplinata con contratto collettivo, tenendo conto dei nuovi principi che verranno introdotti nell'ordinamento giuridico dello Stato.

85. Il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale è definito dai contratti collettivi in modo da non prevedere aumenti retributivi in conseguenza di automatismi.

86. I contratti collettivi definiscono, secondo criteri obiettivi di misurazione, i trattamenti economici accessori collegati alla produttività individuale e alla produttività collettiva, tenuto conto dell'apporto di ciascun dipendente, nonché all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute.

87. Secondo quanto previsto dai contratti collettivi, i dirigenti o, in caso di mancanza dei dirigenti, il segretario sono responsabili dell'attribuzione dei trattamenti accessori, in base alle direttive fissate dagli organi comunali.

88. I comuni garantiscono ai propri dipendenti parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo.

89. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del contratto collettivo, le parti che lo hanno sottoscritto definiscono consensualmente il significato della clausola controversa. L'eventuale accordo, stipulato con le procedure di contrattazione previste dai commi 70 e 71, sostituisce la clausola in questione con effetto dalla vigenza del contratto.

90. L'accordo di interpretazione autentica del contratto ha effetto sulle controversie individuali aventi ad oggetto le materie regolate dall'accordo medesimo con il consenso delle parti interessate.

91. Al fine del contenimento e della razionalizzazione delle aspettative e dei permessi sindacali, la contrattazione collettiva ne determina i limiti massimi in un apposito accordo, stipulato fra le organizzazioni rappresentative dei comuni e delle I.P.A.B. delle province di Trento e di Bolzano e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, su scala provinciale, dei segretari comunali, dei dirigenti e dei dipendenti dei comuni e delle I.P.A.B..

Mitgliederanzahl mindestens fünf Prozent der gesamten Anzahl der Bediensteten beträgt, die einer Gewerkschaft die Vollmacht übertragen haben, und zwar bezüglich jedes Verhandlungsbereichs.

83. Die Gewerkschaftsdelegation besteht aus höchstens zwei Vertretern jeder mitgliedstärksten Gewerkschaft des Personals jedes einzelnen Bereiches.

84. Die Stärke und die Zusammensetzung der Gewerkschaftsdelegationen wird im Tarifvertrag unter Berücksichtigung der neuen Grundsätze neu geregelt, die in die Rechtsordnung des Staates eingeführt werden.

85. Das Grundgehalt und die Zusatzleistungen, die dem Personal zustehen, werden in den Tarifverträgen festgelegt, wobei automatische Gehaltsvorrückungen auszuschließen sind.

86. Die aufgrund der individuellen und der kollektiven Produktivität zustehenden Zusatzleistungen werden nach objektiven Qualitätskriterien in den Tarifverträgen festgelegt, und zwar unter Berücksichtigung des Beitrags jedes einzelnen Bediensteten und der eventuell unter besonders schwierigen Umständen ausgeführten Aufgaben bzw. gefährlichen oder gesundheitsgefährdenden Tätigkeiten.

87. Gemäß den Tarifverträgen sind die leitenden Beamten bzw. der Gemeindegemeinsekretär in den Gemeinden, in denen keine leitenden Beamten tätig sind, nach den von den Gemeindeorganen festgelegten Richtlinien für die Zuweisung der Zusatzleistungen verantwortlich.

88. Die Gemeinden gewährleisten den Bediensteten Gleichbehandlung bei der Aufstellung der Verträge. Überdies müssen die in den Tarifverträgen festgelegten Bedingungen auf jeden Fall eingehalten werden.

89. Sollte über die Auslegung des Tarifvertrages keine Einigkeit herrschen, so können die Vertragspartner, die diesen unterzeichnet haben, die Bedeutung der beanstandeten Vertragsklauseln einvernehmlich festlegen. Mit der eventuellen diesbezüglichen Vereinbarung, die gemäß den in den Absätzen 70 und 71 vorgesehenen Verhandlungsverfahren zu erzielen ist, werden die obengenannten Vertragsklauseln ab Inkrafttreten des Vertrages ersetzt.

90. Die auf der authentischen Auslegung beruhende Vereinbarung gilt für die individuellen Streitfälle über Vertragsbestimmungen, die durch die im Einvernehmen zwischen den betreffenden Parteien erzielte Vereinbarung neu geregelt werden.

91. Zur Einschränkung und Rationalisierung der Versetzungen in den Wartestand wegen Gewerkschaftsmandat und der Gewährung von Gewerkschaftsbeurlaubungen wird bei den Tarifverhandlungen in einer eigens dazu bestimmten Vereinbarung eine Höchstgrenze festgesetzt, wobei diese Vereinbarung von den Fachverbänden der Gemeinden und der ÖFWE der Provinzen Trient und Bozen und den auf Landesebene mitgliedstärksten Gewerkschaften der Gemeindegemeinsekretäre, der leitenden Beamten und der

92. I limiti di cui al comma 91 devono essere determinati tenendo conto della consistenza numerica del personale dei comuni nel suo complesso e del personale sindacalizzato, prevedendo il divieto di cumulare i permessi sindacali giornalieri.

93. Alla ripartizione delle aspettative sindacali tra le organizzazioni sindacali aventi titolo si provvede in proporzione alla rappresentatività delle medesime.

94. L'accertamento della rappresentatività delle organizzazioni sindacali viene effettuata dalle associazioni rappresentative dei comuni. A tale fine le amministrazioni comunali inviano entro il 31 ottobre di ogni anno una certificazione del numero delle deleghe rilasciate da propri dipendenti a favore di ciascuna delle organizzazioni sindacali, all'associazione rappresentativa dei comuni ed alle organizzazioni sindacali le quali nei successivi trenta giorni possono effettuare eventuali osservazioni. L'associazione rappresentativa dei comuni, sulla base delle comunicazioni, osservazioni ed eventuali verifiche certifica entro il 31 dicembre il numero degli iscritti a ciascuna organizzazione sindacale.

95. Contestualmente alla definizione in sede contrattuale della nuova normativa contenente la disciplina dell'intera materia, sono abrogate le disposizioni che regolano attualmente la gestione e la fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali del personale dipendente comunale.

96. Ciascun comune individua nel regolamento organico le posizioni alle quali sono collegate funzioni dirigenziali, nel rispetto dei principi sull'ordinamento degli uffici contenuto nello statuto, e comunque sulla base della rilevanza e complessità delle funzioni e della quantità delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione.

97. Tali posizioni sono attribuite con incarico a tempo determinato, di durata non superiore a cinque anni, ai sensi delle disposizioni seguenti.

98. Ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 22 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1.

99. L'individuazione degli atti che ai sensi del comma 1 sono devoluti alla competenza dei dirigenti è effettuata con deliberazioni della giunta, nel rispetto dei principi fissati nello statuto e nel regolamento

Bediensteten der Gemeinden und der ÖFWE getroffen wird.

92. Die Höchstgrenze laut Absatz 91 ist unter Berücksichtigung der Gesamtzahl des Personals der Gemeinden und des Personals, das einer Gewerkschaft angehört, festzulegen, wobei das Verbot einzuführen ist, die Gewerkschaftsbeurlaubungen, die für einen Tag gewährt werden, zu häufen.

93. Der Wartestand wegen Gewerkschaftsmandat wird unter den Gewerkschaften, die Anspruch darauf haben, im Verhältnis zu deren Stärke aufgeteilt.

94. Die Feststellung der Stärke der Gewerkschaften steht den Fachverbänden der Gemeinden zu. Zu diesem Zweck teilen die Gemeindeverwaltungen innerhalb 31. Oktober jeden Jahres den Fachverbänden der Gemeinden und den Gewerkschaften die Anzahl der Bediensteten mit, die einer der Gewerkschaften die Vollmacht übertragen haben. Die Fachverbände der Gemeinden und die Gewerkschaften können innerhalb der folgenden dreißig Tage eventuelle Bemerkungen zum Ausdruck bringen. Schließlich bestätigen die Fachverbände der Gemeinden innerhalb 31. Dezember aufgrund der Mitteilungen, Bemerkungen und eventuellen Überprüfungen die Anzahl der Mitglieder jeder Gewerkschaft.

95. Die Bestimmungen betreffend die Gewährung und die Inanspruchnahme des Wartestandes wegen Gewerkschaftsmandat und der Gewerkschaftsbeurlaubungen für das Personal der Gemeinden werden ab dem Tag, an dem bei den Vertragsverhandlungen die neuen Bestimmungen auf diesem Sachgebiet eingeführt werden, aufgehoben.

96. Jede Gemeinde legt in der Personalordnung unter Berücksichtigung der Grundsätze betreffend die in der Satzung enthaltene Ordnung der Ämter und aufgrund der Bedeutung und der Art der Funktionen, aufgrund der Anzahl der Bediensteten sowie aufgrund der zur Verfügung stehenden finanziellen und technischen Mittel die Stellen fest, die durch leitende Beamte zu besetzen sind.

97. Diese Stellen werden aufgrund eines befristeten Auftrags für einen Zeitraum von höchstens fünf Jahren gemäß den nachstehenden Bestimmungen besetzt.

98. In Anwendung der in Artikel 22 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 enthaltenen Bestimmungen sind die leitenden Beamten für die Verwaltung der finanziellen und technischen Mittel zuständig sowie für die Tätigkeit der Verwaltung einschließlich des Erlasses von Akten, die die Verwaltung gegenüber Außenstehenden verpflichten. Zu diesem Zweck haben sie besondere Befugnisse bezüglich der Ausgaben, der Organisation des Personals, der Überprüfungsmitel sowie der weiteren vorhandenen Hilfsmittel.

99. Die Festlegung der Akte, für die im Sinne des Absatzes 1 die leitenden Beamten zuständig sind, erfolgt mittels Beschluß des Gemeindeausschusses, und zwar unter Berücksichtigung der in der Satzung und in der



le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del sindaco, della giunta o dell'assessore di riferimento o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dall'articolo 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di procedure concorsuali.

109. Nei comuni sono istituiti servizi di controllo interno, o nuclei di valutazione, con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. I servizi o nuclei determinano almeno annualmente, anche su indicazione degli organi di vertice, i parametri di riferimento del controllo.

110. I nuclei di cui al comma 109 operano in posizione di autonomia e rispondono esclusivamente agli organi di direzione politica. Ad essi è attribuito, nell'ambito delle dotazioni organiche vigenti, un apposito contingente di personale. Può essere utilizzato anche personale già collocato fuori ruolo. Per motivate esigenze, i comuni possono altresì avvalersi di consulenti esterni, esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione.

111. I nuclei di valutazione, ove istituiti, sono composti da dirigenti ai massimi livelli e da esperti anche esterni alle amministrazioni. In caso di necessità i comuni possono accordarsi per stipulare, anche cumulativamente per più amministrazioni, convenzioni apposite con soggetti pubblici o privati particolarmente qualificati.

112. I servizi e nuclei hanno accesso ai documenti amministrativi e possono richiedere, oralmente o per iscritto, informazioni agli uffici pubblici. Riferiscono trimestralmente sui risultati della loro attività agli organi generali di direzione.

113. All'istituzione dei nuclei di cui al comma 109 si provvede con regolamenti delle singole amministrazioni da emanarsi entro il 1° luglio 1999. E' consentito avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, di uffici già istituiti in altre amministrazioni.

114. Il regolamento previsto dall'articolo 21 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori

zwar aufgrund ihrer Sach- und Fachkenntnis nach den in der Verordnung betreffend die Ordnung der Ämter und der Dienstleistungen enthaltenen Modalitäten und im Hinblick auf die im Verwaltungsprogramm des Bürgermeisters angegebenen Ziele. Die Aufträge werden bei Nichteinhaltung der Richtlinien des Bürgermeisters, des Gemeindeausschusses bzw. des zuständigen Gemeindeausschußmitglieds oder aufgrund besonders schwerwiegenden oder wiederholten Verschuldens und in den weiteren, in Artikel 20 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. Februar 1993, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen sowie in den Tarifabkommen vorgesehenen Fällen widerrufen. Bei der Zuweisung der Aufträge kann von der vorhergehenden Zuweisung von Direktionsbefugnissen infolge von Wettbewerbsverfahren abgesehen werden.

109. In den Gemeinden werden interne Kontrolldienste oder Bewertungseinheiten eingerichtet, die die Aufgabe haben, mittels Vergleichsbewertungen die Kosten und den Ertrag, die Erreichung der Zielsetzung, die korrekte und sparsame Verwaltung der öffentlichen Ressourcen, die Unparteilichkeit und die gute Führung der Verwaltung zu überprüfen. Die Dienste und Einheiten legen mindestens jährlich, auch auf Hinweis der Führungsorgane, die Bezugsmaßstäbe für die Kontrolle fest.

110. Die in Absatz 109 genannten Einheiten arbeiten unabhängig und sind ausschließlich den politischen Führungsorganen gegenüber verantwortlich. Es wird ihnen im Rahmen der geltenden Planstellen ein entsprechendes Kontingent an Bediensteten zugewiesen. Es kann auch außerplanmäßiges Personal eingesetzt werden. Aus begründeten Erfordernissen können die Gemeinden auch externe Konsulenten und Experten in Bewertungstechniken und Führungskontrollen hinzuziehen.

111. Die Bewertungseinheiten sind - sofern sie errichtet werden - aus leitenden Beamten der höchsten Ebene und auch aus außenstehenden Experten zusammengesetzt. Falls erforderlich, können die Gemeinden vereinbaren, auch kumulativ mit mehreren Verwaltungen entsprechende Abkommen mit öffentlichen oder privaten Personen, die besonders qualifiziert sind, abzuschließen.

112. Die Dienste und Einheiten haben Zugang zu den Verwaltungsunterlagen und können mündlich oder schriftlich Informationen bei den öffentlichen Ämtern anfordern. Sie berichten den allgemeinen Führungsorganen alle vier Monate über die Ergebnisse ihrer Tätigkeit.

113. Die Errichtung der Einheiten laut Absatz 109 erfolgt mit Verordnung der einzelnen Verwaltungen, die innerhalb 1. Juli 1999 zu erlassen ist. Es ist erlaubt, auf der Grundlage der entsprechenden Vereinbarungen bereits bei anderen Verwaltungen bestehende Ämter in Anspruch zu nehmen.

114. In der in Artikel 21 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 enthaltenen Verordnung werden für die Körperschaften, für die der Einsatz von leitenden Beamten vorgesehen ist, die Grenzen,

della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 20 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità. Negli altri enti locali, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti, in misura complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica dell'ente, o ad una unità negli enti con una dotazione organica inferiore alle venti unità, sono stipulati solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi a livello provinciale per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale.

115. Per obiettivi determinati e con convenzione a termine, il regolamento può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale. Il regolamento può inoltre prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato.

116. Il rapporto di impiego del dipendente di una pubblica amministrazione incaricato di compiti diri-

die Kriterien und die Modalitäten festgesetzt, nach denen befristete Verträge für die leitenden Beamten und die hochspezialisierten Sachverständigen abgeschlossen werden können, wobei vom Stellenplan abgesehen wird; die für die zu besetzenden Stellen erforderlichen Voraussetzungen müssen auf jeden Fall erfüllt werden. Derartige Verträge werden für höchstens zwanzig Prozent der gesamten, für die leitenden Beamten und Direktoren vorgesehenen Planstellen und für mindestens eine solche Stelle abgeschlossen. Was die anderen örtlichen Körperschaften anbelangt, werden in der Verordnung betreffend die Ordnung der Ämter und der Dienstleistungen die Grenzen, die Kriterien und die Modalitäten festgesetzt, nach denen befristete Verträge für die leitenden Beamten, die hochspezialisierten Sachverständigen und die Beamten der höheren Dienste abgeschlossen werden können, wobei die für die zu besetzenden Stellen erforderlichen Voraussetzungen auf jeden Fall erfüllt werden müssen und nur dann vom Stellenplan abgesehen wird, wenn bei der betreffenden Körperschaft nicht die nötigen Sachverständigen tätig sind. Derartige Verträge können höchstens fünf Prozent der gesamten Planstellen der Körperschaft bzw. höchstens eine Stelle bei den Körperschaften mit weniger als 20 Planstellen betreffen und werden nur dann abgeschlossen, wenn bei der betreffenden Körperschaft nicht die nötigen Sachverständigen tätig sind. Die in diesem Absatz vorgesehenen Verträge gelten nur bis zum Ablauf der Amtszeit des amtierenden Bürgermeisters. Die Besoldung muß derjenigen, die in den geltenden Tarifverträgen auf Landesebene für das Personal der örtlichen Körperschaften vorgesehen ist, gleichwertig sein und kann mit begründeter Maßnahme des Gemeindefachausschusses durch eine Zulage ad personam ergänzt werden, die der beruflichen und kulturellen Sach- und Fachkenntnis zu entsprechen hat, wobei die Tatsache, daß es sich um befristete Arbeitsverhältnisse handelt, und die Marktlage bezüglich der Berufsausbildung und -erfahrung zu berücksichtigen sind. Die Besoldung und die eventuelle Zulage ad personam werden unter Berücksichtigung des Haushaltes der Körperschaft festgesetzt und gehen auf keinen Fall zu Lasten der für die Einhaltung des Tarifvertrags und für die Ausgaben für das Personal zweckgebundenen Mittel.

115. In der Verordnung kann vorgesehen werden, daß zu bestimmten Zwecken und mit befristeter Vereinbarung verwaltungsfremde hochspezialisierte Sachverständige mit der Gemeinde zusammenarbeiten. Überdies kann vorgesehen werden, daß Ämter errichtet werden, die dem Bürgermeister, dem Gemeindefachausschuß oder den Gemeindefachausschußmitgliedern zur Ausübung der ihnen in der Rechtsordnung zugewiesenen Ausrichtungs- und Überprüfungsbefugnisse zur Verfügung stehen. In diesen Ämtern sind Bedienstete der Körperschaft oder Mitarbeiter mit befristetem Arbeitsverhältnis tätig.

116. Das Dienstverhältnis des Bediensteten einer öffentlichen Verwaltung, der bei einer anderen Ver-

genziali presso altra amministrazione è risolto di diritto con effetto dalla data di decorrenza del contratto.

117. L'amministrazione di provenienza dispone, subordinatamente alla vacanza del posto in organico, o dalla data in cui la vacanza si verifica la riassunzione del dipendente qualora lo stesso ne faccia richiesta entro i trenta giorni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a tempo determinato o alla data di disponibilità del posto in organico.

118. Nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, il sindaco può nominare un direttore generale che sovrintenda alla gestione dell'ente. Egli provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza secondo le direttive impartite dal sindaco. Il sindaco conferisce al direttore generale, oltre alle competenze proprie dei dirigenti di cui al comma 98, le funzioni di sovrintendenza, di coordinamento, di direzione dei dirigenti, degli uffici e dei servizi che risultano necessarie per l'assolvimento dei compiti assegnatigli. Rimangono in ogni caso riservate al segretario comunale le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione degli organi collegiali dell'ente, la funzione di garanzia in ordine alla conformità dell'azione amministrativa all'ordinamento giuridico e in ordine alla trasparenza e al diritto di accesso agli atti amministrativi, la funzione rogatoria degli atti di cui l'ente è parte, nonché la direzione degli uffici deputati a supportarlo nello svolgimento di tali funzioni.

119. Il direttore generale è nominato dal sindaco che lo sceglie tra il segretario dell'ente, un dirigente di ruolo ovvero un dirigente assunto con contratto a tempo determinato. La durata dell'incarico non può essere superiore a quella del mandato del sindaco che lo ha nominato. Il relativo trattamento economico è fissato dalla giunta comunale su proposta del sindaco con riferimento ai contratti collettivi a livello provinciale per il personale degli enti locali e può essere integrato da una indennità ad personam.

120. Ai dirigenti comunali si applicano le disposizioni di cui ai commi da 6 a 95 che non siano in contrasto con le disposizioni contenute nel presente articolo.

121. A decorrere dal 1° gennaio 1998, i diritti di segreteria di cui agli articoli 40, 41 e 42 della legge 8

waltung mit Führungsaufgaben betraut ist, wird von Rechts wegen ab dem Tag der Laufzeit des Vertrages aufgelöst.

117. Sofern eine Stelle im Stellenplan frei ist oder frei werden sollte, verfügt die Herkunftsverwaltung ab dem entsprechenden Datum die Wiederaufnahme des Bediensteten, falls dieser innerhalb von 30 Tagen nach Beendigung des befristeten Arbeitsverhältnisses oder ab dem Tag, an dem die Stelle im Stellenplan frei wird, einen entsprechenden Antrag stellt.

118. In den Gemeinden mit über 30.000 Einwohnern kann der Bürgermeister einen Generaldirektor ernennen, der die Aufsicht über die Verwaltung der Körperschaft führt. Er sorgt dafür, daß die Anweisungen der Leitungsorgane der Körperschaft befolgt und deren Zielsetzungen erreicht werden und daß die Tätigkeit der Körperschaft nach den vom Bürgermeister festgelegten Richtlinien durchgeführt wird, so daß deren Leistungsfähigkeit gesteigert wird. Der Bürgermeister überträgt dem Generaldirektor neben den leitenden Beamten laut Absatz 98 zustehenden Befugnissen die Funktion, die Aufsicht über die leitenden Beamten, die Ämter und die Dienstleistungen zu führen und deren Tätigkeit so zu koordinieren und zu leiten, daß er die ihm anvertrauten Aufgaben erfolgreich bewältigen kann. Auf jeden Fall bleiben dem Gemeindegeschäftsführer die beratenden Befugnisse und nachstehende Funktionen vorbehalten: die Berichterstattung, der Beistand und die Protokollführung bezüglich der Kollegialorgane der Körperschaft, die Gewährleistung der Übereinstimmung der Verwaltungstätigkeit mit den Rechtsbestimmungen, die Gewährleistung der Transparenz in bezug auf diese Tätigkeit und des Rechts auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen, die Beurkundung der Akte, in denen die Körperschaft Vertragspartner ist, sowie die Leitung der Ämter, die dazu bestimmt sind, den Gemeindegeschäftsführer bei der Durchführung seiner Aufgaben zu unterstützen.

119. Der Generaldirektor wird vom Bürgermeister unter den nachstehenden Personen ausgewählt und ernannt: dem Sekretär der Körperschaft, den planmäßigen leitenden Beamten und den leitenden Beamten, die aufgrund eines befristeten Auftrags Dienst leisten. Der Auftrag gilt bis zum Ablauf der Amtszeit des Bürgermeisters, der diesen Auftrag erteilt hat. Die diesbezügliche Besoldung wird vom Gemeindegeschäftsausschuss auf Vorschlag des Bürgermeisters unter Berücksichtigung der Tarifverträge auf Landesebene für das Personal der örtlichen Körperschaften festgesetzt und kann durch eine Zulage ad personam ergänzt werden.

120. Was die leitenden Beamten der Gemeinden anbelangt, werden die in den Absätzen 6 bis 95 enthaltenen Bestimmungen angewandt, es sei denn, sie widersprechen den in diesem Artikel enthaltenen Vorschriften.

121. Ab 1. Jänner 1998 werden zehn Prozent des Gesamtbetrages der in den Artikeln 40, 41 und 42 des

giugno 1962, n. 604 concernente "Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali e successive modificazioni, riscossi dai comuni della Regione Trentino-Alto Adige, sono versati, nella misura del 10 per cento dell'importo complessivo, all'Amministrazione regionale, al fine di alimentare un fondo specifico destinato a finanziare, fino all'entrata in vigore del nuovo ordinamento dei segretari comunali, la formazione e l'aggiornamento professionale dei segretari comunali.

122. Le amministrazioni comunali possono stipulare polizze assicurative per il personale contro i rischi di responsabilità civile verso terzi, nonché contro qualsiasi altro rischio connesso alle mansioni, ivi comprese le eventuali conseguenze derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi.

#### Art. 19

*(Disposizioni transitorie e finali in materia di ordinamento finanziario e contabile, ordinamento del personale dei comuni e modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 luglio 1993, n. 13)*

1. I comuni adeguano i regolamenti ai principi e alle disposizioni recate dall'articolo 17 e dal regolamento di attuazione entro il termine fissato dalla deliberazione della Giunta regionale prevista dal comma 11.

2. Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale approva:

- a) i modelli relativi al bilancio di previsione, ivi inclusi i quadri riepilogativi;
- b) il sistema di codifica del bilancio e dei titoli contabili di entrata e di spesa;
- c) i modelli relativi al bilancio pluriennale;
- d) i modelli relativi al conto del tesoriere;
- e) i modelli relativi al conto del bilancio ivi compresa la tabella dei parametri gestionali;
- f) i modelli relativi al conto economico ed al prospetto di conciliazione;
- g) i modelli relativi al conto del patrimonio;
- h) i modelli relativi alla resa del conto da parte degli agenti contabili;
- i) lo schema relativo alla relazione previsionale e programmatica.

3. I comuni provvedono al completamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali entro il termine fissato dalla deliberazione della Giunta regionale prevista dal comma 11.

Gesetzes vom 8. Juni 1962, Nr. 604 betreffend „Änderungen zur dienstrechtlichen Stellung und zur Regelung in bezug auf die Laufbahn der Gemeinsekretäre bzw. der Sekretäre der Landesausschüsse“ mit seinen späteren Änderungen angeführten Schreibgebühren, die von den Gemeinden der autonomen Region Trentino-Südtirol eingezogen werden, in einen besonderen Fonds der Regionalverwaltung zur Finanzierung der Aus- und Fortbildung der Gemeinsekretäre bis zum Inkrafttreten der neuen Ordnung betreffend die Gemeinsekretäre eingezahlt.

122. Die Gemeindeverwaltungen können Haftpflichtversicherungen für das Personal bzw. Versicherungen gegen sämtliche sonstige Risiken, die mit der Ausübung der beruflichen Tätigkeiten im Zusammenhang stehen, abschließen. Dazu gehören unter anderem auch eventuelle Folgen gerichtlicher Klagen von seiten Dritter.

#### Art. 19

*(Schluß- und Übergangsbestimmungen auf dem Sachgebiet der Ordnung betreffend die Finanzen und das Rechnungswesen, der Ordnung des Personals der Gemeinden und Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 31. Juli 1993, Nr. 13)*

1. Die Gemeinden müssen die Verordnungen den in Artikel 17 und in der Durchführungsverordnung enthaltenen Grundsätzen und Bestimmungen anpassen, und zwar innerhalb der mit Beschluß des Regionalausschusses laut Absatz 11 festgesetzten Frist.

2. Der Präsident des Regionalausschusses genehmigt aufgrund eines entsprechenden Beschlusses des Ausschusses die nachstehenden Vordrucke:

- a) die Vordrucke betreffend den Haushaltsvoranschlag, einschließlich der zusammenfassenden Übersichten;
- b) das System betreffend die Kodifizierung des Haushaltsvoranschlages und der buchhalterischen Einnahmen- und Ausgabentitel;
- c) die Vordrucke betreffend den Mehrjahreshaushaltsplan;
- d) die Vordrucke betreffend die Rechnungslegung des Schatzmeisters;
- e) die Vordrucke betreffend die Haushaltsrechnung einschließlich der Tabelle über die Gebarungsparemeter;
- f) die Vordrucke betreffend die Erfolgsrechnung sowie die Überleitungsaufstellung;
- g) die Vordrucke betreffend die Vermögensrechnung;
- h) die Vordrucke betreffend die Abrechnung der Rechnungsführer;
- i) das Muster betreffend den Bericht zum Haushaltsvoranschlag.

3. Die Gemeinden haben innerhalb der mit Beschluß des Regionalausschusses laut Absatz 11 festgesetzten Frist für die Vervollständigung der Inventare und die Erfassung des Vermögensstandes zu

4. I comuni provvedono, entro sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, all'accertamento dei debiti fuori bilancio esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni e, con deliberazione dei rispettivi organi consiliari, provvedono al relativo riconoscimento.

5. Il riconoscimento del debito può avvenire solo ove le forniture, opere e prestazioni siano state eseguite per l'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza del comune, e deve essere, per ciascun debito, motivato nell'atto deliberativo di cui al comma 4.

6. Con la deliberazione suddetta il consiglio indica i mezzi di copertura della spesa, tra quelli individuati dall'articolo 17, comma 33, ed impegna in bilancio i fondi necessari.

7. Sono disciplinate, in ogni caso, con regolamento regionale le seguenti materie: le attribuzioni del servizio finanziario dell'ente, le competenze degli organi in materia di bilanci, le fasi dell'entrata e della spesa, l'esercizio delle attività connesse alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese, le regole operative connesse alla rilevazione e dimostrazione del risultato di gestione, le norme di applicazione dei principi in materia di rendiconto della gestione, di tesoreria e di controllo di gestione, di ricorso all'indebitamento nonché la disciplina dell'attività di revisione economico-finanziaria.

8. Le norme dell'articolo 17, del regolamento di attuazione, nonché della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto compatibili, si applicano alle forme collaborative intercomunali previste dal Capo IX della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli enti già istituiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279.

9. Sono abrogate le disposizioni previste dai seguenti articoli contenuti nelle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni nonché le relative disposizioni regolamentari:

- a) articolo 33, legge regionale 4 gennaio 1993, n.1 (Equilibrio nella gestione del bilancio) e 34, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Divieto di effettuare spese);
- b) articolo 13, comma 5, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Attribuzioni del consiglio comunale)

sorgen.

4. Die Gemeinden haben innerhalb sechzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes für die Feststellung der zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen bestehenden außeretatmäßigen Verbindlichkeiten sowie für die diesbezügliche Anerkennung zu sorgen, wobei letztere mit Beschluß des jeweiligen Gemeinderates zu erfolgen hat.

5. Die Anerkennung der Verbindlichkeiten kann nur dann vorgenommen werden, wenn die Lieferungen, Werke und Dienstleistungen zur Ausführung von Aufgaben bzw. Diensten öffentlichen Interesses erfolgten, die in den Zuständigkeitsbereich der Gemeinde fallen. Ferner muß die Anerkennung in bezug auf jede einzelne Verbindlichkeit im Beschluß laut Absatz 4 begründet werden.

6. Im obengenannten Beschluß legt der Gemeinderat die laut Artikel 17 Absatz 33 vorgesehenen Mittel fest, die zur Deckung der Ausgabe zu verwenden sind, und nimmt die erforderlichen Ausgabenverpflichtungen im Haushaltsvoranschlag vor.

7. Nachstehende Sachgebiete werden mit Verordnung der Region geregelt: der Aufgabenbereich des Finanzdienstes der Körperschaft, der Zuständigkeitsbereich der Organe auf dem Sachgebiet der Haushaltspläne, die Verfahren betreffend die Einnahmen und die Ausgaben, die Ausübung der Tätigkeit in bezug auf die Einhebung der Einnahmen und die Tätigkeit der Ausgaben, die Vorschriften für die Durchführung der Tätigkeit zur Erfassung und zum Nachweis des Gebarungsergebnisses, die Bestimmungen in bezug auf die Anwendung der Grundsätze betreffend die Rechnungslegung, das Schatzamt, die Gebarungskontrolle und die Verschuldung sowie die Vorschriften über die wirtschaftliche und finanzielle Überprüfung.

8. Die in Artikel 17, in der Durchführungsverordnung sowie im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen enthaltenen Bestimmungen werden auf die im IX. Kapitel des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen vorgesehenen Formen der Zusammenarbeit zwischen den Gemeinden und auf die bereits im Sinne des Artikels 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 279 errichteten Körperschaften angewandt, soweit sie miteinander vereinbar sind.

9. Die nachstehenden, in den Regionalgesetzen betreffend die Ordnung der Gemeinden enthaltenen Artikel sowie die diesbezüglichen Verordnungsbestimmungen werden aufgehoben:

- a) Artikel 33 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Ausgleich der Haushaltsgebarung) und Artikel 34 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Ausgabenbeschränkung);
- b) der Teil des Artikels 13 Absatz 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Funktionen des

- nella parte in cui prevede il limite massimo di due volte all'anno;
- c) articolo 13, comma 2, lettera i), legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1;
- d) articolo 28, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Deliberazione a contrattare e relative procedure);
- e) articolo 1, legge regionale 18 marzo 1980, n. 3 (Bilancio pluriennale);
- f) articolo 2, legge regionale 18 marzo 1980, n. 3 (Struttura del bilancio pluriennale);
- g) articolo 3, legge regionale 18 marzo 1980, n. 3 (Entrate del bilancio pluriennale);
- h) articolo 4, legge regionale 18 marzo 1980, n. 3 (Spese del bilancio pluriennale);
- i) articolo 69, legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29; articolo 47, legge regionale 31 marzo 1971, n. 6; articolo 9, legge regionale 18 marzo 1980, n. 3 (Fondi di riserva);
- j) articolo 67, legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29; articolo 6, legge regionale 30 agosto 1979, n. 4 (Spese del comune);
- k) articolo 70, legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 (Riscossione delle entrate);
- l) articolo 71, legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 (Pagamento delle spese);
- m) articolo 72, legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29; articolo 49, legge regionale 31 marzo 1971, n. 6 (Investimenti provvisori e riserve);
- n) articolo 74, legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 (Servizio di economato);
- o) articolo 75, legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 (Rendiconto);
- p) articolo 76, legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 (Avanzo e disavanzo);
- q) articolo 27, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Beni comunali);
- r) articolo 29, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Accensione di mutui);
- s) articolo 10, legge regionale 18 marzo 1980, n. 3 (Divieto di assunzione di nuovi mutui);
- t) articolo 30, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Piano finanziario);
- u) articolo 32, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e articolo 67, legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 (Presentazione del bilancio e relative procedure);
- v) articolo 35, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e articolo 68, legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 (Revisori dei conti), eccettuato i commi 13 e 14;
- w) articolo 31, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e articolo 66, legge regionale 30 novembre 1994, Gemeinderates), in dem die Höchstgrenze von zweimal im Jahr vorgesehen ist;
- c) Artikel 13 Absatz 2 Buchstabe i) des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1;
- d) Artikel 28 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Beschlüsse zum Abschluß von Verträgen und diesbezügliche Verfahren);
- e) Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3 (mehrjähriger Haushalt);
- f) Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3 (Struktur des mehrjährigen Haushaltes);
- g) Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3 (Einnahmen des mehrjährigen Haushaltes);
- h) Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3 (Ausgaben des mehrjährigen Haushaltes);
- i) Artikel 69 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Artikel 47 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6 und Artikel 9 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3 (Rücklagenfonds);
- j) Artikel 67 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 und Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4 (Gemeindeausgaben);
- k) Artikel 70 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 (Einhebung der Einnahmen);
- l) Artikel 71 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 (Zahlung der Ausgaben);
- m) Artikel 72 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 und Artikel 49 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6 (provisorische Investitionen und Rücklagen);
- n) Artikel 74 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 (Ökonomatsdienst);
- o) Artikel 75 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 (Rechnungslegung);
- p) Artikel 76 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 (Überschuß und Fehlbetrag);
- q) Artikel 27 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Gemeindegüter);
- r) Artikel 29 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Aufnahme von Darlehen);
- s) Artikel 10 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3 (Verbot der Aufnahme neuer Darlehen);
- t) Artikel 30 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Finanzierungsplan);
- u) Artikel 32 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 und Artikel 67 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 (Vorlegung des Haushaltsvoranschlags und entsprechende Verfahren);
- v) Artikel 35 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 und Artikel 68 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 (Rechnungsprüfer), ausgenommen Absatz 13 und Absatz 14;
- w) Artikel 31 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 und Artikel 66 des Regionalgesetzes

n. 3 (Bilancio e programmazione finanziaria);

- x) articolo 37, legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Tesoreria comunale);
- y) articolo 80, legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 (Applicazione della contabilità economica ai comuni).

10. Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta, è autorizzato a riunire e coordinare in forma di testo unico le norme contenute nell'articolo 17 con le norme contenute nel Capo VII della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.

11. Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale, è autorizzato a definire i tempi di applicazione del nuovo sistema di contabilità dei comuni previsto dall'articolo 17 e dal relativo regolamento di esecuzione.

12. Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogate le disposizioni dell'articolo 65 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4.

13. Le aspettative in corso, concesse al personale femminile in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 24 della legge regionale 11 dicembre 1975, n. 11 e della disciplina prevista dall'articolo 65 della legge regionale 4 marzo 1993, n. 4, cessano a decorrere dal primo giorno del settimo mese successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge.

14. Entro tale data il personale interessato dovrà optare per il rientro in servizio o per il mantenimento del collocamento in aspettativa non retribuita, fino al raggiungimento del diritto a pensione, con oneri contributivi previdenziali a totale carico del dipendente stesso.

15. La contribuzione previdenziale viene anticipata dal comune con obbligo di rivalsa nei confronti del personale medesimo.

16. La riammissione in servizio può essere effettuata anche in soprannumero.

17. Nei confronti del personale riammesso in servizio, ai fini della determinazione dell'indennità di fine servizio, si considera esclusivamente l'anzianità maturata a decorrere dalla data di riammissione.

18. I comuni recepiscono nei regolamenti organici del personale dipendente i principi contenuti negli articoli 20, 21, 22 e 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernente "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e possono prevedere particolari procedure per l'assunzione di soggetti portatori di handicap o in situazioni di disagio sociale attraverso tirocinii guidati sulla base delle disposizioni legislative in materia emanate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

19. I comuni individuano criteri certi di priorità

vom 30. November 1994, Nr. 3 (Haushaltsplan und Finanzplanung);

- x) Artikel 37 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Gemeineschatzamt);
- y) Artikel 80 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 (Anwendung der Wirtschaftsrechnung auf die Gemeinden).

10. Der Präsident des Regionalausschusses wird aufgrund eines entsprechenden Beschlusses des Ausschusses ermächtigt, die in Artikel 17 enthaltenen Bestimmungen mit den Bestimmungen des VII. Kapitels des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen in einem Einheitstext zusammenzufassen und zu koordinieren.

11. Der Präsident des Regionalausschusses wird aufgrund eines entsprechenden Beschlusses des Ausschusses ermächtigt, die Fristen für die Anwendung des neuen, in Artikel 17 und in der entsprechenden Durchführungsverordnung vorgesehenen Rechnungswesens der Gemeinden festzulegen.

12. Mit Inkrafttreten dieses Gesetzes werden die Bestimmungen laut Artikel 65 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 aufgehoben.

13. Der gegenwärtig in Anspruch genommene Wartestand, der dienstleistenden Frauen in Anwendung der in Artikel 24 Absatz 4 und Absatz 5 des Regionalgesetzes vom 11. Dezember 1975, Nr. 11 und in Artikel 65 des Regionalgesetzes vom 4. März 1993, Nr. 4 enthaltenen Bestimmungen gewährt wurde, endet am ersten Tag des siebten Monats nach dem Monat, in dem dieses Gesetz in Kraft tritt.

14. Innerhalb dieses Zeitpunkts muß das betroffene Personal zwischen der Wiederaufnahme des Dienstes und der Beibehaltung des unbezahlten Wartestands bis zum Anreifen des Anrechts auf Ruhegeld wählen, wobei sämtliche Sozialbeiträge zu Lasten der Bediensteten gehen.

15. Die Sozialbeiträge werden von der Gemeinde unter Wahrung der Rückgriffspflicht gegenüber dem Personal vorgestreckt.

16. Der Wiederantritt des Dienstes kann auch in Überzahl erfolgen.

17. Für die Festlegung der Abfertigungssumme für das Personal, das den Dienst wieder aufnimmt, gilt ausschließlich das Dienstalter ab dem Datum der Wiederaufnahme.

18. Die Gemeinden übernehmen in ihren Personalordnungen die in den Artikeln 20, 21, 22 und 33 des Gesetzes vom 5. Februar 1992, Nr. 104 betreffend "Rahmengesetz über die Betreuung, die soziale Integration und die Rechte der behinderten Personen" enthaltenen Grundsätze und können besondere Verfahren zur Einstellung von behinderten Personen und Sozialfällen durch Lehrverhältnisse vorsehen, die gemäß den diesbezüglichen gesetzlichen Bestimmungen der autonomen Provinz Trient und der autonomen Provinz Bozen zu gestalten sind.

19. Die Gemeinden stellen unter Berücksichti-

nell'impiego flessibile del personale, purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, a favore dei dipendenti in svantaggio personale, sociale e familiare e dei dipendenti impegnati in attività di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266.

20. Nelle materie in cui le disposizioni contenute nell'articolo 18 rinviano per la rispettiva disciplina a fonti normative diverse dalla legge o ad accordi collettivi, continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni fino all'entrata in vigore della relativa disciplina.

21. Sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con l'articolo 18, ed in particolare la legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, eccettuati il Titolo II e gli articoli 13, 16, 17, 19, 21, 29, 32, 33, comma 2, 36, 39, 58, 67, 68, 69 e 75. Rimane in vigore l'articolo 8 della legge regionale 4 marzo 1983, n. 1.

22. Al comma 3 dell'articolo 41 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, le parole "e seconda" sono soppresse.

23. Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta, è autorizzato a riunire e coordinare in forma di testo unico le norme contenute nell'articolo 18 e articolo 19, commi da 12 a 23, con le norme contenute nella legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 non abrogate ai sensi del comma 21.

24. Dopo il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, è inserito il seguente:

"1 bis. Le cause di ineleggibilità di cui alla lettera d) non trovano applicazione qualora il valore dell'appalto o della concessione di servizi comunali non superi nell'anno l'importo lordo di lire 500 milioni."

25. Al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11, nella lettera b) la cifra "100" è per due volte sostituita con la cifra "500" e le parole "il 5 per cento delle spese correnti del relativo bilancio comunale o" sono per due volte soppresse.

26. Le disposizioni contenute nell'articolo 18, ad eccezione dei commi da 96 a 120, esclusi i richiami a norme specifiche dei comuni, si applicano anche al personale delle I.P.A.B. sino a quando non sarà per lo stesso emanata una specifica normativa.

27. Ai fini di cui al comma 26, i riferimenti ai comuni, alle giunte comunali ed ai segretari comunali, dirigenti e figure direttive vanno rispettivamente applicati alle I.P.A.B., ai Consigli di amministrazione ed ai direttori amministrativi - segretari.

gung der Organisation der Ämter und deren Tätigkeit Prioritätskriterien für die Flexibilität beim Einsatz des Personals zugunsten der Bediensteten auf, die sich in einer schwierigen persönlichen, sozialen oder familiären Lage befinden, und der Bediensteten, die im Sinne des Gesetzes vom 11. August 1991, Nr. 266 ehrenamtliche Mitarbeit leisten.

20. Was die Sachgebiete anbelangt, für deren Regelung die in Artikel 18 enthaltenen Bestimmungen auf andere Rechtsquellen als die Rechtsordnung oder auf Tarifverträge verweisen, finden die geltenden Bestimmungen bis zum Inkrafttreten der entsprechenden neuen Regelung Anwendung.

21. Sämtliche mit Artikel 18 unvereinbare Bestimmungen sind aufgehoben, und zwar insbesondere das Regionalgesetz vom 5. März 1993, Nr. 4, ausgenommen der II. Titel und die Artikel 13, 16, 17, 19, 21, 29, 32, 33 Absatz 2, 36, 39, 58, 67, 68, 69 und 75. Artikel 8 des Regionalgesetzes vom 4. März 1983, Nr. 1 bleibt in Kraft.

22. In Artikel 41 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 werden die Worte „und zweiter“ gestrichen.

23. Der Präsident des Regionalausschusses wird aufgrund eines entsprechenden Beschlusses des Ausschusses dazu ermächtigt, die in Artikel 18 und in Artikel 19 Absatz 12 bis Absatz 23 und die im Regionalgesetz vom 5. März 1993, Nr. 4 enthaltenen Bestimmungen, welche nicht im Sinne des Absatzes 21 aufgehoben wurden, in einem Einheitstext zusammenzustellen und miteinander zu koordinieren.

24. In Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 wird nach Absatz 1 der nachstehende Absatz hinzugefügt:

„1 bis. Die Gründe für die Nichtwählbarkeit gemäß Buchstabe d) werden nicht angewandt, wenn der Wert des Auftrags oder der Konzession für Gemeindedienste im Jahr den Bruttobetrag von 500 Millionen Lire nicht überschreitet.“

25. In Absatz 1 des Artikels 20 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen, ersetzt durch Artikel 9 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 wird unter Buchstabe b) die Zahl „100“ zweimal durch die Zahl „500“ ersetzt und die Worte „fünf Prozent der laufenden Ausgaben des jeweiligen Gemeindehaushaltes oder“ werden zweimal gestrichen.

26. Die in Artikel 18 (mit Ausnahme der Absätze 96 bis 120) enthaltenen Bestimmungen - ausgenommen die Verweise auf spezifische Vorschriften der Gemeinden - gelten solange auch für das Personal der ÖFWE, bis spezifische Bestimmungen betreffend dieses Personal erlassen werden.

27. Zu den Zwecken laut Absatz 26 gelten die Bestimmungen betreffend die Gemeinden für die ÖFWE, diejenigen betreffend die Gemeindeausschüsse für die Verwaltungsräte und diejenigen betreffend die Gemeindegemeinschaften, die leitenden Beamten und die Personen in einer leitenden Stellung für die Verwaltungsdirektoren-Sekretäre.

28. Sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con l'articolo 18 ed in particolare il Titolo II della legge regionale 26 agosto 1988, n. 20, salvo gli articoli 15, 16 e 18 della stessa, nonché l'articolo 38 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3. Restano comunque in vigore gli articoli 9, 36, 37, 39, 40, 41 e 42 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3.

29. Al fine di supportare l'attività svolta dalle Associazioni rappresentative a livello provinciale delle I.P.A.B., anche per quanto si riferisce alla formazione e all'aggiornamento del personale delle stesse secondo un programma organico e coordinato, la Regione eroga alle Associazioni medesime, a decorrere dall'esercizio finanziario 1998, un finanziamento annuo da ripartire in parti uguali per ciascun ambito provinciale. All'onere di cui al presente comma, valutato complessivamente, per l'esercizio 1998, in lire 400 milioni, si provvede mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per il medesimo esercizio. Per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 recante norme in materia di bilancio sulla contabilità generale della Regione.

30. Le disposizioni contenute nell'articolo 18 si applicano anche al personale dipendente dalle forme associative e collaborative fra comuni previste dal Capo X della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni.

31. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 31 luglio 1993, n. 13, è aggiunto il seguente:

“1 bis. Le norme della presente legge si applicano anche ai soggetti che gestiscono direttamente o in concessione servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1.”.

32. All'articolo 6 della legge regionale 31 luglio 1993, n. 13, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

“1 bis. Al fine di favorire la conclusione degli accordi di cui al comma 1, il responsabile del procedimento può disporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.”.

33. Il comma 1 dell'articolo 26 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3 è sostituito dal seguente:

“1. Sono soggetti al controllo preventivo di legittimità:

- a) i bilanci e le loro variazioni, nonché i conti consuntivi;
- b) i regolamenti;
- c) le deliberazioni concernenti le tariffe dei servizi prestati e in particolare quelle relative alle rette di ospitalità, le quali devono tenere conto delle

28. Sämtliche mit Artikel 18 unvereinbare Bestimmungen sind aufgehoben, und zwar insbesondere der II. Titel des Regionalgesetzes vom 26. August 1988, Nr. 20 - ausgenommen die Artikel 15, 16 und 18 dieses Gesetzes - und Artikel 38 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3. Die Artikel 9, 36, 37, 39, 40, 41 und 42 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 bleiben in Kraft.

29. Zur Förderung der Tätigkeit der Landesverbände der ÖFWE - auch bezüglich der Aus- und Weiterbildung ihres Personals nach einem einheitlichen und koordinierten Programm - wird die Region ab dem Haushaltsjahr 1998 diesen Verbänden jedes Jahr finanzielle Mittel zur Verfügung stellen, die zwischen den beiden Provinzen gleichmäßig zu verteilen sind. Die Ausgabe nach diesem Absatz, die sich im Haushaltsjahr 1998 auf 400 Millionen Lire insgesamt belaufen wird, wird durch Kürzung eines gleich hohen Betrages im Sammelfonds gedeckt, der im Kapitel 670 des Ausgabenvoranschlages für dasselbe Haushaltsjahr eingetragen ist. In den darauffolgenden Haushaltsjahren werden die Ausgaben durch Haushaltsgesetz laut Artikel 7 und in den Grenzen gemäß Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region gedeckt.

30. Die in Artikel 18 enthaltenen Bestimmungen gelten auch für das Personal der aufgrund Zusammenschlusses und Zusammenarbeit unter Gemeinden zustande gekommenen Vereinigungen laut Kapitel X des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen.

31. Im Regionalgesetz vom 31. Juli 1993, Nr. 13 wird in Artikel 1 nach Absatz 1 der nachstehende neue Absatz eingefügt:

„1 bis. Die Bestimmungen dieses Gesetzes werden auch auf die Rechtsträger angewandt, die im Sinne des Artikels 44 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 örtliche öffentliche Dienste direkt oder durch Konzessionsvergabe verwalten.“.

32. Im Regionalgesetz vom 31. Juli 1993, Nr. 13 wird in Artikel 6 nach Absatz 1 der nachstehende Absatz eingefügt:

„1 bis. Um einen reibungslosen Abschluß der Vereinbarungen nach Absatz 1 zu gewährleisten, kann der für das Verfahren Verantwortliche eine Reihe von Terminen anberaumen, zu denen er den Adressaten des Verfahrens und eventuelle Gegenparteien einzeln oder gemeinsam einlädt.“.

33. Im Regionalgesetz vom 1. August 1996, Nr. 3 wird in Artikel 26 Absatz 1 durch den nachstehenden ersetzt:

„1. Der vorhergehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen nachstehende Dokumente:

- a) die Haushaltspläne und die diesbezüglichen Änderungen sowie die Rechnungsabschlüsse;
- b) die Verordnungen;
- c) die Beschlüsse über die Tarife der erbrachten Dienstleistungen und insbesondere jene über die Tagespflegesätze, die unter Berücksichtigung der

direttive provinciali in materia.”.

34. All'articolo 28, comma 1, della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3, le parole “nel termine di venti giorni” sono sostituite dalle parole “nel termine di trenta giorni”.

35. Dopo l'articolo 36 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3, è aggiunto il seguente:

*“Art. 36 bis*

1. Il Regolamento organico può stabilire i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva.”.

36. L'articolo 11 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3 è sostituito dal seguente:

*“Art. 11*

*(Pagamento delle rette nelle case di riposo o centri di degenza)*

1. In caso di ricovero in case di riposo o in centri di degenza, l'eventuale pagamento totale o parziale della retta per tutto il periodo del ricovero stesso, spetta al comune in cui l'interessato ha acquistato il domicilio di soccorso al momento del ricovero.

2. Il comune ha facoltà di richiedere la relativa rivalsa in base alla normativa vigente.”.

37. Il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, è autorizzato a riunire e coordinare le norme contenute nella presente legge, concernenti le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, con le norme contenute nella legge regionale 26 agosto 1988, n. 20 e nella legge regionale 1° agosto 1996, n. 3.

38. Dopo il comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, è aggiunto il seguente:

“2 bis. Qualora le elezioni di cui al comma 2 siano programmate o indette per il turno autunnale in concomitanza con l'elezione del Consiglio regionale esse sono rinviate ad una domenica compresa tra il 1° febbraio ed il 31 marzo dell'anno successivo.”.

39. All'articolo 51 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29, viene aggiunto il seguente comma:

“3. La Giunta provinciale promuove, avvalendosi anche dell'ufficio di cui al comma 7 dell'articolo 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, ed in colla-

Richtlinien der Provinz auf diesem Sachgebiet erlassen werden müssen.“.

34. Im Regionalgesetz vom 1. August 1996, Nr. 3 werden in Artikel 28 Absatz 1 die Worte „innerhalb von zwanzig Tagen“ durch die Worte „innerhalb von dreißig Tagen“ ersetzt.

35. Im Regionalgesetz vom 1. August 1996, Nr. 3 wird nach Artikel 36 der nachstehende Artikel hinzugefügt:

*„Art. 36 bis*

1. In der Personaldienstordnung können die Grenzen, die Kriterien und die Modalitäten festgesetzt werden, nach denen befristete Verträge für die leitenden Beamten, die hochspezialisierten Sachverständigen und die in der höheren Laufbahn eingestuften Beamten abgeschlossen werden können, wobei nur dann Verwaltungsfremde in Betracht gezogen werden, wenn keine Personen mit der erforderlichen beruflichen Qualifikation bei der jeweiligen Körperschaft tätig sind.“.

36. Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

*„Art. 11*

*(Bezahlung der Tagessätze in Alters- und Pflegeheimen)*

1. Bei Aufnahme in Alters- oder Pflegeheime geht die eventuelle volle oder teilweise Bezahlung des Tagessatzes für die gesamte Aufenthaltsdauer zu Lasten der Gemeinde, in welcher der Betroffene zum Zeitpunkt der Aufnahme den Unterstützungswohnsitz erworben hat.

2. Die Gemeinde ist befugt, im Sinne der geltenden Bestimmungen entsprechende Regreßansprüche zu stellen.“.

37. Der Präsident des Regionalausschusses wird aufgrund eines entsprechenden Beschlusses des Ausschusses dazu ermächtigt, die in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen über die öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen mit den im Regionalgesetz vom 26. August 1988, Nr. 20 und im Regionalgesetz vom 1. August 1996, Nr. 3 enthaltenen Bestimmungen in einem Einheitstext zusammenzustellen und miteinander zu koordinieren.

38. Nach Absatz 2 des Artikels 15 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 wird folgender Absatz hinzugefügt:

„2 bis. Falls die Wahlen gemäß Absatz 2 im Herbst gleichzeitig mit der Wahl des Regionalrates abgehalten werden sollen bzw. ausgeschrieben werden, werden erstere auf einen Sonntag zwischen dem 1. Februar und dem 31. März des darauffolgenden Jahres verschoben.“.

39. In Artikel 51 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 wird der nachstehend angeführte Absatz hinzugefügt:

„3. Der Landesauschuß fördert - auch durch Inanspruchnahme des Amtes laut Absatz 7 des Artikels 52 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr.

borazione con i consorzi dei comuni l'aggiornamento del personale degli enti locali.”.

40. La legge regionale 9 febbraio 1991, n. 3 è modificata come specificato di seguito:

- a) all'articolo 1, comma 5, lettera f) sono abrogate le parole “costituite da quote capitale e interessi”;
- b) la lettera g) del comma 5 dell'articolo 1 è sostituita dalla seguente:  
”g) l'entità - derivante dalla differenza tra il tasso di interesse corrisposto dall'ente mutuatario e la commissione di intermediazione spettante all'Istituto - e le modalità di apporto finanziario del Credito Fondiario Trentino-Alto Adige o di altro istituto di credito speciale.”;
- c) all'articolo 2, comma 1, lettera c) sono abrogate le parole “, costituite da quote capitale e interessi”;
- d) il comma 1 dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:  
”1. Le somme affluite al fondo, ai sensi del precedente articolo, sono depositate in un conto corrente fruttifero presso il Tesoriere della Regione e sono destinate all'erogazione da parte dell'Istituto di Credito Fondiario o di altro istituto di credito speciale dei mutui previsti dall'articolo 1 della presente legge.”;
- e) all'articolo 3 è aggiunto il seguente comma:  
  
”2 bis. Le somme del fondo utilizzate per l'erogazione dei mutui sono infruttifere.”.

41. La legge regionale 28 novembre 1993, n. 21 è modificata come specificato di seguito:

- a) all'articolo 1, comma 5, lettera f) sono abrogate le parole “costituite da quote capitale e interessi”;
- b) la lettera g) del comma 5 dell'articolo 1 è sostituita dalla seguente:  
”g) l'entità - derivante dalla differenza tra il tasso di interesse corrisposto dall'ente mutuatario e la commissione di intermediazione spettante all'Istituto - e le modalità di apporto finanziario del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o di altro istituto di credito speciale.”;
- c) all'articolo 2, comma 1, lettera c) sono abrogate le parole “, costituite da quote capitale e interessi”;
- d) all'articolo 3, comma 1 sono aggiunte le parole: “e successive modifiche”.

42. Le disposizioni di cui ai commi 40 e 41 si applicano anche agli utilizzi del fondo in essere per ope-

1 und in Zusammenarbeit mit den Gemeindeverbänden - die Fortbildung des Personals der Lokalkörperschaften.“.

40. Das Regionalgesetz vom 9. Februar 1991, Nr. 3 wird folgendermaßen geändert:

- a) In Artikel 1 Absatz 5 Buchstabe f) werden die Worte "aus Kapital- und Zinsanteilen bestehenden" aufgehoben;
- b) in Artikel 1 Absatz 5 wird der Wortlaut unter Buchstabe g) durch nachstehenden ersetzt:  
„g) das Ausmaß, das aus der Differenz zwischen dem vom Darlehensnehmer entrichteten Zinssatz und der dem Institut zustehenden Vermittlungsprovision erwächst, und die Einzelheiten des finanziellen Beitrags der Hypothekenbank Trentino-Südtirol oder einer anderen Sonderkreditanstalt.”;
- c) in Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe c) werden die Worte "aus Kapital- und Zinsanteilen bestehenden" aufgehoben;
- d) in Art. 3 wird Absatz 1 durch den nachstehenden ersetzt:  
"1. Die im Sinne des vorhergehenden Artikels dem Fonds zugeflossenen Beträge werden auf einem verzinslichen Kontokorrent beim Schatzmeister der Region hinterlegt und sind für die Auszahlung der in Artikel 1 des vorliegenden Gesetzes vorgesehenen Darlehen seitens der Hypothekenbank Trentino-Südtirol oder einer anderen Sonderkreditanstalt bestimmt.”;
- e) in Artikel 3 wird der nachstehende Absatz hinzugefügt:  
"2 bis. Die für die Auszahlung der Darlehen verwendeten Beträge des Fonds sind unverzinslich.”.

41. Das Regionalgesetz vom 28. November 1993, Nr. 21 wird folgendermaßen geändert:

- a) In Artikel 1 Absatz 5 Buchstabe f) werden die Worte "aus Kapital- und Zinsanteilen bestehenden" aufgehoben;
- b) in Artikel 1 Absatz 5 wird der Wortlaut unter Buchstabe g) durch nachstehenden ersetzt:  
„g) das Ausmaß, das aus der Differenz zwischen dem vom Darlehensnehmer entrichteten Zinssatz und der dem Institut zustehenden Vermittlungsprovision erwächst, und die Einzelheiten des finanziellen Beitrags der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder einer anderen Sonderkreditanstalt.”;
- c) in Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe c) werden die Worte "aus Kapital- und Zinsanteilen bestehenden" aufgehoben;
- d) in Artikel 3 werden in Absatz 1 nach den Worten "des Regionalgesetzes vom 9. Februar 1991, Nr. 3“ die Worte "mit seinen späteren Änderungen" eingefügt.

42. Die in den Absätzen 40 und 41 des vorliegenden Gesetzes enthaltenen Bestimmungen werden

razioni di finanziamento il cui contratto sia stato stipulato precedentemente all'entrata in vigore della presente legge. In tal caso la Regione accredita o addebita al fondo, a disposizione degli istituti di credito, le somme eventualmente necessarie per garantire agli istituti di credito stessi un rendimento dell'operazione di finanziamento equivalente a quello antecedente l'applicazione delle nuove disposizioni. Ai fini del presente comma la Giunta regionale è autorizzata a determinare, d'intesa con gli istituti di credito interessati, i criteri per la definizione delle somme da accreditare o addebitare al fondo, l'entità delle medesime e le modalità di regolazione, tenuto conto delle condizioni di onerosità dei mezzi finanziari impiegati nelle singole operazioni di finanziamento e delle condizioni a tali operazioni applicate. Le disposizioni di cui alle leggi regionali 9 febbraio 1991, n. 3 e 28 novembre 1993, n. 21 si applicano anche agli Istituti eventualmente subentranti al Credito Fondiario Trentino-Alto Adige o Mediocredito - Trentino-Alto Adige S.p.A..

43. La legge regionale 28 novembre 1993, n. 20 è modificata come specificato di seguito:

- a) il comma 2 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:  
 "2. I criteri per l'erogazione dei mutui e per la determinazione del tasso di interesse, vengono fissati con deliberazione della Giunta regionale sentita la rispettiva Giunta provinciale.";
- b) il comma 1 dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:  
 "1. Le somme affluite al fondo, ai sensi dell'articolo 2, sono depositate in un conto corrente fruttifero presso il Tesoriere della Regione e sono destinate all'acquisto, al valore nominale, di obbligazioni, che il Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o altro istituto di credito speciale emetterà al tasso di interesse annuo che verrà determinato dalla Giunta regionale con propria deliberazione, con riferimento al tasso ufficiale di sconto in corrispondenza della stipulazione dei contratti di mutuo previsti dall'articolo 1."

#### Art. 20

*(Effetti delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità e rimedi relativi)*

1. Il comma 3 dell'articolo 14 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, è sostituito dal seguente:

"3. Ai fini della rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni ovvero delle cause di incompatibilità, sono applicabili i rimedi previsti dalle disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 12."

auch auf den Gebrauch des bestehenden Fonds für Finanzierungsgeschäfte angewandt, deren Vertrag vor Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzes abgeschlossen wurde. In diesem Fall schreibt die Region dem den Kreditanstalten zur Verfügung stehenden Fonds die Beträge gut oder sie belastet ihn mit den Beträgen, die eventuell nötig sind, um diesen Kreditanstalten eine Rendite aus den Finanzierungsgeschäften zu gewährleisten, die der Rendite entspricht, die sich vor der Anwendung der neuen Bestimmungen ergab. Zu den Zwecken dieses Absatzes wird der Regionalausschuß ermächtigt, im Einvernehmen mit den betreffenden Kreditanstalten die Kriterien für die Festsetzung der Beträge, die dem Fonds gutzuschreiben sind oder mit denen er zu belasten ist, die Höhe dieser Beträge und die Modalitäten der Regelung zu bestimmen, wobei die Kosten für die in den einzelnen Finanzierungsgeschäften eingesetzten Mittel und die Bedingungen, die für diese Geschäfte gelten, zu berücksichtigen sind. Die Bestimmungen der Regionalgesetze 9. Februar 1991, Nr. 3 und 28. November 1993, Nr. 21 finden auch auf jene Institute Anwendung, die an die Stelle der Hypothekenbank von Trentino-Südtirol oder der Investitionsbank von Trentino-Südtirol treten sollten.

43. Das Regionalgesetz vom 28. November 1993, Nr. 20 wird folgendermaßen geändert:

- a) In Artikel 1 wird Absatz 2 durch den nachstehenden ersetzt:  
 "2. Die Kriterien für die Auszahlung der Darlehen und der Zinssatz werden mit Beschluß des Regionalausschusses nach Anhören des jeweiligen Landesauschusses festgelegt.";
- b) in Artikel 3 wird Absatz 1 durch nachstehenden ersetzt:  
 "1. Die im Sinne des Artikels 2 dem Fonds zugeflossenen Beträge werden auf einem verzinslichen Kontokorrent beim Schatzmeister der Region hinterlegt und sind für den Ankauf von Pfandbriefen zum Nennwert bestimmt, die die Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder eine andere Sonderkreditanstalt gleichzeitig mit dem Abschluß der in Artikel 1 vorgesehenen Darlehensverträge zu einem Jahreszinssatz ausgeben wird, den der Regionalausschuß unter Berücksichtigung des offiziellen Diskontsatzes mit Beschluß festlegt."

#### Art. 20

*(Auswirkungen der Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründe und deren Beseitigung)*

1. In Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 wird Absatz 3 durch den nachstehenden ersetzt:

„3. Für die Beseitigung der nach den Wahlen eingetretenen Nichtwählbarkeitsgründe oder der Unvereinbarkeitsgründe können die in den Bestimmungen nach Artikel 12 Absatz 2, 3 und 4 enthaltenen Mög-

*Art. 21*

*(Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 22 febbraio 1998, n. 4, concernente l'indennità ai vigili del fuoco infortunati in servizio)*

1. Nel comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 22 febbraio 1998, n. 4, dopo le parole: "in quanto tali" sono aggiunte le parole: "purché rispondenti ai criteri determinati dalla Cassa provinciale antincendi previa consultazione delle Unioni provinciali previste dall'articolo 1, comma 5, n. 3) della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17 rispettivamente competenti per territorio".

2. Nel comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 1998, n. 4 è aggiunto in fine il seguente periodo: "In particolare esse non hanno carattere di trattamento economico di malattia agli effetti di quanto previsto nell'articolo 6, secondo comma, della legge 11 gennaio 1943, n. 138.".

3. L'articolo 3 della legge regionale 22 febbraio 1998, n. 4 è abrogato.

*Art. 22*

*(Modifiche alla legge regionale 8 agosto 1983, n. 7, e successive modificazioni in materia di elezione del Consiglio regionale)*

1. L'articolo 33 della legge regionale 8 agosto 1983, n. 7, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 22 agosto 1988, n. 19, è sostituito dal seguente:

*"Art. 33*

*(Trattamento economico dei componenti l'Ufficio elettorale)*

1. Al presidente dell'ufficio elettorale di sezione spetta un compenso complessivo di lire 231 mila. Il trattamento di missione, se dovuto, corrisponde a quello spettante ai funzionari dell'Amministrazione regionale con qualifica di dirigente. Ai funzionari pubblici con qualifica superiore spetta, se dovuto, il trattamento di missione inerente alla qualifica rivestita.

2. A ciascuno degli scrutatori e al segretario spetta rispettivamente un compenso complessivo di lire 184 mila. Se per causa di forza maggiore l'ufficio elettorale di sezione non abbia potuto ultimare le operazioni di scrutinio, al componente del seggio, incaricato di recapitare insieme al presidente i tre plichi alla Cancelleria del Tribunale, spetta inoltre, se dovuto, il trattamento di missione corrispondente a quello spettante ai funzionari dell'Amministrazione regionale con qualifica funzionale ottava. Al funzionario pubblico con qualifica superiore spetta, se dovuto, il trattamento di missione inerente alla qualifica rivestita.

lichkeiten in Anspruch genommen werden.“.

*Art. 21*

*(Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 22. Februar 1998, Nr. 4 betreffend die Entschädigung für Feuerwehrmänner, die bei Ausübung ihres Dienstes einen Unfall haben)*

1. In Absatz 1 des Artikels 1 des Regionalgesetzes vom 22. Februar 1998, Nr. 4 werden nach den Worten: „durchgeführte Tätigkeiten“ folgende Worte hinzugefügt: „sofern sie den Kriterien entsprechen, die von der Landesfeuerwehrrasse nach Beratung mit den in Artikel 1 Absatz 5 Nummer 3 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 17 vorgesehenen, für das Gebiet zuständigen Landesverbänden festgelegt werden.“.

2. In Absatz 1 des Artikels 2 des Regionalgesetzes vom 22. Februar 1998, Nr. 4 wird am Ende folgender Satz hinzugefügt: „Im besonderen sind es keine Krankenentschädigungen gemäß Artikel 6 Absatz 2 des Staatsgesetzes vom 11. Jänner 1943, Nr. 138.“.

3. Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 22. Februar 1998, Nr. 4 ist aufgehoben.

*Art. 22*

*(Änderungen zum Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 über die Wahl des Regionalrates mit seinen späteren Änderungen)*

1. Im Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 wird Artikel 33, geändert durch Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 22. August 1988, Nr. 19 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

*„Art. 33*

*(Bezüge der Mitglieder der Wahlbehörde)*

1. Dem Vorsitzenden der Sprengelwahlbehörde steht eine Vergütung in Höhe von insgesamt 231.000 Lire zu. Das gegebenenfalls zustehende Entgelt für Dienstreisen entspricht demjenigen, das den leitenden Beamten der Regionalverwaltung zusteht. Die öffentlichen Beamten in höheren Rängen erhalten das gegebenenfalls zustehende, dem bekleideten Rang entsprechende Entgelt für Dienstreisen.

2. Jedem Stimmzähler und dem Schriftführer steht eine Vergütung in Höhe von je 184.000 Lire insgesamt zu. Falls wegen höherer Gewalt die Sprengelwahlbehörde die Stimmzählung nicht abschließen konnte, steht dem Mitglied der Wahlbehörde, das beauftragt wird, zusammen mit dem Vorsitzenden die drei Umschläge bei der Kanzlei des Landesgerichtes abzugeben, überdies das gegebenenfalls zustehende Entgelt für Dienstreisen entsprechend demjenigen, das den Beamten der Regionalverwaltung im achten Funktionsrang entrichtet wird, zu. Dem öffentlichen Beamten im höheren Rang steht das gegebenenfalls zustehende Entgelt für Dienstreisen entsprechend

3. Al presidente e a ciascuno dei componenti del seggio speciale spetta un compenso complessivo rispettivamente di lire 138 mila e lire 94 mila.

4. Il trattamento di missione non è dovuto, oltre che nei casi di cui all'articolo 3 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e successive modificazioni, quando le funzioni sono svolte nell'ambito del comune di residenza anagrafica dell'incaricato.

5. A decorrere dal mese di marzo del terzo anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, le misure dei compensi di cui ai commi 1, 2 e 3 sono rideterminate triennialmente, con decreto del Presidente della Giunta regionale, in relazione all'incremento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati calcolato dall'ISTAT. Le cifre risultanti sono arrotondate, per eccesso, alle mille lire.

6. Le spese per il compenso fisso ed il trattamento di missione ai componenti l'ufficio elettorale sono corrisposte dal Comune nel quale ha sede l'ufficio e sono rimborsate dalla Regione.".

2. All'articolo 33 bis della legge regionale 8 agosto 1983, n. 7, istituito dall'articolo 5 della legge regionale 26 febbraio 1990, n. 5 è apportata la seguente modifica:

a) ai commi 1 e 2 la frase " , al lordo delle ritenute di legge" è soppressa.

3. Il quarto comma dell'articolo 46 della legge regionale 8 agosto 1983, n. 7 è sostituito dal seguente:

"I non vedenti, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità, i cittadini handicappati impossibilitati ad esercitare autonomamente il diritto di voto esercitano il diritto medesimo con l'aiuto di un accompagnatore che sia stato volontariamente scelto. L'accompagnatore deve essere iscritto nelle liste elettorali di un comune della regione.".

4. Dopo l'articolo 46 della legge regionale 8 agosto 1983, n. 7 e successive modificazioni è inserito il seguente:

*"Art. 46 bis  
(Agevolazione dell'esercizio  
del diritto di voto)*

1. I comuni organizzano un adeguato servizio di trasporto in modo da facilitare agli elettori portatori di handicap il raggiungimento del seggio elettorale.

2. Per rendere più agevole l'esercizio del diritto di voto, le strutture sanitarie pubbliche, nei tre giorni precedenti la consultazione elettorale, garantiscono in ogni comune la disponibilità di un adeguato numero di medici autorizzati al rilascio dei certificati di accompagnamento di cui all'articolo 46 della legge regionale 8 agosto 1983, n. 7, come modificato dall'articolo 1, lettera f) della legge regionale 4 novembre 1983, n. 12 e dell'attestazione medica di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1991, n. 15.

dem bekleideten Rang zu.

3. Dem Vorsitzenden und jedem Mitglied der Sonderwahlbehörde steht eine Vergütung in Höhe von insgesamt 138.000 Lire bzw. 94.000 Lire zu.

4. Das Entgelt für Dienstreisen wird in den Fällen laut Artikel 3 des Gesetzes vom 18. Dezember 1973, Nr. 836 mit seinen späteren Änderungen sowie im Falle, daß die Obliegenheiten im Gebiet der Ansässigkeitsgemeinde des Beauftragten ausgeführt werden, nicht entrichtet.

5. Ab März des dritten Jahres nach jenem des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Vergütungen gemäß Absatz 1, 2 und 3 alle drei Jahre mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses in bezug auf den vom ISTAT berechneten Anstieg des Index der Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten neu festgesetzt. Die nach diesem Verfahren berechneten Beträge werden auf die nächsthöheren tausend Lire aufgerundet.

6. Die Ausgaben für die Entrichtung des festen Betrags und des Entgelts für Dienstreisen an die Mitglieder der Wahlbehörde gehen zu Lasten der Gemeinde, in der sich diese Behörde befindet, und werden von der Region zurückerstattet."

2. Im Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 werden im Artikel 33 bis, welcher mit Artikel 5 des Regionalgesetzes vom 26. Februar 1990, Nr. 5 eingeführt wurde, nachstehende Änderungen eingeführt:

a) In Absatz 1 und in Absatz 2 werden die Worte "abzüglich der gesetzlichen Abzüge" gestrichen.

3. Im Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 wird in Artikel 46 Absatz 4 durch den nachstehenden ersetzt:

„Die Blinden, die Handamputierten, die durch Lähmung oder ähnlich schwer behinderten Personen sowie die behinderten Bürger, die nicht in der Lage sind, ihr Wahlrecht selbständig auszuüben, tun dies mit Hilfe eines freiwillig erwählten Begleiters. Der Begleiter muß in den Wählerlisten einer Gemeinde der Region eingetragen sein.".

4. Im Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen wird nach Artikel 46 der nachstehende Artikel eingefügt:

*„Art. 46 bis  
(Erleichterungen zwecks Ausübung  
des Wahlrechtes)*

1. Die Gemeinden stellen einen Beförderungsdienst bereit, der den behinderten Wählern das Erreichen des Wahlsprengels erleichtern soll.

2. Um die Ausübung des Wahlrechtes zu erleichtern, wird während der drei der Wahl vorausgehenden Tage seitens der öffentlichen Sanitätseinrichtungen gewährleistet, daß in jeder Gemeinde eine angemessene Anzahl von Ärzten zur Verfügung steht, die zur Ausstellung der Zeugnisse betreffend die Begleitung nach Artikel 46 des Regionalgesetzes vom 8. August 1983, Nr. 7, geändert durch Artikel 1 Buchstabe f) des Regionalgesetzes vom 4. November 1983, Nr. 12, sowie der ärztlichen Bescheinigung nach Artikel 1

3. Si applicano altresì le disposizioni contenute negli articoli 1 e 2 della legge 15 gennaio 1991, n. 15.”.

*Art. 23*  
*(Norma finanziaria)*

1. Agli oneri relativi all'applicazione dell'articolo 22, che ammontano a lire 600 milioni per l'esercizio 1998 si farà fronte con i fondi già stanziati sul capitolo 1500 per l'esercizio finanziario in corso.

2. Per gli esercizi successivi, si provvederà con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti dell'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10.

\*\*\*\*\*

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 23 ottobre 1998

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE  
T. GRANDI

Visto:

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO  
PER LA PROVINCIA DI TRENTO  
C. RICCI

**NOTE**

*Avvertenza*

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'Ufficio Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

**Nota generale**

La legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (B.U. 19 gennaio 1993, n. 3 - suppl. ord. n. 1) concerne "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino - Alto Adige" ed è stata modificata dalla legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 (B.U. 1 dicembre 1994, n. 54 - num. sraord.) che reca "Elezione diretta del Sindaco e

des Gesetzes vom 15. Jänner 1991, Nr. 15 befügt ist.

3. Es werden überdies die in den Artikeln 1 und 2 des Gesetzes vom 15. Jänner 1991, Nr. 15 enthaltenen Bestimmungen angewandt."

*Art. 23*  
*(Finanzbestimmung)*

1. Die sich aus der Anwendung des Artikels 22 ergebenden Ausgaben, welche sich auf 600.000.000 Lire belaufen, werden für das Haushaltsjahr 1998 durch die Mittel gedeckt, die im Kapitel 1500 für das laufende Haushaltsjahr bereits zweckgebunden wurden.

2. Die Ausgaben für die darauffolgenden Haushaltsjahre werden durch Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen gemäß Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 gedeckt.

\*\*\*\*\*

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, 23. Oktober 1998

DER PRÄSIDENT  
DER REGION  
T. GRANDI

Gesehen:

DER REGIERUNGSKOMMISSÄR  
DER PROVINZ TRIENT  
C. RICCI

**ANMERKUNGEN**

*Hinweis*

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden vom Amt für örtliche Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern.

Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

**Allgemeine Anmerkung**

Das Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Amtsblatt vom 19. Jänner 1993, Nr. 3 - ordentliches Beiblatt Nr. 1) betrifft "Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol" und wurde mit Regionalgesetz vom 30. November 1994, Nr. 3 (Amtsblatt vom 1. Dezember 1994, Nr. 54 - Sondernummer) betreffend "Di-

modifica del sistema di elezione dei consigli comunali nonché modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1”.

#### Nota all'articolo 2

- Il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279 (G.U. 26 luglio 1974, n. 196; B.U. 18 dicembre 1979, n. 62 - suppl. ord.) modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 (G.U. 22 aprile 1992, n. 94 - suppl. ord.; B.U. 12 maggio 1992, n. 20 -suppl. ord.) concerne “Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige in materia di minime proprietà colturali, caccia e pesca, agricoltura e foreste”.

- L'articolo 7 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 279 del 1974 dispone:

“Art. 7

Ai fini della valorizzazione delle zone montane, le Province potranno costituire tra i comuni appartenenti ad uno stesso comprensorio le comunità montane previste dalla legge 3 dicembre 1971, n. 1102, determinandone l'ordinamento, ovvero altri enti di diritto pubblico aventi compiti analoghi di programmazione economica e di pianificazione urbanistica. Nella delimitazione dei comprensori, ove non sia già intervenuta, le Province assicureranno la consultazione dei comuni interessati.

L'organo deliberante sarà costituito da membri eletti dai consigli comunali, assicurando la partecipazione delle minoranze. Per quanto attiene alla provincia di Bolzano, la partecipazione sarà assicurata compatibilmente con l'osservanza delle speciali norme relative alla rappresentanza dei gruppi linguistici.”

#### Nota all'articolo 3

- Il testo vigente dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, recante “Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige”, come da ultimo modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 7

*Consiglio comunale*

1. L'elezione del consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge regionale.

2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.

3. I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare atti urgenti ed improrogabili.

3 bis. I consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive del consiglio comunale senza giustificati motivi sono dichiarati decaduti.

3 ter. **Le dimissioni dalla carica di consigliere, indizzate al rispettivo consiglio, devono essere assunte al protocollo dell'ente nella medesima giornata di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio deve procedere alla relativa surrogazione entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni, salvo che ricorrono i presupposti di cui all'articolo 58, comma 1, lettera b), numero 2).**

- 4. Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale

rektwahl des Bürgermeisters und Änderung des Systems der Wahl der Gemeinderäte sowie Änderungen des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1” geändert.

#### Anmerkung zum Art. 2

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 279 (GBl. vom 26. Juli 1974, Nr. 196; Amtsblatt vom 18. Dezember 1979, Nr. 62 - ordentliches Beiblatt), geändert durch gesetzesvertretendes Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 (GBl. vom 22. April 1992, Nr. 94 - ordentliches Beiblatt; Amtsblatt vom 12. Mai 1992, Nr. 20 - ordentliches Beiblatt), betrifft “Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Mindestbewirtschaftungseinheiten, Jagd und Fischerei, Land- und Forstwirtschaft”.

- Im Art. 7 des obengenannten Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 279/1974 wird nachstehendes verfügt:

“Art. 7

Zur Aufwertung der Berggebiete können die Provinzen die Gemeinden, die demselben Bereich angehören, zu Berggemeinschaften nach dem Gesetz vom 3. Dezember 1971, Nr. 1102 zusammenfassen und deren Aufbau bestimmen oder andere Körperschaften öffentlichen Rechts, die ähnliche Aufgaben von Wirtschaftsplanung und Raumplanung haben, errichten. Bei der Abgrenzung der Gebietsbereiche, sofern sie nicht schon stattgefunden hat, berücksichtigen die Provinzen die Meinung der betroffenen Gemeinden.

Das beschließende Organ wird aus durch die Gemeinderäte gewählten Mitgliedern gebildet, wobei die Mitwirkung der Minderheiten zu gewährleisten ist. Was die Provinz Bozen anbelangt, wird die Mitwirkung gewährleistet, soweit es die Beachtung der Sonderbestimmungen über die Vertretung der Sprachgruppen erlaubt.”

#### Anmerkung zum Art. 3

- Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend “Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol”, welches letztmals durch das vorliegende Gesetz geändert wurde, lautet der geltende Wortlaut des Art. 7 wie folgt:

“Art. 7

*Gemeinderat*

(1) Die Wahl des Gemeinderates, die Dauer seiner Amtszeit, die Zahl seiner Mitglieder und deren Rechtsstellung werden durch Regionalgesetz geregelt.

(2) Die Ratsmitglieder treten ihr Amt mit der Verkündung ihrer Wahl an, im Falle des Nachrückens jedoch, sobald der diesbezügliche Beschluß vom Rat gefaßt worden ist.

(3) Die Gemeinderäte bleiben bis zur Wahl der neuen Gemeinderäte im Amt, beschränken sich aber nach der Veröffentlichung der Wahlausschreibungskundmachung auf die Verabschiedung dringender und unaufschiebbarer Rechtsakte.

(3-bis) Die Ratsmitglieder, die an drei aufeinanderfolgenden Sitzungen des Gemeinderates ohne berechtigten Grund nicht teilgenommen haben, werden als verfallen erklärt.

**(3-ter) Der Rücktritt vom Amt eines Ratsmitglieds ist dem Gemeinderat mitzuteilen und muß am Tag, an dem er eingereicht wird, in das Protokoll der Körperschaft aufgenommen werden. Der Rücktritt ist unwiderruflich, bedarf keiner Kenntnisnahme und ist ab sofort rechtswirksam. Der Gemeinderat muß die entsprechende Ersetzung innerhalb von zwanzig Tagen ab dem Tag der Einreichung des Rücktritts vornehmen, es sei denn es liegen die im Art. 58 Abs. 1 Buchst. b) Z. 2 vorgesehenen Fälle vor.**

- (4) Wenn die Satzung dies vorsieht, bestellt der Rat

di commissioni costituite nel proprio seno, garantendo un'adeguata rappresentanza delle minoranze e, nei comuni della provincia di Bolzano, il rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 61 dello Statuto speciale. Il regolamento interno del consiglio determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione, le forme di pubblicità dei lavori e la partecipazione agli stessi di esperti esterni al consiglio.

5. Per l'elezione dei componenti delle commissioni di cui al comma 4 e ogni volta che il comune deve nominare i componenti di commissioni o organismi dell'amministrazione comunale o nominare propri rappresentanti in enti, commissioni, organismi e nelle rappresentanze comunali, sono chiamati a farne parte ai sensi di legge, statuto o regolamento, anche membri della minoranza etnica e politica; i rappresentanti medesimi sono eletti con voto limitato.

6. Il sindaco, quando non è previsto il presidente del consiglio, convoca il consiglio in un termine non superiore a quindici giorni, quando lo richieda un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

7. Le sedute del consiglio e delle commissioni consiliari sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento."

- Il testo vigente dell'articolo 58 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, recante "Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige", come modificato da ultimo dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 58

*Scioglimento e sospensione del consiglio comunale*

1. I consigli comunali vengono sciolti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 54, punto 5) dello Statuto speciale, con decreto del Presidente della Giunta provinciale, su conforme deliberazione della Giunta:

- a) quando compiano atti contrari alla Costituzione o gravi persistenti violazioni di legge;
- b) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause:
  - 1) dimissioni del sindaco o approvazione della mozione di sfiducia ai sensi dell'articolo 11;
  - 1 bis) mancata elezione della giunta entro quaranta giorni dalla proclamazione degli eletti o mancata elezione della giunta dimissionaria entro quaranta giorni dalla data di presentazione delle dimissioni per i soli comuni della provincia di Bolzano;
  - 1 ter) **riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio;**
  - 2) **dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il sindaco, prodotte entro venti giorni, decorrenti dalla data di presentazione delle prime dimissioni e comunque entro la data in cui è effettuata la convocazione della seduta destinata alla surrogazione del primo dei dimissionari.**
- c) quando non sia approvato nei termini il bilancio;

2. Nelle ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, la Giunta provinciale nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso, e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, assegna al consiglio, con lettera notificata

aus den Reihen seiner Mitglieder Kommissionen, wobei eine angemessene Vertretung der Minderheiten und in den Gemeinden der Provinz Bozen die Beachtung der im Art. 61 des Sonderstatutes enthaltenen Bestimmungen zu gewährleisten sind. Die Geschäftsordnung des Rates bestimmt die Befugnisse der Kommissionen und regelt deren Zusammensetzung, die Formen der Offenkundigkeit ihrer Arbeiten und die Teilnahme von nicht dem Gemeinderat angehörenden Fachleuten.

(5) Wenn Mitglieder der Kommissionen gemäß Abs. 4 gewählt werden, wenn die Gemeinde Mitglieder von Kommissionen oder Organen der Gemeindeverwaltung sowie eigene Vertreter in Körperschaften, Kommissionen und Organen zu ernennen hat und jedesmal wenn aufgrund des Gesetzes, der Satzung oder Verordnung auch Mitglieder der ethnischen und politischen Minderheiten in den Gemeindevertretungen bestellt werden, werden diese Mitglieder mit beschränktem Votum gewählt.

(6) Der Bürgermeister, sofern kein Ratsvorsitzender vorgesehen ist, beruft den Gemeinderat binnen fünfzehn Tagen ein, wenn es ein Fünftel der Ratsmitglieder verlangt. Die beantragten Punkte müssen in die Tagesordnung aufgenommen werden.

(7) Die Sitzungen des Rates und der Ratskommissionen sind mit Ausnahme der in der Geschäftsordnung vorgesehenen Fälle öffentlich."

- Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend "Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol", welches letztmals durch das vorliegende Gesetz geändert wurde, lautet der geltende Wortlaut des Art. 58 wie folgt:

"Art. 58

*Auflösung und Enthebung des Gemeinderates*

(1) Die Gemeinderäte werden auf übereinstimmenden Beschluß der Landesregierung mit Dekret des Landeshauptmannes unbeschadet der Bestimmungen nach Art. 54 Z. 5 des Sonderstatutes aufgelöst,

- a) wenn sie verfassungswidrige Handlungen oder schwere und fortdauernde Gesetzesverletzungen begehen;
- b) wenn die normale Tätigkeit der Organe und Dienste aus folgenden Gründen nicht gewährleistet werden kann:
  1. Rücktritt des Bürgermeisters oder Genehmigung des Mißtrauensantrages gemäß Art. 11;
  - 1-bis. nicht erfolgte Wahl des Gemeindeausschusses innerhalb von vierzig Tagen nach der Verkündung der Gewählten oder nicht erfolgte Wahl des zurückgetretenen Gemeindeausschusses innerhalb von vierzig Tagen nach dem Datum der Einreichung des Rücktrittes, und zwar nur was die Gemeinden der Provinz Bozen angeht;
  - 1-ter. **Verringerung der Versammlung aufgrund der Unmöglichkeit, die Hälfte der Ratsmitglieder zu ersetzen;**
  2. **Rücktritt der Hälfte plus eines der zugewiesenen Mitglieder, wobei der Bürgermeister nicht mit eingerechnet wird und der Rücktritt dieser Mitglieder innerhalb zwanzig Tagen ab dem Tag, an dem der erste Rücktritt vorgebracht wird, und jedenfalls innerhalb des Tages, an dem die Einberufung der Sitzung für die Ersetzung des ersten zurücktretenden Mitglieds erfolgt, anzubieten ist.**
- c) wenn der Haushaltsplan nicht fristgerecht verabschiedet worden ist.

(2) Ist in dem Fall nach Abs. 1 Buchst. c) die Frist für die Verabschiedung des Haushaltsplanes verstrichen, ohne daß der Ausschuß den diesbezüglichen Entwurf erstellt hat, so ernannt die Landesregierung einen Kommissar, der den Entwurf von Amts wegen zur Übermittlung an den Rat stellt. In diesem Fall, aber auch wenn der Rat den Ausschuß erstellten Entwurf des Haushaltsplanes nicht in der gesetzlichen Frist verabschiedet hat, setzt die Landesregie-

ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiante.

3. Con il decreto di scioglimento, si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto stesso.

4. Il rinnovo del consiglio nelle ipotesi di scioglimento deve avvenire entro novanta giorni dalla pubblicazione del relativo decreto. Tale termine può essere prorogato per non più di novanta giorni, al solo fine di far coincidere le elezioni con il primo turno elettorale utile previsto dalla legge.

5. I consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti.

6. Il decreto di scioglimento del consiglio comunale e di nomina del commissario straordinario è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione; dell'adozione del decreto di scioglimento è data immediata comunicazione al Consiglio provinciale.

7. Iniziativa la procedura di cui ai commi precedenti ed in attesa del decreto di scioglimento, la Giunta provinciale, per motivi di grave e urgente necessità, può sospendere, per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, il consiglio comunale e nominare un commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente.

8. In tal caso, i termini di cui al comma 4 decorrono dalla data del provvedimento di sospensione."

#### Nota all'articolo 4

- Il decreto del Presidente della Giunta regionale 12 luglio 1984, n. 12/L (B.U. 18 dicembre 1984, n. 59 - suppl. n. 1) concerne "Regolamento di esecuzione al testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni".

- L'articolo 7 del sopracitato decreto del Presidente della Giunta regionale n. 12/L dispone:

"Art. 7

#### *Distintivo e tessera del Sindaco*

Il distintivo del Sindaco è costituito:

- per la provincia di Trento, come risulta dal disegno di cui all'allegato 1), da un medaglione in bronzo dorato, di forma circolare, dello spessore di mm. 3,5, del diametro di mm. 70, portante la riproduzione in argento ossidato dello stemma e la denominazione ufficiale, eventualmente abbreviata, del Comune; il medaglione è appeso a un collare della lunghezza di cm. 70 a maglie rettangolari in bronzo dorato, della lunghezza di mm. 18, della larghezza di mm. 7 e del diametro di mm. 2;

- per la provincia di Bolzano, come risulta dal disegno di cui allegato 2), da un medaglione a due singoli elementi portato da un collare a maglie decorative.

La medaglia in argento massiccio dorato, della misura di mm. 62 x 56, reca come motivo un'aquila d'oro in rilievo, che artiglia lo stemma del Comune riprodotto in smalto bizantino a colori originali. Una barretta trasversale, della lunghezza di mm. 63 x 15 di media e sovrastante lo stemma, reca la scritta "Sindaco - Bürgermeister". In sostituzione del collare, alla barretta può essere applicata una spilla. Il medaglione è appeso ad un collare in bronzo dorato della lunghezza di cm. 80, a maglie circolari di mm. 22 di diametro unite da grappe a forma quadrangolare.

Il distintivo è portato dal Sindaco nelle cerimonie e nelle circostanze nelle quali sia opportuno sottolineare la presenza ufficiale del capo dell'amministrazione comunale.

gierung dem Rat mit an jedes Ratsmitglied zugestelltem Schreiben eine Frist von höchstens zwanzig Tagen zu dessen Verabschiedung; nach Ablauf dieser Frist nimmt die Landesregierung über einen dazu eingesetzten Kommissar die Aufgabe der untätigen Verwaltung wahr.

(3) Mit dem Auflösungsdekret erfolgt die Ernennung eines Kommissars, der die Befugnisse ausübt, die ihm mit diesem Dekret übertragen werden.

(4) Die Erneuerung des Rates muß im Falle der Auflösung binnen neunzig Tagen nach der Veröffentlichung des Auflösungsdekretes erfolgen. Diese Frist kann um höchstens neunzig Tage verlängert werden, jedoch nur um die Wahlen mit dem ersten gesetzlich vorgesehenen Wahlgang zusammenfallen zu lassen.

(5) Die Ratsmitglieder, die durch die Auflösung des Gemeinderates ihr Amt verloren haben, führen die ihnen allenfalls übertragenen externen Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger weiter aus.

(6) Das Dekret über die Auflösung des Gemeinderates und über die Ernennung des außerordentlichen Kommissars wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht; vom Erlaß des Auflösungsdekretes ist der Landtag unverzüglich zu unterrichten.

(7) Nach Einleitung des Verfahrens nach den vorstehenden Absätzen und bis zum Erlaß des Auflösungsdekretes kann die Landesregierung, wenn dies aus schwerwiegenden und dringenden Gründen erforderlich ist, den Gemeinderat für einen Zeitraum, der in keinem Falle neunzig Tage überschreitet, entheben und einen Kommissar zur vorläufigen Verwaltung der Körperschaft ernennen.

(8) In diesem Falle setzen die Fristen nach Abs. 4 mit dem Tage der Verfügung der Enthebung ein."

#### Anmerkung zum Art. 4

- Das Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 12. Juli 1984, Nr. 12/L (Amtsblatt vom 18. Dezember 1984, Nr. 59 - Beiblatt 1) betrifft "Durchführungsverordnung zum Einheitstext der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung".

- Im Art. 7 des obengenannten Dekretes des Präsidenten des Regionalausschusses Nr. 12/L wird nachstehendes vorgesehen:

"Art. 7

#### *Abzeichen und Ausweis des Bürgermeisters*

Das Abzeichen des Bürgermeisters besteht

- in der Provinz Trient, wie aus der Zeichnung Beilage 1 hervorgeht, aus einem runden Medaillon aus vergoldeter Bronze mit einem Durchmesser von 70 mm und eine Stärke von 3,5 mm, darauf in Silber das Wappen und die allenfalls auch abgekürzte amtliche Benennung der Gemeinde; das Medaillon wird von einer 70 cm langen Halskette mit rechteckigen Gliedern aus vergoldeter Bronze getragen; die Glieder sind 18 mm lang, 7 mm breit und 2 mm stark;

- in der Provinz Bozen, wie aus der Zeichnung Beilage 2 hervorgeht, aus einem Kleinod mit Medaille und Spange an einer Halskette aus dekorativen Gliedern. Auf der Medaille aus vergoldetem massivem Silber im Ausmaß von 62 x 56 mm ist ein goldener Adler aufgesetzt, der in seinen Fängen das aus Email in Farbe gefertigte Wappen der Gemeinde hält. Eine waagrechte Spange im Ausmaß von ungefähr 63 x 15 mm oberhalb des Wappens trägt die Inschrift "Sindaco - Bürgermeister". Die Spange kann anstatt an der Halskette an der Brust getragen werden. Das Kleinod hängt an einer 80 cm langen Halskette aus vergoldeter Bronze, bestehend aus runden Gliedern mit einem Durchmesser von 22 mm, die durch viereckförmige Klammern zusammengehalten werden.

Das Abzeichen wird ausschließlich vom Bürgermeister bei den Zeremonien und Anlässen getragen, bei denen es zweckmäßig ist, die amtliche Anwesenheit des Oberhauptes der Gemeindeverwaltung hervorzuheben.

La tessera di riconoscimento è rilasciata al Sindaco dal Presidente della Giunta provinciale e attesta la sua qualità di Sindaco. Entro 15 giorni dalla cessazione della carica, la tessera deve essere restituita al Presidente della Giunta provinciale.”

**Nota all'articolo 5**

- Il decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592 (G.U. 16 febbraio 1994, n. 38; B.U. 1° marzo 1994, n. 9) modificato dal decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 321 (G.U. 23 settembre 1997, n. 222; B.U. 5 maggio 1998, n. 19 - suppl. n. 2) concerne “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige concernenti disposizioni di tutela delle popolazioni ladina, mochena e cimbra della provincia di Trento”.

- L'articolo 5 del sopracitato decreto legislativo n. 592 del 1993, come sostituito dall'art. 5 del decreto legislativo n. 321 del 1997, dispone:

“Art. 5

*Individuazione delle località ladine*

1. Ai fini del presente decreto sono località ladine i comuni di Campitello di Fassa-Ciampedel, Canazei-Cianacei, Mazzin-Mazin, Moena-Moena, Pozza di Fassa-Pozza, Soraga-Soraga e Vigo di Fassa-Vich”.

**Nota all'articolo 6**

- Il testo vigente dell'articolo 40 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, recante “Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino - Alto Adige” come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 40

*Convenzioni*

1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, i comuni, **le associazioni di comuni e le unioni di comuni** possono stipulare tra loro, con le Province autonome, con altri enti pubblici locali o soggetti privati apposite convenzioni.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

**2 bis. Le convenzioni di cui al comma 1 possono essere stipulate da un comune anche per l'avvalimento degli uffici di un altro comune, ferma restando l'imputazione degli atti a ciascun comune convenzionato e l'osservanza di quanto disposto dal comma 2. Nei predetti casi le convenzioni possono prevedere anche il distacco di personale dipendente presso il comune di avvalimento.**

3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera pubblica, le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatorie fra comuni o fra Provincia autonoma e comuni, previa statuizione di un disciplinare tipo.

4. Le convenzioni costituiscono accordi amministrativi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.”

**Nota all'articolo 7**

- La legge 23 ottobre 1992, n. 421 (G.U. 31 ottobre 1992, n. 257 - suppl. ord.) come da ultimo modificata dalla legge 15 marzo 1997, n. 59 (G.U. 17 marzo 1997, n. 63 - suppl. ord.)

Der Erkennungsausweis wird dem Bürgermeister vom Präsidenten des Landesausschusses ausgestellt und bescheinigt seine Eigenschaft als Bürgermeister. Innerhalb von 15 Tagen nach Beendigung des Amtes muß der Ausweis dem Präsidenten des Landesausschusses rückerstattet werden.”

**Anmerkung zum Art. 5**

- Das gesetzesvertretende Dekret vom 16. Dezember 1993, Nr. 592 (GBl. vom 16. Februar 1994, Nr. 38; Amtsblatt vom 1. März 1994, Nr. 9), geändert durch gesetzesvertretendes Dekret vom 2. September 1997, Nr. 321 (GBl. vom 23. September 1997, Nr. 222; Amtsblatt vom 5. Mai 1998, Nr. 19 - Beiblatt Nr. 2) betrifft “Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Bestimmungen zum Schutze der Ladinier, Fersentaler und Zimbern in der Provinz Trient”.

- Im Art. 5 des obengenannten gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 592/1993, geändert durch Art. 5 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 321/1997, wird nachstehendes vorgesehen:

“Art. 5

*Bestimmung der ladinischen Ortschaften*

(1) Für die Zwecke dieses Dekretes sind die Gemeinden Campitello di Fassa-Ciampedel, Canazei-Cianacei, Mazzin-Mazin, Moena-Moena, Pozza di Fassa - Pozza, Soraga-Soraga und Vigo di Fassa-Vich als ladinische Ortschaften zu betrachten.”

**Anmerkung zum Art. 6**

- Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend “Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol”, geändert durch das vorliegende Gesetz, lautet der geltende Wortlaut des Art. 40 wie folgt:

“Art. 40

*Vereinbarungen*

(1) Zur Koordinierung bestimmter Funktionen und Dienste können die Gemeinden, **die Gemeindenvereinigungen und die Gemeindeverbände** diesbezügliche Vereinbarungen miteinander, mit den autonomen Provinzen, mit anderen öffentlichen örtlichen Körperschaften oder mit Privatpersonen abschließen.

(2) In den Vereinbarungen müssen deren Zweck, ihre Laufzeit und die Formen der Absprachen zwischen den betreffenden Körperschaften sowie deren finanzielle Beziehungen und gegenseitige Pflichten und Garantien festgelegt sein.

**(2-bis) Die Vereinbarungen laut Abs. 1 können von einer Gemeinde auch zur Inanspruchnahme der Ämter und der entsprechenden Dienstleistungen einer anderen Gemeinde abgeschlossen werden, wobei die Verantwortung für die Akte von jeder Gemeinde, die die Vereinbarung abgeschlossen hat, getragen wird und die in Abs. 2 enthaltenen Bestimmungen befolgt werden müssen. In diesen Fällen kann in den Vereinbarungen auch die Überstellung von Personal in die Gemeinde, deren Ämter in Anspruch genommen werden, vorgesehen sein.**

(3) Zur befristeten Führung eines bestimmten Dienstes oder zur Ausführung eines öffentlichen Bauvorhabens können die autonomen Provinzen Trient und Bozen auf Sachgebieten ihrer Zuständigkeit Formen einer Pflichtvereinbarung zwischen Gemeinden oder zwischen einer autonomen Provinz und Gemeinden vorsehen; voranzugehen hat die Aufstellung einer Musterregelung.

(4) Die Vereinbarungen stellen Verwaltungsabkommen im Sinne des Art. 15 des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241 dar.”

**Anmerkung zum Art. 7**

- Das Gesetz vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 (GBl. vom 31. Oktober 1992, Nr. 257 - ordentliches Beiblatt), geändert durch das Gesetz vom 15. März 1997, Nr. 59 (GBl. vom 17.

concerne "Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale."

L'articolo 2 della sopracitata legge n. 421 del 1992 dispone:

"Art. 2

*Pubblico impiego*

1. Il Governo della Repubblica è delegato a emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge uno o più decreti legislativi, diretti al contenimento, alla razionalizzazione e al controllo della spesa per il settore del pubblico impiego, al miglioramento dell'efficienza e della produttività, nonché alla sua riorganizzazione; a tal fine è autorizzato a:

- a) prevedere, con uno o più decreti, salvi i limiti collegati al perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione delle pubbliche amministrazioni sono indirizzate, che i rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato e degli altri enti di cui agli articoli 1, primo comma, e 26, primo comma, della legge 29 marzo 1983, n. 93, siano ricondotti sotto la disciplina del diritto civile e siano regolati mediante contratti individuali e collettivi; prevedere una disciplina transitoria idonea ad assicurare la graduale sostituzione del regime attualmente in vigore nel settore pubblico con quello stabilito in base al presente articolo; prevedere nuove forme di partecipazione delle rappresentanze del personale ai fini dell'organizzazione del lavoro nelle amministrazioni;
- b) prevedere criteri di rappresentatività ai fini dei diritti sindacali e della contrattazione compatibili con le norme costituzionali; prevedere strumenti per la rappresentanza negoziale della parte pubblica, autonoma ed obbligatoria, mediante un apposito organismo tecnico, dotato di personalità giuridica, sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri ed operante in conformità alle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei ministri; stabilire che l'ipotesi di contratto collettivo, corredata dai necessari documenti indicativi degli oneri finanziari, sia trasmessa dall'organismo tecnico, ai fini dell'autorizzazione alla sottoscrizione, al Governo che dovrà pronunciarsi in senso positivo o negativo entro un termine non superiore a quindici giorni, decorso il quale l'autorizzazione si intende rilasciata; prevedere che la legittimità e la compatibilità economica dell'autorizzazione governativa siano sottoposte al controllo della Corte dei conti, che dovrà pronunciarsi entro un termine certo, decorso il quale il controllo si intende effettuato senza rilievi;
- c) prevedere l'affidamento delle controversie di lavoro riguardanti i pubblici dipendenti, cui si applica la disciplina di cui al presente articolo, escluse le controversie riguardanti il personale di cui alla lettera e) e le materie di cui ai numeri da 1) a 7) della presente lettera, alla giurisdizione del giudice ordinario secondo le disposizioni che regolano il processo del lavoro, a partire dal terzo anno successivo alla emanazione del decreto legislativo e comunque non prima del compimento della fase transitoria di cui alla lettera a); la procedibilità del ricorso giurisdizionale resta subordinata all'esperimento di un tentativo di conciliazione, che, in caso di esito positivo, si definisce mediante verbale costituente titolo esecutivo. Sono regolate con legge, ovvero, sulla base della legge o nell'ambito dei principi dalla stessa posti con atti normativi o amministrativi, le seguenti materie:

März 1997, Nr. 63 - ordentliches Beiblatt), betrifft "Ermächtigung der Regierung zur Rationalisierung und Neuordnung des Sanitätswesens, des öffentlichen Dienstes, der Sozialversicherung und der Finanzen der Gebietskörperschaften". Im Art. 2 des obengenannten Gesetzes Nr. 421/1992 wird nachstehendes vorgesehen:

"Art. 2

*Öffentlicher Dienst*

(1) Die Regierung der Republik ist ermächtigt, innerhalb von neunzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes ein oder mehrere Legislativdekrete zu erlassen, die zur Sparsamkeit, Rationalisierung und Kontrolle bei den Ausgaben für den öffentlichen Dienst, zur Steigerung der Effizienz und der Produktivität sowie zu dessen Reorganisation führen; zu diesem Zweck ist die Regierung zu folgendem ermächtigt:

- a) mit einem oder mehreren Dekreten vorzusehen, daß die Arbeits- und Angestelltenverhältnisse der Bediensteten des Staates und der anderen Körperschaften laut Art. 1 Abs. 1 und Art. 26 Abs. 1 des Gesetzes vom 29. März 1983, Nr. 93, wieder der Ordnung des Zivilrechts unterworfen und individual- und kollektivvertraglich geregelt werden, wobei der Grundsatz aufrecht bleibt, daß die Organisation und die Tätigkeit der öffentlichen Verwaltung auf die Verfolgung des Allgemeinwohls gerichtet sein muß; eine Übergangsregelung vorzusehen, die geeignet ist, die graduelle Ersetzung der derzeit im öffentlichen Sektor geltenden Ordnung durch die neue, mit diesem Artikel festgelegte Ordnung zu garantieren; für eine bessere Organisation der Arbeit in den Verwaltungen schließlich eine stärkere Beteiligung der Vertreter des Personals vorzusehen;
- b) Kriterien der Repräsentativität in bezug auf die Gewerkschaftsrechte und die Vertragsverhandlungen vorzusehen, die dem Verfassungsgebot entsprechen; geeignete Instrumente zur vertraglichen Vertretung der öffentlichen Hand vorzusehen, die autonom und obligatorisch ist, und zwar in Form eines entsprechenden Fachorgans, das mit juristischer Persönlichkeit ausgestattet, der Aufsicht durch das Präsidium des Ministerrates unterworfen und im Einklang mit den vom Präsidenten des Ministerrates erteilten Richtlinien tätig ist; festzulegen, daß der Kollektivvertragsentwurf, versehen mit den nötigen Unterlagen über die finanzielle Belastung der öffentlichen Hand, vom Fachorgan der Regierung übermittelt wird, damit diese die Ermächtigung zur Unterschrift erteilt; die Regierung muß sich innerhalb einer Frist von höchstens fünfzehn Tagen zustimmend oder ablehnend äußern, wobei nach Ablauf der Frist das Schweigen der Regierung als Ermächtigung gilt; weiters vorzusehen, daß die Rechtmäßigkeit und die wirtschaftliche Verträglichkeit der Ermächtigung durch die Regierung der Kontrolle durch den Rechnungshof unterworfen wird, der sich innerhalb einer bestimmten Frist äußern muß; nach deren Ablauf gilt, daß die Kontrolle keine Beanstandung ergeben hat;
- c) vorzusehen, daß ab dem dritten Jahre nach Erlass des Legislativdekretes und nicht vor Ablauf der Übergangsphase laut Buchst. a) die Arbeitsstreitfälle der Angehörigen des öffentlichen Dienstes, auf welche die Regelung laut diesem Artikel Anwendung findet, der ordentlichen Gerichtsbarkeit anvertraut werden, und zwar gemäß den Bestimmungen, die den Arbeitsprozeß regeln; dies gilt nicht für die Streitfälle, die das Personal laut Buchst. e) und die in Z. 1 bis 7 dieses Buchstaben angeführten Sachbereiche betreffen; die Beschreitbarkeit des Rechtsweges ist an die Bedingung gebunden, daß vorher ein Schlichtungsversuch unternommen wird, der bei positivem Ergebnis seinen Niederschlag in einem Protokoll findet, das einen Vollstreckungstitel darstellt. Folgende Sachbereiche werden mit Gesetz geregelt, oder, basierend auf dem Gesetz oder im Rahmen der vom Gesetz vorgegebenen Grundsätze, mit norma-

- |   |   |
|---|---|
| <p>1) le responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento di procedure amministrative;</p> <p>2) gli organi, gli uffici, i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;</p> <p>3) i principi fondamentali di organizzazione degli uffici;</p> <p>4) i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;</p> <p>5) i ruoli e le dotazioni organiche nonché la loro consistenza complessiva. Le dotazioni complessive di ciascuna qualifica sono definite previa informazione alle organizzazioni sindacali interessate maggiormente rappresentative sul piano nazionale;</p> <p>6) la garanzia della libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca;</p> <p>7) la disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra l'impiego pubblico ed altre attività e i casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici;</p> <p>d) prevedere che le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici di cui alla lettera a) garantiscano ai propri dipendenti parità di trattamenti contrattuali e comunque trattamenti non inferiori a quelli prescritti dai contratti collettivi;</p> <p>e) mantenere la normativa vigente, prevista dai rispettivi ordinamenti per quanto attiene ai magistrati ordinari e amministrativi agli avvocati e procuratori dello Stato al personale militare e delle forze di polizia, al personale delle carriere diplomatica e prefettizia;</p> <p>f) prevedere la definizione di criteri di unicità di ruolo dirigenziale, fatti salvi i distinti ruoli delle carriere diplomatica e prefettizia e le relative modalità di accesso; prevedere criteri generali per la nomina dei dirigenti di più elevato livello con la garanzia di specifiche obiettive capacità professionali; prevedere una disciplina uniforme per i procedimenti di accesso alle qualifiche dirigenziali di primo livello anche mediante norme di riordino della Scuola superiore della pubblica amministrazione, anche in relazione alla funzione di accesso senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, prevedendo figure di vertice con distinte responsabilità didattico-scientifiche e gestionali-organizzative;</p> <p>g) prevedere:</p> <p>1) la separazione tra i compiti di direzione politica e quelli di direzione amministrativa; l'affidamento ai dirigenti - nell'ambito delle scelte di programma degli obiettivi e delle direttive fissate dal titolare dell'organo - di autonomi poteri di direzione, di vigilanza e di controllo, in particolare la gestione di risorse finanziarie attraverso l'adozione di idonee tecniche di bilancio, la gestione delle risorse umane e la gestione di risorse strumentali; ciò al fine di assicurare economicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse dell'attività degli uffici dipendenti;</p> <p>2) la verifica dei risultati mediante appositi nuclei di valutazione composti da dirigenti generali e da esperti, ovvero attraverso convenzioni con</p> | <p>tiven oder administrativen Akten:</p> <p>1) die rechtliche Haftung der einzelnen Bediensteten bei der Durchführung der Verwaltungsverfahren;</p> <p>2) die Organe, die Ämter und die Arten der Übertragung der jeweiligen Inhaberschaft;</p> <p>3) die Grundregeln der Ämterorganisation;</p> <p>4) die Auswahlverfahren für den Zugang zur Arbeit und Verfahren für die Förderung der Arbeitsaufnahme;</p> <p>5) die Stellenpläne und die Planstellen sowie ihr Gesamtumfang. Der Gesamtumfang für jeden Funktionsrang wird nach Information der betroffenen gesamtstaatlich mitgliedstärksten Gewerkschaftsorganisationen festgelegt;</p> <p>6) die Garantie der Lehrfreiheit und die berufliche Autonomie in der Durchführung der didaktischen und wissenschaftlichen Tätigkeit sowie der Forschungsarbeit;</p> <p>7) die Regelung der Haftung und der Unvereinbarkeit von öffentlichem Dienst und anderen Tätigkeiten; die Fälle, in welchen es verboten ist, das öffentliche Dienstverhältnis mit einem öffentlichen Amt zu verbinden;</p> <p>d) vorzusehen, daß die öffentlichen Verwaltungen und die öffentlichen Körperschaften laut Buchst. a) den eigenen Bediensteten gleiche arbeitsvertragliche Bedingungen sichern, die auf jeden Fall nicht schlechter sein dürfen als die kollektivvertraglich festgesetzten;</p> <p>e) die bestehenden Rechtsvorschriften beizubehalten, die die betreffenden Ordnungen hinsichtlich der ordentlichen und der Verwaltungsrichter, der Staatsadvokaten und der Staatsanwälte, des Militär und des Polizeipersonals, der Generaldirektoren und der diesen Gleichgestellten, sowie des Personals der Diplomaten- und der Präfektenlaufbahn vorsehen;</p> <p>f) vorzusehen, daß einheitliche Kriterien für den Stellenplan des leitenden Personals aufgestellt werden, mit Ausnahme der getrennten Stellenpläne der Diplomatenlaufbahn und der Präfektenlaufbahn und der entsprechenden Zugangsbedingungen; weiters sind allgemeine Kriterien für die Ernennung des Personals der obersten Leitungsebene vorzusehen, unter Gewährleistung der spezifischen objektiven beruflichen Fähigkeiten; schließlich ist eine einheitliche Regelung der Verfahren für den Zugang zu den Funktionsrängen der ersten Leitungsebene vorzusehen, auch durch eine rechtliche Neuordnung der höheren Schule der öffentlichen Verwaltung unter Berücksichtigung des Aspektes der Zugangsmöglichkeiten, ohne daß dem Staatshaushalt zusätzliche Kosten erwachsen; dabei sollen separate leitende Positionen mit didaktischer und wissenschaftlicher Verantwortung einerseits sowie mit Verantwortung in den Bereichen Verwaltung und Organisation andererseits vorgesehen werden;</p> <p>g) weiters ist folgendes vorzusehen:</p> <p>1) die Trennung der politischen von den administrativen Führungsaufgaben; die Übertragung von autonomen Leitungs-, Aufsichts- und Kontrollbefugnissen, insbesondere der Verwaltung der finanziellen Mittel durch die Anwendung geeigneter Gebarungstechniken, der Führung des Personals und der Verwaltung der Hilfsmittel an die leitenden Beamten, und zwar im Rahmen der Zielvorgaben und der Rahmenrichtlinien des Verantwortlichen des betreffenden Organs; dies alles, um zu gewährleisten, daß die abhängigen Ämter wirtschaftlich, rationell und dem öffentlichen Interesse gemäß handeln;</p> <p>2) die Überprüfung der Ergebnisse durch entsprechende Bewertungsarbeitsgruppen, die sich aus Generaldirektoren und Experten zusammenset-</p> |
|---|---|

- |  |  |
|--|--|
| <p>organismi pubblici o privati particolarmente qualificati nel controllo di gestione;</p> <p>3) la mobilità anche temporanea dei dirigenti, nonché la rimozione dalle funzioni e il collocamento a disposizione in caso di mancato conseguimento degli obiettivi prestabiliti della gestione;</p> <p>4) i tempi e i modi per l'individuazione, in ogni pubblica amministrazione degli organi e degli uffici dirigenziali in relazione alla rilevanza e complessità delle funzioni e della quantità delle risorse umane, finanziarie, strumentali assegnate; tale individuazione dovrà comportare anche eventuali accorpamenti degli uffici esistenti; dovranno essere previsti i criteri per l'impiego e la graduale riduzione del numero dei dirigenti in servizio che risultino in eccesso rispetto agli uffici individuati ai sensi della presente norma;</p> <p>5) una apposita, separata area di contrattazione per il personale dirigenziale non compreso nella lettera e), cui partecipano le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e le organizzazioni sindacali del personale interessato maggiormente rappresentative sul piano nazionale, assicurando un adeguato riconoscimento delle specifiche tipologie professionali; la definizione delle qualifiche dirigenziali e delle relative attribuzioni; l'istituzione di un'area di contrattazione per la dirigenza medica stabilendo che la relativa delegazione sindacale sia composta da rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale medico maggiormente rappresentative sul piano nazionale;</p> <p>h) prevedere procedure di contenimento e controllo della spesa globale per i dipendenti pubblici, entro limiti massimi globali, per ciascun comparto e per ciascuna amministrazione o ente; prevedere, nel bilancio dello Stato e nei bilanci delle altre amministrazioni ed enti, l'evidenziazione della spesa complessiva per il personale, a preventivo e a consuntivo; prevedere la revisione dei controlli amministrativi dello Stato sulle regioni, concentrandoli sugli atti fondamentali della gestione ed assicurando l'audizione dei rappresentanti dell'ente controllato, adeguando altresì la composizione degli organi di controllo anche al fine di garantire l'uniformità dei criteri di esercizio del controllo stesso;</p> <p>i) prevedere che la struttura della contrattazione, le aree di contrattazione e il rapporto tra i diversi livelli siano definiti in coerenza con quelli del settore privato;</p> <p>l) definire procedure e sistemi di controllo sul conseguimento degli obiettivi stabiliti per le azioni amministrative, nonché sul contenimento dei costi contrattuali entro i limiti predeterminati dal Governo e dalla normativa di bilancio, prevedendo negli accordi contrattuali dei pubblici dipendenti la possibilità di prorogare l'efficacia temporale del contratto, ovvero di sospenderne l'esecuzione parziale o totale in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa; a tali fini, prevedere che il Nucleo di valutazione della spesa relativa al pubblico impiego istituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro dall'articolo 10 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, operi su richiesta del Presidente del Consiglio dei ministri o delle or-</p> | <p>zen, oder durch Abkommen mit öffentlichen oder privaten Einrichtungen, die in der Verwaltungskontrolle besonders qualifiziert sind;</p> <p>3) die Mobilität, auch die temporäre, der leitenden Beamten, sowie ihre Amtsenthebung oder ihre Zurverfügungstellung im Falle der Nichterfüllung der verwaltungsmäßigen Zielvorgaben;</p> <p>4) Zeit und Art und Weise, in der in jeder öffentlichen Verwaltung Organe und leitende Stellen nach der Bedeutung und Komplexität der Funktionen, der Anzahl der verfügbaren Mitarbeiter und der Quantität der verfügbaren Geldmittel und Hilfsmittel bestimmt werden; diese Neubestimmung muß auch die Zusammenlegung bestehender Ämter in Betracht ziehen; es müssen auch Kriterien für die Verwendung der im Dienst befindlichen leitenden Angestellten sowie für die Verringerung der Anzahl jener vorgesehen werden, die, gemessen an der Zahl der nach dieser Norm bestimmten Ämter, überzählig sind;</p> <p>5) einen entsprechenden gesonderten Bereich der Vertragsverhandlungen für das leitende Personal, das nicht unter Buchst. e) erfaßt ist, an denen die gesamtstaatlich mitgliedstärksten Gewerkschaftsverbände und die gesamtstaatlich mitgliedstärksten Gewerkschaftsorganisationen des betroffenen Personals teilnehmen, um so eine angemessene Würdigung der beruflichen Besonderheiten zu gewährleisten; die Bestimmung der Funktionsränge des leitenden Personals und der entsprechenden Aufgaben; die Einrichtung eines Verhandlungsbereiches für das leitende ärztliche Personal, wobei festgelegt wird, daß die betreffende Gewerkschaftsdelegation aus Vertretern der Gewerkschaftsorganisationen des ärztlichen Personals zusammengesetzt ist, die auf gesamtstaatlicher Ebene am mitgliedstärksten sind;</p> <p>h) Verfahren zur Eindämmung und Kontrolle der Gesamtausgaben für die öffentlichen Bediensteten vorzusehen, und zwar in jedem Verwaltungsbereich und in jeder Verwaltung oder Körperschaft, wobei eine vorgegebene Gesamthöchstgrenze nicht überschritten werden darf; im Haushalt des Staates und in den Haushalten der anderen Verwaltungen und Körperschaften die Aufzeichnung der Gesamtausgaben für das Personal vorzusehen, und zwar im Voranschlag und in der Abschlußrechnung; die Revision der Verwaltungskontrollen des Staates über die Regionen vorzusehen, indem sie auf die grundlegenden Akte der Verwaltung beschränkt werden, wobei die Anhörung der Vertreter der kontrollierten Körperschaft gewährleistet wird und schließlich die Kontrollorgane so zusammengesetzt werden, daß die Kontrollen nach einheitlichen Kriterien erfolgen können;</p> <p>i) vorzusehen, daß innerhalb der unter Buchst. h) angeführten Grenzen die Vertragsverhandlungen gesamtstaatlich und dezentralisiert erfolgen;</p> <p>l) Kontrollverfahren und -systeme vorzusehen, um feststellen zu können, ob die Zielvorgaben der Verwaltungstätigkeit erreicht sind und ob die sich aus dem Vertrag ergebenden Ausgaben in den von der Regierung und den Haushaltsvorschriften vorgegebenen Grenzen bleiben; dabei ist in den Tarifverträgen des öffentlichen Dienstes die Möglichkeit vorzusehen, die zeitliche Wirkung des Vertrages zu verlängern oder bei festgestellter deutlicher Überschreitung der Ausgabengrenzen die Durchführung teilweise oder vollständig auszusetzen; zu diesem Zwecke ist vorzusehen, daß der Expertenstab für die Beurteilung der Ausgaben für den öffentlichen Dienst, der beim Nationalen Rat für Wirtschaft und Arbeit durch Art. 10 des</p> |
|--|--|

ganizzazioni sindacali, nell'ambito dell'attuale dotazione finanziaria dell'ente, con compiti sostitutivi di quelli affidatigli dal citato articolo 10 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, di controllo e certificazione dei costi del lavoro pubblico sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Ragioneria generale dello Stato dal Dipartimento della funzione pubblica e dall'Istituto nazionale di statistica; per il più efficace perseguimento di tali obiettivi realizzare l'integrazione funzionale del Dipartimento della funzione pubblica con la Ragioneria generale dello Stato;

- m) prevedere, nelle ipotesi in cui per effetto di decisioni giurisdizionali l'entità globale della spesa per il pubblico impiego ecceda i limiti prestabiliti dal Governo, che il Ministro del bilancio e della programmazione economica ed il Ministro del tesoro presentino, in merito, entro trenta giorni dalla pubblicazione delle sentenze esecutive, una relazione al Parlamento impegnando Governo e Parlamento a definire con procedura d'urgenza una nuova disciplina legislativa idonea a ripristinare i limiti della spesa globale;
- n) prevedere che, con riferimento al settore pubblico, in deroga all'articolo 2103 del codice civile, l'esercizio temporaneo di mansioni superiori non attribuisce il diritto all'assegnazione definitiva delle stesse, che sia consentita la temporanea assegnazione con provvedimento motivato del dirigente alle mansioni superiori per un periodo non eccedente tre mesi o per sostituzione del lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto esclusivamente con il riconoscimento del diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta e che comunque non costituisca assegnazione alle mansioni superiori l'attribuzione di alcuni soltanto dei compiti propri delle mansioni stesse, definendo altresì criteri, procedure e modalità di detta assegnazione;
- o) procedere alla abrogazione delle disposizioni che prevedono automatismi che influenzano il trattamento economico fondamentale ed accessorio, e di quelle che prevedono trattamenti economici accessori, settoriali, comunque denominati, a favore di pubblici dipendenti sostituendole contemporaneamente con corrispondenti disposizioni di accordi contrattuali anche al fine di collegare direttamente tali trattamenti alla produttività individuale e a quella collettiva ancorché non generalizzata ma correlata all'apporto partecipativo, raggiunte nel periodo, per la determinazione delle quali devono essere introdotti sistemi di valutazione e misurazione, ovvero allo svolgimento effettivo di attività particolarmente disagiate ovvero obiettivamente pericolose per l'incolumità personale o dannose per la salute; prevedere che siano comunque fatti salvi i trattamenti economici fondamentali ed accessori in godimento aventi natura retributiva ordinaria o corrisposti con carattere di generalità per ciascuna amministrazione o ente; prevedere il principio della responsabilità personale dei dirigenti in caso di attribuzione impropria dei trattamenti economici accessori;
- p) prevedere che qualunque tipo di incarico a dipendenti

Gesetzes vom 30. Dezember 1991, Nr. 412, eingesetzt wurde, auf Verlangen des Präsidenten des Ministerrates oder der Gewerkschaftsorganisationen und im Rahmen der zum jeweiligen Zeitpunkt gegebenen finanziellen Ausstattung der Körperschaft Aufgaben übernimmt, die jene ersetzen, welche ihm durch Art. 10 des Gesetzes vom 30. Dezember 1991, Nr. 412, übertragen wurden, nämlich Aufgaben der Kontrolle und der Bescheinigung der Kosten des öffentlichen Dienstes aufgrund der Erhebungen des Staatsrechnungsamtes, der Abteilung für die öffentliche Verwaltung und des Staatsinstituts für Statistik; zur besseren Durchsetzung dieser Ziele soll die Arbeit der Abteilung für die öffentliche Verwaltung mit jener des Staatsrechnungsamtes abgestimmt werden;

- m) für den Fall, daß wegen gerichtlicher Entscheidungen die Gesamtheit der Ausgaben für den öffentlichen Dienst die von der Regierung gesetzten Grenzen überschreitet, ist vorzusehen, daß der Minister für Haushalt und Wirtschaftsplanung und der Schatzminister innerhalb von dreißig Tagen nach der Veröffentlichung der vollstreckbaren Urteile dem Parlament einen Bericht zur Sache vorlegen und damit Regierung und Parlament veranlassen, auf dem Dringlichkeitswege eine neue gesetzliche Regelung vorzunehmen, die geeignet ist, die Gesamtausgaben in den ursprünglichen Rahmen zurückzuführen;
- n) vorzusehen, daß in Abweichung von Art. 2103 des Zivilgesetzbuches in bezug auf den öffentlichen Sektor die zeitweise Ausübung von höheren Aufgaben nicht das Recht nach sich zieht, daß diese definitiv zugewiesen werden; weiters ist vorzusehen, daß mit begründeter Maßnahme des Amtsleiters die zeitweise Verwendung zu höheren Aufgaben erlaubt wird, und zwar für einen Zeitraum von höchstens drei Monaten oder für den Fall, daß die Verwendung zur Ersetzung eines abwesenden Bediensteten erfolgt ist, der Anspruch auf Beibehaltung der Stelle hat; dabei steht nur ein Recht auf die Besoldung zu, die der tatsächlichen Arbeit entspricht; bei der Zuteilung nur einiger der höheren Aufgaben handelt es sich keinesfalls um eine Verwendung für höhere Aufgaben im eigentlichen Sinne; außerdem müssen Kriterien, Verfahren und Modalitäten dieser Verwendung für höhere Aufgaben festgelegt werden;
- o) die Bestimmungen aufzuheben, die Automatismen vorsehen, welche das Grundgehalt und die zusätzlichen Besoldungselemente beeinflussen, sowie jene Bestimmungen, welche wie auch immer genannte zusätzliche Besoldungselemente zugunsten der Bediensteten des öffentlichen Dienstes vorsehen; diese Bestimmungen sind durch die entsprechenden tarifvertraglichen Bestimmungen zu ersetzen, auch um die Besoldung direkt mit der individuellen Arbeitsleistung und mit der Produktivität des Arbeitskollektivs zu verknüpfen, die im entsprechenden Zeitabschnitt erreicht wurden; dabei soll nicht jeder gleich, sondern jeder einzelne nach Maßgabe seiner Beteiligung im Arbeitskollektiv behandelt werden; für die Bewertung der individuellen und der kollektiven Leistung müssen neue Bewertungs- und Meßsysteme eingeführt werden; die Besoldung soll auch davon abhängen, ob eine besonders belastende oder eine für die persönliche Unversehrtheit objektiv gefährliche oder für die Gesundheit schädliche Arbeit verrichtet wird; weiters ist vorzusehen, daß auf jeden Fall die bereits erlangte Grundbesoldung und Zusatzbesoldung erhalten bleibt, soweit sie für jede Verwaltung oder Körperschaft zur ordentlichen Entlohnung gehört oder generellen Charakter hat; schließlich ist der Grundsatz der persönlichen Haftung der Amtsleiter für den Fall vorzusehen, daß sie ungerechtfertigte Zusatzbesoldungen gewähren;
- p) vorzusehen, daß in streng festgelegten Fällen Be-

- della pubblica amministrazione possa essere conferito in casi rigorosamente predeterminati; in ogni caso, prevedere che l'amministrazione, ente, società o persona fisica che hanno conferito al personale dipendente da una pubblica amministrazione incarichi previsti dall'articolo 24 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, entro sei mesi dell'emanazione dei decreti legislativi di cui al presente articolo, siano tenuti a comunicare alle amministrazioni di appartenenza del personale medesimo gli emolumenti corrisposti in relazione ai predetti incarichi, allo scopo di favorire la completa attuazione dell'anagrafe delle prestazioni prevista dallo stesso articolo 24;
- q) [Lettera abrogata dall'art. 11, L. 15 marzo 1997, n. 59];
- r) prevedere, al fine di assicurare la migliore distribuzione del personale nelle sedi di servizio sul territorio nazionale, che le amministrazioni e gli enti pubblici non possano procedere a nuove assunzioni, ivi comprese quelle riguardanti le categorie protette, in caso di mancata rideterminazione delle piante organiche secondo il disposto dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed in caso di accertata possibilità di copertura dei posti vacanti mediante mobilità volontaria, ancorché realizzabile a seguito della copertura del fabbisogno di personale nella sede di provenienza; prevedere norme dirette ad impedire la violazione e l'elusione degli obblighi temporanei di permanenza dei dipendenti pubblici in determinate sedi, stabilendo in sette anni il relativo periodo di effettiva permanenza nella sede di prima destinazione, escludendo anche la possibilità di disporre in tali periodi comandi o distacchi presso sedi con dotazioni organiche complete; prevedere che i trasferimenti mediante mobilità volontaria compresi quelli di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1988, n. 554, siano adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e che il personale eccedente, che non accetti la mobilità volontaria, sia sottoposto a mobilità d'ufficio e qualora non ottemperi sia collocato in disponibilità ai sensi dell'articolo 72 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- s) prevedere che, fatte salve le disposizioni di leggi speciali, la disciplina del trasferimento di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile si applica anche nel caso di transito dei dipendenti degli enti pubblici e delle aziende municipalizzate o consortili a società private per effetto di norme di legge, di regolamento o convenzione, che attribuiscono alle stesse società le funzioni esercitate dai citati enti pubblici ed aziende;
- t) prevedere una organica regolamentazione delle modalità di accesso all'impiego presso le pubbliche amministrazioni, espletando, a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri, concorsi unici per profilo professionale, da espletarsi a livello regionale, abilitanti all'impiego presso le pubbliche amministrazioni, ad eccezione delle regioni, degli enti locali e loro consorzi previa individuazione dei profili professionali, delle procedure e tempi di svolgimento dei concorsi, nonché delle modalità di accesso alle graduatorie di idonei da parte delle amministrazioni pubbliche, prevedendo altresì la possibilità, in determinati casi, di provvedere attraverso concorsi per soli titoli o di selezionare i candidati mediante svolgimento di prove psicoattitudinali;
- diensteten der öffentlichen Verwaltung jedwede Art von Auftrag übertragen werden kann; in jedem Falle ist vorzusehen, daß die Verwaltung, Körperschaft, Gesellschaft oder natürliche Person, die Angehörigen des öffentlichen Dienstes Aufträge im Sinne von Art. 24 des Gesetzes vom 30. Dezember 1991, Nr. 412, erteilt haben, verpflichtet ist, innerhalb von sechs Monaten ab Erlaß der Legislativdekrete laut diesem Artikel den Verwaltungen, denen die Bediensteten angehören, mitzuteilen, welche Bezüge die Bediensteten für die genannten Aufträge erhalten haben; auf diese Weise soll ermöglicht werden, daß alle Leistungen in Evidenz geführt werden können, wie es der genannte Art. 24 vorsieht;
- q) [Der Wortlaut unter Buchstaben q) wurde durch den Art. 11 des Gesetzes vom 15. März 1997, Nr. 59 aufgehoben];
- r) um eine möglichst zweckmäßige Verteilung des Personals auf die Dienstsitze in ganz Italien zu erreichen, ist vorzusehen, daß die öffentlichen Verwaltungen und Körperschaften kein neues Personal einstellen dürfen - dies gilt auch für die geschützten Kategorien -, sofern das jeweilige Plansoll nicht gemäß Art. 6 des Gesetzes vom 30. Dezember 1991, Nr. 412 neu festgelegt wird und sofern die Möglichkeit besteht, daß die vakanten Stellen aufgrund freiwilliger Mobilität besetzt werden, vorausgesetzt, daß der Personalbedarf am indirekt vakant gewordenen Dienstsitz gedeckt werden kann; weiters sind Normen vorzusehen, die verhindern, daß die Bediensteten des öffentlichen Dienstes die Pflicht, für einen gewissen Zeitraum an bestimmten Dienstsitzen zu bleiben, übertreten oder umgehen; dabei ist festzulegen, daß der Bedienstete am ersten Bestimmungsort effektiv sieben Jahre verbleiben muß, außerdem muß auch die Möglichkeit ausgeschlossen werden, daß in dieser Zeit eine Abordnung oder eine Abstellung an einen Sitz mit vollständigem Personalkontingent vorgenommen wird; schließlich ist vorzusehen, daß die Versetzungen durch freiwillige Mobilität, einschließlich jener laut Art. 4 Abs. 2 des Gesetzes vom 29. Dezember 1988, Nr. 554 mit Dekret des Präsidenten des Ministerrates vorgenommen werden und daß das überzählige Personal, das die freiwillige Mobilität nicht nutzt, von Amts wegen der Mobilität unterworfen wird und, falls es sich dem entgegensetzt, in die Verfügbarkeit im Sinne des Art. 72 des vereinheitlichten Textes der Bestimmungen über das Statut der Zivilangestellten des Staates, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 10. Jänner 1957, Nr. 3, versetzt wird;
- s) vorzusehen, daß, abgesehen von den Bestimmungen von Sondergesetzen, die Regelung der Übertragung des Betriebes laut Art. 2112 des Zivilgesetzbuches auch im Falle des Übergangs der Bediensteten der öffentlichen Körperschaften und der Sonderbetriebe von Gemeinden oder Gemeindenkonsortien zu Privatgesellschaften angewandt wird, wenn Gesetze, Verordnungen oder Konventionen diesen Gesellschaften die von den genannten Körperschaften oder Sonderbetrieben ausgeübten Funktionen übertragen;
- t) eine organische Reglementierung der Modalitäten des Zugangs zum öffentlichen Dienst vorzusehen, wobei das Präsidium des Ministerrates Einheitswettbewerbe nach Berufsbildern durchführen läßt, die zum öffentlichen Dienst, mit Ausnahme der Regionen, der Gebietskörperschaften und ihrer Konsortien, befähigen; zu diesem Zweck müssen die öffentlichen Verwaltungen vorher die Berufsbilder sowie die Modalitäten und die Fristen für die Durchführung der Wettbewerbe festlegen, ebenso wie die Modalitäten für den Zugang zu den Rangordnungen der Geeigneten; außerdem ist für bestimmte Fälle die Möglichkeit vorzusehen, Wettbewerbe lediglich nach Titeln durchzuführen oder die Kandidaten in der Weise auszuwählen, daß ih-

- dinali avvalendosi di sistemi automatizzati; prevedere altresì il decentramento delle sedi di svolgimento dei concorsi;
- u) prevedere per le categorie protette di cui al titolo I della legge 2 aprile 1968 n. 482, l'assunzione, da parte dello Stato, delle aziende e degli enti pubblici, per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento sulla base delle graduatorie stabilite dagli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione;
- v) al fine di assicurare una migliore efficienza degli uffici e delle strutture delle amministrazioni pubbliche in relazione alle rispettive inderogabili esigenze funzionali, prevedere che il personale appartenente alle qualifiche funzionali possa essere utilizzato, occasionalmente e con criteri di flessibilità per lo svolgimento di mansioni relative a profili professionali di qualifica funzionale immediatamente inferiore;
- z) prevedere con riferimento al titolo di studio, l'utilizzazione, anche d'ufficio, del personale docente soprannumerario delle scuole di ogni ordine e grado di posti e classi di concorso diversi da quelli di titolarità; anche per ordini e gradi di scuola diversi; il passaggio di ruolo del predetto personale docente soprannumerario è consentito purché in possesso di idonea abilitazione e specializzazione, ove richiesta, secondo la normativa vigente; prevedere il passaggio del personale docente in soprannumero e del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario utilizzato presso gli uffici scolastici regionali e provinciali a domanda, nelle qualifiche funzionali, nei profili professionali e nelle sedi che presentino disponibilità di posti nei limiti delle dotazioni organiche dei ruoli dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica del Ministero della pubblica istruzione previste cumulativamente dalle tabelle A e B allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 1987, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 1991, e successive modificazioni;
- aa) prevedere per il personale docente di ruolo l'istituzione di corsi di riconversione professionale, con verifica finale, aventi valore abilitante, l'accesso ai quali avvenga sulla base dei titoli di studio posseduti al fine di rendere possibile una maggiore mobilità professionale all'interno del comparto scuola in relazione ai fenomeni di diminuzione della popolazione scolastica e ai cambiamenti degli ordinamenti e dei programmi di insegnamento; prevedere nell'ambito delle trattative contrattuali l'equiparazione della mobilità professionale (passaggi di cattedra e di ruolo) a quella territoriale ed il superamento dell'attuale ripartizione tra i posti riservati alla mobilità e quelli riservati alle immissioni in ruolo nel senso di rendere disponibili per le immissioni in ruolo solo i posti che residuano dopo le operazioni di mobilità in ciascun anno scolastico;
- bb) prevedere norme dirette alla riduzione graduale delle dotazioni organiche aggiuntive per le scuole materne e per gli istituti e scuole d'istruzione secondaria ed artistica, fino al raggiungimento del 3 per cento della consistenza organica, a modifica di quanto previsto dall'articolo 13, primo comma, della legge 20 maggio 1982, n. 270, e successive modificazioni e integrazioni; sopprimere, con decorrenza dall'anno scolastico 1993-94, i commi decimo e undicesimo dell'articolo 14 della citata legge 20 maggio 1982, n. 270, e prevedere norme
- re Tauglichkeit durch Tauglichkeitstests unter Zuhilfenahme automatisierter Systeme geprüft wird; schließlich ist vorzusehen, daß die Sitze für die Durchführung der Wettbewerbe dezentralisiert werden;
- u) für die geschützten Kategorien laut 1. Titel des Gesetzes vom 2. April 1968, Nr. 482, vorzusehen, daß der Staat sowie die öffentlichen Betriebe und Körperschaften die Einstellung aufgrund von numerischer Anforderung der in den Arbeitslosenlisten Eingetragenen vornimmt, und zwar aufgrund von Rangordnungen, die von den provincialen Arbeitsämtern erstellt werden;
- v) vorzusehen, daß das einem bestimmten Funktionsrang zugeordnete Personal fallweise und nach Kriterien der Flexibilität für Aufgaben eingesetzt werden kann, die zu einem Berufsbild des unmittelbar niedrigeren Funktionsranges gehören; dadurch soll eine höhere Effizienz der Ämter und Einrichtungen der öffentlichen Verwaltungen in Hinblick auf die unerläßlichen funktionalen Erfordernisse gewährleistet werden;
- z) vorzusehen, daß das überzählige Lehrpersonal der Schulen jeder Art und Stufe, unter Berücksichtigung der Ausbildung, auch von Amts wegen für Wettbewerbsstellen und -klassen herangezogen werden kann, die nicht jenen entsprechen, welchen das Lehrpersonal von der Ausbildung her zuzuordnen ist und auch in nach Art und Stufe verschiedenen Schulen eingesetzt werden kann; der Übergang in einen anderen Stellenplan ist für das überzählige Lehrpersonal möglich, vorausgesetzt, es besitzt, sofern einschlägige Rechtsvorschriften dies verlangen, eine geeignete Lehrbefähigung und Fachausbildung; weiters ist der Übergang des überzähligen Lehr-, Verwaltungs- und Hilfspersonals sowie des technischen Personals, welches in den regionalen und provincialen Schülern eingesetzt ist, in die Funktionsränge, Berufsbilder und an die Dienstsitze mit verfügbaren Stellen auf Ansuchen vorzusehen, und zwar im Rahmen der Planstellen der zentralen und peripheren Schulverwaltung des Unterrichtsministeriums, welches kumulativ in den Tabellen A und B vorgesehen ist, die dem Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 27. Juli 1987, veröffentlicht im ordentlichen Beiblatt zum Gesetzblatt der Republik vom 8. Februar 1991, Nr. 33, in geltender Fassung, beigelegt sind;
- aa) vorzusehen, daß für das im Stellenplan eingestufte Lehrpersonal Umschulungskurse mit Abschlußprüfung eingeführt werden, die als Befähigungsnachweis gilt, und der Zugang zu diesen Kursen aufgrund der bereits vorliegenden Ausbildung erfolgen soll, um eine höhere berufliche Mobilität im Schulsektor zu ermöglichen - dies unter Berücksichtigung der Abnahme der Schülerzahl und der Änderungen des Schulsystems und der Unterrichtsprogramme; weiters ist im Rahmen der Vertragsverhandlungen die Gleichstellung der beruflichen (Lehrstuhl- und Stellenplanwechsel) und der territorialen Mobilität und die Aufhebung der derzeitigen Aufteilung der Stellen, die für die Mobilität und für die Einsetzung in den Stellenplan reserviert sind, vorzusehen, indem für die Einsetzung in den Stellenplan nur jene Stellen verfügbar gehalten werden, die in jedem Schuljahr nach der Besetzung der Stellen aufgrund der Mobilität verbleiben;
- bb) Rechtsvorschriften vorzusehen, die unter Änderung von Art. 13 Abs. 1 des Gesetzes vom 20. Mai 1982, Nr. 270 in geltender Fassung, eine graduelle Reduzierung der zusätzlichen Planstellen für Kindergärten, Oberschulen und Kunstschulen bis zur Erreichung von 3% des Planstellenkontingents bezwecken; weiters sind die Abs. 10 und 11 des Art. 14 des Gesetzes vom 20. Mai 1982, Nr. 270 rückwirkend auf das Schuljahr 1993/94 aufzuheben, und Rechtsvorschriften vorzusehen, die eine stufenweise Abschaffung der derzeitigen

- me dirette alla progressiva abolizione delle attuali disposizioni che autorizzano l'impiego del personale della scuola in funzioni diverse da quelle di istituto; conseguentemente dovrà essere prevista una nuova regolamentazione di tutte le forme di utilizzazione del personale della scuola per garantirne l'impiego, anche attraverso forme di reclutamento per concorso, in attività di particolare utilità strettamente attinenti al settore educativo e per fini di istituto anche culturali previsti da leggi in vigore. Tale nuova regolamentazione potrà consentire una utilizzazione complessiva di personale non superiore alle mille unità;
- cc) prevedere che le dotazioni dell'organico aggiuntivo siano destinate prevalentemente alla copertura delle supplenze annuali. Ciò nell'ambito delle quote attualmente stabilite per le diverse attività di cui all'articolo 14 della legge 20 maggio 1982, n. 270, e successive modificazioni;
- dd) procedere alla revisione delle norme concernenti il conferimento delle supplenze annuali e temporanee per il personale docente, amministrativo tecnico ed ausiliario prevedendo la possibilità di fare ricorso alle supplenze annuali solo per la copertura dei posti effettivamente vacanti e disponibili ed ai quali non sia comunque assegnato personale ad altro titolo per l'intero anno scolastico, stabilendo la limitazione delle supplenze temporanee al solo periodo di effettiva permanenza delle esigenze di servizio; procedere alla revisione della disciplina che regola l'utilizzazione del personale docente che riprende servizio dopo l'aspettativa per infermità o per motivi di famiglia; nelle sole classi terminali dei cicli di studio ove il docente riprenda servizio dopo il 30 aprile ed a seguito di un periodo di assenza non inferiore a novanta giorni, viene confermato il supplente a garanzia della continuità didattica e i docenti di ruolo che non riprendano servizio nella propria classe sono impiegati per supplenze o per lo svolgimento di altri compiti;
- ee) procedere alla revisione, nell'ambito dell'attuale disciplina del reclutamento del personale docente di ruolo, dei criteri di costituzione e funzionamento delle commissioni giudicatrici, al fine di realizzare obiettivi di accelerazione, efficienza e contenimento complessivo della spesa nello svolgimento delle procedure di concorso mediante un più razionale accorpamento delle classi di concorso ed il maggior decentramento possibile delle sedi di esame, nonché un più frequente ricorso alla scelta dei componenti delle commissioni fra il personale docente e direttivo in quiescenza, anche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 18 agosto 1986, e successive modificazioni, ed assicurando un adeguato compenso ai componenti delle commissioni stesse nei casi in cui essi non optino per l'esonero dal servizio di insegnamento. La corresponsione dei citati compensi deve comunque comportare una adeguata economia di spesa rispetto agli oneri eventualmente da sostenere per la sostituzione del personale esonerato dal servizio di insegnamento;
- ff) procedere alla revisione, nell'ambito dell'attuale disciplina del reclutamento del personale docente di ruolo, delle relative procedure di concorso, al fine di subordinarne l'indizione alla previsione di effettiva disponibilità di cattedre e di posti e, per quanto riguarda le accademie ed i conservatori, di subordinarne lo svolgimento ad una previa selezione per soli titoli;
- gg) prevedere l'individuazione di parametri di efficacia
- Bestimmungen, die ermöglichen, daß das Schulpersonal auch für nicht mit der Schule zusammenhängende Funktionen eingesetzt wird, bezwecken; folglich ist also eine neue Regelung aller Einsatzmöglichkeiten des Schulpersonals vorzusehen, damit gewährleistet werden kann, daß das Schulpersonal auch durch Wettbewerbe für Tätigkeiten, die in bezug auf die Erziehung von besonderem Nutzen sind und für schulische, auch kulturelle Zielsetzungen, die von den einschlägigen Rechtsvorschriften vorgesehen sind, eingesetzt wird. Diese neue Regelung könnte insgesamt nicht mehr als tausend Einheiten für den Einsatz von Schulpersonal vorsehen;
- cc) vorzusehen, daß die jeweiligen zusätzlichen Planstellen vorrangig zur Deckung der Jahressupplenzen bestimmt werden, und zwar im Rahmen der Quoten, die zur Zeit für die verschiedenen Tätigkeiten laut Art. 14 des Gesetzes vom 20. Mai 1982, Nr. 270 in geltender Fassung, festgelegt werden;
- dd) die Revision der Rechtsvorschriften vorzunehmen, welche die Übertragung der Jahressupplenzen und der Supplenzen auf Zeit für das Lehr-, das Verwaltungs-, und Hilfspersonal sowie das technische Personal betrifft; dabei ist vorzusehen, daß auf Jahressupplenzen nur zur Besetzung der Stellen zurückgegriffen werden kann, die effektiv frei und verfügbar sind und für die nicht unter einem anderen Titel für das gesamte Jahr Personal zugewiesen ist; außerdem ist festzulegen, daß die Supplenzen auf Zeit auf den Zeitraum des effektiven Dienstfordernisses zu beschränken sind; schließlich ist jene Bestimmung zu revidieren, die die Einsetzung jener Lehrkräfte regelt, die nach einem Wartestand aus Krankheits- oder aus familiär bedingten Gründen den Dienst wieder aufnehmen; nur wenn es sich um die Abschlußklasse eines Unterrichtszyklus handelt und die Lehrkraft ihren Dienst nach dem 30. April und nach einer Abwesenheit von mindestens 90 Tagen wieder aufnehmen will, wird der Supplent zur Gewährleistung der didaktischen Kontinuität bestätigt; die pragmatisierten Lehrkräfte, die also nicht ihren Dienst in der eigenen Klasse wiederaufnehmen können, werden für Supplenzen oder anderweitige Aufgaben eingesetzt;
- ee) die Kriterien für die Bildung der Prüfungskommissionen und die Arbeit derselben im Rahmen der derzeitigen Regelung für die Rekrutierung der pragmatisierten Unterrichtskräfte neu festzulegen; damit die Wettbewerbe schneller, effizienter und sparsamer durchgeführt werden können, sollen die Wettbewerbsklassen sinnvoll zusammengelegt und die Sitze möglichst dezentralisiert werden, außerdem soll bei der Zusammensetzung der Kommissionen häufiger auf im Ruhestand befindliche Lehrkräfte und Direktoren zurückgegriffen werden, auch im Sinne des Dekrets des Präsidenten des Ministerrates vom 10. Juni 1986, veröffentlicht im Gesetzblatt der Republik vom 18. August 1986, Nr. 190 in geltender Fassung; dabei soll den Mitgliedern der Kommissionen auch eine angemessene Entschädigung garantiert werden, wenn sie sich nicht vom Unterrichtsdienst freistellen lassen. Die Zahlung dieser Entschädigungen muß im Vergleich zu den Ausgaben, die für die Ersetzung des vom Unterricht freigestellten Personals zu tragen wären, eine Kostenersparnis ergeben;
- ff) die Wettbewerbsverfahren im Rahmen der derzeitigen Regelung für die Rekrutierung der pragmatisierten Unterrichtskräfte neu festzulegen; die Ausschreibung soll dann durchgeführt werden, wenn vorauszusehen ist, daß Lehrstühle oder Stellen tatsächlich disponibel sind; was die Akademien und Konservatorien betrifft, soll vor dem eigentlichen Wettbewerb eine Auswahl nach Titeln erfolgen;
- gg) vorzusehen, daß Parameter für die Effizienz von Aus-

della spesa per la pubblica istruzione in rapporto ai risultati del sistema scolastico con particolare riguardo alla effettiva fruizione del diritto allo studio ed in rapporto anche alla mortalità scolastica, agli abbandoni e al non adempimento dell'obbligo, individuando strumenti efficaci per il loro superamento;

- hh) prevedere criteri e progetti per assicurare l'attuazione della legge 10 aprile 1991 n. 125, in tutti i settori del pubblico impiego;
- ii) prevedere l'adeguamento degli uffici e della loro organizzazione al fine di garantire l'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ll) i dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo e nei consigli regionali sono collocati in aspettativa senza assegni per la durata del mandato. Tale periodo è utile ai fini dell'anzianità di servizio e del trattamento di quiescenza e di previdenza;
- mm) al fine del completamento del processo di informatizzazione delle amministrazioni pubbliche e della più razionale utilizzazione dei sistemi informativi automatizzati, procedere alla revisione della normativa in materia di acquisizione dei mezzi necessari, prevedendo altresì la definizione dei relativi *standard* qualitativi e dei controlli di efficienza e di efficacia; procedere alla revisione delle relative competenze e attribuire ad un apposito organismo funzioni di coordinamento delle iniziative e di pianificazione degli investimenti in materia di automazione, anche al fine di garantire l'interconnessione dei sistemi informatici pubblici.

2. Le disposizioni del presente articolo e dei decreti legislativi in esso previsti costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione. I principi desumibili dalle disposizioni del presente articolo costituiscono altresì per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica.

3. Restano salve per la Valle d'Aosta le competenze statutarie in materia, le norme di attuazione e la disciplina sul bilinguismo. Resta comunque salva, per la provincia autonoma di Bolzano; la disciplina vigente sul bilinguismo e la riserva proporzionale di posti nel pubblico impiego.

4. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo trasmette alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 al fine dell'espressione del parere da parte delle Commissioni permanenti competenti per la materia di cui al presente articolo. Le Commissioni si esprimono entro quindici giorni dalla data di trasmissione.

5. Disposizioni correttive, nell'ambito dei decreti di cui al comma 1, nel rispetto dei principi e criteri direttivi determinati dal medesimo comma 1 e previo parere delle Commissioni di cui al comma 4, potranno essere emanate, con uno o più decreti legislativi, fino al 31 dicembre 1993."

gaben für die öffentliche Schule festgelegt werden, wobei die Ausgaben am Erfolg des Schulsystems zu messen sind; dabei ist besonderes Augenmerk auf die tatsächliche Inanspruchnahme des Rechts auf Bildung zu legen; die Effizienz der Ausgaben ist außerdem zu messen an der Zahl der Fälle, in denen die schulische Ausbildung nicht weiterverfolgt werden kann oder freiwillig abgebrochen wird oder die Schulpflicht nicht erfüllt wird; es sind wirksame Instrumente zur Lösung dieser Probleme zu suchen;

- hh) Kriterien und Pläne vorzusehen, um die Durchführung des Gesetzes vom 10. April 1991, Nr. 125 in allen Bereichen des öffentlichen Dienstes zu gewährleisten;
- ii) vorzusehen, daß die Ämter in ihrer Organisation so umgestaltet werden, daß sie in der Lage sind, den Bürgern ihr Recht in den Verwaltungsverfahren und beim Zugang zu den Verwaltungsunterlagen im Sinne des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241 zu garantieren;
- ll) die Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen, welche in das italienische oder in das Europaparlament oder in die Regionalräte gewählt worden sind, werden in den Wartestand versetzt und erhalten für die Dauer ihres Mandats keine Bezüge. Dieser Zeitabschnitt wird zur Berechnung des Dienstalters sowie für renten- und fürsorgliche Zwecke angerechnet;
- mm) um die Umstellung der öffentlichen Verwaltungen auf automationsgestützte EDV-Systeme durchzuführen und die Datenverarbeitungssysteme besser zu nutzen, sind die Vorschriften zu ändern, die die Anschaffung der nötigen Hilfsmittel regeln; es sind die entsprechenden Qualitätsstandards festzulegen, ebenso wie die Standards der Effizienzkontrolle; die entsprechenden Zuständigkeiten sind zu revidieren, und einem entsprechenden Gremium ist die Koordinierung der Maßnahmen und die Planung der Investitionen auf dem Gebiet der Datenverarbeitung anzuvertrauen; dadurch soll auch die Kompatibilität und Vernetzbarkeit der Datenverarbeitungsanlagen der verschiedenen Behörden und Ämter gewährleistet werden.

2. Die Bestimmungen dieses Artikels und der in ihm vorgesehenen Legislativdekrete sind Grundsätze im Sinne von Art. 117 der Verfassung. Die aus diesem Artikel zu entnehmenden Grundsätze stellen für die Regionen mit Sonderstatut und für die autonomen Provinzen Trient und Bozen grundlegende Bestimmungen der wirtschaftlichen und sozialen Reformen der Republik dar.

3. Unangetastet bleiben für das Aostatal die einschlägigen statutarischen Zuständigkeiten, die Durchführungsbestimmungen und die Regelung der Zweisprachigkeit. Unangetastet bleibt auch für die Provinz Bozen die Regelung über die Zweisprachigkeit und der Proporzvorbehalt betreffend den öffentlichen Dienst.

4. Binnen sechzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes übermittelt die Regierung der Abgeordnetenversammlung und dem Senat der Republik die Entwürfe für die Legislativdekrete laut Abs. 1, damit die für die Materie laut diesem Artikel kompetenten ständigen Kommissionen ihr Gutachten abgeben können. Die Kommissionen äußern sich innerhalb von fünfzehn Tagen ab dem Tag der Übermittlung.

5. Änderungsbestimmungen im Bereich der Dekrete laut Abs. 1 können mit einem oder mehreren Legislativdekretten unter Einhaltung der Grundsätze und Kriterien von genanntem Abs. 1 und nach Einholung des Gutachtens der Kommissionen laut Abs. 4 bis zum 31. Dezember 1993 erlassen werden."

#### Nota all'articolo 8

- Per la legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, vedi la nota generale.
- L'articolo 2 della sopracitata legge regionale dispone:

#### Anmerkung zum Art. 8

- Was das Regionalgesetz vom 30. November 1994, Nr. 3 angeht, siehe die allgemeine Anmerkung.
- Im Art. 2 des obengenannten Regionalgesetzes wird nachstehendes vorgesehen:

## "Art. 2

*Giunta comunale*

1. La giunta comunale si compone del sindaco, che la presiede, e di un numero di assessori, stabilito dallo statuto, non superiore a quattro per i comuni fino a 3.000 abitanti, non superiore a sei per i comuni da 3.001 a 10.000 abitanti, non superiore a otto per i comuni da 10.001 a 100.000 abitanti e non superiore a dieci per gli altri comuni e per i capoluoghi di provincia.

2. Lo statuto può prevedere la nomina o l'elezione ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio, purché in numero non superiore alla metà dei componenti la giunta, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere ed assessore. In tal caso gli assessori non facenti parte del consiglio hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio; devono partecipare alle sedute consiliari, nel cui ordine del giorno siano iscritte mozioni, interrogazioni o interpellanze riguardanti le attribuzioni delegate loro dal sindaco.

3. Nei comuni della provincia di Trento, il sindaco nomina i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo. Il sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio e provvedendo contemporaneamente alla loro sostituzione.

4. Nei comuni della provincia di Bolzano, la giunta comunale è eletta dal consiglio comunale su proposta del sindaco e secondo le modalità stabile nello statuto. Il vicesindaco è scelto dal sindaco fra gli assessori, secondo le disposizioni contenute nello statuto. Nel caso in cui nello statuto sia prevista la nomina di assessori non facenti parte del consiglio, il loro numero non può superare la metà di quello spettante a ciascun gruppo linguistico. Su proposta del sindaco il consiglio comunale può revocare uno o più assessori.

5. Nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano dove nel consiglio comunale sono presenti più gruppi linguistici, il vicesindaco deve appartenere al gruppo linguistico maggiore per consistenza escluso quello cui appartiene il sindaco.

6. Nei comuni della provincia di Bolzano, ciascun gruppo linguistico ha diritto di essere comunque rappresentato nella giunta, se nel consiglio comunale vi siano almeno due consiglieri appartenenti al gruppo medesimo, anche se tale situazione si verifica nel corso del mandato. In quest'ultimo caso, anche in deroga ai limiti fissati dal comma 1 o dallo statuto, il consiglio comunale deve provvedere a nominare un assessore appartenente al gruppo linguistico che ha diritto di essere rappresentato nella giunta scegliendolo tra i consiglieri comunali. Il numero dei posti spettanti a ciascun gruppo linguistico nella giunta viene determinato, includendo nel computo il sindaco, avuto riguardo alla consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati in seno al consiglio comunale.

7. Lo statuto può prevedere l'attribuzione di funzioni particolari a singoli consiglieri."

**Nota all'articolo 9**

- L'articolo 43 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come modificato dall'articolo 9 della presente legge dispone:

## "Art. 2

*Gemeindeausschuß*

(1) Der Gemeindeausschuß setzt sich aus dem Bürgermeister als Vorsitzenden und aus einer Anzahl von Assessoren zusammen, die in der Satzung bestimmt ist und höchstens vier in Gemeinden bis zu 3.000 Einwohnern, höchstens sechs in Gemeinden mit 3.001 bis 10.000 Einwohnern, höchstens acht in Gemeinden mit 10.001 bis 100.000 Einwohnern und höchstens zehn in den übrigen Gemeinden und in den Provinzhauptstädten beträgt.

(2) In der Satzung kann die Wahl oder die Ernennung von Bürgern, die nicht dem Gemeinderat angehören, zu Assessoren vorgesehen werden; diese dürfen jedoch nicht mehr als die Hälfte der Anzahl der Ausschußmitglieder betragen und müssen die Voraussetzungen der Vereinbarkeit und der Wählbarkeit für das Amt eines Ratsmitglieds bzw. eines Assessors besitzen. In diesem Fall haben die Assessoren, die nicht dem Gemeinderat angehören, das Recht, ohne Stimmrecht an den Sitzungen des Gemeinderates teilzunehmen; sie müssen an den Ratssitzungen teilnehmen, wenn auf der Tagesordnung Beschlüßanträge, Anfragen oder Interpellationen stehen, welche die ihnen vom Bürgermeister übertragenen Befugnisse betreffen.

(3) In den Gemeinden der Provinz Trient ernannt der Bürgermeister die Mitglieder des Gemeindeausschusses, darunter einen Vizebürgermeister, und teilt dies dem Gemeinderat in der ersten Sitzung nach der Wahl zusammen mit dem Vorschlag über die allgemeinen Regierungsrichtlinien mit. Die allgemeinen Regierungsrichtlinien werden vom Gemeinderat erörtert und in einem eigenen Dokument genehmigt. Der Bürgermeister kann einen oder mehrere Assessoren abberufen; er hat hierzu eine begründete Mitteilung an den Gemeinderat zu richten und gleichzeitig für ihre Ersetzung zu sorgen.

(4) In den Gemeinden der Provinz Bozen wird der Gemeindeausschuß vom Gemeinderat auf Vorschlag des Bürgermeisters und gemäß den in der Satzung enthaltenen Einzelvorschriften gewählt. Der Vizebürgermeister wird vom Bürgermeister unter den Assessoren gemäß den in der Satzung enthaltenen Bestimmungen gewählt. Falls in der Satzung die Ernennung von Assessoren vorgesehen ist, die nicht dem Gemeinderat angehören, darf ihre Anzahl die Hälfte der einer jeden Sprachgruppe zustehenden Zahl nicht überschreiten. Auf Vorschlag des Bürgermeisters kann der Gemeinderat einen oder mehrere Assessoren abberufen.

(5) In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern muß der Vizebürgermeister, sofern im Gemeinderat mehrere Sprachgruppen sitzen, der Sprachgruppe angehören, die am stärksten vertreten ist, wobei die Sprachgruppe des Bürgermeisters ausgeschlossen ist.

(6) In den Gemeinden der Provinz Bozen hat jede Sprachgruppe das Recht, jedenfalls im Gemeindeausschuß vertreten zu sein, sofern im Gemeinderat wenigstens zwei Mitglieder dieser Sprachgruppe vertreten sind, und zwar auch dann, wenn sich dies im Verlauf der Amtsperiode ergibt. In diesem letzten Fall muß der Gemeinderat auch in Abweichung von den im Abs. 1 oder der in der Satzung festgesetzten Grenzen aus den Reihen der Gemeinderatsmitglieder einen Assessor jener Sprachgruppe ernennen, die das Recht hat, im Ausschuß vertreten zu sein. Bei der Bestimmung der Zahl der jeder Sprachgruppe im Gemeindeausschuß zustehenden Sitze wird dem Bestand der Sprachgruppen Rechnung getragen, wie sie im Gemeinderat vertreten sind, wobei der Bürgermeister in die Berechnung einbezogen wird.

(7) Die Satzung kann die Zuerkennung besonderer Funktionen an einzelne Ratsmitglieder vorsehen."

**Anmerkung zum Art. 9**

- Im Art. 43 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, geändert durch Art. 9 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes vorgesehen:

## "Art. 43

## Accordi di programma

1. Compatibilmente con la legislazione delle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di lavori pubblici e di programmazione economica, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Provincia autonoma o il sindaco **o il legale rappresentante dell'associazione di comuni o dell'unione di comuni**, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati della Provincia autonoma, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo può prevedere altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.

3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il Presidente della Provincia autonoma o il sindaco **o il legale rappresentante dell'associazione di comuni o dell'unione di comuni** convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.

4. L'accordo, consistente nel consenso unanime delle amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del Presidente della Provincia autonoma o del sindaco **o del legale rappresentante dell'associazione di comuni o dell'unione di comuni** ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del Presidente della Provincia autonoma, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato.

5. Ove l'accordo comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza.

6. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Presidente della Provincia autonoma o dal sindaco **o dal legale rappresentante dell'associazione di comuni o dell'unione di comuni** e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal Commissario del Governo nella provincia interessata, se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali."

## Nota all'articolo 10

- La legge 15 maggio 1997, n. 127 (G.U. 17 maggio 1997, n. 113 - suppl. ord.) come modificata da ultimo dalla legge 16 giugno 1998, n. 191 (G.U. 20 giugno 1998, n. 142 - suppl. ord. n. 110/L) concerne "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo".
- I commi 51 e seguenti dell'articolo 17 del sopracitato decreto dispongono:

## "Art. 17

Ulteriori disposizioni in materia di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti

## "Art. 43

## Programmvereinbarungen

(1) Für die Ausarbeitung und Ausführung von Projekten, Maßnahmen oder Maßnahmenprogrammen, die zu ihrer vollständigen Verwirklichung des gemeinsamen, koordinierten Vorgehens von Gemeinden, von staatlichen Verwaltungen und sonstigen öffentlichen Rechtsträgern oder jedenfalls von zwei oder mehr der genannten Rechtsträger bedürfen, leitet je nach der hauptsächlichsten oder vorwiegenden Zuständigkeit für das Projekt oder die Maßnahmen oder die Maßnahmenprogramme, der Landeshauptmann oder der Bürgermeister **oder der gesetzliche Vertreter der Gemeindenvereinigung oder des Gemeindenverbundes** auch auf Antrag eines oder mehrerer der beteiligten Rechtsträger des Landes, soweit mit der Gesetzgebung der autonomen Provinzen Trient und Bozen auf dem Sachgebiet der öffentlichen Arbeiten und Wirtschaftsprogrammierung vereinbar, den Abschluß einer Programmvereinbarung in die Wege, durch welche die Koordinierung der Aktionen sichergestellt und die Zeiten, die Modalitäten, die Finanzierung und alle weiteren damit zusammenhängenden Einzelheiten bestimmt werden sollen.

(2) Die Vereinbarung kann ferner Schiedsverfahren sowie Ersatzmaßnahmen in etwaigen Fällen von Nichterfüllung durch die teilnehmenden Rechtsträger vorsehen.

(3) Um festzustellen, ob Einvernehmen über die Vereinbarung erzielt werden kann, beruft der Landeshauptmann oder der Bürgermeister **oder der gesetzliche Vertreter der Gemeindenvereinigung oder des Gemeindenverbundes** eine Konferenz der Vertreter aller beteiligten Verwaltungen ein.

(4) Die Vereinbarung, die die einhellige Zustimmung der beteiligten Verwaltungen erhalten hat, wird durch einen förmlichen Akt des Landeshauptmanns oder des Bürgermeisters **oder des gesetzlichen Vertreters der Gemeindenvereinigung oder des Gemeindenverbundes** genehmigt und im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Ist die Vereinbarung durch Dekret des Landeshauptmanns genehmigt worden, so zeitigt sie die Wirkungen der Absprache nach Art. 81 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 24. Juli 1977, Nr. 616; sie ist dann für die etwa sich ergebenden Änderungen der Raumplanungsdokumente maßgebend und ersetzt die Baugenehmigungen, sofern die betreffende Gemeinde zugestimmt hat.

(5) Führt die Vereinbarung zu Änderungen der Raumplanungsdokumente, so muß die Zustimmung des Bürgermeisters zu ihr binnen dreißig Tagen vom Gemeinderat bestätigt werden, da sie sonst hinfällig wird.

(6) Die Aufsicht über die Durchführung der Programmvereinbarung und die etwaigen Ersatzmaßnahmen sind Aufgabe eines Gremiums unter dem Vorsitz des Landeshauptmanns oder des Bürgermeisters **oder des gesetzlichen Vertreters der Gemeindenvereinigung oder des Gemeindenverbundes**, das aus Vertretern der beteiligten örtlichen Körperschaften besteht; ferner gehört dem Gremium der Regierungskommissär der betreffenden Provinz an, wenn staatliche Verwaltungen oder nationale öffentliche Körperschaften an der Vereinbarung beteiligt sind."

## Anmerkung zum Art. 10

- Das Gesetz vom 15. Mai 1997, Nr. 127 (GBl. vom 17. Mai 1997, Nr. 113 - ordentliches Beiblatt), welches letztmals durch Gesetz vom 16. Juni 1998 geändert wurde, Nr. 191 (GBl. vom 20. Juni 1998, Nr. 142 - ordentliches Beiblatt Nr. 110/L) betrifft "Dringende Maßnahmen für die Vereinfachung der Verwaltungstätigkeit und der Entscheidungs- und Überprüfungsverfahren".
- Im Art. 17 Abs. 51 ff. des obengenannten Gesetzes wird nachstehendes vorgesehen:

## "Art. 17

Weitere Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Vereinfachung der Verwaltungstätigkeit und der Entscheidungs-

*di decisione e di controllo*

51. I comuni, le province e gli altri enti locali possono, per atto unilaterale, trasformare le aziende speciali costituite ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera c), della legge 8 giugno 1990, n. 142, in società per azioni, di cui possono restare azionisti unici per un periodo comunque non superiore a due anni dalla trasformazione. Il capitale iniziale di tali società è determinato dalla deliberazione di trasformazione in misura non inferiore al fondo di dotazione delle aziende speciali risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e comunque in misura non inferiore all'importo minimo richiesto per la costituzione delle società medesime. L'eventuale residuo del patrimonio netto conferito è imputato a riserve e fondi, mantenendo ove possibile le denominazioni e le destinazioni previste nel bilancio delle aziende originarie. Le società conservano tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione e subentrano pertanto in tutti i rapporti attivi e passivi delle aziende originarie.

52. La deliberazione di trasformazione tiene luogo di tutti gli adempimenti in materia di costituzione delle società previsti dalla normativa vigente, ferma l'applicazione delle disposizioni degli articoli 2330, commi terzo e quarto, e 2330 *bis* del codice civile.

53. Ai fini della definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti, entro tre mesi dalla costituzione delle società, gli amministratori devono richiedere a un esperto designato dal presidente del tribunale una relazione giurata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2343, primo comma, del codice civile. Entro sei mesi dal ricevimento di tale relazione gli amministratori e i sindaci determinano i valori definitivi di conferimento dopo avere controllato le valutazioni contenute nella relazione stessa e, se sussistono fondati motivi, aver proceduto alla revisione della stima. Fino a quando i valori di conferimento non sono stati determinati in via definitiva le azioni delle società sono inalienabili.

54. Le società di cui al comma 51 possono essere costituite anche ai fini dell'applicazione delle norme di cui al decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474.

55. Le partecipazioni nelle società di cui al comma 51 possono essere alienate anche ai fini e con le modalità di cui all'articolo 12 della legge 23 dicembre 1992, n. 498.

56. Il conferimento e l'assegnazione dei beni degli enti locali e delle aziende speciali alle società di cui al comma 51 sono esenti da imposizioni fiscali, dirette e indirette, statali e regionali.

57. La deliberazione di cui al comma 51 potrà anche prevedere la scissione dell'azienda speciale e la destinazione a società di nuova costituzione di un ramo aziendale di questa. Si applicano, in tal caso, per quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi da 51 a 56 e da 60 a 61 del presente articolo nonché agli articoli 2504-septies e 2504-decies del codice civile."

- Gli articoli 2330 e 2331 del codice civile dispongono:

*"Art. 2330  
Deposito dell'atto costitutivo  
e iscrizione della società*

Il notaio che ha ricevuto l'atto costitutivo deve depositarlo entro trenta giorni presso l'ufficio del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede sociale, allegando i documenti comprovanti l'avvenuto versamento dei decimi in danaro e, per i conferimenti di beni in natura o

*und Überprüfungsverfahren*

(51) Die Gemeinden, die Provinzen und die anderen örtlichen Körperschaften können mittels eines einseitigen Aktes die im Sinne des Art. 22 Abs. 3 Buchst. c) des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142 gegründeten Sonderbetriebe in Aktiengesellschaften umwandeln, in denen sie zwar Alleinaktionäre sein können, aber höchstens für zwei Jahre nach Abschluß der Umwandlung. Das Anfangskapital dieser Gesellschaften wird im Beschluß betreffend die Umwandlung festgesetzt und darf weder den sich aus dem letzten genehmigten Haushalt ergebenden Dotationsfonds der Sonderbetriebe noch den erforderlichen Mindestbetrag für die Gründung dieser Gesellschaften überschreiten. Die eventuellen Rückstände des erteilten Nettovermögens werden den Rücklagen und Fonds zugewiesen, wobei die im Haushalt der ursprünglichen Betriebe vorgesehenen Bezeichnungen und Bestimmungen möglichst einzuhalten sind. Die obengenannten Gesellschaften behalten sämtliche Rechte und Pflichten bei, die sie vor der Umwandlung innehatten, und übernehmen demzufolge sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der ursprünglichen Betriebe.

(52) Durch den Erlaß des Beschlusses betreffend die Umwandlung sind sämtliche in den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Amtshandlungen auf dem Sachgebiet der Errichtung von Gesellschaften nicht mehr zu berücksichtigen, unbeschadet der Anwendung der im Art. 2330 Abs. 3 und 4 sowie im Art. 2330-bis des Zivilgesetzbuches enthaltenen Vorschriften.

(53) Zur endgültigen Festlegung des erteilten Vermögens müssen die Verwalter innerhalb drei Monaten ab der Gründung der Gesellschaften um einen eidesstattlichen Bericht im Sinne und für die Wirkungen des Art. 2343 Abs. 1 des Zivilgesetzbuches ersuchen, der seitens eines vom Präsidenten des Landesgerichtes ernannten Sachverständigen abzufassen ist. Die Verwalter und die Aufsichtsratsmitglieder müssen innerhalb sechs Monaten ab Erhalt dieses Berichtes den endgültigen Wert des erteilten Vermögens festlegen, nachdem sie die in dem Bericht enthaltenen Bewertungen kontrolliert und gegebenenfalls - d.h., wenn triftige Gründe hierfür bestehen - die Überprüfung der Schätzung vorgenommen haben. Solange der sich aus der Erteilung ergebende Wert nicht endgültig festgelegt sind, sind die Aktien der Gesellschaften unveräußerlich.

(54) Die Gesellschaften gemäß Abs. 51 können auch zur Anwendung der im Gesetzdekret vom 31. Mai 1994, Nr. 332, welches mit Änderungen in das Gesetz vom 30. Juli 1994, Nr. 474 umgewandelt wurde, enthaltenen Bestimmungen gegründet werden.

(55) Die Beteiligungen an den Gesellschaften gemäß Abs. 51 können auch zu den Zwecken und nach den Modalitäten laut Art. 12 des Gesetzes vom 23. Dezember 1992, Nr. 498 veräußert werden.

(56) Die Erteilung und die Zuweisung der Güter der örtlichen Körperschaften und der Sonderbetriebe an die Gesellschaften gemäß Abs. 51 unterliegen weder direkter noch indirekter Besteuerung seitens des Staates oder der Region.

(57) In dem Beschluß gemäß Abs. 51 kann auch vorgesehen werden, daß der Sonderbetrieb gespalten und ein Zweig des Betriebes in eine neue Gesellschaft umgewandelt wird. In einem solchen Falle werden - soweit vereinbar - die in den Abs. 51 bis 56 und in den Abs. 60 und 61 dieses Artikels sowie in den Art. 2504-septies und 2504-decies des Zivilgesetzbuches enthaltenen Bestimmungen angewandt."

- In den Art. 2330 und 2331 des Zivilgesetzbuches wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 2330  
Hinterlegung des Gründungsvertrags  
und Eintragung der Gesellschaft*

Der Notar, der den Gründungsvertrag aufgenommen hat, muß diesen innerhalb von dreißig Tagen beim Handelsregisteramt (99 ff. DfB.), in dessen Sprengel der Sitz der Gesellschaft bestimmt wird, hinterlegen und die Urkunden zum Nachweis der vorgenommenen Einzahlung der Zehntel

di crediti, la relazione indicata nell'articolo 2343, nonché le eventuali autorizzazioni richieste per la costituzione della società.

Se il notaio o gli amministratori non provvedono al deposito dell'atto costitutivo e degli allegati nel termine indicato nel comma precedente, ciascun socio può provvedervi a spese della società o far condannare gli amministratori ad eseguirlo.

Il tribunale, verificato l'adempimento delle condizioni stabilite dalla legge per la costituzione della società e sentito il pubblico ministero, ordina l'iscrizione della società nel registro.

Il decreto del tribunale è soggetto a reclamo davanti alla Corte d'appello entro trenta giorni dalla comunicazione.

Se la società istituisce sedi secondarie, si applica l'articolo 2299."

*"Art. 2331*

*Effetti dell'iscrizione*

Con l'iscrizione nel registro la società acquista la personalità giuridica.

Per le operazioni compiute in nome della società prima dell'iscrizione sono illimitatamente e solidalmente responsabili verso i terzi coloro che hanno agito.

L'emissione e la vendita delle azioni prima dell'iscrizione della società sono nulle."

**Nota all'articolo 13**

- L'articolo 53 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, abrogato dalla presente legge disponeva:

*"Art. 53*

*Procedimenti per il controllo del bilancio preventivo e del conto consuntivo*

1. Il termine per l'esame del bilancio preventivo e del conto consuntivo da parte della Giunta provinciale è di quaranta giorni. Il decorso del termine determina l'esecutività delle deliberazioni ai sensi del comma 1 dell'articolo 52.

2. La Giunta provinciale può indicare all'ente interessato le modificazioni da apportare alle risultanze del conto consuntivo, con l'invito ad adottarle entro il termine massimo di trenta giorni.

3. Nel caso di mancata adozione del conto consuntivo entro il termine di legge, di mancata adozione delle modificazioni entro il termine previsto dal comma 2, o di annullamento della deliberazione di adozione del conto consuntivo da parte della Giunta provinciale, questa provvede alla nomina di uno o più commissari per la redazione del conto stesso.

4. Nell'esame del bilancio preventivo e del conto consuntivo il controllo di legittimità comprende la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse."

**Nota all'articolo 14**

- Per l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279, vedi la nota all'articolo 2.

**Nota all'articolo 15**

- La legge regionale 1° agosto 1996, n. 3 (B.U. 6 agosto 1996, n. 35 - suppl. ord. n. 1) concerne "Nuova disciplina delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza".

in Geld und für Einlagen in Natur oder in Form von Forderungen den in Art. 2343 genannten Bericht sowie die allfälligen für die Gründung der Gesellschaft erforderlichen Genehmigungen beilegen (2329 Z. 3).

Wenn der Notar oder die Verwalter die Hinterlegung des Gründungsvertrags und der Beilagen in der im vorhergehenden Absatz bezeichneten Frist nicht vornehmen, kann dies jeder Gesellschafter auf Kosten der Gesellschaft vornehmen oder die Verwalter zur Vornahme verurteilen lassen.

Das Landesgericht ordnet, nachdem es die Erfüllung der vom Gesetz für die Gründung der Gesellschaft festgesetzten Bedingungen überprüft (2328 f.) und den Staatsanwalt angehört hat, die Eintragung der Gesellschaft in das Register an (2331).

Das Dekret des Landesgerichts kann innerhalb von dreißig Tagen ab der Mitteilung beim Oberlandesgericht mit Beschwerde angefochten werden (742bis ZPO.).

Wenn die Gesellschaft Zweigniederlassungen errichtet, findet Art. 2299 Anwendung."

*"Art. 2331*

*Wirkungen der Eintragung*

Mit der Eintragung im Register erwirbt die Gesellschaft die Rechtspersönlichkeit.

Für die vor der Eintragung im Namen der Gesellschaft vorgenommenen Geschäfte haften Dritten gegenüber jene unbeschränkt und als Gesamtschuldner, die sie vorgenommen haben.

Die Ausgabe und der Verkauf der Aktien vor der Eintragung der Gesellschaft ist nichtig."

**Anmerkung zum Art. 13**

- Im Art. 53 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, welcher durch das vorliegende Gesetz aufgehoben wurde, wurde nachstehendes verfügt:

*"Art. 53*

*Verfahren für die Kontrolle des Haushaltsvoranschlages und des Rechnungsabschlusses*

(1) Die Frist für die Prüfung des Haushaltsvoranschlages und des Rechnungsabschlusses durch die Landesregierung beträgt vierzig Tage. Mit Ablauf der Frist werden die Beschlüsse nach Art. 52 Abs. 1 vollstreckbar.

(2) Die Landesregierung kann der betreffenden Körperschaft die Änderungen angeben, die an den Beträgen des Rechnungsabschlusses vorzunehmen sind, mit der Aufforderung, die Änderungen binnen höchstens dreißig Tagen vorzunehmen.

(3) Wird der Rechnungsabschluß nicht innerhalb der gesetzlichen Frist beschlossen oder werden die Änderungen nicht innerhalb der Frist nach Abs. 2 vorgenommen oder wird der Beschluß zur Verabschiedung des Rechnungsabschlusses von der Landesregierung annulliert, so ernannt diese einen oder mehrere Kommissare für die Erstellung des Rechnungsabschlusses.

(4) Bei der Prüfung des Haushaltsvoranschlages und des Rechnungsabschlusses umfaßt die Gesetzmäßigkeitskontrolle die Richtigkeit der Rechtsakte und die Übereinstimmung der buchhalterischen Angaben mit den den Beschlüssen beigefügten Belegen."

**Anmerkung zum Art. 14**

- Was den Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 279 anbelangt, siehe die Anmerkung zum Art. 2.

**Anmerkung zum Art. 15**

- Das Regionalgesetz vom 1. August 1996, Nr. 3 (Amtsblatt vom 6. August 1996, Nr. 35 - ordentliches Beiblatt Nr. 1) betrifft "Neue Bestimmungen auf dem Sachgebiet der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen".

- Gli articoli 10, 23 e 24 della sopracitata legge regionale n. 3 del 1996, come modificati dall'articolo 15 della presente legge, dispongono:

*“Art. 10*

*Revisori dei conti*

**1. Nelle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) della I categoria il collegio dei revisori dei conti, composto di tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, è nominato dal Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. stessa.**

2. I componenti del Collegio dei revisori dei conti devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

3. I revisori durano in carica tre anni e continuano a svolgere le loro funzioni fino a quando non siano stati nominati i nuovi revisori; non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili una sola volta. Non possono contemporaneamente superare il numero massimo complessivo di dieci incarichi e comunque non più di cinque incarichi con riferimento alle I.P.A.B. della II categoria e non più di due incarichi con riferimento alle I.P.A.B. della I categoria.

4. I revisori hanno diritto di accesso agli atti ed ai documenti dell'I.P.A.B. e possono partecipare, senza diritto di intervento se non su richiesta, alle sedute del Consiglio di amministrazione, delle quali viene loro trasmessa la convocazione.

5. Il Collegio dei revisori, in conformità alla legge ed allo statuto, collabora con il Consiglio di amministrazione, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'I.P.A.B. ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la deliberazione del conto consuntivo.

6. Nella stessa relazione il Collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità nella gestione.

7. I revisori dei conti rispondono della verità delle loro attestazioni ed adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'I.P.A.B., ne riferiscono immediatamente al Consiglio di amministrazione.

**8. Nelle I.P.A.B. di II e III categoria la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore nominato dall'I.P.A.B. medesima, scelto tra gli iscritti nel registro di cui al comma 2.**

9. Il compenso per i revisori è stabilito nella deliberazione di nomina in misura non superiore a quella che viene determinata sul piano generale, per ogni categoria in cui le I.P.A.B. sono classificate, con deliberazione della Giunta regionale, sentiti gli ordini professionali e le associazioni rappresentative su scala provinciale delle I.P.A.B..

10. La deliberazione che fissa il compenso ai revisori deve tener conto delle mansioni affidate ai revisori stessi e dell'entità del bilancio dell'I.P.A.B..

11. Nei comuni della Provincia di Bolzano la composizione del Collegio dei revisori deve adeguarsi alla consistenza dei tre gruppi linguistici quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza rese nell'ultimo censimento generale della popolazione.

12. In caso di dimissioni, di morte, di rinuncia alla carica per qualsiasi altra causa, i membri cessati vengono sostituiti con altri che rimangono in carica fino alla scadenza del mandato dei componenti sostituiti.

- In den Art. 10, 23 und 24 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 3/1996, welche durch Art. 15 des vorliegenden Gesetzes geändert wurden, wird nachstehendes vorgesehen:

*“Art. 10*

*Rechnungsprüfer*

**(1) Bei den öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen (ÖFWE) der I. Kategorie besteht das Rechnungsprüferkollegium aus drei Mitgliedern, von denen eines die Aufgaben des Präsidenten übernimmt. Das Kollegium der Rechnungsprüfer wird vom Verwaltungsrat der ÖFWE ernannt.**

(2) Die Mitglieder des Rechnungsprüferkollegiums sind unter den Personen zu wählen, die im Verzeichnis der Rechnungsprüfer gemäß Art. 1 des Legislativdekretes vom 27. Jänner 1992, Nr. 88 eingetragen sind.

(3) Die Rechnungsprüfer bleiben drei Jahre im Amt und üben ihre Funktionen aus, bis die neuen Rechnungsprüfer ernannt werden; sie können außer bei Nichterfüllung ihrer Pflichten nicht abberufen werden und dürfen nur einmal wiedergewählt werden. Sie dürfen nicht mehr als insgesamt zehn gleichzeitige Aufträge, und jedenfalls nicht mehr als fünf gleichzeitige Aufträge bei den ÖFWE der 2. Kategorie und zwei gleichzeitige Aufträge bei den ÖFWE der 1. Kategorie übernehmen.

(4) Die Rechnungsprüfer haben freien Zugang zu den Akten und Unterlagen der ÖFWE und können ohne Recht auf Wortmeldung - außer wenn sie dazu aufgefordert werden - an den Sitzungen des Verwaltungsrates teilnehmen. Die Einberufung des Verwaltungsrates wird jeweils auch den Rechnungsprüfern mitgeteilt.

(5) Das Kollegium der Rechnungsprüfer arbeitet in Übereinstimmung mit dem Gesetz und der Satzung mit dem Verwaltungsrat zusammen, es überwacht die buchhalterische und finanzielle Ordnungsmäßigkeit der Verwaltung der ÖFWE und bestätigt die Übereinstimmung der Rechnungslegung mit den Ergebnissen der Gebarung; dazu erstellt es einen entsprechenden Bericht, der dem Beschluß über den Rechnungsabschluß beigelegt wird.

(6) Im genannten Bericht formuliert das Kollegium auch Bemerkungen und Vorschläge zur Verbesserung der Leistungsfähigkeit, der Produktivität und der Wirtschaftlichkeit der Verwaltung.

(7) Die Rechnungsprüfer haften für die Richtigkeit ihrer Erklärungen und müssen ihre Pflichten mit der Sorgfalt erfüllen, die ein Beauftragter anzuwenden hat. Stoßen sie auf schwere Unregelmäßigkeiten in der Verwaltung der ÖFWE, so erstatten sie dem Verwaltungsrat unverzüglich Bericht darüber.

**(8) Bei den ÖFWE der II. und III. Kategorie wird mit der wirtschaftlich-finanziellen Prüfung ein einziger Rechnungsprüfer betraut, der von der ÖFWE unter den Freiberuflern ernannt wird, die in dem in Abs. 2 genannten Verzeichnis eingetragen sind.**

(9) Die Höhe der Vergütung für die Rechnungsprüfer wird im Ernennungsbeschluß festgelegt und darf den Betrag nicht überschreiten, der mit Beschluß des Regionalausschusses nach Anhören der Berufskammern und der Vertretungsvereinigungen der ÖFWE auf Landesebene für die einzelnen Kategorien der ÖFWE grundsätzlich festgesetzt wird.

(10) Bei der Beschlußfassung über die Festsetzung der Vergütung für die Rechnungsprüfer sind die den Rechnungsprüfern anvertrauten Aufgaben und die Größenordnung des Haushalts der ÖFWE zu berücksichtigen.

(11) In den Gemeinden der Provinz Bozen muß die Zusammensetzung des Rechnungsprüferkollegiums der Stärke der drei Sprachgruppen entsprechen, wie sie aus den bei der letzten allgemeinen Volkszählung abgegebenen Erklärungen über die Sprachgruppenzugehörigkeit hervorgeht.

(12) Bei Rücktritt, Ableben oder Amtsverzicht aus jedem sonstigen Grund werden die aus dem Amt geschiedenen Rechnungsprüfer durch andere ersetzt, die ihr Amt bis zum Ablauf der Amtsperiode der ersetzten Mitglieder ausüben.

13. Valgono per i revisori le norme di incompatibilità stabilite dalla presente legge per gli amministratori delle I.P.A.B., nonché le ipotesi di incompatibilità di cui al primo comma dell'art. 2399 del codice civile, intendendosi per amministratori i componenti del Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. L'incarico di revisione economico-finanziaria non può essere esercitato dai componenti degli organi dell'I.P.A.B. e da coloro che hanno ricoperto quest'ultimo incarico nel triennio precedente alla nomina, dai membri della Giunta provinciale quale organo di controllo, dal segretario e dai dipendenti dell'I.P.A.B. presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria. I componenti degli organi di revisione contabile non possono assumere incarichi o consulenze presso l'I.P.A.B..”

“Art. 23

*Composizione del Comitato*

1. Il Comitato di cui all'articolo 22 è composto nel modo seguente:

- a) tre docenti universitari di materie giuridiche, indicati dalla Giunta regionale in base all'esperienza professionale ed alle specifiche conoscenze acquisite nelle materie trattate dal Comitato;
- b) tre esperti in materia di assistenza e beneficenza designati rispettivamente dalla Regione e dalle Province autonome;
- c) tre dirigenti o funzionari in rappresentanza della Regione e delle Province autonome;
- d) **tre esperti di nomina delle Associazioni maggiormente rappresentative delle I.P.A.B. a livello provinciale.**

2. Funge da segretario un funzionario dell'Amministrazione regionale di qualifica funzionale non inferiore alla settima addetto al settore dell'ordinamento delle I.P.A.B..

3. La composizione del Comitato deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza rese nell'ultimo censimento generale della popolazione.”

“Art. 24

*Nomina e funzionamento del Comitato*

1. Il Comitato è nominato con deliberazione della Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura regionale e rimane in carica per la durata della stessa.

2. Con la medesima deliberazione sono nominati il Presidente ed il Vicepresidente del Comitato. Quest'ultimo sostituisce il primo in caso di assenza o impedimento.

3. La seduta di insediamento del Comitato si tiene entro la data fissata nella deliberazione di nomina e nelle sedute successive il Comitato è convocato dal Presidente. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

4. Fino alla nomina del nuovo Comitato continua a svolgere le sue funzioni quello in carica.”

**Nota all'articolo 16**

**Comma 1**

- La legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 (B.U. 29 ottobre 1963, n. 45) concerne “Ordinamento dei Comuni”, ed è stata, da ultimo, modificata dalla legge regionale 16 novembre 1983, n. 16 (B.U. 30 novembre 1983, n. 62 - Numero straordinario) che reca “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali in materia di ordinamento dei comuni”

(13) Für die Rechnungsprüfer gelten die Bestimmungen über die Unvereinbarkeit, die mit diesem Gesetz für die Verwalter der ÖFWE festgesetzt werden, sowie die Fälle der Unvereinbarkeit gemäß Art. 2399 Abs. 1 des Zivilgesetzbuches, wobei als Verwalter die Mitglieder des Verwaltungsrates der ÖFWE gemeint sind. Der Auftrag der wirtschaftlich-finanziellen Prüfung kann nicht von Mitgliedern der Organe der ÖFWE sowie von jenen Personen ausgeübt werden, die mit letztgenanntem Auftrag bereits im Dreijahreszeitraum beauftragt wurden, welcher der Ernennung zum Rechnungsprüfer vorausging, von den Mitgliedern des Landesausschusses in seiner Eigenschaft als Kontrollorgan, vom Sekretär und von den Bediensteten der ÖFWE, bei welcher das Organ zur wirtschaftlich-finanziellen Prüfung ernannt werden muß. Die Mitglieder der Rechnungsprüferkollegien dürfen bei den ÖFWE keinerlei Aufträge annehmen oder diese beraten.”

“Art. 23

*Zusammensetzung des Beirates*

(1) Der in Art. 22 genannte Beirat setzt sich wie folgt zusammen:

- a) aus drei vom Regionalausschuß aufgrund der beruflichen Erfahrung und der im Rahmen der vom Beirat behandelten Sachbereiche erworbenen spezifischen Kenntnisse vorgeschlagenen Universitätsdozenten für rechtswissenschaftliche Fächer;
- b) aus drei von der Region bzw. von den autonomen Provinzen namhaft gemachten Sachverständigen auf dem Gebiet der Fürsorge und Wohlfahrt;
- c) aus drei Führungskräften oder Beamten in Vertretung der Region bzw. der autonomen Provinzen;
- d) **aus drei Sachverständigen, die von den wichtigsten Vertretungsvereinigungen der ÖFWE auf Landesebene ernannt werden.**

(2) Die Aufgaben eines Schriftführers übt ein Beamter der Regionalverwaltung aus, der mindestens im siebten Funktionsrang eingestuft und dem Bereich der Ordnung der ÖFWE zugeteilt ist.

(3) Die Zusammensetzung des Beirates muß der Stärke der Sprachgruppen entsprechen, wie sie aus den bei der letzten allgemeinen Volkszählung abgegebenen Erklärungen über die Sprachgruppenzugehörigkeit hervorgeht.”

“Art. 24

*Ernennung und Tätigkeit des Beirates*

(1) Der Beirat wird mit Beschluß des Regionalausschusses zu Beginn einer jeden Legislaturperiode der Region ernannt und bleibt für die Dauer der Legislaturperiode im Amt.

(2) Mit dem obengenannten Beschluß werden auch der Vorsitzende und der stellvertretende Vorsitzende des Beirates ernannt. Letzterer vertritt den Vorsitzenden bei dessen Abwesenheit oder Verhinderung.

(3) Die Sitzung zur Amtseinsetzung des Beirates wird innerhalb des im Ernennungsbeschluß festgelegten Termins abgehalten; zu den darauffolgenden Sitzungen wird der Beirat vom Vorsitzenden einberufen. Die Beschlüsse werden mit der absoluten Mehrheit der anwesenden Mitglieder gefaßt. Bei Stimmgleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden.

(4) Bis zur Ernennung des neuen Beirates übt der amtierende Beirat weiterhin seine Funktionen aus.”

**Anmerkung zum Art. 16**

**Abs. 1**

- Das Regionalgesetz vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 (Amtsblatt vom 29. Oktober 1963, Nr. 45) betrifft die “Gemeindeordnung” und wurde letztmals durch das Regionalgesetz vom 16. November 1983, Nr. 16 (Amtsblatt vom 30. November 1983, Nr. 62 - Sondernummer) betreffend “Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen auf dem Sachgebiet der Gemeindeordnung” geändert.

- L'articolo 33 della sopracitata legge regionale n. 29 del 1963, come da ultimo modificato dall'articolo 16, commi 1 e 8 della presente legge, dispone:

“Art. 33

*Astensione dalle deliberazioni*

1. I componenti gli organi collegiali del comune devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti enti associazioni, comitati, società e imprese con le quali abbiano rapporto di amministrazione, vigilanza, dipendenza o prestazione d'opera come pure quando si tratti di interesse immediato ed attuale proprio o del coniuge o di parenti e affini fino al secondo grado. Il divieto di astenersi importa anche l'obbligo di allontanarsi dall'aula durante la trattazione di detti affari.

1. bis. In materia di pianificazione urbanistica, l'obbligo di astensione di cui al comma 1, sussiste solo per i componenti degli organi deliberanti che abbiano un concreto, immediato ed attuale interesse economico, proprio o di parenti fino al secondo grado o di affini fino al primo grado ovvero di imprese o enti con i quali abbiano rapporto di amministrazione, vigilanza o prestazione d'opera e la deliberazione comporti modifiche più favorevoli rispetto alla situazione precedente.

2. Le disposizioni del comma precedenti si applicano anche al segretario.

3. La Giunta provinciale accerta le infrazioni alle disposizioni del presente articolo, annulla le deliberazioni e deferisce il segretario all'autorità competente per le sanzioni disciplinari.

4. Fatte salve le eventuali sanzioni in presenza di reato, è confermata la decadenza del mandato in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5

5. Il consiglio comunale, quando tratta l'approvazione del conto consuntivo, non può essere presieduto da chi ricopra la carica di sindaco o di assessore durante l'esercizio finanziario cui il conto si riferisce. Il consiglio elegge un presidente temporaneo.”

#### Commi 2, 3 e 4

- L'articolo 13 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come da ultimo modificato dall'articolo 16 e dal comma 9 lett. b) dell'articolo 19 della presente legge, dispone:

“Art. 13

*Attribuzioni del consiglio comunale*

1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

1 bis. Il consiglio comunale discute ed approva il documento programmatico del sindaco neo eletto.

2. Esso delibera:

- lo statuto dell'ente e delle aziende speciali, nonché i regolamenti, l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- i programmi generali di opere pubbliche ed i relativi piani finanziari, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i piani particolareggiati ed i piani di recupero, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;

- Im Art. 33 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 29/1963, letztmals geändert durch Art. 16 Abs. 1 und Abs. 8 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

“Art. 33

*Enthaltung von den Beschlüssen*

(1) Die Mitglieder von Kollegialorganen der Gemeinde müssen sich von der Teilnahme an Beschlüssen über Körperschaften, Vereinigungen, Beiräte, Gesellschaften oder Unternehmen, die ihrer Verwaltung oder Aufsicht unterworfen sind oder ihnen unterstehen oder für die sie tätig sind, enthalten. Das gleiche Verbot gilt auch im Falle von Beschlüssen über unmittelbare und gegenwärtige Interessen des Betroffenen, des Ehegatten, der Verwandten oder Verschwägerten bis zum zweiten Grad. Das Verbot bedeutet auch die Verpflichtung, sich während der Behandlung der genannten Gegenstände vom Sitzungssaal zu entfernen.

(1-bis) Im Bereich der Raumordnung gilt die Enthaltungspflicht laut Abs. 1 nur für die Mitglieder der beschließenden Gremien, die ein konkretes, unmittelbares und aktuelles wirtschaftliches Interesse haben, wobei es sich um ein eigenes oder um das Interesse von Verwandten bis zum zweiten Grad und Verschwägerten bis zum ersten Grad oder um das Interesse von Unternehmen oder Körperschaften handeln kann, mit denen sie auf Verwaltungstechnischer Ebene, im Bereich der Aufsicht oder der Erbringung von Leistungen Beziehungen unterhalten und wenn die Beschlußfassung eine im Vergleich zur vorhergehenden Lage vorteilhaftere Änderung nach sich zieht.

(2) Die Bestimmungen des vorhergehenden Absatzes gelten auch für den Sekretär.

(3) Der Landesaussschuß stellt die Übertretungen der Bestimmungen dieses Artikels fest, annulliert die Beschlüsse und überweist den Sekretär an die zuständige Behörde für die Disziplinarstrafen.

(4) Es wird der Verfall vom Amt in Übereinstimmung mit den Bestimmungen des Art. 19 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 bestätigt, wobei die allfälligen Strafbestimmungen bei Vorliegen eines Vergehens aufrecht bleiben.

(5) Im Gemeinderat darf, wenn er die Genehmigung des Rechnungsabschlusses behandelt, jene Person nicht den Vorsitz führen, die während der Finanzgebarung, auf die sich die Rechnungslegung bezieht, das Amt des Bürgermeisters oder eines Assessors bekleidet hat. Der Rat wählt einen zeitweiligen Vorsitzenden.”

#### Abs. 2, 3 und 4

- Im Art. 13 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, welcher letztmals durch Art. 16 und durch Art. 19 Abs. 9 Buchst. b) des vorliegenden Gesetzes geändert wurde, wird nachstehendes verfügt:

“Art. 13

*Funktionen des Gemeinderates*

(1) Der Rat ist das politisch-administrative Leitungs- und Kontrollorgan.

(1-bis) Der Gemeinderat behandelt und genehmigt das programmatische Dokument des neugewählten Bürgermeisters.

(2) Er beschließt:

- die Satzung der Körperschaft und der Sonderbetriebe sowie die Verordnungen, die Ordnung der Ämter und Dienste;
- die allgemeinen Programme für öffentliche Arbeiten und die entsprechenden Finanzierungspläne, die Jahres- und Mehrjahreshaushaltspläne und die entsprechenden Änderungen, die Rechnungsabschlüsse, die Gebiets- und Bauleitpläne, die Durchführungspläne und die Wiedergewinnungspläne, die Jahres- und Mehrjahrespläne für deren Ausführung, die etwaigen diesbezüglichen Abweichungen und die ab-





4. L'indennità di carica è liquidata in rate mensili posticipate.

5. La misura della percentuale dell'indennità di carica prevista dai commi primo, secondo e terzo del presente articolo, viene deliberata dal consiglio comunale entro tre mesi dalla data di entrata in carica degli amministratori comunali e decorre comunque dalla predetta data.

6. Gli amministratori comunali possono partecipare alla discussione ed alla deliberazione concernente la definizione della misura della loro indennità di carica."

#### Comma 8

- Per il testo dell'articolo 33 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29, vedi la nota al comma 1 del presente articolo.

#### Nota all'articolo 17

#### Comma 1

- Per la legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 concernente "Nuovo Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige" vedi la nota generale.

#### Comma 3

- Per la legge 23 ottobre 1992, n. 421, vedi la nota all'articolo 7.
- L'articolo 4, comma 2, della sopracitata legge n. 421 del 1992 dispone:

*"Art. 4*

*Finanza degli enti territoriali*

2. Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi diretti al riordino dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni provinciali, dei comuni, dei loro consorzi e delle comunità montane, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi.

- armonizzazione con i principi della contabilità generale dello Stato, per la parte applicativa dei principi contenuti nella legge 8 giugno 1990, n. 142, tenuto conto delle esigenze del consolidamento dei conti pubblici e dell'informatizzazione;
- applicazione di principi contenuti nella legge 8 giugno 1990, n. 142, con l'introduzione in forma graduale e progressiva della contabilità economica a decorrere dal 1995 fino ad interessare tutti gli enti, con facoltà di applicazione anticipata;
- definizione, nell'ambito del sistema di contabilità economica, dei principi per la determinazione dei costi e degli ammortamenti dei servizi degli enti locali;
- inclusione nell'ordinamento finanziario e contabile della possibilità di ricorso all'istituto del dissesto per il risanamento degli enti locali in grave crisi finanziaria, secondo i criteri contenuti nelle leggi in vigore, e coordinamento delle norme in materia."

#### Comma 35 lettera b)

- L'articolo 45 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è stato sostituito dall'art. 10 della presente legge.

(4) Die Amtsentschädigung ist in monatlichen Raten im nachhinein zu bezahlen.

(5) Der Prozentanteil der im Abs. 1, 2 und 3 dieses Artikels vorgesehenen Amtsentschädigung wird vom Gemeinderat innerhalb von drei Monaten nach dem Datum des Amtsantritts der Gemeindeverwalter festgelegt und wird vom obengenannten Datum an entrichtet.

(6) Die Gemeindeverwalter können an der Diskussion und an der Beschlußfassung zur Festlegung des Ausmaßes ihrer Amtsentschädigung teilnehmen."

#### Abs. 8

- Was den Wortlaut des Art. 33 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 anbelangt, siehe die Anmerkung zum Abs. 1 dieses Artikels.

#### Anmerkung zum Art. 17

#### Abs. 1

- Was das Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend die "Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol" anbelangt, siehe die allgemeine Anmerkung.

#### Abs. 3

- Was das Gesetz vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 anbelangt, siehe die Anmerkung zum Art. 7.
- Im Art. 4 Abs. 2 des obengenannten Gesetzes Nr. 421/1992 wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 4*

*Finanzen der Gebietskörperschaften*

(2) Die Regierung der Republik ist ermächtigt, innerhalb von zwölf Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes ein oder mehrere gesetzesvertretende Dekrete zur Neuorganisation der Finanzordnung sowie der buchhalterischen Ordnung der Verwaltungen der Provinzen, der Gemeinden, deren Konsortien und der Berggemeinschaften zu erlassen, wobei die nachstehenden Grundsätze und richtungweisenden Kriterien zu beachten sind:

- Anpassung an die Grundsätze des allgemeinen Rechnungswesens des Staates, und zwar in bezug auf die Anwendung der im Gesetz vom 8. Juni 1990, Nr. 142 enthaltenen Grundsätze, wobei die sich aus der Konsolidierung der öffentlichen Mittel und aus der Umstellung auf computergestützte Datenverarbeitung ergebenden Erfordernisse zu berücksichtigen sind;
- Anwendung der im Gesetz vom 8. Juni 1990, Nr. 142 enthaltenen Grundsätze, so daß die Wirtschaftsrechnung ab 1995 schrittweise in sämtlichen Körperschaften eingeführt wird, wobei sie auch im voraus angewandt werden kann;
- Festlegung der Grundsätze zur Feststellung der sich aus der Durchführung der Dienstleistungen der örtlichen Körperschaften ergebenden Kosten und Abschreibungen, und zwar im Rahmen des Wirtschaftsrechnungssystems;
- Einführung der Möglichkeit - in die Finanzordnung sowie in die buchhalterische Ordnung -, die finanzielle Zerrüttung zu erklären, so daß die örtlichen Körperschaften saniert werden können, die sich in einer schweren finanziellen Lage befinden, wobei dies unter Berücksichtigung der in den geltenden Gesetzen enthaltenen Kriterien zu erfolgen hat, und Koordinierung der auf diesem Sachgebiet geltenden Bestimmungen."

#### Abs. 35 Buchst. b)

- Der Art. 45 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wurde durch Art. 10 des vorliegenden Gesetzes ersetzt.

**Comma 55**

- Il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (G.U. 20 novembre 1972, n. 301; B.U. 21 novembre 1978, n. 59 – suppl. ord.) concerne “Approvazione del Testo Unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige” .

- L'articolo 81 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 670 del 1972, come da ultimo modificato dall'articolo 8 della legge 30 novembre 1989, n. 396, dispone:

*“Art. 81*

Per far fronte alle esigenze del bilinguismo la Provincia di Bolzano può assegnare ai comuni una quota di integrazione.

Allo scopo di adeguare le finanze dei comuni al raggiungimento delle finalità e all'esercizio delle funzioni stabilite dalle leggi, le Province di Trento e di Bolzano corrispondono ai comuni stessi idonei mezzi finanziari, da concordare fra il Presidente della relativa Giunta provinciale ed una rappresentanza unitaria dei rispettivi comuni.”

- Il decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (G.U. 22 aprile 1992, n. 94 – suppl. ord.; B.U. 12 maggio 1992, n. 20- suppl. ord.) concerne “Norme di attuazione dello Statuto Speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale” .

- L'articolo 18 del sopracitato decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, dispone:

*“Art. 18*

1. Le Province disciplinano con legge le modalità e i criteri per la definizione dell'accordo di cui all'art. 81 dello statuto.

2. In caso di mancato accordo entro i termini stabiliti dalle leggi di cui al comma 1, le motivazioni delle parti sono riportate in un apposito verbale da unire al disegno di legge per l'assegnazione ai comuni dei mezzi finanziari previsti dall'art. 81 dello statuto, che la Giunta provinciale presenta al Consiglio.”

**Comma 57**

- Gli articoli 51 e 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come sostituiti rispettivamente con gli articoli 11 e 12 della presente legge, dispongono:

*“Art. 51**Deliberazioni soggette al controllo preventivo di legittimità*

1. Sono soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni di cui all'art. 13, comma 3, lettere a) e b), limitatamente ai bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, conti consuntivi, ed f), nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta, nei limiti delle illegittimità denunciate, quando un terzo dei consiglieri nei comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti, ovvero un quinto dei consiglieri nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, presenti richiesta scritta e motivata entro dieci giorni dall'affissione all'albo pretorio, ritenendole viziate di incompetenza o assunte in contrasto con atti fondamentali del Consiglio.

2. Sono altresì soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni che le giunte intendono di propria iniziativa sottoporre alla Giunta provinciale.

3. Contestualmente all'affissione all'albo le delibera-

**Abs. 55**

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 (Gesetzblatt vom 20. November 1972, Nr. 301; Amtsblatt vom 21. November 1978, Nr. 59 - ordentliches Beiblatt) betrifft die “Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen”.

- Im Art. 81 des obengenannten Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 670/1972, welcher letztmals durch Art. 8 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 396 geändert wurde, wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 81*

Um den Erfordernissen der Zweisprachigkeit gerecht zu werden, kann die Provinz Bozen den Gemeinden einen Ergänzungsbeitrag zuweisen.

Um die Gemeinden finanziell in die Lage zu versetzen, den Zielsetzungen gerecht zu werden und die gesetzlich festgelegten Befugnisse auszuüben, entrichten die Provinzen Trient und Bozen den Gemeinden geeignete finanzielle Mittel, die zwischen dem Präsidenten des entsprechenden Landesausschusses und einer einheitlichen Vertretung der betreffenden Gemeinden zu vereinbaren sind.”

- Das gesetzesvertretende Dekret vom 16. März 1992, Nr. 268 (Gesetzblatt vom 22. April 1992, Nr. 94 - ordentliches Beiblatt; Amtsblatt vom 12. Mai 1992, Nr. 20 - ordentliches Beiblatt) betrifft “Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol über das Finanzwesen auf regionaler und provinzieller Ebene”.

- Im Art. 18 des obengenannten gesetzesvertretenden Dekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 18*

(1) Die Provinzen legen mit Gesetz die Einzelheiten und Richtlinien zum Abschluß der Vereinbarung nach Art. 81 des Statutes fest.

(2) Sollte es innerhalb der durch die Gesetze nach dem vorstehenden Abs. 1 festgelegten Fristen zu keiner Vereinbarung kommen, werden die Begründungen der Parteien in einer eigenen Niederschrift aufgenommen, die dem Gesetzentwurf für die Zuweisung der im Art. 81 des Statutes vorgesehenen finanziellen Mittel an die Gemeinden beizulegen ist, welchen der Landesausschuß dem Landtag vorlegt.”

**Abs. 57**

- In den Art. 51 und 52 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, welche durch Art. 11 bzw. durch Art. 12 des vorliegenden Gesetzes ersetzt wurden, wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 51**Beschlüsse, die der vorhergehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen*

(1) Der vorhergehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen die Beschlüsse laut Art. 13 Abs. 3 Buchst. a), b) - beschränkt auf den ein- und mehrjährigen Haushalt, die betreffenden Haushaltsänderungen sowie die Rechnungsabschlüsse - und Buchst. f), sowie die vom Ausschuß erlassenen Beschlüsse im Rahmen der zur Diskussion gestellten Gesetzwidrigkeiten, wenn ein Drittel der Ratsmitglieder der Gemeinden mit mehr als 3.000 Einwohnern oder ein Fünftel der Ratsmitglieder der Gemeinden mit weniger als 3.000 Einwohnern innerhalb zehn Tagen ab dem Aushang an der Amtstafel in einem schriftlichen und begründeten Antrag erklärt, daß die Beschlüsse unter Mißachtung der Zuständigkeiten oder im Widerspruch zu Grundsatzbeschlüssen des Gemeinderates gefaßt worden sind.

(2) Der vorhergehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen ferner die Beschlüsse, die die Ausschüsse aus eigener Initiative dem Landesausschuß unterbreiten möchten.

(3) Gleichzeitig mit dem Aushang an der Amtstafel

zioni di competenza della Giunta sono comunicate ai Capi-gruppo consiliari.”

“Art. 52

*Modalità del controllo preventivo di legittimità*

1. Le deliberazioni indicate dall'art. 51 diventano esecutive se, nel termine di trenta giorni dalla ricezione delle stesse, la Giunta Provinciale non abbia adottato un provvedimento di annullamento, dandone, entro il medesimo termine, comunicazione all'ente interessato.

2. Il controllo di legittimità comporta l'esame dell'atto sotto i profili della violazione di legge, tra cui anche la conformità dell'atto alle norme statutarie dell'ente dell'incompetenza, esclusa ogni diversa valutazione dell'interesse pubblico perseguito.

3. Il provvedimento di annullamento indica, anche con riferimento ai principi generali dell'ordinamento giuridico, le norme violate.

4. Le deliberazioni della Giunta comunale sottoposte a controllo ai sensi dell'art. 51 sono rinviate al Consiglio comunale ove siano state ritenute viziate di incompetenza. Il Consiglio comunale nei casi di cui al presente comma adotta, entro dieci giorni, a maggioranza assoluta dei componenti, le proprie determinazioni.

5. Il termine è sospeso per una sola volta se, prima della sua scadenza, il Presidente della Giunta provinciale o l'Assessore competente, chiedi chiarimenti o elementi integrativi di giudizio all'ente deliberante. In tal caso, il termine per l'annullamento riprende a decorrere dal momento della ricezione degli atti richiesti; le deliberazioni decadono qualora il comune non ottemperi, entro trenta giorni dal ricevimento, alla richiesta di elementi integrativi di giudizio.

6. Le deliberazioni diventano esecutive, prima del decorso del termine, se la Giunta provinciale da comunicazione di non aver riscontrato vizi di legittimità.

7. La trasmissione alla Giunta provinciale delle deliberazioni dichiarate urgenti e soggette a controllo ha luogo entro otto giorni dall'adozione, a pena di decadenza.

8. Le deliberazioni del Consiglio e della Giunta soggette a controllo, devono essere fatte pervenire in duplice copia, entro quindici giorni dalla data della loro adozione, a pena di decadenza all'ufficio preposto alla vigilanza sugli Enti locali della Provincia autonoma. Se la consegna viene effettuata a mano, l'ufficio provinciale ne accusa immediatamente ricevuta. Per le deliberazioni inviate a mezzo posta la data di arrivo in Provincia coinciderà con quella risultante dalla ricevuta di ritorno, se raccomandate, o con quella del protocollo dell'ufficio provinciale, se trasmesse per via ordinaria.

9. Nell'esame del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione il controllo di legittimità comprende la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse.

10. La Giunta provinciale può indicare all'ente interessato le modificazioni da apportare alle risultanze del rendiconto della gestione con l'invito ad adottarle entro il termine massimo di trenta giorni.

11. Nel caso di mancata adozione delle modificazioni entro il termine di cui al comma 10 o di annullamento della deliberazione di adozione del rendiconto della gestione da parte della Giunta provinciale, questa provvede alla nomina di uno o più commissari per la redazione del conto stesso.

12. Qualora una decisione negativa di controllo sia annullata in sede giurisdizionale, la Giunta provinciale non può riesaminare il provvedimento sottoposto a controllo.

sind die Beschlüsse, die in den Zuständigkeitsbereich des Ausschusses fallen, den Fraktionsprechern des Gemeinderates zu übermitteln.”

“Art. 52

*Verfahren für die vorhergehende Gesetzmäßigkeitskontrolle*

(1) Die in Art. 51 angeführten Beschlüsse werden vollstreckbar, wenn der Landesausschuß innerhalb von dreißig Tagen nach deren Eingang keine Annullierungsmaßnahme verfügt, und dies innerhalb der gleichen Frist der betroffenen Körperschaft mitgeteilt hat.

(2) Die Gesetzmäßigkeitskontrolle umfaßt die Prüfung des Rechtsaktes im Hinblick auf die Gesetzesverletzungen, darunter auch die Übereinstimmung des Rechtsaktes mit den Bestimmungen der Satzung der Körperschaft, sowie im Hinblick auf die Nichtzuständigkeit, wobei von jeder anderen Bewertung des wahrzunehmenden öffentlichen Interesses abgesehen wird.

(3) In der Annullierungsmaßnahme sind auch unter Bezugnahme auf die allgemeinen Grundsätze der Rechtsordnung die verletzten Gesetzesbestimmungen anzugeben.

(4) Die Beschlüsse des Gemeindevorstandes, die im Sinne des Art. 51 der Kontrolle unterliegen, werden an den Gemeinderat rückverwiesen, wenn erklärt wurde, daß sie unter Mißachtung der Zuständigkeit gefaßt worden sind. In diesen Fällen trifft der Gemeinderat innerhalb zehn Tagen mit absoluter Mehrheit der Mitglieder seine Entscheidungen.

(5) Die Frist wird ein einziges Mal verlängert, wenn vor ihrem Ablauf der Landeshauptmann oder der zuständige Landesrat die beschließende Körperschaft um Erläuterungen oder ergänzende Angaben ersucht, die zur Beurteilung benötigt werden. In diesem Falle läuft die neu festgelegte Frist für die Annullierung ab dem Erhalt der angeforderten Unterlagen; die Beschlüsse verfallen, wenn innerhalb dreißig Tagen ab dem Erhalt die Gemeinde der Aufforderung nicht nachkommt, ergänzende Angaben zur Beurteilung vorzulegen.

(6) Die Beschlüsse werden vor dem Ablauf der Frist vollstreckbar, wenn der Landesausschuß mitteilt, daß keine Gesetzmäßigkeitsmängel festgestellt wurden.

(7) Die dringend bezeichneten und der Kontrolle unterliegenden Beschlüsse sind bei sonstigem Verfall dem Landesausschuß binnen acht Tagen nach Beschlußfassung zu übermitteln.

(8) Die der Kontrolle unterliegenden Beschlüsse des Rates und des Ausschusses müssen bei sonstigem Verfall binnen fünfzehn Tagen nach Beschlußfassung in doppelter Ausfertigung dem mit der Aufsicht über die örtlichen Körperschaften beauftragten Amt der autonomen Provinz zugeleitet werden. Erfolgt die Übermittlung durch Boten, so hat das Amt der Provinz den Empfang der Sendung umgehend zu bestätigen. Für die auf dem Postwege per Einschreiben übermittelten Beschlüsse hat das Datum des Eingangs bei der Provinz dem Datum des Rückscheins zu entsprechen; als Datum des Eingangs der auf dem einfachen Postwege übermittelten Beschlüsse gilt das Datum des Posteingangsbuches des Aufsichtsamtes der Provinz.

(9) Bei der Prüfung des Haushaltsvoranschlags und des Abschlußberichtes schließt die Gesetzmäßigkeitskontrolle die Richtigkeit der Rechtsakte und die Übereinstimmung der buchhalterischen Angaben mit den in den Beschlüssen enthaltenen Daten sowie mit den diesen beigefügten Belegen ein.

(10) Der Landesausschuß kann der betreffenden Körperschaft die Änderungen angeben, die an den Beträgen des Abschlußberichtes vorzunehmen sind, mit der Aufforderung, die Änderungen binnen dreißig Tagen vorzunehmen.

(11) Werden die Änderungen nicht innerhalb der Frist laut Abs. 10 vorgenommen, oder wird der Beschluß zur Verabschiedung des Abschlußberichtes vom Landesausschuß annulliert, so ernennt dieser einen oder mehrere Kommissare für die Erstellung des Abschlußberichtes.

(12) Wird eine negative Entscheidung bezüglich der Überprüfung von Seiten eines Gerichtsorgans annulliert, so darf der Landesausschuß die Maßnahme, die der Überprüfung

13. Ogni cittadino, può, entro il periodo di pubblicazione, presentare alla Giunta provinciale reclamo avverso alle deliberazioni elencate nell'art. 51 e opposizione a tutte le deliberazioni della Giunta comunale che ne verrà informata nella prima seduta successiva. L'ufficio preposto alla vigilanza sugli Enti locali della Provincia autonoma, rispettivamente il segretario comunale, ne accusano ricevuta."

#### Comma 58

- Il decreto legge 22 dicembre 1981, n. 786 (G.U. 31 dicembre 1981, n. 358) convertito nella legge 26 febbraio 1982, n. 51 (G.U. 1 marzo 1982, n. 58) concerne "Disposizioni in materia di finanza locale".
- L'articolo 13 del sopracitato decreto legge n. 786 del 1981 convertito nella legge n. 51 del 1982, come da ultimo modificato dall'art. 28 del decreto legge 31 agosto 1987, n. 359 (G.U. 1 settembre 1987, n. 203) convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1987, n. 440 (G.U. 31 ottobre 1987, n. 205) dispone:

#### "Art. 13

I trasferimenti statali e i contributi a pareggio dei bilanci comunali e provinciali 1981 di cui agli articoli 13, quarto comma, 14, ultimo comma, 15, secondo comma, 19, secondo, quarto e sesto comma, 24 e 26 bis, ultimo comma., del D.L. 28 febbraio 1981, n. 38, convertito, con modificazioni, nella L. 23 aprile 1981, n. 153, vengono corrisposti al Ministero dell'interno con riduzione del sessanta per cento dell'avanzo di gestione delle competenze 1981.

Gli avanzi di gestione del 1981 devono essere notificati al Ministero dell'interno entro il 31 marzo 1982.

Le Province e i Comuni con popolazione superiore a 8.000 abitanti sono tenuti a trasmettere i propri conti consuntivi alla Corte dei Conti entro trenta giorni dall'avvenuto esame degli stessi da parte degli Organi regionali di controllo. Essi sono tenuti altresì a trasmettere alla Corte le relazioni dei revisori nominati dal Consiglio comunale e ogni altro documento e informazione che questa richieda.

Entro il 31 luglio la Corte, in apposita Sezione, comunica ai Presidenti delle Camere l'elenco dei conti consuntivi pervenuti, il piano delle rilevazioni che si propone di compiere e i criteri ai quali intende attenersi nell'esame dei conti medesimi. In ogni caso la Corte esamina la gestione di tutti gli enti i cui conti si chiudano in disavanzo ovvero richino la indicazione di debiti fuori bilancio. L'elenco relativo è comunicato alla Corte a cura degli Organi regionali di controllo. La Corte può chiedere dati ed elementi di informazione ai competenti Ministeri.

La Corte riferisce annualmente al Parlamento, entro il 31 luglio, i risultati dell'esame compiuto sulla gestione finanziaria e sul buon andamento dell'azione amministrativa degli enti.

Al fine di costituire la Sezione prevista la quarto comma, le dotazioni organiche del personale di magistratura relative alle qualifiche inferiori a Presidenti di Sezione, rese cumulative in un'unica dotazione organica sono aumentate di venti unità. La dotazione organica per la qualifica di Presidente di Sezione è aumentata di una unità. I posti di Consigliere non riservati ai primi referendari della Corte dei Conti restano fissati nella metà dei Consiglieri di cui alla

fungo unterliegt, nicht von neuem überprüfen.

(13) Jeder Bürger kann gegen Beschlüsse, die in Art. 51 angeführt sind, während des Zeitraumes ihrer Veröffentlichung bei der Landesregierung Beschwerde und gegen alle sonstigen Beschlüsse Einspruch beim Gemeindeausschuß erheben; dieser wird davon in der ersten folgenden Sitzung unterrichtet. Das mit der Aufsicht der örtlichen Körperschaften beauftragte Amt der autonomen Provinz bzw. der Gemeindegemeinschaft bestätigt den Empfang."

#### Abs. 58

- Das Gesetzdekret vom 22. Dezember 1981, Nr. 786 (Gesetzblatt vom 31. Dezember 1981, Nr. 358), welches durch das Gesetz vom 26. Februar 1982, Nr. 51 (Gesetzblatt vom 1. März 1982, Nr. 58) umgewandelt wurde, betrifft "Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Lokalfinanzen".
- Im Art. 13 des obengenannten Gesetzdekretes Nr. 786/1981, welches durch das Gesetz Nr. 51/1982 umgewandelt wurde, der letztmals durch den Art. 28 des Gesetzdekretes vom 31. August 1987, Nr. 359 (Gesetzblatt vom 1. September 1987, Nr. 203) geändert wurde, welches mit Änderungen durch das Gesetz vom 29. Oktober 1987, Nr. 440 (Gesetzblatt vom 31. Oktober 1987, Nr. 205) umgewandelt wurde, wird nachstehendes verfügt:

#### "Art. 13

Die Zuweisungen seitens des Staates und die Beiträge zum Ausgleich der Haushalte der Gemeinden und der Provinzen für das Jahr 1981 gemäß Art. 13 Abs. 4 sowie dem letzten Abs. des Art. 14, Art. 15 Abs. 2, Art. 19 Abs. 2, 4 und 6, Art. 24 und dem letzten Abs. des Art. 26-bis des Gesetzdekretes vom 28. Februar 1981, Nr. 38, welches mit Änderungen durch das Gesetz vom 23. April 1981, Nr. 153 umgewandelt wurde, werden mit einer Verringerung von 60% des Überschusses der Kompetenzgebarung für das Jahr 1981 dem Innenministerium entrichtet.

Die Überschüsse der Gebarung für das Jahr 1981 sind innerhalb 31. März 1982 dem Innenministerium zuzustellen.

Die Provinzen und die Gemeinden mit mehr als 8.000 Einwohnern sind verpflichtet, ihre Abschlußrechnungen dem Rechnungshof zu übermitteln, und zwar innerhalb dreißig Tagen nach deren Kontrolle seitens der regionalen Überprüfungsorganen. Sie sind ebenfalls verpflichtet, dem Rechnungshof die Berichte der vom Gemeinderat ernannten Rechnungsprüfer und jede weitere Unterlage zu übermitteln sowie die Auskünfte zu geben, die vom Rechnungshof angefordert werden.

Innerhalb 31. Juli muß eine eigens dazu bestimmte Sektion des Rechnungshofes dem Präsidenten der Abgeordnetenkammer und dem Senatspräsidenten das Verzeichnis der eingegangenen Abschlußrechnungen und das Programm der Ermittlungen übermitteln, die er durchzuführen beabsichtigt, sowie die Kriterien mitteilen, an die er sich bei der Überprüfung dieser Rechnungen zu halten beabsichtigt. Auf jeden Fall überprüft der Rechnungshof die Gebarung sämtlicher Körperschaften, deren Abschlußrechnungen einen Fehlbetrag aufweisen oder in denen Schulden außerhalb des Haushaltes angegeben sind. Das diesbezügliche Verzeichnis wird von den regionalen Überprüfungsorganen dem Rechnungshof übermittelt. Der Rechnungshof kann Angaben und Auskünfte von den zuständigen Ministerien verlangen.

Der Rechnungshof übermittelt dem Parlament jedes Jahr innerhalb 31. Juli die Ergebnisse der Überprüfung der finanziellen Gebarung und der Verwaltungstätigkeit der Körperschaften.

Um die im Abs. 4 vorgesehene Sektion zu errichten, werden die Stellenpläne der Richter und Staatsanwälte, die das Personal in einem niedrigeren Funktionsrang als dem der Vorsitzenden Richter betreffen und in einen einzigen Stellenplan zusammengelegt wurden, um zwanzig Einheiten erhöht. Der Stellenplan für die Vorsitzenden Richter wird um eine Einheit erhöht. Die Stellen als Beisitzer, welche nicht den ersten Referendaren des Rechnungshofes vor-

dotazione organica prevista dalla tabella B allegata alla Legge 20 dicembre 1961, n. 1345.”

#### Comma 59

- La legge 14 gennaio 1994, n. 20 (G.U. 14 gennaio 1994, n. 10) come modificata da ultimo dal decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543 (G.U. 23 ottobre 1986, n. 249) convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639 (G.U. 21 dicembre 1996, n. 299) concerne "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti".

- I commi 4 e 7 dell'articolo 3 della sopracitata legge n. 20 del 1994 dispongono:

*“Art. 3  
Norme in materia di controllo  
della Corte dei Conti*

4. La Corte dei Conti svolge, anche in corso di esercizio, il controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle Amministrazioni pubbliche, nonché sulle gestioni fuori bilancio e sui fondi di provenienza comunitaria, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione. Accerta, anche in base all'esito di altri controlli la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa. La Corte definisce annualmente i programmi ed i criteri di riferimento del controllo.

7. Restano ferme, relativamente agli enti locali le disposizioni di cui al Decreto Legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, relativamente agli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria le disposizioni della Legge 21 marzo 1958, n. 259. Le relazioni della Corte contengono anche valutazioni sul funzionamento dei controlli interni.”

#### Comma 86

- Il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 ( G.U. 30 settembre 1993, n. 230 - suppl. ord.) concerne “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”.

- L'articolo 10 del sopracitato decreto legislativo n. 385 del 1993 dispone:

*“Art. 10  
Attività bancaria*

1. La raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono l'attività bancaria. Essa ha carattere d'impresa.

2. L'esercizio dell'attività bancaria è riservato alle banche.

3. Le banche esercitano oltre all'attività bancaria ogni altra attività finanziaria secondo la disciplina propria di ciascuna nonché attività connesse o strumentali. Sono salve le riserve di attività previste dalla legge.”

behaltend sind, betragen weiterhin die Hälfte der Beisitzer gemäß dem in der Tabelle B, welche dem Gesetz vom 20. Dezember 1961, Nr. 1345 beiliegt, vorgesehenen Stellenplan.”

#### Abs. 59

- Das Gesetz vom 14. Jänner 1994, Nr. 20 (Gesetzblatt vom 14. Jänner 1994, Nr. 10), das letztmals durch das Gesetzdekret vom 23. Oktober 1996, Nr. 543 (Gesetzblatt vom 23. Oktober 1986, Nr. 249) geändert wurde, welches durch das Gesetz vom 20. Dezember 1996, Nr. 639 (Gesetzblatt vom 21. Dezember 1996, Nr. 299) umgewandelt wurde, betrifft “Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Rechtsprechung des Rechnungshofes und der Überprüfung seitens desselben”.

- Im Art. 3 Abs. 4 und 7 des obengenannten Gesetzes Nr. 20/1994 wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 3  
Bestimmungen betreffend die Überprüfung  
seitens des Rechnungshofes*

(4) Der Rechnungshof führt - auch im Laufe des Haushaltsjahres - die nachträgliche Überprüfung über die Haushalts- und Vermögensgebarung der öffentlichen Verwaltungen sowie über die Gebarungen außerhalb des Haushaltes und über die von der EU gewährleisteten Fonds durch, wobei die Gesetzmäßigkeit und die Ordnungsmäßigkeit dieser Gebarungen sowie die Ausführung der internen Kontrollen in jeder Verwaltung zu überprüfen sind. Er stellt - auch aufgrund anderer Kontrollen - fest, ob die Ergebnisse der Verwaltungstätigkeit den in den gesetzlichen Bestimmungen festgelegten Zielsetzungen entsprechen, wobei die Kosten, die Modalitäten und die Zeiten für die Durchführung der Verwaltungstätigkeit untereinander zu vergleichen und zu bewerten sind. Der Rechnungshof legt jedes Jahr die für die Überprüfung geltenden Programme und Kriterien fest.

(7) Für die örtlichen Körperschaften gelten weiterhin die im Gesetzdekret vom 22. Dezember 1981, Nr. 786, welches mit Änderungen durch das Gesetz vom 26. Februar 1982, Nr. 51 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen umgewandelt wurde, enthaltenen Bestimmungen, während auf die Körperschaften, denen der Staat auf dem ordentlichen Wege Beiträge gewährleistet, die Vorschriften des Gesetzes vom 21. März 1958, Nr. 259 weiterhin anzuwenden sind. Die Berichte des Rechnungshofes enthalten auch Bewertungen über die Durchführung der internen Kontrollen.”

#### Abs. 86

- Das gesetzesvertretende Dekret vom 1. September 1993, Nr. 385 (Gesetzblatt vom 30. September 1993, Nr. 230 - ordentliches Beiblatt) betrifft den “Einheitstext der Gesetze auf dem Sachgebiet des Bank- und Kreditwesens”.

- Im Art. 10 des obengenannten gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 385/1993 wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 10  
Tätigkeit der Kreditanstalten und -institute*

(1) Die Einsammlung der Ersparnisse unter der Bevölkerung und die Ausübung der Kreditfähigkeit stellen die Tätigkeit der Kreditanstalten und -institute dar. Diese weist Unternehmenscharakter auf.

(2) Die Tätigkeit der Kreditanstalten und -institute darf ausschließlich von diesen ausgeübt werden.

(3) Die Kreditanstalten und -institute üben neben ihrer obengenannten Tätigkeit und unter Beachtung der jeweils geltenden Bestimmungen jegliche weitere finanzielle Aktivität sowie die mit derselben Tätigkeit zusammenhängende bzw. dazu dienende Aktivitäten aus, und zwar unbeschadet der gemäß den gesetzlichen Bestimmungen vorbehaltenen Tätigkeiten.”

**Comma 89**

- La legge 29 ottobre 1984, n. 720 (G.U. 29 ottobre 1984, n. 298) concerne "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti e organismi pubblici".

**Comma 105**

- L'articolo 36 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come modificato dall'art. 69 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, dispone:

*"Art. 36*

*Revisore dei conti dei consorzi e unione di comuni*

1. L'assemblea del Consorzio o il consiglio dell'Unione applicano, per quanto riguarda la nomina, i requisiti e le incompatibilità dei revisori dei conti, le disposizioni di cui all'art. 35, avuto riferimento, per quanto riguarda il numero dei componenti dell'organo di revisione, contabile alle disposizioni contenute nello statuto."

- L'articolo 45 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è stato sostituito dall'art. 10 della presente legge.

**Comma 107**

- L'articolo 2399 del codice civile dispone:

*"Art. 2399*

*Cause di ineleggibilità e di decadenza*

1. Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382, il coniuge, i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado, e coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.

2. La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori contabili è causa di decadenza dall'ufficio di sindaco."

**Comma 110 lettera g)**

- L'articolo 62 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, dispone:

*"Art. 62*

*Modifica della legge regionale 28 maggio 1990, n. 8, concernente "Ripartizione dei posti nell'impiego e composizione degli organi collegiali degli enti pubblici in provincia di Bolzano secondo la consistenza dei gruppi linguistici in base ai dati del censimento generale della popolazione"*

1. I posti dei ruoli o degli organici comunque denominati del personale dei comuni, loro consorzi o aziende, della provincia di Bolzano, nonché degli enti pubblici dipendenti dalla Regione o il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa, anche delegata, e relative aziende anche ad ordinamento autonomo in provincia di Bolzano, considerati per gruppi di qualifiche funzionali o per categorie, secondo il titolo di studio prescritto per accedervi, sono riservati ai cittadini appartenenti a ciascuno dei tre gruppi linguistici in rapporto alla consistenza dei gruppi stessi, quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza rese nell'ultimo censimento ufficiale della popolazione, con riferimento all'ambito territoriale, rispettivamente, del singolo comune per i comuni, del comune o dei comuni proprietari per le aziende, dell'insieme dei singoli comuni per i consorzi costituiti da comuni.

**Abs. 89**

- Das Gesetz vom 29. Oktober 1984, Nr. 720 (Gesetzblatt vom 29. Oktober 1984, Nr. 298) betrifft die "Errichtung des einzigen Schatzamtes für öffentliche Körperschaften und Einrichtungen".

**Abs. 105**

- Im Art. 36 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, geändert durch Art. 69 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 36*

*Rechnungsprüfer der Konsortien und Gemeindenverbände*

(1) Die Versammlung des Konsortiums und der Rat des Gemeindenverbundes verfahren bei der Ernennung sowie bei der Festlegung der Voraussetzungen und Unvereinbarkeiten der Rechnungsprüfer nach den Vorschriften des Art. 35, und zwar unter Bezugnahme, was die Zahl der Mitglieder des Rechnungsprüferkollegiums anbelangt, auf die in der Satzung enthaltenen Bestimmungen."

- Der Art. 45 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wurde durch Art. 10 des vorliegenden Gesetzes ersetzt.

**Abs. 107**

- Im Art. 2399 des Zivilgesetzbuches wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 2399*

*Gründe für die Nichtwählbarkeit und für den Amtsverlust*

(1) Diejenigen, auf welche die in Art. 2382 vorgesehenen Voraussetzungen zutreffen, der Ehegatte, die Verwandten und Verschwägerten der Verwalter innerhalb des vierten Grades und jene, die an die Gesellschaft selbst oder an die von ihr abhängigen Gesellschaften durch ein dauerndes entgeltliches Arbeitsverhältnis gebunden sind, können nicht zu Aufsichtsratsmitgliedern gewählt werden und verlieren, wenn sie gewählt worden sind, ihr Amt.

(2) Die dauernde oder die zeitweilige Streichung aus dem Register der Rechnungsprüfer ist Grund für den Amtsverlust des Aufsichtsratsmitglieds."

**Abs. 110 Buchst. g)**

- Im Art. 62 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 62*

*Änderung des Regionalgesetzes vom 28. Mai 1990, Nr. 8 betreffend "Aufteilung der Stellen im öffentlichen Dienst und Zusammensetzung der Kollegialorgane von öffentlichen Körperschaften in der Provinz Bozen entsprechend der Stärke der Sprachgruppen auf der Grundlage der Ergebnisse der allgemeinen Volkszählung"*

(1) Die Stellen der Stellenpläne oder die wie auch immer benannten Planstellen des Personals der Gemeinden, der Gemeindekonsortien oder gemeindeeigenen Betriebe, der Provinz Bozen sowie der öffentlichen Körperschaften, die von der Region abhängig sind oder deren Ordnung unter die, auch übertragene, Gesetzgebungsbefugnis der Region fällt, sowie der jeweiligen Betriebe auch mit autonomer Ordnung in der Provinz Bozen, sind den Staatsbürgern jeder der drei Sprachgruppen im Verhältnis zur Stärke derselben vorbehalten, wie diese aus den bei der letzten amtlichen Volkszählung abgegebenen Zugehörigkeitserklärungen hervorgeht, und zwar bezogen auf das Gebiet der entsprechenden Gemeinde, was die Gemeinden betrifft, der Gemeinde oder der Gemeinden, die Inhaber der Betriebe sind, was die Betriebe betrifft, der Gesamtheit der einzelnen Gemeinden, was die von den Gemeinden gebildeten Konsortien betrifft. Die obengenannten Stellen werden auf Grund des für die Besetzung der Stelle vorgesehenen Studientitels nach Gruppen von Funktionsrängen oder nach Kategorien gegliedert.

2. Negli enti consortili e per le aziende consortili produttori di energia elettrica si tiene conto altresì, per la assunzione proporzionale del personale, della popolazione residente nei comuni in cui esistono impianti per la produzione di rispettiva proprietà.

3. La composizione di tutti gli organi collegiali istituiti in seno ai comuni, loro consorzi, enti pubblici dipendenti dalla Regione o il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa anche delegata, e relative aziende anche ad ordinamento autonomo, in provincia di Bolzano, deve adeguarsi alla consistenza dei tre gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento ufficiale della popolazione, con riferimento all'ambito territoriale di ciascun comune, consorzio o azienda, fatta salva comunque la possibilità di accesso agli appartenenti al gruppo linguistico ladino."

- Il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 (G.U. 15 novembre 1976, n. 304; B.U. 13 maggio 1980, n. 25 - suppl. ord. n. 1) modificato da ultimo dal decreto legislativo 9 settembre 1997, n. 354 (G.U. 20 ottobre 1997, n. 245 - suppl. ord.; B.U. 5 maggio 1998, n. 19 - suppl. n. 2) concerne "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego".

#### Nota all'articolo 18

##### Comma 1

- Per la legge 23 ottobre 1992, n. 421, vedi la nota all'articolo 7.

##### Comma 6

- Il Capo I, Titolo II, del Libro V del codice civile concerne "Dell'impresa in generale".

##### Comma 10

- Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (G.U. 30 dicembre 1992, n. 305 - suppl. ord.) come modificato da ultimo dal decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449 (G.U. 30 dicembre 1997, n. 302 - suppl. ord.) concerne "Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421".
- L'articolo 45 del sopracitato decreto dispone:

*"Art. 45  
Controlli centrali per gli enti locali  
con situazioni strutturalmente deficitarie*

1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il certificato è quello relativo al rendiconto della gestione del penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da emanare entro settembre e da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, sono fissati per il triennio successivo i parametri obiettivi, determinati con riferimento ad un

(2) In den Konsortien und in den in Konsortium zusammengeschlossenen Betrieben, die elektrische Energie erzeugen, wird bei der Aufnahme von Personal gemäß den Proporzbestimmungen auch auf die Bevölkerung Bezug genommen, die in den Gemeinden ansässig ist, in denen es eigene Anlagen zur Erzeugung von Elektrizität gibt.

(3) Die Zusammensetzung aller Kollegialorgane innerhalb der Gemeinden, der Gemeindekonsortien, der öffentlichen Körperschaften, die von der Region abhängig sind oder deren Ordnung unter die auch übertragene Gesetzesbefugnis der Region fällt, sowie der jeweiligen Betriebe auch mit autonomer Ordnung in der Provinz Bozen, ist an die Stärke der drei Sprachgruppen anzupassen, wie diese bei der letzten amtlichen Volkszählung hervorgeht und zwar bezogen auf das Gebiet der jeweiligen Gemeinde, des Konsortiums oder des Betriebes und vorbehaltlich der Zugangsmöglichkeit für Angehörige der ladinischen Sprachgruppe."

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 (Gesetzblatt vom 15. November 1976, Nr. 304; Amtsblatt vom 13. Mai 1980, Nr. 25 - ordentliches Beiblatt Nr. 1), welches letztmals durch das gesetzvertretende Dekret vom 9. September 1997, Nr. 354 (Gesetzblatt vom 20. Oktober 1997, Nr. 245 - ordentliches Beiblatt; Amtsblatt vom 5. Mai 1998, Nr. 19 - Beiblatt Nr. 2) betrifft "Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet des Proporz in den staatlichen Ämtern in der Provinz Bozen und der Kenntnis der beiden Sprachen im öffentlichen Dienst".

#### Anmerkung zum Art. 18

##### Abs. 1

- Was das Gesetz vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 anbelangt, siehe die Anmerkung zum Art. 7.

##### Abs. 6

- Der 1. Abschnitt 2. Titel des 5. Buches des Zivilgesetzbuches betrifft das "Unternehmen im allgemeinen".

##### Abs. 10

- Das gesetzvertretende Dekret vom 30. Dezember 1992, Nr. 504 (Gesetzblatt vom 30. Dezember 1992, Nr. 305 - ordentliches Beiblatt), letztmals geändert durch das gesetzvertretende Dekret vom 27. Dezember 1997, Nr. 449 (Gesetzblatt vom 30. Dezember 1997, Nr. 302 - ordentliches Beiblatt) betrifft die "Neuordnung der Finanzen der Gebietskörperschaften gemäß Art. 4 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421".
- Im Art. 45 des obengenannten Dekretes wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 45  
Zentrale Kontrollen der örtlichen Körperschaften,  
die sich strukturell in einer defizitären Lage befinden*

(1) Als strukturell in einer defizitären Lage befindlich sind diejenigen örtlichen Körperschaften zu betrachten, die starke und offenkundige finanzielle Unausgeglichheiten aufweisen, welche durch eine spezielle, der Abschlußbescheinigung beizulegende Tabelle, die objektive Parameter enthält, festgestellt werden können, wobei mindestens die Hälfte der Parameter Fehlbeträge aufweisen müssen. Die Abschlußbescheinigung bezieht sich auf den Abschlußbericht des vorletzten Haushaltsjahres vor dem Bezugsjahr.

(2) Mit Dekret des Innenministers, das nach Anhören der Konferenz für Beziehungen zwischen Staat, Gemeinden und örtlichen Autonomien im Sinne des Art. 9 Abs. 6 des gesetzvertretenden Dekrets vom 28. August 1997, Nr. 281 binnen September zu erlassen und im Gesetzblatt der Republik zu veröffentlichen ist, werden die objektiven Parameter

calcolo di normalità dei dati dei rendiconti dell'ultimo triennio disponibile, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1.

3. Il controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale degli enti dissestati e degli enti strutturalmente deficitari, individuati ai sensi del comma 1, è esercitato, prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria, dalla Commissione di ricerca per la finanza locale, di cui all'articolo 92 del decreto legislativo n. 77 del 1995, e successive modifiche ed integrazioni, ora denominata Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Sono abrogati gli articoli 328 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto del 3 marzo 1934, n. 383, e successive modifiche, il comma 7 dell'articolo 45 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e tutte le altre norme in contrasto con le disposizioni del presente comma. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si provvede a rideterminare la composizione ed il funzionamento della predetta Commissione in relazione agli ulteriori compiti ad essa attribuiti.

4. Gli enti locali in condizioni strutturalmente deficitarie, come individuati al comma 1, nonché quelli che non hanno approvato nei termini di legge il rendiconto della gestione o non hanno prodotto il certificato sul rendiconto della gestione con l'annessa tabella dei parametri, sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

- a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;
- b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;
- c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.

5. I costi complessivi di gestione dei servizi di cui al comma 4, lettere a) e b), devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Per le quote di ammortamento si applicano i coefficienti indicati nel decreto del Ministro delle finanze in data 31 dicembre 1988, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989, e successive modifiche ed integrazioni. I coefficienti si assumono ridotti del 50 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento. Nei casi in cui detti servizi sono forniti dagli organismi di gestione degli enti locali, previsti dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, nei costi complessivi di gestione sono considerati gli oneri finanziari dovuti agli enti proprietari di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902, da versare dagli organismi di gestione agli enti proprietari entro l'esercizio successivo a quello della riscossione delle tariffe e della erogazione in conto esercizio. I costi complessivi di gestione del servizio di cui al

für den folgenden Dreijahreszeitraum, die in bezug auf die Rechnungslegungen des letzten Dreijahreszeitraums, in dem der Norm entsprechende Daten verfügbar waren, berechnet werden, sowie die Art und Weise, in der die unter Abs. 1 genannte Tabelle auszufüllen ist, festgelegt.

(3) Die zentrale Kontrolle über die Planstellen und über die Einstellung von Personal bei (finanziell) zerrütteten Körperschaften und bei Körperschaften, die sich im Sinne des Abs. 1 strukturell in einer defizitären Lage befinden, wird von der im Art. 92 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 77/1995 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen genannten Untersuchungskommission für die Lokal Finanzen, die jetzt Kommission für die Finanzen und für das Personal der örtlichen Körperschaften heißt, in erster Linie im Zusammenhang mit der Überprüfung des Vorhandenseins der entsprechenden finanziellen Mittel durchgeführt. Der Art. 328 des Einheitstextes des Gemeinde- und des Provinzgesetzes, genehmigt mit kgl. Dekret vom 3. März 1934, Nr. 383 mit seinen späteren Änderungen und der Art. 45 Abs. 7 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. Dezember 1992, Nr. 504 sowie alle anderen Normen, die im Widerspruch zu den in diesem Absatz enthaltenen Bestimmungen stehen, werden aufgehoben. Mit einer gemäß Art. 17 Abs. 1 des Gesetzes vom 23. August 1988, Nr. 400 zu erlassenden Verordnung werden die Zusammensetzung und die Arbeitsverfahren genannter Kommission in bezug auf die ihr zusätzlich zugewiesenen Aufgaben neufestgelegt.

(4) Die örtlichen Körperschaften, die sich im Sinne des Abs. 1 strukturell in einer defizitären Lage befinden, sowie diejenigen Körperschaften, die den Abschlußbericht nicht innerhalb der in den gesetzlichen Bestimmungen vorgesehenen Fristen genehmigt oder keine Abschlußbescheinigung mit der beiliegenden Tabelle der Parameter eingereicht haben, werden zentralen Kontrollen betreffend die Kostendeckung einiger Dienstleistungen unterzogen. Durch eine spezielle Bescheinigung wird festgestellt,

- a) ob mindestens 36 Prozent der Gesamtausgabe für die Verwaltung von Dienstleistungen, die von den Bürgern individuell beantragt werden, bezogen auf die Angaben im Kompetenzhaushalt, durch die entsprechenden Einkünfte aus Gebühren und die zweckbestimmten Beiträge gedeckt wurden; zu diesem Zweck werden nur 50 Prozent der Ausgabe für die Verwaltung der Kinderkrippen berücksichtigt;
- b) ob mindestens 80 Prozent der Gesamtausgabe für die Verwaltung der Wasserleitungen, bezogen auf die Angaben im Kompetenzhaushalt, durch die entsprechenden Gebühren gedeckt wurden;
- c) ob die Gesamtausgabe für die Verwaltung der Entsorgung von im Haushalt anfallendem und ähnlichem Müll, bezogen auf die Angaben im Kompetenzhaushalt, durch die entsprechenden Gebühren zumindest in der Höhe gedeckt wurde, die in den geltenden gesetzlichen Bestimmungen vorgesehen ist.

(5) In der Gesamtausgabe für die Verwaltung der unter Abs. 4 Buchst. a) und b) genannten Dienstleistungen müssen die direkten und indirekten Aufwendungen für das Personal, die Ausgaben für den Erwerb von Gütern oder für Aufträge für Dienstleistungen, die Ausgaben für die Zuweisungen sowie die Amortisierungslasten für Einrichtungen und Ausrüstungen enthalten sein. In bezug auf die Abschreibungsanteile werden die im Dekret des Finanzministers vom 31. Dezember 1988, veröffentlicht im ordentlichen Beiblatt zum Gesetzblatt der Republik vom 2. Februar 1989, Nr. 27, mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen angegebenen Koeffizienten angewandt. Für amortisierbare Güter, die im Bezugsjahr erworben wurden, werden die Koeffizienten um 50 Prozent vermindert. In den Fällen, in denen die genannten Dienstleistungen von den im Gesetz vom 8. Juni 1990, Nr. 142 vorgesehenen Verwaltungsorganen der örtlichen Körperschaften erbracht werden, werden bei der Berechnung der Gesamtausgabe für die Verwaltung die finanziellen Belastungen, die den Körperschaften gemäß Art. 44 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 4. Okto-

comma 4, lettera c), sono rilevati secondo le disposizioni vigenti in materia.

6. Con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, sono determinati i tempi e le modalità per la presentazione e il controllo della certificazione di cui al comma 4.

7. [Comma abrogato dal comma 3 del presente articolo 45].

8. Sono soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali di cui al comma 3:

- a) gli enti locali che non presentano il certificato con l'annessa tabella di cui al comma 1, sino all'avvenuta presentazione della stessa;
- b) gli enti locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

8-bis. Gli enti locali che hanno deliberato lo stato di dissesto finanziario sono tenuti, per la durata del risanamento, alla presentazione della certificazione di cui al comma 4, sono soggetti ai controlli di cui al comma 3 e sono tenuti per i servizi a domanda individuale al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione di cui al comma 4, lettera a).

8-ter. Agli enti locali strutturalmente deficitari che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 4, è applicata una sanzione pari alla perdita dell'1 per cento del contributo ordinario spettante per l'anno per il quale si è verificata l'inadempienza, mediante trattenuta in un'unica soluzione sui trasferimenti erariali spettanti per gli anni successivi."

#### Comma 15 lett. a)

- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 (G.U. 15 marzo 1994, n. 61) come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 1994, n. 623 (G.U. 8 novembre 1994, n. 261) concerne "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche".

#### Commi 15, lett. c), e 25

- Per il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, vedi la nota all'art.17, comma 110 lett. g.

#### Comma 45

- L'articolo 2103 del codice civile dispone:

"Art. 2103

*Mansioni del lavoratore*

Il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti alla categoria superiore che abbia successivamente acquisito ov-

ber 1986, Nr. 902 zustehen und die die Verwaltungsorgane ihnen innerhalb des Haushaltsjahres, das auf das Jahr der Einhebung der Gebühren und der Erbringung der Dienstleistungen folgt, entrichten müssen, miteinkalkuliert. Die Gesamtausgabe für die Verwaltung der unter Abs. 4 Buchst. c) genannten Dienstleistung wird nach den für diesen Sachbereich geltenden gesetzlichen Bestimmungen ermittelt.

(6) Mit Dekret des Innenministers, das nach Anhören der Konferenz für Beziehungen zwischen Staat, Gemeinden und örtlichen Autonomien zu erlassen und im Gesetzblatt der Republik zu veröffentlichen ist, werden der Zeitpunkt und die Modalitäten für die Einreichung und die Überprüfung der unter Abs. 4 genannten Bescheinigung festgelegt.

(7) [Dieser Absatz wurde durch den vorstehenden Abs. 3 aufgehoben.]

(8) Folgende Körperschaften werden provisorisch den unter Abs. 3 genannten zentralen Kontrollen unterzogen:

- a) die örtlichen Körperschaften, die die unter Abs. 1 genannte Abschlußbescheinigung mit der beiliegenden Tabelle nicht einreichen, und zwar solange, bis sie dieselbe eingereicht haben;
- b) die örtlichen Körperschaften, die den Beschluß über den Abschlußbericht nicht innerhalb der in den gesetzlichen Bestimmungen vorgesehenen Fristen gefaßt haben, und zwar solange, bis sie dieser Verpflichtung nachkommen sind.

(8-bis) Die örtlichen Körperschaften, die den Zustand der finanziellen Zerrüttung erklärt haben, sind bis zum Wiedererlangen einer normalen finanziellen Lage dazu verpflichtet, die unter Abs. 4 genannte Bescheinigung einzureichen. Außerdem werden sie den unter Abs. 3 genannten Kontrollen unterzogen und sind, was die Dienstleistungen, die von den Bürgern individuell beantragt werden, anbelangt, dazu verpflichtet, während dieser Zeit das unter Abs. 4 Buchst. a) genannte Mindestausmaß der Deckung der Verwaltungsausgaben einzuhalten.

(8-ter) Über die örtlichen Körperschaften, die sich strukturell in einer defizitären Lage befinden und, obwohl sie dazu verpflichtet sind, das unter Abs. 4 genannte Mindestausmaß der Deckung der Verwaltungsausgaben nicht einhalten, wird folgende Strafe verhängt: Verlust von einem Prozent der ordentlichen Beiträge, die im Jahr, in dem das Mindestausmaß nicht eingehalten wurde, zustehen, und zwar durch einen einmaligen Abzug des Betrags von den für die folgenden Jahre zustehenden Zuweisungen seitens des Staates."

#### Abs. 15 Buchst. a)

- Das Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 7. Februar 1994, Nr. 174 (Gesetzblatt vom 15. März 1994, Nr. 61), geändert durch das Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 5. Oktober 1994, Nr. 623 (Gesetzblatt vom 8. November 1994, Nr. 261) betrifft die "Verordnung mit den Bestimmungen über den Zugang der Bürger der Mitgliedstaaten der Europäischen Union zu den Arbeitsplätzen in den öffentlichen Verwaltungen".

#### Abs. 15 Buchst. c) und Abs. 25

- Was das Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 anbelangt, siehe die Anmerkung zum Art. 17 Abs. 110 Buchst. g).

#### Abs. 45

- Im Art. 2103 des Zivilgesetzbuches wird nachstehendes verfügt:

"Art. 2103

*Aufgaben des Arbeitnehmers*

Der Arbeitnehmer ist für die Aufgaben einzusetzen, für die er eingestellt worden ist oder für jene, die der höheren Dienststufe entsprechen, in die er nachträglich aufge-

vero a mansioni equivalenti alle ultime effettivamente svolte, senza alcuna diminuzione della retribuzione. Nel caso di assegnazione a mansioni superiori il prestatore ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta, e l'assegnazione stessa diviene definitiva, ove la medesima non abbia avuto luogo per sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, dopo un periodo fissato dai contratti collettivi, e comunque non superiore a tre mesi. Egli non può essere trasferito da una unità produttiva ad un'altra se non comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive.

Ogni patto contrario è nullo."

#### Comma 48

- La legge 20 maggio 1970, n. 300 (G.U. 27 maggio 1970, n. 131) modificata da ultimo dal decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1995, n. 312 (G.U. 29 luglio 1995, n. 176) in esito al referendum indetto con il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1995, n. 192 (G.U. 11 aprile 1995, n. 85) concerne "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento".

- L'articolo 7 della sopracitata legge n. 300 del 1970 dispone:

*"Art. 7*

#### *Sanzioni disciplinari*

Le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse, devono essere portate a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti. Esse devono applicare quanto in materia è stabilito da accordi e contratti di lavoro ove esistano.

Il datore di lavoro non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa.

Il lavoratore potrà farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

Fermo restando quanto disposto dalla legge 15 luglio 1966, n. 604, non possono essere disposte sanzioni disciplinari che comportino mutamenti definitivi del rapporto di lavoro; inoltre la multa non può essere disposta per un importo superiore a quattro ore della retribuzione base e la sospensione dal servizio e dalla retribuzione per più di dieci giorni.

In ogni caso, i provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero verbale non possono essere applicati prima che siano trascorsi cinque giorni dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa.

Salvo analoghe procedure previste dai contratti collettivi di lavoro e ferma restando la facoltà di adire l'autorità giudiziaria, il lavoratore al quale sia stata applicata una sanzione disciplinare può promuovere, nei venti giorni successivi, anche per mezzo dell'associazione alla quale sia iscritto ovvero conferisca mandato, la costituzione, tramite l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, di un collegio di conciliazione e arbitrato, composto da un rappresentante di ciascuna delle parti e da un terzo membro scelto di comune accordo o, in difetto di accordo, nominato dal direttore dell'ufficio del lavoro. La sanzione disciplinare resta sospesa fino alla pronuncia da parte del collegio.

Qualora il datore di lavoro non provveda, entro dieci giorni dall'invito rivolto dall'ufficio del lavoro, a nomina-

stiegen ist, oder ohne Minderung der Entlohnung für Aufgaben, die der zuletzt wirklich ausgeübten Tätigkeit gleichwertig sind. Bei der Verwendung zu höheren Aufgaben hat der Arbeitnehmer Anspruch auf die der ausgeübten Tätigkeit entsprechende Behandlung und diese Verwendung wird nach Ablauf der von den Kollektivverträgen festgesetzten Dauer und jedenfalls nach längstens drei Monaten endgültig, wenn sie nicht zur Ersetzung eines abwesenden Arbeiters erfolgt ist, der Anspruch auf Beibehaltung der Stelle hat. Er darf nur wegen nachgewiesener technischer, organisatorischer und produktionsbedingter Erfordernisse von einer Produktionsstätte an eine andere versetzt werden.

Jede gegenseitige Abmachung ist nichtig."

#### Abs. 48

- Das Gesetz vom 20. Mai 1970, Nr. 300 (Gesetzblatt vom 27. Mai 1970, Nr. 131), welches letztmals durch das Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Juli 1995, Nr. 312 (Gesetzblatt vom 29. Juli 1995, Nr. 176) geändert wurde, - und zwar infolge der mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 5. April 1995, Nr. 192 (Gesetzblatt vom 11. April 1995, Nr. 85) beschlossenen Volksabstimmung - betrifft "Vorschriften über den Schutz der Freiheit und Würde der Arbeitnehmer, der Gewerkschaftsfreiheit und der gewerkschaftlichen Tätigkeit am Arbeitsplatz und Vorschriften über die Arbeitsvermittlung".

- Im Art. 7 des obengenannten Gesetzes Nr. 300/1970 wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 7*

Die Bestimmungen, welche die Disziplinarbestände, die Sanktionen und das diesbezügliche Verfahren regeln, müssen den Arbeitnehmern durch Aushang an einer für alle zugänglichen Stelle zur Kenntnis gebracht werden. Sie müssen den Bestimmungen entsprechen, die in Arbeits- und sonstigen Verträgen festgelegt sind, falls solche bestehen.

Der Arbeitgeber kann keine Disziplinarmaßnahme über den Arbeitnehmer verhängen, ohne ihm vorher den ihm angelasteten Verstoß mitgeteilt und ihn zu seiner Verteidigung gehört zu haben.

Der Arbeitnehmer kann als Beistand einen Vertreter der Gewerkschaft, der er angehört oder eine Vollmacht erteilt, hinzuziehen.

Vorbehaltlich der Bestimmungen des Gesetzes vom 15. Juli 1966, Nr. 604, dürfen keine Disziplinarmaßnahmen verhängt werden, die endgültige Veränderungen des Arbeitsverhältnisses mit sich bringen; weiters darf keine Geldstrafe, deren Betrag den Grundlohn für vier Stunden übersteigt, und keine zeitweilige Enthebung vom Dienst unter Entfall des Lohns für mehr als zehn Tage verfügt werden.

Keinesfalls können Disziplinarmaßnahmen, die entscheidend sind als eine mündliche Warnung, vor Ablauf von fünf Tagen nach der schriftlichen Mitteilung der Tat verhängt werden, die den Anlaß für die Maßnahme dargestellt hat.

Vorbehaltlich entsprechender in den Kollektivverträgen vorgesehener Verfahren und unbeschadet des Rechts, sich an die Gerichtsbehörde zu wenden, kann der Arbeitnehmer, über den eine Disziplinarmaßnahme verhängt worden ist, innerhalb der folgenden zwanzig Tage, auch mittels der Gewerkschaft, bei der er eingeschrieben ist oder der er dazu den Auftrag erteilt, veranlassen, daß durch das Provinziale Amt für Arbeit und Vollbeschäftigung ein Schlichtungs- und Schiedskollegium eingesetzt wird, das aus einem Vertreter jeder der Parteien und aus einem dritten Mitglied gebildet wird, welches einvernehmlich oder, wenn ein Einvernehmen nicht erzielt wird, vom Leiter des Arbeitsamtes bestellt wird. Die Disziplinarmaßnahme bleibt bis zur Entscheidung durch das Kollegium ausgesetzt.

Kommt der Arbeitgeber innerhalb von zehn Tagen ab der an ihn durch das Arbeitsamt gerichteten Aufforderung,

re il proprio rappresentante in seno al collegio di cui al comma precedente, sanzione disciplinare non ha effetto. Se il datore di lavoro adisce l'autorità giudiziaria, la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio.

Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione."

#### Comma 66 lett. b)

- L'articolo 2119 del codice civile dispone:

*"Art. 2119  
Recesso per giusta causa*

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, se il contratto è a tempo determinato, o senza preavviso, se il contratto è a tempo indeterminato, qualora si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Se il contratto è a tempo indeterminato, al prestatore di lavoro che recede per giusta causa compete l'indennità indicata nel secondo comma dell'articolo precedente. Non costituisce giusta causa di risoluzione del contratto il fallimento dell'imprenditore o la liquidazione coatta amministrativa dell'azienda."

- La legge 15 luglio 1966, n. 604 (G.U. 6 agosto 1966, n. 195) come modificata dalla legge 11 maggio 1990, n. 108 (G.U. 11 maggio 1990, n. 108) concerne "Norme sui licenziamenti individuali".
- L'articolo 3 della sopracitata legge n. 604 del 1966 dispone:

*"Art. 3*

Il licenziamento per giustificato motivo con preavviso è determinato da un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali del prestatore di lavoro ovvero da ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa."

#### Comma 70

- Il decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58 (G.U. 20 marzo 1978, n. 78; B.U. 23 settembre 1980, n. 48 - suppl. ord. n. 1) concerne "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di previdenza e assicurazioni sociali".
- L'articolo 9 del sopracitato decreto n. 58 del 1978 dispone:

*"Art. 9*

Nella provincia di Bolzano, alle associazioni sindacali costituite esclusivamente tra lavoratori dipendenti appartenenti alle minoranze linguistiche tedesca e ladina, aderenti alla confederazione maggiormente rappresentativa fra quelle dei lavoratori stessi, sono estesi, in ordine alla costituzione di rappresentanze sindacali aziendali e comunque in ordine all'esercizio di tutte le attività sindacali comprese quelle di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni, i diritti riconosciuti da norme di legge alle Associazioni aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Alle associazioni e alla confederazione di cui al primo comma è altresì esteso il diritto alla rappresentanza negli organi collegiali della pubblica amministrazione e degli enti costituiti per la tutela dei loro interessi, nell'ambito provinciale o aventi competenza regionale.

La maggiore rappresentatività della confederazione di cui al primo comma è accertata dal consiglio provinciale. Il re-

seinen Vertreter für das im vorhergehenden Absatz genannte Kollegium zu bestellen, nicht nach, hat die Disziplinarmaßnahme keine Wirkung. Wendet sich der Arbeitgeber an die Gerichtsbehörde, bleibt die Disziplinarmaßnahme bis zur Beendigung des gerichtlichen Verfahrens ausgesetzt.

Nach Ablauf von zwei Jahren ab Verhängung darf auf Disziplinarmaßnahmen keinerlei Bezug genommen werden."

#### Abs. 66 Buchst. b)

- Im Art. 2119 des Zivilgesetzbuches wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 2119  
Rücktritt aus wichtigem Grund*

Jeder der Vertragsteile kann, falls ein Grund eintritt, der eine auch nur einstweilige Fortsetzung des Arbeitsverhältnisses nicht zuläßt, vor dem Ablauf der Zeit zurücktreten, wenn es sich um einen Vertrag auf bestimmte Zeit handelt, oder ohne Vorankündigung, wenn es sich um einen Vertrag auf unbestimmte Zeit handelt. Bei einem Vertrag auf unbestimmte Zeit steht dem Arbeitnehmer, der aus einem wichtigen Grund zurücktritt, die im zweiten Absatz des vorhergehenden Artikels angegebene Entschädigung zu. Keinen wichtigen Grund für die Aufhebung des Vertrages bilden der Konkurs des Unternehmers oder die Zwangsliquidation des Betriebes im Verwaltungsweg."

- Das Gesetz vom 15. Juli 1966, Nr. 604 (Gesetzblatt vom 6. August 1966, Nr. 195), geändert durch das Gesetz vom 11. Mai 1990, Nr. 108 (Gesetzblatt vom 11. Mai 1990, Nr. 108) betrifft "Vorschriften über die Einzelentlassungen".
- Im Art. 3 des obengenannten Gesetzes Nr. 604/1966 wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 3*

Die Entlassung aus einem rechtfertigenden Beweggrund mit Vorankündigung kann wegen einer beträchtlichen Nichterfüllung der Vertragspflichten des Arbeitnehmers oder aus Gründen erfolgen, die mit der Produktionstätigkeit, der Arbeitsorganisation und ihrem ordnungsgemäßen Ablauf zusammenhängen."

#### Abs. 70

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 (Gesetzblatt vom 20. März 1978, Nr. 78; Amtsblatt vom 23. September 1980, Nr. 48 - ordentliches Beiblatt Nr. 1) betrifft "Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen".
- Im Art. 9 des obengenannten Dekretes Nr. 58/1978 wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 9*

In der Provinz Bozen werden hinsichtlich der Errichtung von betrieblichen Gewerkschaftsvertretungen und überhaupt hinsichtlich der Ausübung jeder gewerkschaftlichen Tätigkeit einschließlich der Betreuungs- und Sozialhilfetätigkeit nach dem Gesetz vom 29. Juli 1947, Nr. 804 und den nachfolgenden Abänderungen die Rechte, die durch Gesetzesvorschriften den Vereinigungen zuerkannt sind, welche den auf gesamtstaatlicher Ebene repräsentativsten Verbänden angeschlossen sind, auf jene gewerkschaftlichen Vereinigungen ausgedehnt, die ausschließlich unter Arbeitnehmern der deutschen und der ladinischen Sprachminderheit gebildet worden sind und dem repräsentativsten Verband unter denen derselben Arbeitnehmer angehören.

Auf die Vereinigungen und den Verband nach Abs. 1 wird außerdem das Recht auf Vertretung in den Kollegialorganen der öffentlichen Verwaltung und der zum Schutz ihrer Interessen errichteten Körperschaften, soweit sie im Bereich der Provinz tätig sind oder regionale Zuständigkeit haben, ausgedehnt.

Welchem Verband im Sinne des Abs. 1 die größte Repräsentativität zukommt, wird vom Landtag festgestellt. Die ent-

lativo provvedimento è impugnabile dinanzi alla sezione autonoma di Bolzano del tribunale amministrativo regionale.”

#### Comma 78

- Il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (G.U. 6 febbraio 1993, n. 30 - suppl. ord.) come modificato da ultimo dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 (G.U. 8 aprile 1998, n. 82 - suppl. ord. - corretto con avvisi pubblicati nella G.U. 18 aprile 1998, n. 90 e nella G.U. 22 maggio 1998, n. 117) concerne “Razionalizzazione dell’organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell’articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”.

- L’articolo 45 del sopracitato decreto legislativo n. 29 del 1993 dispone:

“Art. 45

*Contratti collettivi nazionali e integrativi*

1. La contrattazione collettiva si svolge su tutte le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali.

2. [Comma abrogato].

3. Mediante appositi accordi tra l’ARAN e le confederazioni rappresentative ai sensi dell’articolo 47 bis, comma 4, sono stabiliti i comparti della contrattazione collettiva nazionale riguardanti settori omogenei o affini. I dirigenti costituiscono un’area contrattuale autonoma relativamente a uno o più comparti. Resta fermo per l’area contrattuale della dirigenza del ruolo sanitario quanto previsto dall’articolo 15 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche. Agli accordi che definiscono i comparti o le aree contrattuali si applicano le procedure di cui all’articolo 46, comma 5. Per le figure professionali che, in posizione di elevata responsabilità, svolgono compiti di direzione o che comportano iscrizione ad albi oppure tecnico scientifici e di ricerca, sono stabilite discipline distinte nell’ambito dei contratti collettivi di comparto.

4. La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi, la struttura contrattuale e i rapporti tra i diversi livelli. Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.

5. Le pubbliche amministrazioni adempiono agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi dalla data della sottoscrizione definitiva e ne assicurano l’osservanza nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti.”

sprechende Maßnahme kann vor der autonomen Sektion Bozen des regionalen Verwaltungsgerichtes angefochten werden.”

#### Abs. 78

- Das gesetzvertretende Dekret vom 3. Februar 1993, Nr. 29 (Gesetzblatt vom 6. Februar 1993, Nr. 30 - ordentliches Beiblatt), welches letztmals durch das gesetzvertretende Dekret vom 31. März 1998, Nr. 80 (Gesetzblatt vom 8. April 1998, Nr. 82 - ordentliches Beiblatt - berichtigt mit Mitteilungen, die im Gesetzblatt vom 18. April 1998, Nr. 90 und im Gesetzblatt vom 22. Mai 1998, Nr. 117 veröffentlicht wurden) geändert wurde, betrifft die “Rationalisierung der Organisation der öffentlichen Verwaltungen und Neuordnung des öffentlichen Dienstes gemäß Art. 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421”.

- Im Art. 45 des obengenannten gesetzvertretenden Dekretes Nr. 29/1993 wird nachstehendes verfügt:

“Art. 45

*Nationale Tarifverträge und Zusatzverträge*

(1) Die Tarifverhandlungen betreffen sämtliche mit dem Arbeitsverhältnis und mit den Gewerkschaftsbeziehungen zusammenhängenden Sachbereiche.

(2) [Dieser Absatz wurde aufgehoben.]

(3) Die Bereiche der Tarifverhandlungen auf nationaler Ebene, die gleichartige oder ähnliche Arbeitsbereiche betreffen, werden durch spezielle Abkommen zwischen der Agentur der öffentlichen Dienstgeber ARAN und den Gewerkschaftsbünden im Sinne des Art. 47-bis Abs. 4 bestimmt. Für die Führungskräfte werden besondere Tarifverhandlungen betreffend einen oder mehrere Tarifbereiche durchgeführt. Bei den Tarifverhandlungen für Führungskräfte im Gesundheitswesen werden die im Art. 15 des gesetzvertretenden Dekrets vom 30. Dezember 1992, Nr. 502 mit seinen späteren Änderungen enthaltenden Bestimmungen weiterhin angewandt. Auf die Abkommen, in denen die Tarifbereiche und -unterbereiche bestimmt werden, sind die im Art. 46 Abs. 5 enthaltenen Verfahren anzuwenden. Für Berufsbilder, die in verantwortungsvollen Positionen die Aufgaben einer Führungskraft vorsehen oder die die Eintragung in ein Berufsverzeichnis mit sich bringen, oder für Berufsbilder in wissenschaftlichen Fachbereichen und in der Forschung werden im Rahmen der Tarifverträge für den betreffenden Bereich besondere Regelungen festgelegt.

(4) Die Vertragsverhandlungen regeln im Einklang mit den Verträgen im privatwirtschaftlichen Sektor die Dauer der nationalen Tarifverträge und der Zusatzverträge, die Gliederung des Vertrags und die Beziehungen zwischen den verschiedenen Ebenen. Die öffentlichen Verwaltungen führen unabhängige Verhandlungen betreffend die Zusatzverträge durch, wobei die Haushaltsvorgaben, die sich aus der jährlichen und mehrjährigen Finanzplanung der jeweiligen Verwaltung ergeben, zu berücksichtigen sind. Die Verhandlungen betreffend die Zusatzverträge werden in bezug auf die Sachgebiete und innerhalb der Grenzen durchgeführt, die in den nationalen Tarifverträgen festgelegt wurden. In den letzteren werden auch die Vertragsparteien sowie die Verhandlungsverfahren bestimmt. Die Verhandlungen betreffend die Zusatzverträge können sich auf ein bestimmtes Gebiet und auf mehrere Verwaltungen beziehen. Einzelne öffentliche Verwaltungen dürfen keine Zusatzverträge unterzeichnen, die im Widerspruch zu den Vorgaben der nationalen Tarifverträge stehen oder die Ausgaben mit sich bringen, die nicht in der jährlichen und mehrjährigen Finanzplanung der jeweiligen Verwaltung vorgesehen sind. Abweichende Vertragsklauseln sind nichtig und können nicht angewandt werden.

(5) Die öffentlichen Verwaltungen kommen den Verpflichtungen, die sie durch die nationalen Tarifverträge oder die Zusatzverträge eingegangen sind, ab dem Tag der endgültigen Unterzeichnung derselben nach und sorgen dafür, daß die Verträge nach den in den entsprechenden Verordnungen vorgesehenen Formen befolgt werden.”

**Comma 98**

- L'articolo 22 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, dispone:

*“Art. 22  
Dirigenti*

1. Spetta ai dirigenti la direzione delle strutture organizzative secondo i criteri e le norme dettate dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti, che si uniformano al principio della distinzione tra compiti e responsabilità di indirizzo e controllo, spettanti agli organi elettivi, e di gestione amministrativa, spettanti ai dirigenti.

2. Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge, lo statuto o il regolamento attribuisce ad essi.

3. Nei casi e secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto, la presidenza delle commissioni di gara e di concorso, la responsabilità sulle procedure d'appalto e di concorso, la stipulazione dei contratti sono attribuite ai dirigenti.

4. I dirigenti sono responsabili, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione, nei limiti delle attribuzioni loro conferite e delle risorse assegnate.

5. Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a termine con rapporto di diritto pubblico o, con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

6. Gli incarichi di direzione delle strutture organizzative sono di norma conferiti a tempo determinato per la durata di cinque anni, con le modalità fissate dallo statuto. Il loro rinnovo è disposto con provvedimento motivato che contiene la valutazione dei risultati ottenuti dal dirigente o funzionario nel periodo conclusosi, in relazione al conseguimento degli obiettivi e all'attuazione dei programmi, nonché al livello di efficienza e di efficacia raggiunto dai servizi od uffici da loro diretti.

7. Gli incarichi di direzione delle strutture organizzative possono essere revocati in qualsiasi momento per inattività od incapacità, o qualora il livello dei risultati conseguiti risulti inadeguato. La proposta di revoca, debitamente motivata, viene inoltrata alla giunta comunale dal diretto superiore o, per il caso dei dirigenti, dal segretario comunale. La proposta di revoca deve essere preceduta da una diffida all'interessato con un intervallo minimo di trenta giorni tra l'una e l'altra.

8. La giunta comunale esamina la proposta di revoca e decide con atto motivato, previ adeguati accertamenti e sentito l'interessato.

9. La revoca dell'incarico direzionale può avvenire anche ad istanza dell'interessato.

10. La revoca è altresì disposta per soppressione del servizio o dall'ufficio.

11. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, il regolamento può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.

12. La responsabilità, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destituzione d'ufficio e la riammissione in servizio sono regolati secondo le norme previste per i dirigenti dello Stato.”

**Abs. 98**

- Im Art. 22 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 22  
Leitende Beamte*

(1) Den leitenden Beamten obliegt die Leitung der Organisationseinheiten und Dienste nach den Grundsätzen und Bestimmungen der Gesetze, der Satzung und der Verordnungen; für diese gilt der Grundsatz der Unterscheidung zwischen Aufgaben und Haftung hinsichtlich der Weisung und Kontrolle, die den gewählten Organen zustehen, sowie der den leitenden Beamten zustehenden Verwaltungsführung.

(2) Den leitenden Beamten obliegen einschließlich des Erlasses von Rechtsakten, die die Verwaltung gegenüber Außenstehenden binden, alle Aufgaben, welche durch Gesetz, Satzung oder Verordnungen ihnen auferlegt sind.

(3) In den im Gesetz und in der Satzung vorgesehenen Fällen und nach deren Einzelvorschriften gehören zu den Zuständigkeiten der leitenden Beamten der Vorsitz in Kommissionen für Auftrags- und Stellenausschreibungen, die Verantwortung für die Verfahren zur Auftragsvergabe und Stellenbesetzung sowie der Abschluß der Verträge.

(4) Die leitenden Beamten sind hinsichtlich der Ziele der Körperschaft, für die korrekte Verwaltungsführung und Effizienz der Gebarung in den Grenzen der ihnen erteilten Zuständigkeiten und zugewiesenen Mittel verantwortlich.

(5) Die Satzung kann vorsehen, daß die Stellen von Verantwortlichen der Dienste oder der Ämter mit Führungskräften oder mit Personen mit besonderer Fachkenntnis durch öffentlich-rechtlichen Vertrag auf Zeit oder mit begründetem Beschluß durch privatrechtlichen Vertrag besetzt werden können, wobei die für die Besetzung des Ranges verlangten Voraussetzungen aufrecht bleiben.

(6) Die Aufträge für die Leitung der Organisationseinheiten werden im Normalfall aufgrund der in der Satzung festgesetzten Einzelvorschriften auf Zeit für die Dauer von fünf Jahren erteilt. Die Verlängerung des Auftrages erfolgt durch begründete Maßnahme, die eine Beurteilung der vom leitenden Beamten oder vom Beamten im abgelaufenen Zeitraum erzielten Ergebnisse im Hinblick auf die Erreichung der Ziele und der Durchführung der Programme sowie des Grades der Wirksamkeit und des Erfolges enthält, die in den von diesen geleiteten Diensten oder Ämtern erreicht wurden.

(7) Die Aufträge für die Leitung der Organisationseinheiten können zu jeder Zeit wegen Untätigkeit bzw. Unfähigkeit oder wenn das Niveau der erreichten Ergebnisse unangemessen sein sollte, widerrufen werden. Der ausreichend begründete Vorschlag auf Widerruf wird vom direkten Vorgesetzten - im Falle der Dirigenten vom Gemeindesekretär - dem Gemeindeausschuß weitergeleitet. Dem Vorschlag auf Widerruf hat eine Warnung an den Betroffenen in einem Abstand von mindestens dreißig Tagen zwischen den beiden vorauszugehen.

(8) Der Gemeindeausschuß überprüft den Vorschlag auf Widerruf und entscheidet mit begründeter Maßnahme, nachdem er die entsprechenden Ermittlungen durchgeführt und den Betroffenen angehört hat.

(9) Der Widerruf des Auftrages für die Leitung von Diensten und Ämtern kann auch auf Antrag des Betroffenen erfolgen.

(10) Der Widerruf wird außerdem verfügt, wenn der Dienst oder das Amt aufgelassen werden.

(11) Für bestimmte Zielsetzungen und mit befristeten Abkommen kann die Personalordnung die Zusammenarbeit mit außenstehenden hochqualifizierten Personen vorsehen.

(12) Die Verantwortung, die Disziplinarstrafen, das entsprechende Verfahren, die Absetzung von Amts wegen und die Wiederezulassung zum Dienst werden gemäß den für die Dirigenten des Staates vorgesehenen Bestimmungen geregelt.”

**Comma 99**

- L'articolo 21 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, dispone:

*“Art. 21**Organizzazione degli uffici*

1. I comuni disciplinano con appositi regolamenti, nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla legislazione regionale in materia di stato giuridico e trattamento economico dei segretari comunali e dei dipendenti comunali ed in conformità allo statuto, la dotazione organica del personale, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo i principi di professionalità e responsabilità.

2. Il regolamento disciplina l'attribuzione ai dirigenti di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi dell'ente e stabilisce le modalità dell'attività di coordinamento tra il segretario dell'ente e i dirigenti medesimi.”

**Comma 108**

- Per il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, vedi nota al comma 78.

- L'articolo 20 del sopracitato decreto n.29 del 1993 dispone:

*“Art. 20**Verifica dei risultati. Responsabilità dirigenziali*

1. I dirigenti generali ed i dirigenti sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale. All'inizio di ogni anno, i dirigenti presentano al direttore generale, e questi al Ministro, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

2. Nelle amministrazioni pubbliche, ove già non esistono, sono istituiti servizi di controllo interno, o nuclei di valutazione, con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. I servizi o nuclei determinano almeno annualmente, anche su indicazione degli organi di vertice, i parametri di riferimento del controllo.

3. Gli uffici di cui al comma 2 operano in posizione di autonomia e rispondono esclusivamente agli organi di direzione politica. Ad essi è attribuito, nell'ambito delle dotazioni organiche vigenti, un apposito contingente di personale. Può essere utilizzato anche personale già collocato fuori ruolo. Per motivate esigenze, le amministrazioni pubbliche possono altresì avvalersi di consulenti esterni, esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione.

4. I nuclei di valutazione, ove istituiti, sono composti da dirigenti generali e da esperti anche esterni alle amministrazioni. In casi di particolare complessità, il Presidente del Consiglio può stipulare, anche cumulativamente per più amministrazioni, convenzioni apposite con soggetti pubblici o privati particolarmente qualificati.

5. I servizi e nuclei hanno accesso ai documenti amministrativi e possono richiedere, oralmente o per iscritto, informazioni agli uffici pubblici. Riferiscono trimestralmente sui risultati della loro attività agli organi generali di dire-

**Abs. 99**

- Im Art. 21 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 21**Aufbau der Ämter*

(1) Die Gemeinden regeln durch eigene Verordnungen unter Berücksichtigung der in der regionalen Gesetzgebung auf dem Gebiet der dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung der Gemeindesekretäre und der Gemeindebediensteten festgelegten allgemeinen Grundsätze und im Einklang mit der Satzung die Planstellen des Personals sowie den Aufbau der Ämter und Dienste; hierbei richten sie sich nach den Grundsätzen der Autonomie, Leistungsfähigkeit und Wirtschaftlichkeit der Gebarung sowie nach Grundsätzen fachlicher Qualifikation und der Haftung.

(2) Die Verordnung regelt die Betrauung der leitenden Beamten mit der Führungshaftung für die Erreichung der von den Organen der Körperschaft festgelegten Ziele; sie bestimmt, in welcher Weise die Koordinierung zwischen dem Sekretär der Körperschaft und den leitenden Beamten erfolgt.”

**Abs. 108**

- Was das gesetzesvertretende Dekret vom 3. Februar 1993, Nr. 29 anbelangt, siehe die Anmerkung zum Abs. 78.

- Im des obengenannten Dekretes Nr. 29/1993 wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 20**Überprüfung der Resultate. Amtshaftung der Führungskräfte*

(1) Die Generaldirigenten und die Amtsdirigenten sind für das Arbeitsergebnis der unterstellten Ämter, für die Durchführung der ihnen zugewiesenen Programme und Projekte in bezug auf die Zielvorgaben sowie für die Leistung und die Ergebnisse der Führung in finanz-, fach- und verwaltungstechnischer Hinsicht, einschließlich der Entscheidungen in bezug auf Organisation und Management des Personals verantwortlich. Zu Beginn eines jeden Jahres hat jeder Amtsdirigent dem Generaldirektor und letzterer dem Minister einen Bericht über die im Vorjahr durchgeführte Arbeit vorzulegen.

(2) In den öffentlichen Verwaltungen werden, soweit sie nicht schon vorhanden sind, interne Kontrolldienststellen oder Bewertungsbeiräte mit der Aufgabe errichtet, durch Gegenüberstellung von Kosten und Leistungen die Erfüllung der Zielvorgaben, die korrekte und ökonomische Verwaltung der öffentlichen Mittel, die Unparteilichkeit und den reibungslosen Ablauf der Verwaltungstätigkeit zu überprüfen. Die genannten Dienststellen oder Beiräte bestimmen mindestens einmal im Jahr, auch auf Anweisung der obersten Führungsinstanzen, die Kriterien für diese Überprüfung.

(3) Die im Abs. 2 genannten Stellen arbeiten selbständig und sind ausschließlich gegenüber den politischen Führungsorganen verantwortlich. Im Rahmen des geltenden Stellenplans wird ihnen ein eigenes Personalkontingent zugewiesen. Dabei kann auch außerplanmäßiges Personal eingesetzt werden. Aus berechtigten Gründen können die öffentlichen Verwaltungen ferner externe Berater einsetzen, die auf dem Gebiet der Bewertungsverfahren und der Management-Kontrolle fachkundig sind.

(4) Die zu errichtenden Bewertungsbeiräte setzen sich aus Generaldirigenten und aus - auch verwaltungsfremden - Experten zusammen. Bei besonders komplexen Fällen kann der Präsident des Ministerrates entsprechende Vereinbarungen - auch gemeinsam für mehrere Verwaltungen - mit besonders qualifizierten öffentlichen oder privaten Stellen abschließen.

(5) Dienststellen und Beiräte haben Zugang zu den Verwaltungsunterlagen und können bei den öffentlichen Ämtern mündlich oder schriftlich Informationen anfordern. Sie berichten alle drei Monate den Generalführungsorganen

zione. Gli uffici di controllo interno delle amministrazioni territoriali e periferiche riferiscono altresì ai comitati di cui al comma 6.

6. I comitati provinciali delle pubbliche amministrazioni e i comitati metropolitani di cui all'art. 18 del D.L. 24 novembre 1990, n. 344, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 gennaio 1991, n. 21, e al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1992, si avvalgono degli uffici di controllo interno delle amministrazioni territoriali e periferiche.

7. All'istituzione degli uffici di cui al comma 2 si provvede con regolamenti delle singole amministrazioni da emanarsi entro il 1° febbraio 1994. È consentito avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, di uffici già istituiti in altre amministrazioni.

8. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e per le amministrazioni che esercitano competenze in materia di difesa e sicurezza dello Stato, di polizia e di giustizia, le operazioni di cui al comma 2 sono effettuate dal Ministro per i dirigenti e dal Consiglio dei Ministri per i dirigenti generali. I termini e le modalità di attuazione del procedimento di verifica dei risultati da parte del Ministro competente e del Consiglio dei Ministri sono stabiliti rispettivamente con regolamento ministeriale e con decreto del Presidente della Repubblica da adottarsi entro sei mesi, ai sensi dell'art. 17, L. 23 agosto 1988, n. 400.

#### Comma 114

- Per l'articolo 21 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, vedi nota al comma 99.

#### Comma 121

- La legge 8 giugno 1962, n. 604 (G.U. 4 luglio 1962, n. 167) come modificata da ultimo dal decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 (G.U. 5 gennaio 1998, n. 3) concerne "Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali".

- Gli articoli 40, 41 e 42 della sopracitata legge n. 604 del 1962 dispongono:

*"Art. 40*

*Provento e ripartizione dei diritti di segreteria*

È obbligatoria in tutti i Comuni la riscossione dei diritti di segreteria, da effettuarsi a mezzo di marche segnatasse in conformità alla tabella D.

Le Province sono autorizzate ad esigere, per la spedizione degli atti, i diritti di segreteria stabiliti nella tabella D indicata nel precedente comma."

*"Art. 41*

*Registrazione e liquidazione dei diritti di segreteria*

L'ammontare delle riscossioni dei diritti di segreteria deve risultare dai registri e dall'elenco prescritti dal regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale, nonché da un riassunto mensile che, a cura del segretario, è fatto vistare dalla ragioneria, ove esista, la quale fa constatare che esso risponde ai registri propri ed a quelli della tesoreria.

Alla liquidazione dei diritti di segreteria provvede la Giunta alla fine di ciascun mese salvo il conguaglio annuale a sensi dell'ultimo comma dell'articolo precedente.

Le marche segnatasse sono consegnate al tesoriere comunale, a carico del quale è posto l'ammontare del valore delle marche stesse, mediante verbale di consegna da sottoscrivere dal capo dell'Amministrazione, dal segretario, dal

über die Ergebnisse ihrer Arbeit. Die internen Kontrollämter der Gebietsverwaltungen und der Außenverwaltungen berichten ferner den im Abs. 6 genannten Beiräten.

(6) Die Provinzialbeiräte der öffentlichen Verwaltungen und die Großstadtbeiräte, die im Art. 18 des Gesetzdekretes vom 24. November 1990, Nr. 344, umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 23. Jänner 1991, Nr. 21, und im Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 10. Juni 1992 genannt sind, bedienen sich der internen Kontrollämter der Gebietsverwaltungen und der Außenverwaltungen.

(7) Die im Abs. 2 genannten Stellen werden von den einzelnen Verwaltungen mit einer eigenen Verordnung errichtet, die innerhalb 1. Februar 1994 zu erlassen ist. Die einzelnen Verwaltungen können sich auf der Grundlage entsprechender Vereinbarungen von Ämtern bedienen, die bereits bei anderen Verwaltungen errichtet wurden.

(8) Für das Präsidium des Ministerrates und für die Verwaltungen, welche Befugnisse auf dem Gebiet der Verteidigung und der Sicherheit des Staates innehaben, wird die im Abs. 2 genannte Tätigkeit vom zuständigen Minister, soweit ein Amtsdirigent betroffen ist, bzw. vom Ministerrat, soweit ein Generaldirigent betroffen ist, durchgeführt. Fristen und Modalitäten für die Durchführung des Prüfungsverfahrens durch den zuständigen Minister und durch den Ministerrat werden mit Ministerialverordnung bzw. mit Dekret des Präsidenten der Republik festgelegt, die bzw. das innerhalb von sechs Monaten im Sinne des Art. 17 des Gesetzes vom 23. August 1988, Nr. 400 zu erlassen ist."

#### Abs. 114

- Was den Art. 21 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 anbelangt, siehe die Anmerkung zum Abs. 99.

#### Abs. 121

- Das Gesetz vom 8. Juni 1962, Nr. 604 (Gesetzblatt vom 4. Juli 1962, Nr. 167), welches letztmals durch das Dekret des Präsidenten der Republik vom 4. Dezember 1997, Nr. 465 (Gesetzblatt vom 5. Jänner 1998, Nr. 3) geändert wurde, betrifft "Änderungen zur dienstrechtlichen Stellung und zur Regelung in bezug auf die Laufbahn der Gemeindesekretäre bzw. der Sekretäre der Landesausschüsse".

- In den Art. 40, 41 und 42 des obengenannten Gesetzes Nr. 604/1962 wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 40*

*Einnahmen aus Schreibgebühren und deren Aufteilung*

Die Einhebung der Schreibgebühren ist in allen Gemeinden Pflicht und ist durch Nachgebührenmarken gemäß Tabelle D vorzunehmen.

Die Provinzen sind ermächtigt, für den Versand von Unterlagen die in der Tabelle D gemäß dem vorstehenden Absatz festgelegten Schreibgebühren einzuheben."

*"Art. 41*

*Verbuchung und Auszahlung der Schreibgebühren*

Der Betrag der eingehobenen Schreibgebühren muß aus den Registern und dem Verzeichnis, die in der Durchführungsverordnung zum Gemeinde- und Landesgesetz vorgesehen sind, sowie aus einer monatlichen Übersicht hervorgehen, die der Sekretär mit Sichtvermerk des Rechnungsamtes, falls ein solches besteht, versehen läßt. Dabei muß das Rechnungsamt prüfen, ob sie mit den eigenen Registern und mit den Registern des Schatzamtes übereinstimmt.

Die Auszahlung der Schreibgebühren wird vom Ausschuß am Ende eines jeden Monats vorgenommen, unbeschadet des jährlichen Ausgleiches im Sinne des letzten Absatzes des vorstehenden Artikels.

Die Nachgebührenmarken werden dem Schatzmeister der Gemeinde übergeben, welchem ihr Wert übertragen wird, und zwar mittels eines Übergabeprotokolls, das vom Leiter der Verwaltung, vom Sekretär, vom Buchhalter, falls

ragioniere, ove esista, e dal tesoriere. Il quantitativo mensile presunto viene, di volta in volta, prelevato dal segretario mediante buoni registrati alla ragioneria ove esista, versandone l'importo al tesoriere, che deve rilasciare regolare quietanza.

Nei Comuni nei quali non esista ufficio di ragioneria, il buono di prelevamento è vistato dal Sindaco."

*"Art. 42  
Costituzione di un fondo da erogarsi  
a cura del Ministro per l'interno*

Le somme che risultano disponibili dopo effettuata la ripartizione dei diritti di segreteria fra Comune e segretario secondo la tabella E sono destinate alla costituzione di un fondo per sussidiare corsi di preparazione e di perfezionamento e per effettuare corsi di formazione nonché al pagamento di borse di studio e di premi di profitto.

Dal fondo di cui al precedente comma sono tratte, altresì, le somme occorrenti per il pagamento di assegni al segretario o alla vedova o ai figli minorenni in caso di reintegrazione a seguito di assoluzione in sede di giudizio penale di revisione o di proscioglimento da ogni addebito in sede di revisione del procedimento disciplinare nonché quelle occorrenti per la corresponsione al segretario dell'equo indennizzo di cui all'articolo 68 del testo unico approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per il pagamento del contributo annuale dovuto al Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile a titolo di rimborso delle riduzioni previste dall'articolo 14 della presente legge e per il conferimento, mediante concorso, di borse di studio ai figli, particolarmente meritevoli, dei segretari comunali e provinciali.

Le somme di cui al primo comma sono versate, al fine di ciascun anno, con imputazione alla categoria dei "servizi speciali non aventi attinenza con bilancio dello Stato", nella contabilità speciale delle rispettive prefetture.

Queste ne rimettono il corrispondente importo, mediante ordinativo di pagamento commutabile, in quietanza di contabilità speciale, alla prefettura di Roma, che le imputa alla stessa categoria, curandone le erogazioni in conformità delle disposizioni impartite dal Ministro per l'interno.

Delle somme pervenute e dai pagamenti disposti il Prefetto di Roma compila e trasmette al Ministro per l'interno l'apposito rendiconto."

**Nota all'articolo 19**

**Comma 8**

- Per l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279, vedi la nota all'articolo 2.

**Comma 12**

- La legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 (B.U. 9 marzo 1993, n. 11 - suppl. ord. n. 1) concerne "Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dei Comuni e dei segretari comunali".
- L'articolo 65 della sopracitata legge regionale dispone:

ein solcher vorgesehen ist, und vom Schatzmeister zu unterzeichnen ist. Die voraussichtlich notwendige Menge wird jeden Monat vom Sekretär mittels Gutscheine entnommen, die vom Rechnungsamt, falls ein solches besteht, registriert werden, wobei der entsprechende Betrag an den Schatzmeister eingezahlt wird, der eine ordnungsgemäße Quittung ausstellen muß.

In den Gemeinden, in denen kein Rechnungsamt besteht, wird das Entnahmegutschein mit dem Sichtvermerk des Bürgermeisters versehen."

*"Art. 42  
Errichtung eines vom Innenministerium  
verwalteten Fonds*

Die Beträge, die nach Aufteilung der Schreibgebühren an die Gemeinde und an den Sekretär gemäß Tabelle E zur Verfügung stehen, sind für die Errichtung eines Fonds zur Finanzierung von Vorbereitungs- und Fortbildungslehrgängen, zur Durchführung von Ausbildungslehrgängen und für die Auszahlung von Stipendien und Prämien bestimmt.

Dem Fonds gemäß vorstehendem Absatz werden auch die Beträge entnommen, die für die Auszahlung von Entschädigungen an den Sekretär oder an seine Witwe bzw. seine minderjährigen Kinder im Falle der Wiedereinsetzung nach Freispruch infolge eines Wiederaufnahmeverfahrens vor dem Strafgericht oder nach freisprechendem Urteil infolge der Revision eines Disziplinarverfahrens notwendig sind, sowie die Beträge für die Entrichtung der angemessenen Entschädigung an den Sekretär gemäß Art. 68 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 10. Jänner 1957, Nr. 3 genehmigten Einheitstextes, für die Zahlung des jährlichen Beitrages zur Rückerstattung der im Art. 14 des vorliegenden Gesetzes vorgesehenen Ermäßigungen an das Ministerium für Verkehr und Zivilluftfahrt und für die Erteilung von Stipendien auf der Grundlage von Wettbewerben an die Kinder der Gemeindesekretäre bzw. der Sekretäre der Landesausschüsse, die besondere Verdienste aufweisen.

Die Beträge gemäß Abs. 1 werden am Ende eines jeden Jahres eingezahlt und unter die Kategorie "Sonderdienstleistungen, die nicht mit dem Haushalt des Staates in Zusammenhang stehen" in die gesonderte Buchführung der jeweiligen Präfekturen eingetragen.

Die Präfekturen überweisen den entsprechenden Betrag mittels eines Zahlungsauftrags, der in eine Quittung betreffend die gesonderte Buchführung umgewandelt werden kann, an die Präfektur Rom, die ihn unter dieselbe Kategorie einträgt und für die Auszahlung in Übereinstimmung mit den vom Innenministerium erteilten Anweisungen sorgt.

Der Präfekt von Rom erstellt über die eingegangenen Beträge und die getätigten Zahlungen die dafür vorgesehene Rechnungslegung und übermittelt sie dem Innenministerium."

**Anmerkung zum Art. 19**

**Abs. 8**

- Was den Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 279 anbelangt, siehe Anmerkung zum Art. 2.

**Abs. 12**

- Das Regionalgesetz vom 5. März 1993, Nr. 4 (Amtsblatt vom 9. März 1993, Nr. 11 - ordentliches Beiblatt Nr. 1) betrifft "Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindesekretäre".
- Im Art. 65 des obengenannten Regionalgesetzes wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 65**Aspettativa per il personale femminile*

1. I Comuni che, anteriormente alla data del 30 marzo 1983, avevano recepito nei loro regolamenti organici le particolari disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 24 della legge regionale 11 dicembre 1975, n. 11, continuano ad applicarle esclusivamente nei confronti del personale che risultava già in servizio alla suddetta data.”

**Comma 13**

- La legge regionale 11 dicembre 1975, n. 11 (B.U. 15 dicembre 1975, n. 62 - p. straord.), modificata da ultimo dalla legge regionale 4 marzo 1983, n. 1 (B.U. 15 marzo 1983, n. 12), concerne “Disposizioni generali sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei dipendenti dei comuni e dei segretari comunali della regione”.

- I commi 4 e 5 dell'articolo 24 della sopracitata legge regionale n. 11 del 1975 dispongono:

*“Art. 24*

Per il personale femminile coniugato e con prole, che abbia una anzianità minima di quindici anni utili a pensione, i Comuni possono prevedere su domanda il collocamento in aspettativa fuori organico, senza assegni, con il mantenimento dell'iscrizione previdenziale ed assistenziale fino al raggiungimento dell'anzianità minima pensionabile.

In tal caso i Comuni assumono a loro carico gli oneri assistenziali e previdenziali di loro spettanza. Il personale collocato in tale aspettativa non potrà essere riammesso in servizio.”

**Comma 18**

- La legge 5 febbraio 1992, n. 104 (G.U. 17 febbraio 1992, n. 39 - suppl. ord.) come modificata da ultimo dalla legge 21 maggio 1998, n. 162 (G.U. 29 maggio 1998, n. 123) concerne “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.

- Gli articoli 20, 21, 22 e 33 della sopracitata legge dispongono:

*“Art. 20**Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni*

1. La persona handicappata sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap.

2. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.”

*“Art. 21**Precedenza nell'assegnazione di sede*

1. La persona handicappata con un grado di invalidità superiore ai due terzi o con minorazioni iscritte alle categorie prima, seconda e terza della tabella A annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, assunta presso gli enti pubblici come vincitrice di concorso o ad altro titolo, ha diritto di scelta prioritaria tra le sedi disponibili.

2. I soggetti di cui al comma 1 hanno la precedenza in sede di trasferimento a domanda.”

*“Art. 22**Accertamenti ai fini del lavoro pubblico e privato**“Art. 65**Wartestand für das weibliche Personal*

(1) Die Gemeinden, die vor dem 30. März 1983 in ihren Personalordnungen die besonderen Bestimmungen nach Art. 24 Abs. 4 und 5 des Regionalgesetzes vom 11. Dezember 1975, Nr. 11 übernommen haben, wenden sie weiterhin ausschließlich gegenüber dem zum obgenannten Zeitpunkt im Dienst stehenden Personal zu.”

**Abs. 13**

- Das Regionalgesetz vom 11. Dezember 1975, Nr. 11 (Amtsblatt vom 15. Dezember 1975, Nr. 62 - Sondernummer), das letztmals durch das Regionalgesetz vom 4. März 1983, Nr. 1 (Amtsblatt vom 15. März 1983, Nr. 12) geändert wurde, betrifft “Allgemeine Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindesekretäre der Region”.

- Im Art. 24 Abs. 4 und 5 des obgenannten Regionalgesetzes Nr. 11/1975 wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 24*

Für das weibliche Personal im Ehestand oder mit Kindern, das ein Dienstalter von mindestens fünfzehn für die Pension anrechenbaren Dienstjahren aufweist, können die Gemeinden auf Antrag die Versetzung in den Wartestand außerhalb des Stellenplanes ohne Zuwendungen vornehmen, wobei die Eintragung für die Sozialversicherung beibehalten bleibt; dies erfolgt bis zur Erlangung des Mindestpensionsalters.

In diesem Fall übernehmen die Gemeinden die ihnen zustehenden Sozialversicherungslasten. Das auf diese Weise in den Wartestand versetzte Personal kann nicht mehr in den Dienst aufgenommen werden.”

**Abs. 18**

- Das Gesetz vom 5. Februar 1992, Nr. 104 (Gesetzblatt vom 17. Februar 1992, Nr. 39 - ordentliches Beiblatt), das letztmals durch das Gesetz vom 21. Mai 1998, Nr. 162 (Gesetzblatt vom 29. Mai 1998, Nr. 123) geändert wurde, betrifft das “Rahmengesetz über die Betreuung, die soziale Integration und die Rechte der behinderten Personen”.

- In den Art. 20, 21, 22 und 33 des obgenannten Gesetzes wird nachstehendes verfügt:

*“Art. 20**Prüfungen in öffentlichen Wettbewerben und für die Berufsbefähigung*

(1) Die behinderte Person legt die Prüfungen in öffentlichen Wettbewerben und für die Berufsbefähigung unter Verwendung der notwendigen Hilfsmittel und unter Gewährung von Zusatzzeiten ab, deren Notwendigkeit sich gegebenenfalls in bezug auf das jeweilige Handicap erweist.

(2) Im Gesuch um Teilnahme am Wettbewerb und an der Prüfung zur Berufsbefähigung gibt der Kandidat das für sein Handicap notwendige Hilfsmittel sowie die Notwendigkeit der Gewährung von Zusatzzeiten an.”

*“Art. 21**Vorrang bei der Zuteilung des Dienstsitzes*

(1) Die behinderte Person, die einen Invaliditätsgrad von mehr als zwei Dritteln oder Gebrechen der ersten, zweiten und dritten Kategorie der dem Gesetz vom 10. August 1950, Nr. 648 beigefügten Tabelle A aufweist, und die als Gewinner eines Wettbewerbs oder aus einem anderen Grund bei öffentlichen Körperschaften angestellt wird, hat den Vorrang bei der Wahl unter den verfügbaren Dienstsitzen.

(2) Die im Abs. 1 angeführten Personen haben bei Anträgen auf Versetzung den Vorrang.”

*“Art. 22**Ermittlungen für die Zwecke der Arbeit im öffentlichen Dienst und in der Privatwirtschaft*

1. Ai fini dell'assunzione al lavoro pubblico e privato non è richiesta la certificazione di sana e robusta costituzione fisica."

*"Art. 33*

*Agevolazioni*

1. La lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre, anche adottivi, di minore con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, hanno diritto al prolungamento fino a tre anni del periodo di astensione facoltativa dal lavoro di cui all'articolo 7 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono chiedere ai rispettivi datori di lavoro di usufruire, in alternativa al prolungamento fino a tre anni del periodo di astensione facoltativa, di due ore di permesso giornaliero retribuito fino al compimento del terzo anno di vita del bambino.

3. Successivamente al compimento del terzo anno di vita del bambino, la lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre, anche adottivi, di minore con handicap in situazione di gravità, nonché colui che assiste una persona con handicap in situazione di gravità, parente o affine entro il terzo grado, convivente, hanno diritto a tre giorni di permesso mensile, fruibili anche in maniera continuativa a condizione che la persona con handicap in situazione di gravità non sia ricoverata a tempo pieno.

4. Ai permessi di cui ai commi 2 e 3, che si cumulano con quelli previsti all'articolo 7 della citata legge n. 1204 del 1971, si applicano le disposizioni di cui all'ultimo comma del medesimo articolo 7 della legge n. 1204 del 1971, nonché quelle contenute negli articoli 7 e 8 della legge 9 dicembre 1977, n. 903.

5. Il genitore o il familiare lavoratore, con rapporto di lavoro pubblico o privato, che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado handicappato, con lui convivente, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede.

6. La persona handicappata maggiorenne in situazione di gravità può usufruire dei permessi di cui ai commi 2 e 3, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferita in altra sede, senza il suo consenso.

7. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 si applicano anche agli affidatari di persone handicappate in situazione di gravità."

**Comma 19**

- La legge 11 agosto 1991, n. 266 (G.U. 22 agosto 1991, n. 196) concerne "Legge quadro sul volontariato".

**Commi 21, 22 e 23**

- Per la legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, vedi la nota al comma 12.
- La legge regionale 4 marzo 1983, n. 1 (B.U. 15 marzo 1983, n. 12) concerne "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali concernenti disposizioni generali sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei dipendenti dei comuni e dei segretari comunali della regione".

(1) Für die Einstellungen im öffentlichen Dienst und in der Privatwirtschaft ist das Gesundheitsattest nicht erforderlich."

*"Art. 33*

*Vergünstigungen*

(1) Die berufstätige Mutter oder der berufstätige Vater eines unter schwierigen Umständen lebenden behinderten Minderjährigen haben nach deren Feststellung im Sinne des Art. 4 Abs. 1, auch im Falle von Adoption, Recht auf Verlängerung des freiwilligen Wartestandes bis zu 3 Jahren nach Art. 7 des Gesetzes vom 30. Dezember 1971, Nr. 1204, unter der Bedingung, daß das Kind nicht ganztägig in einem spezialisierten Institut untergebracht ist.

(2) Die im Abs. 1 genannten Personen können bei den jeweiligen Arbeitgebern, anstatt der Verlängerung des freiwilligen Wartestandes bis zu 3 Jahren, die Gewährung einer täglichen zweistündigen entlohnten Beurlaubung bis zum 3. Lebensjahr des Kindes beantragen.

(3) Nach Vollendung des dritten Lebensjahres des Kindes hat die berufstätige Mutter oder der berufstätige Vater eines unter schwierigen Umständen lebenden behinderten Minderjährigen, auch im Falle von Adoption, sowie der in der häuslichen Gemeinschaft lebende Verwandte oder Verschwägerter bis zum dritten Grad, der eine unter schwierigen Umständen lebende behinderte Person pflegt, Recht auf einen Sonderurlaub von drei Tagen pro Monat, die auch aufeinanderfolgend in Anspruch genommen werden können, und zwar unter der Bedingung, daß die unter schwierigen Umständen lebende behinderte Person nicht ganztägig in einem Institut untergebracht ist.

(4) Auf den Sonderurlaub nach Abs. 2 und 3, der zu dem im Art. 7 des genannten Gesetzes Nr. 1204/1971 dazugerechnet wird, werden die Bestimmungen nach dem letzten Absatz desselben Art. 7 des Gesetzes Nr. 1204/1971 sowie die in den Art. 7 und 8 des Gesetzes vom 9. Dezember 1977, Nr. 903 enthaltenen Bestimmungen angewandt.

(5) Der berufstätige Elternteil bzw. Familienangehörige mit einem Arbeitsverhältnis im öffentlichen Dienst oder in der Privatwirtschaft, der ohne Unterbrechung einen in der häuslichen Gemeinschaft lebenden behinderten Verwandten oder Verschwägerten bis zum dritten Grad betreut, hat Anrecht darauf, nach Möglichkeit den Arbeitssitz zu wählen, der seinem Ansässigkeitsort am nächsten liegt, und darf ohne seine Zustimmung zu keinem anderen Sitz versetzt werden.

(6) Die volljährige unter schwierigen Umständen lebende behinderte Person kann die Beurlaubungen nach den Abs. 2 und 3 in Anspruch nehmen und hat Anrecht darauf, nach Möglichkeit den Arbeitssitz zu wählen, der seinem Ansässigkeitsort am nächsten liegt, und darf zu keinem anderen Sitz ohne ihre Zustimmung versetzt werden.

(7) Die Bestimmungen nach den Abs. 1, 2, 3, 4 und 5 werden auch für die Personen angewandt, die unter schwierigen Umständen lebende Behinderte betreuen."

**Abs. 19**

- Das Gesetz vom 11. August 1991, Nr. 266 (Gesetzblatt vom 22. August 1991, Nr. 196) betrifft das "Rahmengesetz über die ehrenamtliche Tätigkeit".

**Abs. 21, 22 und 23**

- Was das Regionalgesetz vom 5. März 1993, Nr. 4 anbelangt, siehe Anmerkung zum Abs. 12.
- Das Regionalgesetz vom 4. März 1983, Nr. 1 (Amtsblatt vom 15. März 1983, Nr. 12) betrifft "Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen betreffend allgemeine Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindegemeindefunktionäre der Region".

- L'articolo 8 della sopracitata legge regionale dispone:

*"Art. 8*

Dopo l'articolo 24 della legge regionale 11 dicembre 1975, n. 11, è inserito il seguente articolo 24 bis:

I Comuni nei loro regolamenti organici possono prevedere che il personale femminile o i vedovi con prole, in aggiunta ai periodi di astensione dal servizio obbligatoria e facoltativa prevista dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, e successive modificazioni, possono a domanda, essere collocati in aspettativa, senza assegni, per una durata minima di un anno e massima di due anni per ogni singolo figlio, da usufruire entro il quinto anno di età del medesimo.

L'aspettativa di cui al primo comma può essere usufruita fino al raggiungimento dei limiti minimi di servizio previsti per il diritto a pensione CPDEL.

Il periodo trascorso nella aspettativa predetta non è utile ai fini sia della progressione giuridica ed economica di carriera, sia dell'indennità di buona uscita e di previdenza, mentre viene utilmente computata ai fini del relativo trattamento di pensione.

Durante l'aspettativa di cui ai commi precedenti, gli oneri di pensione e di assistenza, da computarsi in relazione alla retribuzione pensionabile spettante al personale interessato all'atto del collocamento in aspettativa o derivante da successivi aumenti di carattere generale, sono a carico dell'Amministrazione comunale, inclusa la quota contributiva di pertinenza del personale medesimo.

Per il personale già in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, l'aspettativa di cui al presente articolo riduce nella misura usufruita il periodo di aspettativa già previsto dai regolamenti organici comunali a norma dell'articolo 24, quarto e quinto comma, della legge regione 11 dicembre 1975, n. 11.

Nei confronti del personale assunto con contratto a tempo determinato per la temporanea sostituzione del personale che fruisce dell'aspettativa prevista dal primo comma del presente articolo, non trova applicazione il limite previsto dall'articolo 4, lettera b) della presente legge ed il contratto di lavoro ha la durata del periodo di aspettativa medesima, allo scadere del quale il rapporto di lavoro si intende a tutti gli effetti risolto."

- L'articolo 41 della legge regionale 1993, n. 4, come modificato dalla legge qui pubblicata, dispone:

*"Art. 41*

*(Vicesegretario comunale)*

1. I Comuni di classe non inferiore alla terza possono istituire nella pianta organica il posto di vicesegretario comunale per lo svolgimento delle funzioni vicarie del segretario, per coadiuvarlo o reggere la sede segretariale in caso di vacanza della medesima.

2. Al vicesegretario è di norma attribuita la direzione di una delle strutture organizzative del Comune.

3. Per la nomina a vicesegretario è richiesto il possesso del certificato di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, conseguito a norma delle leggi statali o della presente legge, nonché, nel solo caso di vicesegreteria di prima classe, un'anzianità di servizio non inferiore ad anni tre, maturata nell'esercizio di funzioni direttive o dirigenziali negli enti pubblici."

**Comma 24**

- Per la legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, vedi la nota generale.

- Im Art. 8 des obengenannten Gesetzes wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 8*

Nach dem Art. 24 des Regionalgesetzes vom 11. Dezember 1975, Nr. 11 wird der nachstehende Art. 24-bis eingefügt:

"Die Gemeinden können in ihren Personalordnungen vorsehen, daß das weibliche Personal oder Witwer mit Kindern zusätzlich zur obligatorischen und fakultativen Freistellung vom Dienst nach dem Gesetz vom 30. Dezember 1971, Nr. 1204 und dessen nachfolgenden Änderungen auf Antrag für die Dauer von nicht weniger als einem Jahr und nicht mehr als zwei Jahren für jedes einzelne Kind bis zur Vollendung des fünften Lebensjahres desselben ohne Bezüge in den Wartestand versetzt werden kann.

Der Wartestand gemäß Abs. 1 kann bis zur Erreichung der Mindestdienstjahre beansprucht werden, die für den Pensionsanspruch bei der Pensionskasse für Bedienstete der Gebietskörperschaften (CPDEL) vorgesehen sind.

Die im genannten Wartestand verbrachte Zeit wird weder für den rechtlichen und wirtschaftlichen Aufstieg in der Laufbahn noch für die Abfertigung und Fürsorge angerechnet; für die entsprechende Ruhestandsbehandlung wird sie jedoch angerechnet.

Während des Wartestandes gemäß den vorhergehenden Absätzen gehen die Pensionsversicherungs- und Krankenversicherungsbeiträge, die auf Grund der bei der Versetzung in den Wartestand zustehenden pensionierbaren Bezüge oder auf Grund von späteren allgemeinen Erhöhungen berechnet werden, zu Lasten der Gemeindeverwaltung; dies gilt auch für die von den Bediensteten zu zahlenden Beiträge.

Für das sich bei Inkrafttreten dieses Gesetzes bereits im Dienst befindende Personal wird die Zeitspanne des bereits in den Personalordnungen der Gemeinden gemäß Art. 24 Abs. 4 und 5 des Regionalgesetzes vom 11. Dezember 1975, Nr. 11 vorgesehenen Wartestandes in dem Ausmaß herabgesetzt, als der Wartestand gemäß diesem Artikel in Anspruch genommen wird.

Auf das mit Vertrag auf Zeit eingestellte Personal zur zeitweiligen Ersetzung der Bediensteten, die den im Abs. 1 dieses Artikels vorgesehenen Wartestand in Anspruch genommen haben, wird die Altersgrenze nach Art. 4 Buchst. b) dieses Gesetzes nicht angewandt und der Arbeitsvertrag hat die gleiche Dauer wie der Wartestand, bei dessen Ablauf das Arbeitsverhältnis für alle Wirkungen als aufgelöst gilt."

- Im Art. 41 des obgenannten Regionalgesetzes Nr. 4/1993, geändert durch das vorliegende Gesetz, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 41*

*(Vizegemeindesekretär)*

1. Die Gemeinden, die mindestens in der dritten Klasse eingestuft sind, können im Stellenplan die Stelle eines Vizegemeindesekretärs für die Ausübung der stellvertretenden Funktionen des Sekretärs einführen, um diesen zu unterstützen oder den Sekretariatssitz zu leiten, falls dieser unbesetzt bleiben sollte.

2. Dem Vizegemeindesekretär wird in der Regel die Leitung einer der Organisationseinheiten der Gemeinde zuerkannt.

3. Voraussetzung für die Ernennung zum Vizegemeindesekretär ist der Besitz der Bescheinigung über die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs, die im Sinne der staatlichen Gesetze oder dieses Gesetzes erlangt wurde; erforderlich ist außerdem nur bei Vizesekretariaten erster Klasse ein Dienstalter von mindestens drei Jahren, das in der Ausübung leitender oder führender Funktionen in den öffentlichen Körperschaften erreicht wurde."

**Abs. 24**

- Was das Regionalgesetz vom 30. November 1994, Nr. 3 anbelangt, siehe die allgemeine Anmerkung.

- L'articolo 6 della sopracitata legge regionale, come modificato dalla legge qui pubblicata, dispone:

*"Art. 6*

*Cause di ineleggibilità alla carica di sindaco*

1. È ineleggibile alla carica di sindaco:

- a) chi si trova in uno dei casi di ineleggibilità previsti dall'articolo 12;
- b) chi essendovi tenuto non ha reso il conto di una precedente gestione ovvero risulti debitore dopo aver reso il conto;
- c) il ministro di un culto;
- d) chi ha ascendenti o discendenti, ovvero parenti o affini fino al secondo grado che ricoprono nell'amministrazione del comune il posto di segretario comunale o che siano concessionari della riscossione dei tributi, tesoriери, appaltatori di lavori, appaltatori o concessionari di servizi comunali o in qualunque modo di fiduciari;
- e) chi sia stato condannato per qualsiasi reato commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso di ufficio ad una pena restrittiva della libertà professionale superiore a sei mesi e chi sia stato condannato per qualsiasi altro delitto alla pena della reclusione non inferiore ad un anno, salvo la riabilitazione a termini di legge.

**1 bis. Le cause di ineleggibilità di cui alla lettera d) non trovano applicazione qualora il valore dell'appalto o della concessione di servizi comunali non superi nell'anno l'importo lordo di lire 500 milioni."**

#### Comma 25

- La legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 (B.U. 6 aprile 1956, n. 7 - suppl. ord. n. 1) concerne "Composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali".

- L'articolo 20 della sopracitata legge regionale n. 5 del 1956, come modificato da ultimo dall'articolo 19 della legge qui pubblicata, dispone:

*"Art. 20*

*Incompatibilità di cariche*

1. Non può ricoprire la carica di consigliere comunale:

- a) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza di ente, associazione, istituto o azienda soggetti a vigilanza da parte del comune o che dallo stesso riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 20 per cento del totale delle entrate dell'ente, associazione, istituto o azienda;
- b) colui che, come titolare amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse del comune, quando il valore superi nell'anno l'importo lordo di lire 500 milioni, ovvero ha parte in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate dal comune in modo continuativo, quando le sovvenzioni superino nell'anno l'importo lordo di lire 500 milioni e non siano dovute in forza di una legge;
- c) il consulente legale amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b) del presente comma;
- d) colui che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con il comune. La pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga

- Im Art. 6 des obengenannten Regionalgesetzes, geändert durch das vorliegende Gesetz, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 6*

*Gründe für die Nichtwählbarkeit zum Bürgermeister*

(1) Zum Bürgermeister darf nicht gewählt werden:

- a) eine Person, für die einer der Fälle der Unwählbarkeit gemäß Art. 12 zutrifft;
- b) wer, sollte er dazu verpflichtet sein, die Rechnungslegung über eine vorhergehende Haushaltsführung nicht abgegeben hat bzw. nach der Rechnungslegung noch Schulden hat;
- c) ein Kultusdiener;
- d) wer Verwandte in auf- oder absteigender Linie oder sonstige Verwandte oder Verschwägerte bis zum zweiten Grad hat, die in der Gemeindeverwaltung die Stelle eines Gemeindegewaltvollziehers bekleiden oder Inhaber der Konzession für die Abgabenerhebung, Schatzmeister, Auftragnehmer für Arbeiten, Auftragnehmer oder Inhaber der Konzession für Gemeindegewaltvollziehersdienste sind oder in jeglicher Form die Stellung eines Bürger bekleiden;
- e) wer wegen einer jeden in der Eigenschaft eines öffentlichen Beamten oder unter Mißbrauch der Amtsgewalt begangenen Straftat zu einer Freiheitsstrafe von über sechs Monaten verurteilt wurde und wer wegen jeder sonstigen Straftat zu einer Gefängnisstrafe von wenigstens einem Jahr verurteilt wurde, es sei denn, daß er im Sinne des Gesetzes rehabilitiert wurde.

**(1-bis) Die Gründe für die Nichtwählbarkeit gemäß Buchst. d) werden nicht angewandt, wenn der Wert des Auftrags oder der Konzession für Gemeindegewaltvollziehersdienste im Jahr den Bruttobetrag von 500 Millionen Lire nicht überschreitet."**

#### Abs. 25

- Das Regionalgesetz vom 6. April 1956, Nr. 5 (Amtsblatt vom 6. April 1956, Nr. 7 - ordentliches Beiblatt Nr. 1) betrifft die "Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane".

- Im Art. 20 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 5/1956, der letztmals durch Art. 19 des vorliegenden Gesetzes geändert wurde, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 20*

*Unvereinbarkeit von Ämtern*

(1) Das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes darf nicht bekleiden:

- a) der Verwalter oder der Bedienstete mit Befugnissen der Vertretung einer Körperschaft, Vereinigung, Anstalt oder Gesellschaft, die der Aufsicht von seiten der Gemeinde unterliegt oder von dieser dauernd eine ganz oder teilweise freiwillige Unterstützung erhält, wenn der freiwillige Teil 20 Prozent der Gesamteinnahmen der Körperschaft, der Vereinigung, der Anstalt oder Gesellschaft jährlich überschreitet;
- b) wer als Inhaber, Verwalter, Bediensteter mit Vertretungsbefugnissen mittelbar oder unmittelbar an Diensten, Eintreibung von Gebühren, Abgaben oder Werkverträgen im Interesse der Gemeinde, wenn der Wert im Jahr den Bruttobetrag von 500 Millionen Lire übersteigt, oder an Gesellschaften und Unternehmen beteiligt ist, die zum Nutzen von Privaten ausgerichtet sind und dauernd von der Gemeinde unterstützt werden, wenn die Unterstützungen im Jahr den Bruttobetrag von 500 Millionen Lire übersteigen und nicht kraft Gesetzes zu entrichten sind;
- c) der Rechtsberater, Verwaltungsberater und technische Berater, der dauernd zugunsten der Unternehmen nach Buchst. a) und b) dieses Absatzes tätig ist;
- d) wer als Partei in einem Zivil- oder Verwaltungsverfahren mit der Gemeinde einen Streit anhängig hat. Die Anhängigkeit eines Streites in Steuersachen bringt nicht die Unvereinbarkeit mit sich. Falls der Steuer-

eletto consigliere comunale, competente a decidere sul suo ricorso è la Commissione del comune capoluogo di circondario sede di pretura. Qualora il ricorso sia proposto contro tale comune, competente a decidere è la Commissione del comune capoluogo di provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è, in ogni caso, la Commissione del comune capoluogo della Regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è la Commissione del capoluogo di provincia territorialmente più vicino;

- e) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune, o di unione di comuni ovvero di istituto, di azienda o di istituzione da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- f) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il comune o l'unione di comuni ovvero verso istituto, azienda o istituzione da essi dipendenti, è stato legalmente messo in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
- g) colui che essendovi tenuto non ha reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune o l'unione di comuni;
- h) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nel precedente articolo 19;
- i) il concessionario di beni comunali nonché il titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza di società concessionaria di beni comunali quando il valore del canone di concessione super il 5 per cento delle spese correnti del relativo bilancio comunale o l'importo di lire 100 milioni.

2. L'ipotesi di cui alla lettera a) del comma precedente non si applica agli amministratori ed ai dipendenti che abbiano poteri di rappresentanza di enti, associazioni o istituti aventi per esclusivo scopo, senza fini di lucro, attività culturali, assistenziali, di protezione civile volontaria, ricreative o sportive.

3. L'ipotesi di cui alla lettera b) del primo comma non si applica a coloro che hanno parte in cooperative o consorzi di cooperative, iscritti regolarmente nei registri pubblici.

4. Le ipotesi di cui alle lettere d) e g) del primo comma del presente articolo non si applicano agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato.

5. Sono inoltre incompatibili con la carica di consigliere comunale le cariche di consigliere regionale, di consigliere comunale e di consigliere di una circoscrizione del comune."

#### Comma 28

- La legge regionale 26 agosto 1988, n. 20 (B.U. 6 settembre 1988, n. 40) come modificata dalla legge regionale 1° agosto 1996, n. 3 (B.U. 6 agosto 1996, n. 35) concerne "Norme in materia di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza".
- Per la legge regionale 1° agosto 1996, n. 3, vedi la nota

zahler zum Gemeinderatsmitglied gewählt wird, ist die Kommission jener Gemeinde für die Entscheidung über seinen Rekurs zuständig, die Hauptort eines Bezirksgerichtssprengels ist. Falls der Rekurs gegen diese Gemeinde vorgelegt wird, ist die Kommission jener Gemeinde für die Entscheidung zuständig, welche Provinzhauptstadt ist. Falls der Rekurs gegen diese letzte Gemeinde vorgelegt wird, ist in jedem Fall die Kommission jener Gemeinde für die Entscheidung zuständig, die Hauptstadt der Region ist. Falls der Rekurs gegen diese letzte Gemeinde vorgelegt wird, ist die Kommission der örtlich näher gelegenen Provinzhauptstadt für die Entscheidung zuständig;

- e) wer wegen Handlungen, die er in der Zeit begangen hat, in der er Verwalter oder Bediensteter der Gemeinde oder des Gemeindenverbundes bzw. einer Anstalt, eines Betriebes oder einer Einrichtung war, die von diesen abhängig ist oder beaufsichtigt wird, mit rechtskräftigem Urteil gegenüber der Körperschaft, der Anstalt oder dem Betrieb für verantwortlich erklärt wurde und seine Schulden noch nicht getilgt hat; jener, der gesetzlich in Verzug gesetzt wurde, da er gegenüber der Gemeinde oder dem Gemeindenverbund bzw. einer Anstalt, einem Betrieb oder einer Einrichtung, die von diesen abhängig ist, eine fällige und klagbare Schuld hat, oder gegenüber den genannten Körperschaften eine fällige und klagbare Schuld wegen Steuern, Abgaben und Gebühren hat und dem die Mitteilung nach Art. 46 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 29. September 1973, Nr. 602 ergebnislos zugestellt wurde;
- g) wer, sollte er dazu verpflichtet sein, die Finanz- oder Verwaltungsrechnung einer die Gemeinde oder den Gemeindenverbund betreffenden Haushaltsführung nicht abgelegt hat;
- h) jener, bei dem während der Ausübung des Mandats eine der im vorstehenden Art. 19 vorgesehenen Nichtwählbarkeitsbedingungen eintritt;
- i) der Konzessionsinhaber von Gemeindegütern sowie der Inhaber, Verwalter, Bedienstete mit Vertretungsgewalt einer Konzessionsgesellschaft von Gemeindegütern, sofern die Konzessionsgebühr 5 Prozent der laufenden Ausgaben des diesbezüglichen Gemeindehaushalts oder den Betrag von 100 Millionen Lire überschreitet.

(2) Der Fall nach Buchst. a) des vorstehenden Absatzes wird nicht auf die Verwalter oder die Bediensteten mit Befugnissen einer Vertretung von Körperschaften, Vereinigungen oder Anstalten angewandt, die als ausschließlichen Zweck ohne Gewinnabsichten Tätigkeiten im Bereich der Kultur, Fürsorge, des freiwilligen Zivilschutzes, der Erholung oder des Sportes ausüben.

(3) Der Fall nach Buchst. b) des ersten Absatzes wird nicht auf jene angewandt, die an Genossenschaften oder Verbänden von Genossenschaften beteiligt sind, welche ordnungsgemäß in den öffentlichen Verzeichnissen eingetragen sind.

(4) Die Fälle nach Buchst. d) und g) des ersten Absatzes dieses Artikels werden nicht auf die Verwalter wegen einer Handlung angewandt, die mit der Ausübung ihres Mandats zusammenhängt.

(5) Unvereinbar mit dem Amt eines Gemeinderatsmitgliedes sind außerdem die Ämter eines Regionalratsmitgliedes, eines Gemeinderatsmitgliedes und eines Mitgliedes eines Stadt- bzw. Ortsviertelrates der Gemeinde."

#### Abs. 28

- Das Regionalgesetz vom 26. August 1988, Nr. 20 (Amtsblatt vom 6. September 1988, Nr. 40), geändert durch das Regionalgesetz vom 1. August 1996, Nr. 3 (Amtsblatt vom 6. August 1996, Nr. 35), betrifft "Bestimmungen auf dem Gebiet der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen".
- Was das Regionalgesetz vom 1. August 1996, Nr. 3 anbe-

all'articolo 15.

#### Comma 29

- La legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 (B.U. 21 maggio 1991, n. 22) concerne "Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione".
- Gli articoli 7 e 14 della sopracitata legge dispongono:

*"Art. 7*

*Leggi che disciplinano spese*

1. I disegni di legge che comportano nuove o maggiori spese, ovvero diminuzione di entrate devono essere corredati da una scheda di analisi e valutazione che ne quantifichi gli oneri complessivi in relazione agli obiettivi previsti.

2. Le leggi regionali che prevedono attività o interventi a carattere continuativo o ricorrente determinano di norma l'onere relativo al primo anno e l'onere a regime: possono rinviare inoltre alla legge di bilancio annuale la determinazione dell'entità della relativa spesa.

3. Le leggi che dispongono spese a carattere pluriennale quantificano sia l'onere relativo al primo anno di applicazione, sia la spesa complessiva, rinviando alla legge di bilancio annuale l'indicazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli anni successivi.

4. La Giunta regionale può stipulare contratti o comunque assumere impegni nei limiti dell'intera spesa autorizzata dalle leggi di cui al presente articolo. I relativi pagamenti devono, comunque, essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio."

*"Art. 14*

*Equilibrio del bilancio di competenza e di cassa*

1. Nel bilancio annuale il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno, aumentato dell'eventuale disavanzo di consuntivo, deve essere uguale al totale delle entrate di cui si prevede l'accertamento, comprese quelle derivanti dai nuovi mutui e prestiti regolarmente autorizzati, aumentato dell'eventuale avanzo di consuntivo.

2. Nel bilancio annuale il totale delle spese di cui si autorizza il pagamento non può superare il totale delle entrate di cui si prevede la riscossione, tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa.

3. Nel bilancio annuale il totale delle spese correnti e delle spese per il rimborso di prestiti e mutui non può superare il totale delle entrate iscritte nei primi due titoli previsti dall'articolo 16, escluse le eventuali entrate in essi previste relative ad assegnazioni statali destinate al finanziamento di spese in conto capitale."

#### Commi 31 e 32

- La legge regionale 31 luglio 1993, n. 13 (B.U. 10 agosto 1993, n. 37 - suppl. ord. n. 1) concerne "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- Gli articoli 1 e 6 della sopracitata legge regionale n. 13 del 1993 come modificati dall'art. 19 della presente legge dispongono:

*"Art. 1*

*Ambito di applicazione della legge*

langt, siehe Anmerkung zum Art. 15.

#### Abs. 29

- Das Regionalgesetz vom 9. Mai 1991, Nr. 10 (Amtsblatt vom 21. Mai 1991, Nr. 22) betrifft "Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region".
- In den Art. 7 und 14 des obengenannten Gesetzes wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 7*

*Gesetze zur Regelung der Ausgaben*

(1) Die Gesetzentwürfe, die neue Ausgaben oder Mehrausgaben bzw. eine Verringerung der Einnahmen mit sich bringen, müssen mit einer Überprüfungs- und Bewertungskarte versehen sein, in welcher das Ausmaß der mit den vorgesehenen Zielsetzungen zusammenhängenden Gesamtausgaben festgelegt ist.

(2) Die Regionalgesetze, die fortdauernde oder wiederkehrende Tätigkeiten oder Maßnahmen vorsehen, bestimmen in der Regel die Ausgaben betreffend das erste Jahr und die wiederkehrenden Ausgaben für künftige Jahre; sie können außerdem die Festlegung des Ausmaßes der entsprechenden Ausgabe auf das jährliche Haushaltsgesetz übertragen.

(3) Die Gesetze, die Ausgaben von mehrjähriger Dauer verfügen, legen sowohl das Ausmaß für das erste Anwendungsjahr als auch die Gesamtausgaben fest, wobei für die Bestimmung der Anteile, die auf jeden der nachfolgenden Jahre lasten sollen, auf das jährliche Haushaltsgesetz verwiesen wird.

(4) Der Regionalausschuß kann Verträge abschließen oder jedenfalls Verpflichtungen in den Grenzen des gesamten Ausgabenbetrages eingehen, zu denen mit den Gesetzen nach diesem Artikel ermächtigt wurde. Die entsprechenden Zahlungen müssen sich jedenfalls innerhalb der Grenzen der jährlichen Haushaltsermächtigungen bewegen."

*"Art. 14*

*Ausgleich des Kompetenz- und Kassenhaushaltes*

(1) Im jährlichen Haushalt muß der Gesamtbetrag der Ausgaben, deren Zweckbindung genehmigt wird, samt dem allfälligen Abschlußfehlbetrag dem Gesamtbetrag der voraussichtlich festzustellenden Einnahmen und den aus neuen, ordnungsgemäß bewilligten Darlehen und Anleihen erwachsenden und um den allfälligen Abschlußüberschuß erhöhten Einnahmen entsprechen.

(2) Im jährlichen Haushalt darf der Gesamtbetrag der Ausgaben, deren Zahlung genehmigt wird, den Gesamtbetrag der voraussichtlich einzuhebenden Einnahmen nicht überschreiten, wobei die angekommenen anfänglichen Kassensalden zu berücksichtigen sind.

(3) Im jährlichen Haushalt darf der Gesamtbetrag der laufenden Ausgaben und der Ausgaben für die Rückzahlung von Anleihen und Darlehen den Gesamtbetrag der in den zwei ersten Titeln des Art. 16 ausgewiesenen Einnahmen nicht überschreiten, wobei die allfälligen darin vorgesehenen Einnahmen aus Zuweisungen von Seiten des Staates ausgeschlossen sind, die für die Finanzierung von Ausgaben auf Kapitalkonto bestimmt sind."

#### Abs. 31 und 32

- Das Regionalgesetz vom 31. Juli 1993, Nr. 13 (Amtsblatt vom 10. August 1993, Nr. 37 - ordentliches Beiblatt Nr. 1) betrifft "Bestimmungen auf dem Gebiet des Verwaltungsverfahrens und des Rechtes auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen".
- In den Art. 1 und 6 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 13/1993, geändert durch Art. 19 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 1*

*Anwendungsbereich des Gesetzes*

*e finalità dell'attività amministrativa*

1. Le norme della presente legge si applicano all'attività amministrativa della Regione, degli enti pararegionali e degli enti pubblici per i quali la Regione è competente a dettare norme di ordinamento ai sensi dell'articolo 4, numeri 1, 2 e 8, dell'articolo 5, numeri 1 e 2 e dell'articolo 6 dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

**1. bis** Le norme della presente legge si applicano anche ai soggetti che gestiscono direttamente o in concessione servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1.

2. Gli enti di cui all'articolo 1 diversi dalla Regione curano gli adempimenti previsti dalla presente legge secondo le competenze dei rispettivi organi e strutture, quali fissate dagli ordinamenti che li concernono.

3. Nell'ambito della presente legge le espressioni "amministrazione" e "attività amministrativa" si riferiscono agli enti sopraindicati e alla loro attività amministrativa.

4. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di massima semplicità, di efficacia e di pubblicità, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.

5. Gli atti devono essere redatti per scritto, salvo che la legge o la natura dell'atto non richiedano una forma diversa."

*"Art. 6**Accordi amministrativi*

1. In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'articolo 16, l'amministrazione procedente può concludere con gli interessati, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale, ovvero, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo.

**1 bis.** Al fine di favorire la conclusione degli accordi di cui al comma 1, il responsabile del procedimento può disporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.

2. Gli accordi di cui al presente articolo devono essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti. Ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

3. Gli accordi sostitutivi di provvedimenti sono soggetti ai medesimi controlli previsti per questi ultimi.

4. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'amministrazione recede unilateralmente dall'accordo, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.

5. L'amministrazione può sempre concludere accordi con altre pubbliche amministrazioni, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

6. Gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti dal titolare dell'organo competente a provvedere. Se si tratta di organo collegiale, sono sottoscritti dal presidente, previa deliberazione del collegio.

7. Gli accordi di cui al comma 5 sono stipulati dal lega-

*und Ziele der Verwaltungstätigkeit*

(1) Die Bestimmungen dieses Gesetzes werden auf die Verwaltungstätigkeit der Region, der halbregionalen Körperschaften und der öffentlichen Körperschaften angewandt, soweit die Region zuständig ist, Ordnungsbestimmungen gemäß Art. 4 Z. 1, 2 und 8, Art. 5 Z. 1 und 2 und Art. 6 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderstatuts für Trentino-Südtirol zu erlassen.

**(1-bis)** Die Bestimmungen dieses Gesetzes werden auch auf die Rechtsträger angewandt, die im Sinne des Art. 44 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 örtliche öffentliche Dienste direkt oder durch Konzessionsvergabe verwalten.

(2) Die Körperschaften nach Art. 1, die die Region nicht betreffen, sorgen je nach der Zuständigkeit der jeweiligen Organe und Einheiten für die Einhaltung der in diesem Gesetz vorgesehenen Bestimmungen, wie diese Zuständigkeit in den entsprechenden Verordnungen festgelegt ist.

(3) Die Ausdrücke "Verwaltung" und "Verwaltungstätigkeit" in diesem Gesetz beziehen sich auf die oben genannten Körperschaften und auf deren Verwaltungstätigkeit.

(4) Die Verwaltungstätigkeit verfolgt die im Gesetz festgelegten Ziele und richtet sich nach Maßstäben der Wirtschaftlichkeit, der äußersten Einfachheit, Wirksamkeit und Offenkundigkeit nach den in diesem Gesetz und in den anderen Bestimmungen über einzelne Verfahren vorgesehenen Modalitäten.

(5) Die Akte sind schriftlich abzufassen, es sei denn, daß auf Grund des Gesetzes oder der Art der Akte eine andere Form erforderlich ist."

*"Art. 6**Verwaltungsvereinbarung von Maßnahmen*

(1) Berücksichtigt die Verwaltung die im Sinne von Art. 16 vorgelegten Einwände und Vorschläge, kann sie mit den Betroffenen Vereinbarungen abschließen, um den Ermessensinhalt der abschließenden Verwaltungsmaßnahme zu bestimmen oder um diese in den gesetzlich vorgesehenen Fällen zu ersetzen, wobei Rechte Dritter nicht angetastet werden dürfen und in jedem Falle das öffentliche Interesse verfolgt werden muß.

**(1-bis)** Um einen reibungslosen Abschluß der Vereinbarungen nach Abs. 1 zu gewährleisten, kann der für das Verfahren Verantwortliche eine Reihe von Terminen anberaumen, zu denen er den Adressaten des Verfahrens und eventuelle Gegenparteien einzeln oder gemeinsam einlädt.

(2) Sofern das Gesetz nichts anderes vorsieht, müssen bei sonstiger Nichtigkeit die Vereinbarungen nach diesem Artikel schriftlich abgeschlossen werden. Beim Abschluß der Vereinbarungen werden, wenn nicht anders bestimmt, im Rahmen der Kompatibilität die Grundsätze des Zivilgesetzbuches hinsichtlich des Schuldrechtes und der Verträge angewandt.

(3) Vereinbarungen, die Verwaltungsmaßnahmen ersetzen, sind denselben Kontrollen unterworfen wie letztere.

(4) Falls es das öffentliche Interesse aus später eingetretenen Gründen erfordert, verfügt die Verwaltung den einseitigen Rücktritt von der Vereinbarung; sie ist jedoch verpflichtet, den allfälligen Schaden zu vergüten, den der Private durch den Rücktritt erlitten hat.

(5) Der Verwaltung steht es immer frei, mit anderen öffentlichen Verwaltungen gemäß Art. 15 des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241 und gemäß den darin enthaltenen Modalitäten Vereinbarungen abzuschließen, um die Zusammenarbeit und Abwicklung von Tätigkeiten gemeinsamen Interesses zu regeln.

(6) Die Vereinbarungen nach Abs. 1 sind vom Inhaber des zuständigen Amtes zu unterzeichnen. Falls es sich um ein Kollegialorgan handelt, sind sie vom Präsidenten nach Beschluß des Kollegiums zu unterzeichnen.

(7) Die Vereinbarungen nach Abs. 5 sind vom gesetzli-

le rappresentante, previa deliberazione dell'organo competente.

8. L'amministrazione può altresì partecipare agli accordi di programma previsti dall'articolo 43 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1.

9. In virtù dell'articolo 11, comma 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi di cui al presente articolo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo."

#### Commi 33, 34, 35, 36 e 37

- Per la legge regionale 1° agosto 1996, n. 3, vedi la nota all'articolo 15.
- Gli articoli 26 e 28 della citata legge regionale n. 3 del 1996 come modificati dall'articolo 19 della presente legge dispongono:

##### "Art. 26

*Atti soggetti al controllo preventivo di legittimità*

**1. Sono soggetti al controllo preventivo di legittimità:**

- a) i bilanci e le loro variazioni, nonché i conti consuntivi;
- b) i regolamenti;
- c) le deliberazioni concernenti le tariffe dei servizi prestati e in particolare quelle relative alle rette di ospitalità, le quali devono tenere conto delle direttive provinciali in materia.

2. Sono inoltre soggetti al controllo preventivo di legittimità i provvedimenti che gli organi delle I.P.A.B. intendano, di propria iniziativa, sottoporre alla Giunta provinciale. Di ciò verrà fatta menzione nel relativo provvedimento.

3. Sono altresì soggette al controllo preventivo, nei limiti delle illegittimità denunciate da almeno un terzo, arrotondato per eccesso dei componenti dei Consigli di amministrazione delle I.P.A.B., le deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione nelle seguenti materie:

- a) acquisti, alienazioni, appalti ed in generale tutti i contratti;
- b) assunzioni, stato giuridico e trattamento economico del personale.

4. Per l'attivazione del controllo di cui al comma 3 deve essere presentata al Presidente, entro il termine di scadenza della pubblicazione della deliberazione, ai fini della trasmissione all'organo di tutela, richiesta scritta e motivata con l'indicazione delle norme violate.

5. Non sono soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni meramente esecutive di altre deliberazioni precedenti."

##### "Art. 28

*Modalità del controllo preventivo degli atti*

1. Le deliberazioni indicate nell'articolo 26 diventano esecutive se **nel termine di trenta giorni** dalla ricezione delle stesse la Giunta provinciale non ne abbia pronunciato l'annullamento, dandone entro il medesimo termine comunicazione all'I.P.A.B.. Per i bilanci preventivi, i conti consuntivi ed i provvedimenti di approvazione delle dotazioni organiche del personale il termine è di quaranta giorni.

2. Il controllo di legittimità comporta la verifica della conformità dell'atto alle norme vigenti, nonché alle norme statutarie dell'I.P.A.B..

3. Il provvedimento di annullamento indica, anche con riferimento ai principi generali dell'ordinamento giuridico, le norme violate.

4. Il termine è sospeso per una sola volta se prima del-

chen Vertreter nach Beschluß des zuständigen Organs abzuschließen.

(8) Die Verwaltung kann außerdem an den Programmvereinbarungen gemäß Art. 43 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 über die Gemeindeordnung teilnehmen.

(9) Kraft Art. 11 Abs. 5 des Gesetzes Nr. 241 vom 7. August 1990 fallen die Rechtsstreitigkeiten über die Ausarbeitung, den Abschluß und die Durchführung der Vereinbarungen laut diesem Artikel in die ausschließliche Zuständigkeit der Verwaltungsgerichtsbarkeit."

#### Abs. 33, 34, 35, 36 und 37

- Was das Regionalgesetz vom 1. August 1996, Nr. 3 angeht, siehe Anmerkung zum Art. 15.
- In den Art. 26 und 28 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 3/1996, geändert durch Art. 19 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

##### "Art. 26

*Akte, die der vorherigen Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen*

**(1) Der vorhergehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen nachstehende Dokumente:**

- a) die Haushaltspläne und die diesbezüglichen Änderungen sowie die Rechnungsabschlüsse;
- b) die Verordnungen;
- c) die Beschlüsse über die Tarife der erbrachten Dienstleistungen und insbesondere jene über die Tagespflegesätze, die unter Berücksichtigung der Richtlinien der Provinz auf diesem Sachgebiet erlassen werden müssen.

(2) Der vorherigen Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen außerdem die Maßnahmen, welche die Organe der ÖFWE auf eigene Initiative dem Landesausschuß zu unterbreiten beabsichtigen. Dies wird in der betreffenden Maßnahme erwähnt.

(3) Der vorherigen Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen außerdem, und zwar im Hinblick auf die von mindestens einem - aufgerundeten - Drittel der Mitglieder der Verwaltungsräte der ÖFWE aufgeworfenen Rechtswidrigkeiten, die vom Verwaltungsrat in den nachstehenden Sachbereichen gefaßten Beschlüsse:

- a) Ankäufe, Veräußerungen, Auftragsvergaben und im allgemeinen sämtliche Verträge,
- b) Aufnahme sowie dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals.

(4) Für die Durchführung der Kontrolle nach Abs. 3 muß dem Präsidenten zwecks Weiterleitung an das Organ, das mit der Kontrolle betraut ist, innerhalb der Frist für die Veröffentlichung des Beschlusses ein schriftlicher und begründeter Antrag mit Angabe der verletzten Bestimmungen vorgelegt werden.

(5) Beschlüsse, die lediglich der Ausführung vorhergehender Beschußfassungen dienen, unterliegen keiner vorherigen Gesetzmäßigkeitskontrolle."

##### "Art. 28

*Einzelheiten der vorherigen Kontrolle der Akte*

(1) Die in Art. 26 angeführten Beschlüsse werden vollziehbar, falls der Landesausschuß nicht **innerhalb von dreißig Tagen** nach deren Eingang ihre Annullierung verkündet und diese der ÖFWE innerhalb der gleichen Frist mitteilt. Für die Haushaltspläne, die Rechnungsabschlüsse und die Maßnahmen zur Genehmigung der Stellenpläne ist eine Frist von vierzig Tagen vorgesehen.

(2) Die Gesetzmäßigkeitskontrolle bringt die Überprüfung der Akte im Hinblick auf die Übereinstimmung mit den geltenden Bestimmungen sowie mit den in der Satzung der ÖFWE enthaltenen Bestimmungen mit sich.

(3) In der Annullierungsmaßnahme werden die verletzten Bestimmungen auch im Hinblick auf die allgemeinen Grundsätze der Rechtsordnung angeführt.

(4) Die Frist kann ein einziges Mal ausgesetzt werden,

la sua scadenza il Presidente della Giunta provinciale o l'Assessore competente per materia chiede all'I.P.A.B. chiarimenti o elementi integrativi di giudizio. In tal caso il termine per l'annullamento riprende a decorrere dal momento della ricezione degli atti richiesti. Le deliberazioni decadono, qualora l'I.P.A.B. non ottemperi, entro trenta giorni dal ricevimento alla richiesta di elementi integrativi di giudizio.

5. Le deliberazioni diventano esecutive prima del decorso del termine, se la Giunta provinciale dà comunicazione di non aver riscontrato vizi di legittimità."

- Per la legge regionale 26 agosto 1988, n. 20, vedi la nota al comma 28.

#### Comma 38

- Per la legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, vedi la nota generale.
- L'articolo 15 della sopracitata legge regionale n. 3 del 1994 come modificato dall'articolo 19 della legge qui pubblicata, dispone:

*"Art. 15  
Turni elettorali*

1. Le elezioni del sindaco o dei consigli comunali di tutti i comuni della regione si svolgono in una domenica compresa tra il 1° maggio ed il 15 giugno dell'anno di scadenza del mandato.

2. Le elezioni dei consigli comunali e del sindaco che devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, si svolgono in una domenica compresa tra il 1° maggio ed il 15 giugno, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si siano verificate entro il 1° marzo, ovvero in una domenica compresa tra il 1° novembre ed il 15 dicembre, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si siano verificate entro il 1° settembre.

**2 bis. Qualora le elezioni di cui al comma 2 siano programmate o indette per il turno autunnale in concomitanza con l'elezione del Consiglio regionale esse sono rinviate ad una domenica compresa tra il 1° febbraio ed il 31 marzo dell'anno successivo.**

3. Il consiglio comunale ed il sindaco rinnovati per cause diverse dalla normale scadenza del mandato, restano in carica limitatamente al rimanente periodo del quinquennio previsto per la generalità dei consigli comunali della regione. Qualora tale rinnovo avvenga nel corso dell'anno immediatamente precedente quello di svolgimento del turno elettorale generale, il sindaco ed il consiglio comunale restano in carica fino alla scadenza del successivo turno elettorale generale previsto per i comuni della regione."

#### Comma 39

- Per la legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 vedi la nota all'articolo 16.
- L'articolo 51 della sopracitata legge regionale n. 29 del 1963 come modificato dall'articolo 19 della legge qui pubblicata dispone:

*"Art. 51  
Consulenza, assistenza e potere di inchiesta*

1. La giunta provinciale dispone visite saltuarie e periodiche di assistenza e consulenza al fine di assicurare il buon andamento degli enti ed istituti locali. Sono fatte salve eventuali norme di attuazione per il coordinamento nelle materie di competenza dello Stato.

2. La giunta provinciale e il suo Presidente, il consiglio comunale, la giunta comunale e il sindaco nonché gli organi di amministrazione dei consorzi possono, nell'ambito delle loro attribuzioni, ordinare inchieste. Le spese per le inchieste ordinate dalla giunta provinciale o dal suo Presidente sono liquidate dall'organo che ha disposto l'inchiesta e possono essere poste a carico dell'ente ispezionato.

falls der Präsident des Landesausschusses oder der zuständige Landesrat vor ihrem Ablauf bei der ÖFWE Erklärungen oder ergänzende Angaben beantragt. In diesem Falle läuft die Frist für die Annullierung vom Datum des Eingangs der angeforderten Unterlagen weiter. Die Beschlüsse verfallen, wenn die ÖFWE dem Antrag auf ergänzende Angaben nicht innerhalb von dreißig Tagen nach dem Eingang nachkommt.

(5) Die Beschlüsse werden vor dem Ablauf der Frist vollziehbar, wenn der Landesauschuß mitteilt, daß keine Rechtswidrigkeit festgestellt worden ist."

- Was das Regionalgesetz vom 26. August 1988, Nr. 20 anbelangt, siehe Anmerkung zum Abs. 28.

#### Abs. 38

- Was das Regionalgesetz vom 30. November 1994, Nr. 3 anbelangt, siehe die allgemeine Anmerkung.
- Im Art. 15 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 3/1994, geändert durch Art. 19 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 15  
Wahltermine*

(1) Die Wahl des Bürgermeisters und der Gemeinderäte sämtlicher Gemeinden der Region findet an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni des Jahres statt, in dem die Amtszeit abläuft.

(2) Die Wahl der Gemeinderäte und des Bürgermeisters, die aus anderen Gründen als der Ablauf der Amtszeit zu erneuern sind, finden an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni statt, wenn die Umstände, die die Erneuerung verursachen, innerhalb 1. März eingetreten sind, bzw. an einem Sonntag zwischen dem 1. November und dem 15. Dezember, wenn die Umstände, die die Erneuerung verursachen, innerhalb 1. September eingetreten sind.

**(2-bis) Falls die Wahlen gemäß Abs. 2 im Herbst gleichzeitig mit der Wahl des Regionalrates abgehalten werden sollen bzw. ausgeschrieben werden, werden erstere auf einen Sonntag zwischen dem 1. Februar und dem 31. März des darauffolgenden Jahres verschoben.**

(3) Der Gemeinderat und der Bürgermeister, die aus anderen Gründen als der normale Ablauf der Amtszeit neu gewählt wurden, bleiben nur für die restliche Zeit der Fünfjahresperiode im Amt, die für sämtliche Gemeinderäte der Region vorgesehen ist. Sollte diese Bestellung in dem Jahr unmittelbar vor jenem der Abhaltung der allgemeinen Wahlen erfolgen, bleiben der Bürgermeister und der Gemeinderat bis zur Fälligkeit der für die Gemeinden der Region vorgesehenen darauffolgenden allgemeinen Wahlen im Amt."

#### Abs. 39

- Was das Regionalgesetz vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 anbelangt, siehe Anmerkung zum Art. 16.
- Im Art. 51 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 29/1963, geändert durch Art. 19 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 51  
Beratung, Beistand und Untersuchungsgewalt*

(1) Der Landesauschuß verfügt unregelmäßige und wiederkehrende Beistands- und Beratungsbesichtigungen, um die gute Entwicklung der örtlichen Körperschaften und Einrichtungen zu gewährleisten. Unberührt bleiben allfällige Durchführungsbestimmungen für die Gleichschaltung auf den in die Zuständigkeit des Staates fallenden Sachgebieten.

(2) Der Landesauschuß und sein Präsident, der Gemeinderat, der Gemeindeauschuß und der Bürgermeister sowie die Verwaltungsorgane der Konsortien können im Bereich ihrer Befugnisse Untersuchungen anordnen. Die Ausgaben für die vom Landesauschuß oder von seinem Präsidenten angeordneten Untersuchungen werden vom Organ, das die Untersuchung verfügt hat, liquidiert und können der

3. La giunta provinciale promuove, avvalendosi anche dell'ufficio di cui al comma 7 dell'articolo 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, ed in collaborazione con i consorzi dei comuni l'aggiornamento del personale degli enti locali."

- Per l'articolo 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, vedi la nota all'articolo 17, comma 57.

#### Comma 40

- La legge regionale 9 febbraio 1991, n. 3 (B.U. 12 febbraio 1991, n. 7) concerne "Costituzione di un fondo a favore del Credito fondiario Trentino-Alto Adige - Sezione opere pubbliche - o di altro istituto di credito speciale destinato all'erogazione di mutui agli enti locali per il finanziamento di opere pubbliche".

- Gli articoli 1, 2, e 3 della sopracitata legge regionale n. 3 del 1991, come modificati dall'articolo 19 della legge qui pubblicata, dispongono:

##### "Art. 1

*Istituzione di un fondo destinato al finanziamento di iniziative degli enti locali, loro consorzi e aziende per il finanziamento di opere pubbliche*

1. È istituito a favore del Credito Fondiario Trentino-Alto Adige o di altro istituto di credito speciale un fondo destinato alla concessione, da parte della Sezione opere pubbliche di detto istituto, di finanziamenti a enti locali, loro consorzi e loro aziende autonome e ad altri enti pubblici per il finanziamento di opere pubbliche previste dai programmi di attività degli enti predetti e dai piani pluriennali di intervento disposti dalle Province autonome di Bolzano e di Trento in attuazione delle leggi provinciali vigenti in materia di opere pubbliche.

2. I criteri per l'erogazione dei mutui e il tasso di interesse, che non può superare quello stabilito per i mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti, vengono fissati con deliberazione della Giunta regionale di intesa con la rispettiva Giunta provinciale.

3. Le domande per la concessione dei mutui devono essere presentate al Credito Fondiario Trentino-Alto Adige - Sezione opere pubbliche - sedi di Bolzano o di Trento - o ad altro istituto di credito speciale, corredate dalla documentazione prevista per i finanziamenti dell'Istituto.

4. La stipulazione dei mutui, la cui durata non potrà essere superiore a venti anni, è subordinata al parere favorevole della rispettiva Giunta provinciale. L'Istituto provvede all'erogazione dei mutui in base ai documenti giustificativi della spesa.

5. I rapporti tra la Regione ed il Credito Fondiario Trentino-Alto Adige o altro istituto di credito speciale sono regolati da apposita convenzione, la quale stabilisce in particolare:

- a) le modalità di amministrazione del fondo da effettuarsi con apposita contabilità, nonché le modalità di utilizzo dello stesso;
- b) le modalità delle erogazioni, in una o più soluzioni, disposte a favore del fondo;
- c) i criteri da applicare in sede di istruttoria tecnico-finanziaria delle domande presentate nonché i termini massimi per il completamento dell'istruttoria medesima;
- d) gli obblighi di informazione e di rendicontazione annuale del Credito Fondiario Trentino-Alto Adige o altro istituto di credito speciale nei confronti della Regione,

undersuchten Körperschaft angelastet werden.

(3) Der Landesauschuß fördert - auch durch Inanspruchnahme des Amtes laut Abs. 7 des Art. 52 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 und in Zusammenarbeit mit den Gemeindenverbänden - die Fortbildung des Personals der Lokalkörperschaften."

- Was den Art. 52 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 anbelangt, siehe Anmerkung zum Art. 17 Abs. 57.

#### Abs. 40

- Das Regionalgesetz vom 9. Februar 1991, Nr. 3 (Amtsblatt vom 12. Februar 1991, Nr. 7) betrifft die "Errichtung eines Fonds zugunsten der Hypothekenbank Trentino-Südtirol - Sektion für öffentliche Arbeiten - oder zugunsten einer anderen Sonderkreditanstalt zur Auszahlung von Darlehen an örtliche Körperschaften für die Finanzierung von öffentlichen Arbeiten".

- In den Art. 1, 2 und 3 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 3/1991, geändert durch Art. 19 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

##### "Art. 1

*Errichtung eines Fonds zur Finanzierung von Vorhaben der örtlichen Körperschaften, ihrer Konsortien und Betriebe für die Finanzierung von öffentlichen Arbeiten*

(1) Zugunsten der Hypothekenbank Trentino-Südtirol oder einer anderen Sonderkreditanstalt ist ein Fonds errichtet, der für die Gewährung von Finanzierungen - durch die Sektion für öffentliche Arbeiten des genannten Instituts - an örtliche Körperschaften, an ihre Konsortien und selbständigen Betriebe und an andere öffentliche Körperschaften zur Finanzierung von öffentlichen Arbeiten oder von Vorhaben öffentlichen Belanges bestimmt ist, die in den Tätigkeitsprogrammen der genannten Körperschaften und in den mehrjährigen Eingriffsprogrammen vorgesehen sind, welche von den Autonomen Provinzen Bozen und Trient in Anwendung der auf dem Gebiet der öffentlichen Arbeiten geltenden Landesgesetze angeordnet werden.

(2) Die Einzelheiten für die Auszahlung der Darlehen und der Zinssatz - der den für die Darlehen der Darlehens- und Depositenkasse bestimmten Zinssatz nicht überschreiten darf - werden mit Beschluß des Regionalausschusses im Einvernehmen mit dem jeweiligen Landesauschuß festgelegt.

(3) Die Anträge für die Gewährung der Darlehen müssen beim Sitz der Hypothekenbank Trentino-Südtirol in Bozen bzw. in Trient - Sektion für öffentliche Arbeiten - oder einer anderen Sonderkreditanstalt zusammen mit den für die Finanzierungen des Instituts vorgesehenen Unterlagen eingereicht werden.

(4) Der Abschluß von Darlehen, deren Dauer zwanzig Jahre nicht überschreiten darf, ist an das zustimmende Gutachten des jeweiligen Landesauschusses gebunden. Das Institut sorgt für die Auszahlung der Darlehen auf Grund der Ausgabenbelege.

(5) Die Beziehungen zwischen der Region und der Hypothekenbank Trentino-Südtirol oder einer anderen Sonderkreditanstalt werden durch ein eigenes Abkommen geregelt, welches im besonderen folgendes festlegt:

- a) die Einzelheiten der Verwaltung des Fonds, die mit eigener Buchführung vorzunehmen ist, sowie die Einzelheiten zur Verwendung desselben Fonds;
- b) die Einzelheiten der Auszahlung, die durch einmalige Zahlung oder durch mehrere Teilzahlungen zugunsten des Fonds verfügt wird;
- c) die bei der technischen und finanzmäßigen Bearbeitung der Anträge zu befolgenden Richtlinien sowie die Höchstfristen für die Vervollständigung derselben Sachbearbeitung;
- d) die Pflichten der Berichterstattung und der jährlichen Rechnungslegung der Hypothekenbank oder einer anderen Sonderkreditanstalt, die hinsichtlich dieses Ge-

- relativamente alla presente legge;
- e) le condizioni di remunerazione sulle giacenze di liquidità dei fondi e le commissioni di intermediazione spettanti all'Istituto;
  - f) le modalità di versamento a favore del fondo delle rate semestrali di ammortamento;
  - g) **l'entità - derivante dalla differenza tra il tasso di interesse corrisposto dall'ente mutuatario e la commissione di intermediazione spettante all'Istituto - e le modalità di apporto finanziario del Credito Fondiario Trentino-Alto Adige o di altro istituto di credito speciale."**

*"Art. 2*

*Fondi di alimentazione del fondo*

1. Il fondo è alimentato:
- a) dalla somma di Lire 248 miliardi di cui al successivo articolo 5;
  - b) dalle ulteriori eventuali somme stanziare dalla Regione;
  - c) dalle rate di ammortamento, limitatamente alla quota parte sottoscritta dalla Regione;
  - d) dalle somme derivanti da rimborsi a seguito di eventuali restituzioni anticipate dei finanziamenti disposti ai sensi della presente legge;
  - e) dagli interessi maturati sulle disponibilità giacenti sul fondo."

*"Art. 3*

*Gestione delle somme affluite al fondo*

**1. Le somme affluite al fondo, ai sensi del precedente articolo, sono depositate in un conto corrente fruttifero presso il Tesoriere della Regione e sono destinate all'erogazione da parte dell'Istituto di Credito Fondiario o di altro istituto di credito speciale dei mutui previsti dall'articolo 1 della presente legge.**

2. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno 2011 le somme rientrate a seguito dell'estinzione dei mutui vengono versate al Tesoriere della Regione con imputazione ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio regionale.

**2 bis. Le somme del fondo utilizzate per l'erogazione dei mutui sono infruttifere."**

**Comma 41**

- La legge regionale 28 novembre 1993, n. 21 (B.U. 30 novembre 1993, n. 58 - suppl. ord. n. 1) concerne "Costituzione di un fondo a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o di altro istituto di credito speciale destinato all'erogazione di mutui agli enti locali per il finanziamento di opere pubbliche".
- Gli articoli 1, 2 e 3 della legge regionale n. 21 del 1993 come modificati dall'articolo 19 della legge qui pubblicata, dispongono:

*"Art. 1*

*Istituzione di un fondo destinato al finanziamento di iniziative degli enti locali, loro consorzi e aziende per la realizzazione di opere pubbliche*

1. È istituito a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o di altro istituto di credito speciale un fondo destinato al finanziamento a enti locali, loro consorzi e loro unioni, loro aziende speciali, ed altri enti pubblici per opere pubbliche previste dai programmi di attività degli enti predetti e dai piani pluriennali di intervento disposti dalle Province autonome di Bolzano e di Trento in attuazione delle leggi provinciali vigenti in materia di opere pubbliche, con preferenza per quelle a carattere sociale.

- sette gegenüber der Region bestehen;
- e) die Bedingungen betreffend die Verzinsung der Liquiditätsvorräte der Fonds und die dem Institut zustehenden Vermittlungsprovisionen;
  - f) die Einzelheiten für die Einzahlung der halbjährlichen Tilgungsraten zugunsten des Fonds;
  - g) **das Ausmaß, das aus der Differenz zwischen dem vom Darlehensnehmer entrichteten Zinssatz und dem dem Institut zustehenden Vermittlungsprovision erwächst, und die Einzelheiten des finanziellen Beitrags der Hypothekbank Trentino-Südtirol oder einer anderen Sonderkreditanstalt."**

*"Art. 2*

*Quellen zur Dotierung des Fonds*

- (1) Die Dotierung des Fonds erfolgt:
- a) durch den Betrag von 248 Milliarden Lire nach dem nachstehenden Art. 5;
  - b) durch die weiteren von der Region bereitgestellten allfälligen Beträge;
  - c) durch die Tilgungsraten, begrenzt auf die von der Region gezeichnete Anteilsquote;
  - d) durch die Beträge, die von Rückzahlungen herrühren, welche infolge allfälliger vorzeitiger Tilgungen der im Sinne des vorliegenden Gesetzes verfügbaren Finanzierungen getätigt wurden;
  - e) durch die angereiften Zinsen auf die im Fonds befindlichen verfügbaren Mittel."

*"Art. 3*

*Gebarung der dem Fonds zugeflossenen Beträge*

**(1) Die im Sinne des vorhergehenden Artikels dem Fonds zugeflossenen Beträge werden auf einem verzinslichen Kontokorrent beim Schatzmeister der Region hinterlegt und sind für die Auszahlung der im Art. 1 des vorliegenden Gesetzes vorgesehenen Darlehen seitens der Hypothekbank Trentino-Südtirol oder einer anderen Sonderkreditanstalt bestimmt.**

(2) Ab 1. Jänner 2011 werden die aufgrund der Darlehenstilgung eingegangenen Beträge beim Schatzmeister der Region mit Zuweisung zu einem eigenen Einnahmekapitel des regionalen Haushaltes eingezahlt.

**(2-bis) Die für die Auszahlung der Darlehen verwendeten Beträge des Fonds sind unverzinslich."**

**Abs. 41**

- Das Regionalgesetz vom 28. November 1993, Nr. 21 (Amtsblatt vom 30. November 1993, Nr. 58 - ordentliches Beiblatt Nr. 1) betrifft die "Errichtung eines Fonds zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder zugunsten einer anderen Sonderkreditanstalt zur Auszahlung von Darlehen an örtliche Körperschaften für die Finanzierung von öffentlichen Arbeiten".
- In den Art. 1, 2 und 3 des Regionalgesetzes Nr. 21/1993, geändert durch Art. 19 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 1*

*Errichtung eines Fonds zur Finanzierung von Vorhaben der örtlichen Körperschaften, ihrer Konsortien und Betriebe für die Verwirklichung von öffentlichen Arbeiten*

(1) Zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder einer anderen Sonderkreditanstalt ist ein Fonds errichtet, der für die Finanzierung von örtlichen Körperschaften, ihrer Konsortien, ihrer Verbände, ihrer Sonderbetriebe und anderen öffentlichen Körperschaften bestimmt ist, und zwar bezüglich öffentlicher Arbeiten, die in den Tätigkeitsprogrammen der genannten Körperschaften und in den mehrjährigen Eingriffsprogrammen vorgesehen sind, welche von den Autonomen Provinzen Bozen und Trient in Anwendung der auf dem Gebiet der öffentlichen Arbeiten geltenden Landesgesetze genehmigt werden, wobei jene sozialen Charakters Vorrang haben.

2. I criteri per l'erogazione dei mutui e il tasso di interesse, che non può superare quello stabilito per i mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti, vengono fissati con deliberazione della Giunta regionale di intesa con la rispettiva Giunta provinciale.

3. Le domande per la concessione dei mutui devono essere presentate al Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., sedi di Bolzano o di Trento, o ad altro Istituto di credito speciale, corredate dalla documentazione prevista per i finanziamenti dell'Istituto.

4. La stipulazione dei mutui, la cui durata non potrà essere superiore a venti anni, è subordinata al parere favorevole della rispettiva Giunta provinciale. L'Istituto provvede all'erogazione dei mutui in base ai documenti giustificativi della spesa.

5. I rapporti tra la Regione e il Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o altro istituto di credito speciale sono regolati da apposita convenzione, la quale stabilisce in particolare:

- a) le modalità di amministrazione del fondo da effettuarsi con apposita contabilità, nonché le modalità di utilizzo dello stesso;
- b) le modalità di erogazione, in una o più soluzioni, disposte a favore del fondo;
- c) i criteri da applicare in sede di istruttoria tecnico-finanziaria delle domande presentate nonché i termini massimi per il completamento dell'istruttoria medesima;
- d) gli obblighi di informazione e di rendicontazione annuale del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o di altro istituto di credito speciale nei confronti della Regione, relativamente alla presente legge;
- e) le condizioni di remunerazione sulle giacenze di liquidità dei fondi e le commissioni di intermediazione spettanti all'Istituto;
- f) le modalità di versamento a favore del fondo delle rate semestrali di ammortamento;
- g) **l'entità - derivante dalla differenza tra il tasso di interesse corrisposto dall'ente mutuatario e la commissione di intermediazione spettante all'Istituto - e le modalità di apporto finanziario del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o di altro istituto di credito speciale."**

*"Art. 2*

*Fondi di alimentazione del fondo*

l. Il fondo è alimentato:

- a) dalla somma di Lire 50 miliardi di cui al successivo articolo 4;
- b) dalle ulteriori eventuali somme stanziare dalla Regione;
- c) dalle rate di ammortamento, limitatamente alla quota parte sottoscritta dalla Regione;
- d) dalle somme derivanti da rimborsi a seguito di eventuali restituzioni anticipate dei finanziamenti disposti ai sensi della presente legge;
- e) dagli interessi maturati sulle disponibilità giacenti sul fondo."

*"Art. 3*

*Gestione delle somme affluite al fondo*

1. Per quanto riguarda le modalità di gestione delle somme affluite al fondo ai sensi dell'articolo 2 e le garanzie a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o altro istituto di credito speciale, si applicano gli articoli 3 e 4 della legge regionale 9 febbraio 1991, n. 3 **e successive modifiche."**

(2) Die Einzelheiten für die Auszahlung der Darlehen und der Zinssatz - der den für die Darlehen der Leih- und Depositenkassen bestimmten Zinssatz nicht überschreiten darf - werden mit Beschluß des Regionalausschusses im Einvernehmen mit dem jeweiligen Landesauschuß festgelegt.

(3) Die Anträge für die Gewährung der Darlehen müssen bei der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG in Bozen bzw. in Trient oder einer anderen Sonderkreditanstalt zusammen mit den für die Finanzierung seitens des Institutes vorgesehenen Unterlagen eingereicht werden.

(4) Der Abschluß von Darlehen, deren Dauer zwanzig Jahre nicht überschreiten darf, ist an das zustimmende Gutachten des jeweiligen Landesauschusses gebunden. Das Institut sorgt für die Auszahlung der Darlehen aufgrund der Ausgabenbelege.

(5) Die Beziehungen zwischen der Region und der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder einer anderen Sonderkreditanstalt werden durch ein eigenes Abkommen geregelt, welches im besonderen folgendes festlegt:

- a) die Einzelheiten für die Verwaltung des Fonds, die mit eigener Buchführung vorzunehmen ist, sowie die Einzelheiten zur Verwendung desselben Fonds;
- b) die Einzelheiten der Auszahlung, die durch einmalige Zahlung oder durch mehrere Teilzahlungen zugunsten des Fonds verfügt wird;
- c) die bei der finanztechnischen Bearbeitung der Anträge zu befolgenden Richtlinien sowie die Fristen für die Vervollständigung derselben Sachbearbeitung;
- d) die Pflichten der Berichterstattung und der jährlichen Rechnungslegung der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder einer anderen Sonderkreditanstalt, die in bezug auf dieses Gesetz gegenüber der Region bestehen;
- e) die Bedingungen betreffend die Verzinsung der Liquiditätsvorräte der Fonds und die dem Institut zustehenden Vermittlungsprovisionen;
- f) die Einzelheiten für die Einzahlung der halbjährlichen Tilgungsraten zugunsten des Fonds;
- g) **das Ausmaß, das aus der Differenz zwischen dem vom Darlehensnehmer entrichteten Zinssatz und dem dem Institut zustehenden Vermittlungsprovision erwächst, und die Einzelheiten des finanziellen Beitrags der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder einer anderen Sonderkreditanstalt."**

*"Art. 2*

*Quellen zur Dotierung des Fonds*

(1) Die Dotierung des Fonds erfolgt:

- a) durch den Betrag von 50 Milliarden Lire laut Art. 4;
- b) durch die allfälligen weiteren von der Region bereitgestellten Beträge;
- c) durch die Tilgungsraten, begrenzt auf die von der Region gezeichnete Anteilsquote;
- d) durch die Beträge, die von Rückzahlungen herrühren, welche infolge allfälliger vorzeitiger Tilgungen der im Sinne des vorliegenden Gesetzes verfügbaren Finanzierungen getätigt wurden;
- e) durch die Zinsen, die auf die im Fonds verfügbaren Mittel angereift sind."

*"Art. 3*

*Gebarung der dem Fonds zugeflossenen Beträge*

(1) Hinsichtlich der Einzelheiten für die Gebarung der im Sinne des Art. 2 dem Fonds zugeflossenen Beträge sowie in bezug auf die Sicherstellungen zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder einer anderen Sonderkreditanstalt werden die Art. 3 und 4 des Regionalgesetzes vom 9. Februar 1991, Nr. 3 **mit seinen späteren Änderungen** angewandt."

- La legge regionale 28 novembre 1993, n. 20 (B.U. 30 novembre 1993, n. 58 - suppl. ord. n. 1) concerne: "Costituzione di un fondo a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. per agevolare i finanziamenti diretti alla promozione ed allo sviluppo della cooperazione".

- Gli articoli 1 e 3 della legge regionale n. 20 del 1993, come modificati dall'articolo 19 della legge qui pubblicata, dispongono:

*"Art. 1*

*Istituzione di un fondo destinato al finanziamento di iniziative dirette alla promozione e sviluppo della cooperazione*

1. È istituito a favore del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. un fondo destinato in via prioritaria al finanziamento a società cooperative e loro consorzi e associazioni di cui all'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 per iniziative dirette alla promozione e sviluppo della cooperazione.

**2. I criteri per l'erogazione dei mutui e per la determinazione del tasso di interesse, vengono fissati con deliberazione della Giunta regionale sentita la rispettiva Giunta provinciale.**

3. Le domande per la concessione dei mutui devono essere presentate al Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., sedi di Trento o di Bolzano, corredate dalla documentazione prevista per i finanziamenti dell'Istituto.

4. La durata dei mutui stipulati, non potrà essere superiore a dieci anni. L'Istituto provvede all'erogazione dei mutui in base ai documenti giustificativi della spesa.

5. I rapporti tra la Regione ed il Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. sono regolati da apposita convenzione, la quale stabilisce; in particolare:

- a) le modalità di amministrazione del fondo da effettuarsi con apposita contabilità, nonché le modalità di utilizzo dello stesso;
- b) le modalità delle erogazioni, in una o più soluzioni, disposte a favore del fondo;
- c) i criteri da applicare in sede di istruttoria tecnico-finanziaria delle domande presentate, nonché i termini massimi per il completamento dell'istruttoria medesima;
- d) gli obblighi di informazione e di rendicontazione annuale del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. nei confronti della Regione, relativamente alla presente legge;
- e) le condizioni di remunerazione sulle giacenze di liquidità dei fondi e le commissioni di intermediazione spettanti all'Istituto;
- f) le modalità di versamento a favore del fondo delle rate semestrali di ammortamento dei finanziamenti costituite da quote capitale e interessi;
- g) l'entità, derivante dalla differenza tra il tasso di interesse corrisposto dall'ente mutuatario e il tasso corrisposto alla Regione, aumentato della commissione di intermediazione spettante all'Istituto, e le modalità di apporto finanziario del Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.."

*"Art. 3*

*Gestione delle somme affluite al fondo*

**1. Le somme affluite al fondo, ai sensi dell'articolo 2, sono depositate in un conto corrente fruttifero presso il Tesoriere della Regione e sono destinate all'acquisto, al valore nominale, di obbligazioni, che il Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. o altro istituto di credito speciale emetterà al tasso di interesse annuo che verrà determinato dalla Giunta regionale con propria deliberazione, con riferimento al tasso ufficiale di sconto in corrispondenza della stipulazione dei contratti di mutuo previsti dall'articolo 1.**

- Das Regionalgesetz vom 28. November 1993, Nr. 20 (Amtsblatt vom 30. November 1993, Nr. 58 - ordentliches Beiblatt Nr. 1) betrifft die "Errichtung eines Fonds zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG zur Unterstützung der Finanzierungen, die auf die Förderung und die Entwicklung des Genossenschaftswesens abzielen".

- In den Art. 1 und 3 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 20/1993, geändert durch Art. 19 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 1*

*Errichtung eines Fonds zur Finanzierung von Vorhaben, die auf die Förderung und die Entwicklung des Genossenschaftswesens abzielen*

(1) Zugunsten der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG ist ein Fonds errichtet, der vorrangig für die Finanzierung von Genossenschaften, ihrer Konsortien und Verbände laut Art. 11 des Gesetzes vom 31. Jänner 1992, Nr. 59 bestimmt ist, und zwar bezüglich Vorhaben, die auf die Förderung und die Entwicklung des Genossenschaftswesens abzielen.

**(2) Die Kriterien für die Auszahlung der Darlehen und der Zinssatz werden mit Beschluß des Regionalausschusses nach Anhören des jeweiligen Landesausschusses festgelegt.**

(3) Die Anträge für die Gewährung der Darlehen müssen bei der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG in Bozen bzw. in Trient zusammen mit den für die Finanzierung seitens des Institutes vorgesehenen Unterlagen eingereicht werden.

(4) Die Dauer der abgeschlossenen Darlehen darf zehn Jahre nicht überschreiten. Das Institut sorgt für die Auszahlung der Darlehen aufgrund der Ausgabenbelege.

(5) Die Beziehungen zwischen der Region und der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG werden durch ein eigenes Abkommen geregelt, welches im besonderen folgendes festlegt:

- a) die Einzelheiten für die Verwaltung des Fonds, die mit eigener Buchführung vorzunehmen ist, sowie die Einzelheiten zur Verwendung desselben Fonds;
- b) die Einzelheiten der Auszahlung, die durch einmalige Zahlung oder durch mehrere Teilzahlungen zugunsten des Fonds verfügt wird;
- c) die bei der finanztechnischen Bearbeitung der Anträge zu befolgenden Richtlinien sowie die Fristen für die Vervollständigung derselben Sachbearbeitung;
- d) die Pflichten der Berichterstattung und der jährlichen Rechnungslegung der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG, die in bezug auf dieses Gesetz gegenüber der Region bestehen;
- e) die Bedingungen betreffend die Verzinsung der Liquiditätsvorräte der Fonds und die dem Institut zustehenden Vermittlungsprovisionen;
- f) die Einzelheiten für die Einzahlung der aus Kapital- und Zinsanteilen bestehenden halbjährlichen Tilgungsraten zugunsten des Fonds;
- g) das Ausmaß, das aus der Differenz zwischen dem vom Darlehensnehmer entrichteten Zinssatz und dem der Region entrichteten Zinssatz zuzüglich der dem Institut zustehenden Vermittlungsprovision erwächst, und die Einzelheiten des finanziellen Beitrages der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG."

*"Art. 3*

*Gebarung der dem Fonds zugeflossenen Beträge*

**(1) Die im Sinne des Art. 2 dem Fonds zugeflossenen Beträge werden auf einem verzinslichen Kontokorrent beim Schatzmeister der Region hinterlegt und sind für den Ankauf von Pfandbriefen zum Nennwert bestimmt, die die Investitionsbank Trentino-Südtirol AG oder eine andere Sonderkreditanstalt gleichzeitig mit dem Abschluß der im Art. 1 vorgesehenen Darlehensverträge zu einem Jahreszinssatz ausgeben wird, den der Regionalausschuß unter Berücksichtigung des offiziellen Diskontsatzes mit Beschluß festlegt.**

2. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno 2013 le somme rientrate a seguito dell'estinzione dei mutui vengono versate al Tesoriere della Regione con imputazione ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio regionale."

#### Nota all'articolo 20

- Per la legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, vedi la nota generale.
- L'articolo 14 della sopracitata legge n. 3 del 1994 come modificato dall'articolo 20 della presente legge dispone:

##### "Art. 14

##### *Effetti delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità e rimedi relativi*

1. La perdita delle condizioni di eleggibilità previste dalla presente legge importa la decadenza dalla carica di consigliere comunale.

2. Le cause di incompatibilità, sia che esistano al momento della elezione, sia che sopravvengano ad esso, importano la decadenza dalla carica di cui al comma 1.

**3. Ai fini della rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni ovvero delle cause di incompatibilità, sono applicabili i rimedi previsti dalle disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 12.**

4. La cessazione dalle funzioni deve aver luogo entro dieci giorni dalla data in cui è venuta a concretizzarsi la causa di ineleggibilità o di incompatibilità."

#### Nota all'articolo 21

- La legge regionale 22 febbraio 1998, n. 4 (B.U. 3 marzo 1998, n. 10) concerne "Interpretazione autentica del termine 'servizio', del termine 'indennità' e regolamento per determinare le indennità ai Vigili del fuoco ex art. 33, comma 1, lettera b) della Legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, nonché modifiche alla Legge regionale 2 settembre 1978, n. 17".
- Gli articoli 1 e 2 della sopracitata legge regionale n. 4 del 1998 come modificati dall'articolo 21 della presente legge dispongono:

##### "Art. 1

1. Il termine "servizio" del comma 1, lettera b) dell'articolo 33 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, per causa del quale il personale dei corpi dei vigili del fuoco subisce infortuni, comprende tutte le attività, anche di propria iniziativa, svolte dai corpi dei vigili del fuoco volontari in quanto tali **purché rispondenti ai criteri determinati dalla Cassa provinciale antincendi previa consultazione delle Unioni provinciali previste dall'articolo 1, comma 5, n. 3) della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17 rispettivamente competenti per territorio.**

##### "Art. 2

1. Le "indennità", sia temporanee che permanenti, erogate ai vigili del fuoco permanenti, ai vigili del fuoco volontari ed alle persone chiamate a prestare la propria opera a norma dell'articolo 26 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'articolo 33 della legge regionale hanno carattere puramente risarcitorio del danno fisico e psichico contratto nello svolgimento di un servizio. **In particolare esse non hanno carattere di trattamento economico di malattia agli effetti di quanto previsto nell'articolo 6, secondo comma, della legge 11 gennaio 1943, n. 138.**

- L'articolo 3 della sopracitata legge regionale n. 4 del 1998 abrogato dall'articolo 21 della presente legge disponeva:

(2) Ab 1. Jänner 2013 werden die aufgrund der Darlehenstilgung eingegangenen Beträge beim Schatzmeister der Region mit Zuweisung zu einem eigenen Einnahmekapitel des regionalen Haushaltes eingezahlt."

#### Anmerkung zum Art. 20

- Was das Regionalgesetz vom 30. November 1994, Nr. 3 anbelangt, siehe die allgemeine Anmerkung.
- Im Art. 14 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 3/1994, geändert durch Art. 20 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

##### "Art. 14

##### *Auswirkungen der Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründe und deren Beseitigung*

(1) Der Verlust der in diesem Gesetz vorgesehenen Wählbarkeitsbedingungen bewirkt den Verfall vom Amt eines Gemeinderatsmitgliedes.

(2) Die Unvereinbarkeitsgründe bewirken den im Abs. 1 vorgesehenen Verfall vom Amt, und zwar sowohl wenn sie zum Zeitpunkt der Wahl bestehen als auch wenn sie nach der Wahl eintreten.

**(3) Für die Beseitigung der nach den Wahlen eingetretenen Nichtwählbarkeitsgründe oder der Unvereinbarkeitsgründe können die in den Bestimmungen nach Art. 12 Abs. 2, 3 und 4 enthaltenen Möglichkeiten in Anspruch genommen werden.**

(4) Die Beendigung der Tätigkeit muß binnen zehn Tagen vom Zeitpunkt, an dem der Nichtwählbarkeits- oder Unvereinbarkeitsgrund tatsächlich eingetreten ist, erfolgen."

#### Anmerkung zum Art. 21

- Das Regionalgesetz vom 22. Februar 1998, Nr. 4 betrifft die "Authentische Auslegung des Begriffes "Dienst", des Begriffes "Entschädigung" und der Ordnungsbestimmungen zur Festlegung der Entschädigung für Feuerwehrleute gemäß Art. 33 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 20. August 1954, Nr. 24 sowie Änderungen zum Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 17".
- In den Art. 1 und 2 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 4/1998, geändert durch Art. 21 des vorliegenden Gesetzes, wird nachstehendes verfügt:

##### "Art. 1

(1) Der Begriff "Dienst" (Art. 33 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 20. August 1954, Nr. 24), in Ausübung dessen das Personal der Feuerwehr Unfälle erleidet, bezieht sich auf sämtliche auch in Eigeninitiative von Mitgliedern der Freiwilligen Feuerwehrkorps in Ausübung ihrer Funktion durchgeführte Tätigkeiten, **sofern sie den Kriterien entsprechen, die von der Landesfeuerwehrkasse nach Beratung mit den in Art. 1 Abs. 5 Z. 3 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 17 vorgesehenen, für das Gebiet zuständigen Landesverbänden festgelegt werden.**

##### "Art. 2

(1) Die zeitlich beschränkten sowie die ständigen "Entschädigungen", die den Berufsfeuerwehrleuten, den freiwilligen Feuerwehrleuten und den gemäß Art. 26 zur Mithilfe herbeigezogenen Personen im Sinne des Art. 33 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 20. August 1954, Nr. 24 ausbezahlt werden, sind ausschließlich als Ersatz für einen in Ausübung eines Dienstes erlittenen physischen oder psychischen Schaden zu betrachten. **Im besonderen sind es keine Krankenschädigungen gemäß Art. 6 Abs. 2 des Staatsgesetzes vom 11. Jänner 1943, Nr. 138.**

- Im Art. 3 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 4/1998, aufgehoben durch Art. 21 des vorliegenden Gesetzes, wurde nachstehendes verfügt:

## "Art. 3

1. Al comma 1, lett. b) dell'articolo 33 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

"Il regolamento prevederà altresì una maggiorazione della misura dell'indennità da corrispondere ai vigili del fuoco volontari infortunati in servizio e a causa del servizio, in modo da assicurare parità di trattamento, tenuto conto della quota restituita all'INPS, con i vigili del fuoco permanenti".

- La legge regionale 2 settembre 1978, n. 17 (B.U. 27 settembre 1978, n. 47) concerne "Ordinamento del servizio antincendi e delega delle funzioni alle Province autonome di Trento e di Bolzano".
- L'articolo 1, comma 5, della sopracitata legge regionale n. 17 del 1978 dispone:

## "Art. 1

*Compiti ed articolazioni del servizio antincendi*

(5.) Il servizio antincendi comprende:

1. i corpi permanenti dei vigili del fuoco, nell'ambito di ciascuno dei quali possono essere organizzati un servizio elicotteristi, un servizio sommozzatori nonché un servizio di prevenzione antincendi;
  2. i corpi volontari dei vigili del fuoco, nell'ambito dei quali può pure essere organizzato un servizio sommozzatori, qualora si manifesti la necessità che, nel territorio di sua competenza, il corpo provveda anche all'espletamento di tale servizio;
  3. le Unioni provinciali, distrettuali o comprensoriali dei corpi volontari dei vigili del fuoco;
  4. le scuole provinciali antincendi;
  5. le squadre aziendali antincendi."
- La legge 11 gennaio 1943, n. 138 (G.U. 3 aprile 1943, n. 77) concerne "Costituzione dell'Ente 'Mutualità fascista - Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori'".
  - L'articolo 6, secondo comma, della sopracitata legge n. 138 del 1943 dispone:

## "Art. 6

(2.) L'indennità non è dovuta quando il trattamento economico di malattia è corrisposto per legge o per contratto collettivo dal datore di lavoro o da altri Enti in misura pari o superiore a quella fissata dai contratti collettivi ai sensi del presente articolo. Le prestazioni corrisposte da terzi in misura inferiore a quella della indennità saranno integrate dall'Ente sino a concorrenza."

**Nota all'articolo 22**

- La legge regionale 8 agosto 1983, n. 7 (B.U. 8 agosto 1983, n. 40 - num. straord.) concerne "Testo unico delle leggi regionali per la elezione del Consiglio regionale".
- La legge 18 dicembre 1973, n. 836 (G.U. 29 dicembre 1973, n. 333 - suppl. ord.) come modificato dalla legge 26 luglio 1978, n. 417 (G.U. 7 agosto 1978, n. 219) concerne "Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali".
- L'articolo 3 della precitata legge n. 836 del 1973 dispone:

## "Art. 3

Per le missioni di durata inferiore alle 24 ore l'indennità di trasferta spetta in ragione di un ventiquattresimo della diaria intera per ogni ora di missione. Sulle misu-

## "Art. 3

(1) Im Abs. 1 Buchst. b) des Art. 33 des Regionalgesetzes vom 20. August 1954, Nr. 24 wird am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt:

"Die Ordnungsbestimmungen sehen außerdem eine Erhöhung des Ausmaßes der Entschädigung vor, welche den freiwilligen Feuerwehrleuten, die sich im Dienst und aus Dienstursachen verletzt haben, auszuzahlen ist. Dadurch soll ihnen die gleiche Behandlung zuteil werden, welche den ständigen Feuerwehrleuten zuerkannt wird, wobei der dem NISF/INPS rückerstattete Anteil berücksichtigt wird."

- Das Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 17 (Amtsblatt vom 27. September 1978, Nr. 47) betrifft die "Ordnung des Feuerwehrdienstes und Übertragung der Befugnisse auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen".
- Im Art. 1 Abs. 5 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 17/1978 wird nachstehendes verfügt:

## "Art. 1

*Aufgaben und Gliederung des Feuerwehrdienstes*

(5) Der Feuerwehrdienst umfaßt:

1. die Berufsfeuerwehren, bei denen ein Hubschrauberdienst, ein Taucherdienst sowie ein Brandverhütungsdienst eingerichtet werden kann;
2. die freiwilligen Feuerwehren, bei denen ebenfalls ein Taucherdienst eingerichtet werden kann, falls sich die Notwendigkeit ergibt, daß in ihrem Zuständigkeitsbereich die Feuerwehr auch diesen Dienst versieht;
3. die Landes-, Bezirks- oder Gebietsverbände der freiwilligen Feuerwehren;
4. die Landesfeuerweherschulen;
5. die Betriebsfeuerwehren."

- Das Gesetz vom 11. Jänner 1943, Nr. 138 (Gesetzblatt vom 3. April 1943, Nr. 77) betrifft die "Errichtung der Körperschaft 'Mutualità fascista - Krankenversicherungsanstalt für Arbeitnehmer'".
- Im Art. 6 Abs. 2 des obengenannten Gesetzes Nr. 138/1943 wird nachstehendes verfügt:

## "Art. 6

(2) Es besteht kein Anrecht auf die Entschädigung, wenn das Krankengeld kraft Gesetzes oder Tarifvertrags vom Arbeitgeber oder von anderen Körperschaften in einem Ausmaß entrichtet wird, welches mit dem im Sinne dieses Artikels in den Tarifverträgen festgelegten Ausmaß übereinstimmt oder es übersteigt. Die von Dritten entrichteten Geldleistungen, die das Ausmaß der Entschädigung nicht erreichen, werden von der Körperschaft ergänzt."

**Anmerkung zum Art. 22**

- Das Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 (Amtsblatt vom 8. August 1983, Nr. 40 - Sondernummer) betrifft den "Einheitstext der Regionalgesetze über die Wahl des Regionalrates".
- Das Gesetz vom 18. Dezember 1973, Nr. 836 (Gesetzblatt vom 29. Dezember 1973, Nr. 333 - ordentliches Beiblatt), geändert durch das Gesetz vom 26. Juli 1978, Nr. 417 (Gesetzblatt vom 7. August 1978, Nr. 219) betrifft "Außendienst- und Versetzungszulagen an Staatsbedienstete".
- Im Art. 3 des obengenannten Gesetzes Nr. 836/1973 wird nachstehendes verfügt:

## "Art. 3

Falls der Außendienst weniger als 24 Stunden dauert, entspricht die für jede Stunde Außendienst zustehende Zulage dem vierundzwanzigsten Teil des gesamten Tagegel-

re orarie risultanti va operato l'arrotondamento per eccesso a lira intera.

Ai fini dell'applicazione del presente comma, le frazioni di ora inferiori a 30 minuti sono trascurate. Le altre sono arrotondate ad ora intera.

L'indennità di trasferta non è dovuta per le missioni compiute:

- a) nelle ore diurne, quando siano inferiori alle quattro ore. Agli effetti del computo si sommano i periodi di effettiva durata interessati la stessa giornata;
- b) nella località di abituale dimora, anche se distante più di 10 chilometri dall'ordinaria sede di servizio;
- c) nell'ambito della circoscrizione o zona quando la missione sia svolta come normale servizio d'istituto dal personale di vigilanza o di custodia, quali in particolare, ufficiali e guardiani idraulici, ufficiali e guardiani di bonifica, cantonieri stradali;
- d) nelle località distanti meno di 10 chilometri dalla residenza comunale, ovvero dall'ufficio o impianto dove il dipendente presta servizio se questi ultimi sono ubicati in località isolate."

L'articolo 33 bis della sopracitata legge regionale n. 7 del 1983, istituito dall'articolo 5 della legge regionale 26 febbraio 1990, n. 5, come modificato da ultimo dalla legge qui pubblicata, dispone:

*"Art. 33 bis*

*Trattamento economico dei componenti*

*l'Ufficio centrale circoscrizionale*

1. Ai Presidenti degli Uffici centrali circoscrizionali di cui all'articolo 21 è corrisposto, a titolo di onorario per ogni giorno di effettiva partecipazione ai lavori del rispettivo Ufficio, un compenso giornaliero pari a lire 100.000.

2. A ciascun componente ed al segretario degli uffici centrali circoscrizionali è corrisposto, per ogni giorno di effettiva partecipazione ai lavori dell'Ufficio, un onorario giornaliero pari a lire 80.000.

3. Il compenso di cui al precedente comma 2 - ridotto della metà - è attribuito al personale eventualmente impiegato per lo svolgimento delle operazioni dell'ufficio in occasione di elezioni.

4. I compensi di cui ai precedenti commi 1 e 2 sono aggiornati ogni tre anni sulla base dei dati contenuti nel decreto del Presidente della Repubblica emanato in attuazione delle particolari disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 4 aprile 1985, n. 117.

5. Le spese per gli onorari di cui ai commi precedenti sono a carico dell'Amministrazione regionale."

L'articolo 46 della sopracitata legge regionale n. 7 del 1983, come da ultimo modificato con la legge qui pubblicata dispone:

*"Art. 46*

*Espressione del voto - formalità*

1. Il voto è dato personalmente dall'elettore nell'interno della cabina.

2. Se l'espressione del voto non è fatta nella cabina, il Presidente dell'Ufficio rifiuta la scheda presentatagli e, se l'elettore, invitato, non si reca nella cabina, lo esclude dal voto e ne fa prendere nota nel verbale.

3. Gli elettori non possono farsi rappresentare, né inviare il voto per iscritto.

4. **I non vedenti, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità, i cittadini handicappati impossibilitati ad esercitare autonomamente il diritto di voto esercitano il diritto medesi-**

des. Der sich jeweils ergebende Stundenbetrag ist auf die Lira aufzurunden.

Im Hinblick auf die Anwendung dieses Absatzes werden Zeitabschnitte unter 30 Minuten nicht berücksichtigt; ansonsten sind Stundenabschnitte als volle Stunde zu rechnen.

In folgenden Fällen steht keine Außendienstzulage zu:

- a) Außendienste, die während des Tages stattfinden und weniger als vier Stunden dauern. Mehrere am selben Tag stattfindende Außendienste werden zusammengezählt;
- b) Außendienste, die am Ansässigkeitsort stattfinden, auch wenn dieser über 10 Kilometer vom Dienstsitz entfernt ist;
- c) Außendienste, die vom Aufsichtspersonal (Beamten und Wächter, die für die Überwachung von hydrotechnischen Anlagen oder Entwässerungsgebieten verantwortlich sind, und Straßenwärter) innerhalb seines Zuständigkeitsgebietes bei der Ausübung der üblichen Aufgaben geleistet werden;
- d) Außendienste an Orten, die weniger als 10 Kilometer von der Ansässigkeitsgemeinde oder vom Dienstsitz des Bediensteten entfernt sind, falls sich dieser in einer abgelegenen Gegend befindet."

Im Art. 33-bis des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 7/1983, der durch Art. 5 des Regionalgesetzes vom 26. Februar 1990, Nr. 5 eingeführt und letztmals durch das vorliegende Gesetz geändert wurde, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 33-bis*

*Bezüge der Mitglieder*

*des Kreishauptwahlamtes*

(1) Den Vorsitzenden der Kreishauptwahlämter nach Art. 21 wird als Entgelt für jeden Tag tatsächlicher Teilnahme an den Arbeiten des entsprechenden Amtes eine Tagesvergütung von 100.000 Lire entrichtet.

(2) Jedem Mitglied und dem Schriftführer der Kreishauptwahlämter wird für jeden Tag tatsächlicher Teilnahme an den Arbeiten des Amtes ein Tagesentgelt von 80.000 Lire entrichtet.

(3) Die um die Hälfte gekürzte Vergütung nach dem vorstehenden Abs. 2 wird dem Personal zuerkannt, das allenfalls für die Abwicklung der Amtshandlungen anlässlich von Wahlen angestellt wird.

(4) Die Vergütungen nach den vorstehenden Absätzen 1 und 2 werden alle drei Jahre auf der Grundlage der im Dekret des Präsidenten der Republik enthaltenen Angaben erhöht, das in Anwendung der besonderen Bestimmungen nach Art. 1 des Gesetzes vom 4. April 1985, Nr. 117 erlassen wird.

(5) Die Ausgaben für die Vergütungen nach den vorstehenden Absätzen gehen zu Lasten der Regionalverwaltung."

Im Art. 46 des obengenannten Regionalgesetzes Nr. 7/1983, der letztmals durch das vorliegende Gesetz geändert wurde, wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 46*

*Stimmabgabe - Formvorschriften*

(1) Die Stimme wird vom Wähler persönlich in der Wahlkabine abgegeben.

(2) Wenn die Stimmabgabe nicht in der Wahlkabine erfolgt, so verweigert der Vorsitzende des Wahlamtes die Annahme des ihm vorgelegten Stimmzettels und schließt den Wähler, wenn er sich trotz Aufforderung nicht in die Wahlkabine begibt, von der Stimmabgabe aus und läßt dies in der Niederschrift vermerken.

(3) Die Wähler dürfen sich weder vertreten lassen noch ihre Stimme schriftlich zusenden.

**(4) Die Blinden, die Handamputierten, die durch Lähmung oder ähnlich schwer behinderten Personen sowie die behinderten Bürger, die nicht in der Lage sind, ihr Wahlrecht selbständig auszuüben, tun dies mit Hilfe eines**

**mo con l'aiuto di un accompagnatore che sia stato volontariamente scelto. L'accompagnatore deve essere iscritto nelle liste elettorali di un comune della regione.**

5. Il certificato del medico eventualmente esibito viene allegato al verbale, ed è valido soltanto se rilasciato dai funzionari medici designati dagli Organi di amministrazione delle Unità Sanitarie Locali per il rilascio dei certificati medici agli elettori fisicamente impediti. Esso è rilasciato in carta libera, gratuitamente ed in esenzione da qualsiasi diritto od applicazione di marche. In sostituzione del certificato medico, eventualmente richiesto, i ciechi possono esibire la tessera di iscrizione all'Unione Italiana Ciechi.

6. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido. Sul suo certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal Presidente del seggio, nel quale ha assolto tale compito, e del suo nome e cognome è preso atto nel verbale."

- La legge 15 gennaio 1991, n. 15 (G.U. 19 gennaio 1991, n. 16) come modificata dalla legge 4 agosto 1993, n. 277 (G.U. 6 agosto 1993, n. 183) concerne "Norme intese a favorire la votazione degli elettori non deambulanti".

- Gli articoli 1 e 2 della sopracitata legge n. 15 del 1991 dispongono:

*"Art. 1*

1. In attesa che sia data piena applicazione alle norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, che sono di ostacolo alla partecipazione al voto degli elettori non deambulanti, gli elettori stessi, quando la sede della sezione alla quale sono iscritti non è accessibile mediante sedia a ruote, possono esercitare il diritto di voto in altra sezione del comune, che sia allocata in sede già esente da barriere architettoniche e che abbia le caratteristiche di cui all'articolo 2, previa esibizione, unitamente al certificato elettorale, di attestazione medica rilasciata dall'unità sanitaria locale anche in precedenza per altri scopi o di copia autentica della patente di guida speciale, purché dalla documentazione esibita risulti l'impossibilità o la capacità gravemente ridotta di deambulazione.

2. Nei comuni ripartiti in più collegi senatoriali o in più collegi uninominali per l'elezione della Camera dei deputati o in più collegi provinciali per l'elezione, rispettivamente, del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati o del consiglio provinciale e nei comuni nei quali si svolge l'elezione dei consigli circoscrizionali, la sezione scelta dall'elettore non deambulante per la votazione deve appartenere, nell'ambito territoriale comunale, al medesimo collegio, senatoriale o della Camera dei deputati o provinciale, o alla medesima circoscrizione, nei quali è compresa la sezione nelle cui liste l'elettore stesso è iscritto.

3. Per tutte le altre consultazioni elettorali, l'elettore non deambulante può votare in qualsiasi sezione elettorale del comune.

4. Gli elettori di cui al comma 1 sono iscritti, a cura del presidente del seggio presso il quale votano, in calce alla lista della sezione e di essi è presa nota nel verbale dell'ufficio.

5. I certificati di cui al comma 1 devono essere rilasciati gratuitamente ed in esenzione da qualsiasi diritto od applicazione di marche e vengono allegati al verbale dell'ufficio elettorale."

*"Art. 2*

1. Gli arredi della sala di votazione delle sezioni elettorali accessibili mediante sedia a ruote devono essere disposti in modo da permettere agli elettori non deambulanti di leggere il manifesto contenente le liste dei candidati, di

**freiwillig erwählten Begleiters. Der Begleiter muß in den Wählerlisten einer Gemeinde der Region eingetragen sein.**

(5) Das allenfalls vorgewiesene ärztliche Zeugnis wird der Niederschrift beigelegt und gilt nur, wenn es von Ärzten ausgestellt wird, die von den Verwaltungsorganen der örtlichen Sanitätseinheiten für die Ausstellung von ärztlichen Zeugnissen für körperlich behinderten Wähler als Beamte namhaft gemacht worden sind. Es wird auf stempelfreiem Papier, unentgeltlich sowie gebühren- und markenfrei ausgestellt. Anstelle des allenfalls verlangten ärztlichen Zeugnisses können die Blinden den Mitgliedsausweis des Italienischen Blindenverbandes vorweisen.

(6) Kein Wähler darf mehr als einen körperlich Behinderten begleiten. Auf seinem Wahlausweis wird vom Vorsitzenden des Wahlamtes, bei welchem er diese Aufgabe erfüllt hat, ein eigener Vermerk angebracht und sein Vor- und Zuname wird in der Niederschrift vermerkt."

- Das Gesetz vom 15. Jänner 1991, Nr. 15 (Gesetzblatt vom 19. Jänner 1991, Nr. 16), geändert durch das Gesetz vom 4. August 1993, Nr. 277 (Gesetzblatt vom 6. August 1993, Nr. 183), betrifft "Bestimmungen, die die Stimmabgabe gehinderter Wähler erleichtern sollen".

- In den Art. 1 und 2 des obengenannten Gesetzes Nr. 15/1991 wird nachstehendes verfügt:

*"Art. 1*

(1) In Erwartung der vollständigen Anwendung der Bestimmungen über den Abbau der architektonischen Barrieren, welche die Beteiligung der gehbehinderten Wähler an der Abstimmung erschweren, können die betroffenen Wähler - wenn der Sprengel, bei dem sie eingetragen sind, mit Rollstuhl nicht zugänglich ist - das Wahlrecht in einem anderen Sprengel der Gemeinde ausüben, der sich in einem Gebäude befindet, das keine architektonischen Barrieren aufweist und die Voraussetzungen gemäß Art. 2 erfüllt. Zur Ausübung des Wahlrechts hat der betroffene Wähler zusammen mit dem Wahlausweis eine von der Sanitätseinheit eventuell auch vorher zu anderen Zwecken ausgestellte ärztliche Bescheinigung oder eine beglaubigte Kopie des Sonderführerscheins vorweisen, sofern in den betreffenden Dokumenten die vollständige oder schwere Gehbehinderung nachgewiesen wird.

(2) In den Gemeinden, die in mehrere Senatswahlkreise oder in mehrere Einmannwahlkreise für die Wahl der Abgeordnetenversammlung oder in mehrere Provinzialwahlkreise für die Wahl des Senats der Republik oder der Abgeordnetenversammlung oder des Landtages aufgeteilt sind und in den Gemeinden, in denen die Stadt- und Ortsviertelräte gewählt werden, muß der vom gehbehinderten Wähler für die Stimmabgabe gewählte Sprengel im Rahmen des Gemeindegebiets demselben Wahlkreis für die Wahl des Senats oder der Abgeordnetenversammlung bzw. demselben Provinzialwahlkreis oder demselben Orts- oder Stadtviertel angehören wie der Sprengel, in dessen Wählerlisten er eingetragen ist.

(3) Bei sämtlichen sonstigen Wahlen kann der gehbehinderte Wähler in jedem beliebigen Sprengel der Gemeinde seine Stimme abgeben.

(4) Die im Abs. 1 genannten Wähler werden vom Vorsitzenden des Sprengels, bei dem sie wählen, am Ende der Sprengelwählerliste eingetragen und ein diesbezüglicher Vermerk wird in die Niederschrift aufgenommen.

(5) Die im Abs. 1 genannten Bescheinigungen sind kostenlos und gebühren- bzw. stempelgebührenfrei auszustellen und werden der Niederschrift des Sprengelwahlamtes beigelegt."

*"Art. 2*

(1) Die Einrichtung des Abstimmungsraumes der mit Rollstuhl zugänglichen Wahlsprengel muß derart aufgestellt sein, daß gehbehinderte Wähler die Kundmachung mit den Kandidatenlisten lesen, ihre Stimme absolut heim-

votare in assoluta segretezza, nonché di svolgere anche le funzioni di componente di seggio o di rappresentante di lista e di assistere, ove lo vogliano, alle operazioni dell'ufficio elettorale.

2. Le sezioni così attrezzate sono segnalate mediante affissione, agli accessi dalle aree di circolazione, del simbolo di cui all'allegato A al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384.

3. Nelle sezioni elettorali di cui al comma 1 deve essere predisposta almeno una cabina per consentire agevolmente l'accesso agli elettori e deve essere previsto un secondo piano di scrittura, eventualmente ribaltabile, all'altezza di circa ottanta centimetri o un tavolo munito di ripari che garantisca la stessa segretezza.”

- L'allegato A al regolamento approvato con D.P.R. n. 384/1978 concernente l'attuazione dell'articolo 20 della legge 30 marzo 1977, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici, reca il seguente simbolo:

lich abgeben sowie die Befugnisse eines Mitglieds der Wahlbehörde oder eines Listenvertreters ausüben und, falls gewünscht, den Amtshandlungen der Wahlbehörde beiwohnen können.

(2) Die auf diese Weise eingerichteten Wahlsprengel sind durch das Symbol gemäß Anlage A der mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 27. April 1978, Nr. 384 genehmigten Verordnung gekennzeichnet, das an den Eingängen des Gebäudes anzuschlagen ist.

(3) In den im Abs. 1 genannten Wahlsprengeln muß mindestens eine für die Wähler leicht zugängliche Wahlkabine aufgestellt werden, die mit einer zweiten, eventuell herausklappbaren, rund 80 cm hohen Schreibplatte oder einem Tisch mit Seitenschutz auszustatten ist, der ebenfalls die Möglichkeit einer geheimen Stimmabgabe gewährleisten muß.”

- Die Anlage A zu der mit DPR Nr. 384/1978 genehmigten Verordnung über die Durchführung des Art. 20 des Gesetzes vom 30. März 1977, Nr. 118 zugunsten der Versehrten und Zivilinvaliden, auf dem Sachgebiet der architektonischen Barrieren und der öffentlichen Verkehrsmittel, enthält das folgende Symbol:



Figura e bordo in colore bianco Fondo azzurro  
Piktogramm und Rahmen in Weiß blauer Hintergrund

#### **Nota all'articolo 23**

- Per gli articoli 7 e 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, vedi la nota all'articolo 19 comma 29.

#### **Anmerkung zum Art. 23**

- Was die Art. 7 und 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 anbelangt, siehe Anmerkung zum Art. 19 Abs. 29.